IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 182 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A. MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 6 AGOSTO 2000

RIPRESA O NO

L'Italia cresce, ma basta tormentoni

di Mario Carraro

Anche se alcuni settori produttivi del Nordest resistono alle ferie, mandiamo in vacanza il dibattito politico e con esso il tormentone sulla ripresa, vera o presunta, su cui si scontrano uomini pubblici ed economisti più o meno di vaglia, pronti a sciorinare analisi sulla base più dello schieramento di appartenenza che su dati concreti e prospettive realistiche. Non sono due mesi che, a Venezia per l'assemblea di Unindustria, Antonio D'Amato in un'intervista parlava di una ripresa a metà degli altri Paesi dell'Unione. Questa settimana The Economist accredita all'Italia, per il trimestre, una crescita del 4%. Inferiore solo agli Usa tra i paesi più industrializzati. La stampa di destra tuttavia non finisce di ammonire sulla la fragilità di questa ripresa: "Dura minga". Replica quella di sinistra: Tout va bien. Per farci capire, da una parte, che la sinistra ci porterà nel baratro, dall' altra, che la destra ci sprofonderà nel caos.

Niente di nuovo sotto il sole. Paul Krugman, un economista di punta della nuova generazione, in un suo libro del 1995, Peddling Prosperity (spacciare prosperità) lamentava negli USA gli stessi comportamenti, ironizzando su una categoria di economisti formatisi più nei giornali e alla TV che alle università e funzionanti da' policy entrepreneurs. Portava a prova, congiunture attribuite da "esperti", nel bene e nel male, a un Presidente piuttosto che a un altro, su base di semplici asimmetrie tra politica e andamento economico. Io non dubito, per esempio, che gli ultimi governi (tutti di centrosinistra) siano stati determinanti nel meritevole riassetto dei nostri conti, ma vorrei vedere se la nostra economia segnerebbe un' eguale accelerazione senza il rilancio produttivo in Germania. Che peraltro negli ultimi anni è stata meno "locomotiva", cedendo il primato alla Francia, pur con la coalizione europea più di sinistra e avendo introdotto per legge le 35 ore (per ora solo nella grande industria). Non tralasciando la Spagna che, la più a destra dell'Unione, ha misurato negli ultimi anni il più alto ritmo di crescita, confrontandosi però con una congiuntura pregressa decisamente più bassa.

● *Segue a pagina 9*

Un fine settimana all'insegna del maltempo su tutto il Nord, con precipitazioni abbondanti causa di alcuni incidenti

Pioggia e code nell'agosto autunnale

Diciotto chilometri di fila al Lisert, presi d'assalto i valichi con la Slovenia

ROMA Il tempo sembra essere tornato indietro di qualche mese per regalarci a sorpresa un weekend autunnale. Tutto sembra, infatti, tranne che un fine settimana estivo quello che stanno vivendo in queste ore i circa otto milioni di italiani in vacanza. La situazione è particolarmente difficile a Nord a causa delle piogge abbondanti che, in Piemonte, hanno provocato il deragliamento di un treno e la morte di un ragazzo di 16 anni, finito fuori strada con l'auto su cui viaggiava insieme a un amico. E sempre al maltempo si deve anche il guasto che ieri ha bloccato per ore la stazione Termini di Roma provocando ritardi consistenti a trenta treni.

E solo ieri pomeriggio si sono ridotti gli incolonnamenti di vetture in uscita dall'autostrada A4 alla barriera del Lisert (18 chilometri di fila) e dalla A23 al casello di Ugovizza, mentre continuava a mantenersi elevato il numero di veicoli che attraversano i valichi di confine con la Slovenia. Alle 17.30 c'era al Lisert ancora una coda di automobili di circa cinque chilometri. A chi viaggiava in direzione di Trieste, la polizia stradale ha consigliato pertanto di uscire al casello di Villesse per immettersi su percorsi alternativi. Per quanto riguarda le frontiere di Trieste con la Slovenia, a Rabuiese nel pomeriggio sono state aperte quattro file in uscita per sveltire l'«assalto». Ma la fila più lunga si è avuta tra Verona e il Brennero dove per tutto il giorno si è andati a passo d'uomo. Ma certo anche i 15 chilometri alla barriera di Mestre sono un bel primato.

● *A pagina 3*

Mentre per la procura di Roma il sequestro della signora Caltagirone da parte del domestico filippino è considerato un «caso chiuso»

Suicidio, conferma l'autopsia. Ma i dubbi restano

Molti ancora i misteri sulla vicenda. Interrogazione di Gasparri al ministro dell'Interno

TRIESTE Tutto chiarito, nessun mistero. Il rapimento di Luisa Farinon Caltagirone non ha ombre. Almeno così assicura il capo della procura di Roma, Salvatore Vecchione, annunciando che il caso «è praticamente chiuso». Non ci sono dubbi, dunque, sul suicidio del sequestratore, Leo Bagasson: la conferma arriva dall'autopsia. E non c'è nulla da scoprire neppure sul ruolo di Walter Scafati, poliziotto, nella villa al momento del sequestro e portato via assieme alla moglie del costruttore romano: ha confessato di svolgere, ogni tanto, lavori extra come guardia del corpo (ma è un secondo lavoro lecito?). Sarà comunque chiesta una rogatoria «e investiremo le autorità slovene per avere soprattutto i necessari atti sulle modalità del suicidio». Ciò che interessa alla procura romana, in particolare, è capire come Begasson si sia ferito alla coscia e sotto il piede destro. Se sia stato un colpo accidentale partito dalla sua pistola o se le ferite siano state causate dai frammenti di vetro della porta del bagno che lui stesso aveva mandato in frantumi durante la colluttazione con Luisa Farinon. Nel frattempo in Slovenia è stata eseguita l'autopsia, che ha confermato il suicidio con un colpo di pistola al petto. Anche qui, secondo la versione ufficiale, niente misteri. Che tuttavia restano, e molti, sulla vicenda. Al punto che Maurizio Gasparri (An) chiede al ministro dell'Interno come sia possibile «che un filippino disperato, privo di un'organizzazione efficace, possa sequestrare una persona e arrivare indisturbato fino al confine del nostro Paese, a centinaia di chilometri di distanza dal luogo del rapimento».

● *A pagina 2*

Forse una svolta nelle indagini sulla «bomba di Natale». Le forze dell'ordine usufruivano gratuitamente delle «passeggiatrici»

Concussione sessuale: tre arresti a Udine

Due carabinieri e un agente accusati di connivenza con i protettori albanesi

INTERVISTA

Alessandra Guerra: «Questa giunta non riga dritto»

Nessuna gestione diretta della Lega finché non si trova la massima sintonia

● *A pagina 6*

Federica Barella

TRIESTE Prima i mafiosi albanesi. Ora i poliziotti e i carabinieri. Si sta avvicinando alla meta finale l'indagine sulla strage dei tre agenti dilaniati a Udine dalla «bomba del Natale 1998». Ieri sono stati arrestati il maresciallo dei carabinieri Domenico Amodeo, l'appuntato Andrea De Gironimo e l'assistente di polizia Giuseppe Meulli. Sono tutti accusati di «concussione a fini sessuali». Secondo le indagini hanno costretto tra il 1997 e il 1998 le prostitute che affollavano i vialoni di Udine a concedersi gratuitamente. Quelle che non ci «stavano» rischiavano il fermo e l'espulsione. Con la stessa accusa due settimane fa era finito in carcere l'ispettore di polizia Paolo Zamparo che proprio ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari. Secondo i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Trieste nel capoluogo friulano per un paio d'anni si era instaurata una sorta di patto di non belligeranza tra lucciole, protettori albanesi e taluni uomini in divisa. Poi la situazione si era ulteriormente aggravata fino a giungere a una cogestione. Gli stessi protettori avevano dato ordine alle «ragazze» che lavoravano a Udine di dire sempre «sì» alle richieste di poliziotti e carabinieri. Nell'indagine della Direzione distrettuale antimafia alcuni capoversi sono dedicati proprio a questa situazione. «Gli sfruttatori si erano preoccupati di assicurarsi anche qualcosa in più: l'impunità per i loro affari illeciti, spingendosi tanto avanti fino a dare cospicue somme di denaro a questo o quel pubblico ufficiale che poteva in qualche modo influire sulla lucrosa attività del gruppo mafioso».

● *A pagina 8*

Claudio Ernè

Passa a Perugia la linea dura invocata da Amato e Violante. Sette persone denunciate per «agevolazione dolosa»

Prostituzione: il cliente rischia il carcere

PERUGIA Adesso anche il cliente rischia il carcere. La linea dura anti-prostituzione fa il salto di qualità più volte invocato da Giuliano Amato e Luciano Violante e nel mirino di polizia e magistrati, oltre a sfruttatori e importatori, finiscono i clienti. Accusati sostanzialmente di favorire il fenomeno e messi quindi in qualche modo sullo stesso piano di chi sfrutta a scopo di lucro il lavoro delle ragazze. A dare il via alla nuova offensiva è stata la Questura di Perugia che su indicazione dei magistrati l'altra notte ha fermato, identificato e denunciato sette persone che si stavano intrattenendo con alcune prostitute. Ai clienti sono state anche sequestrate le auto e si sono visti contestare il reato di «agevolazione dolosa della prostituzione», che prevede una reclusione dai 2 ai 6 anni e multe fino a 20 milioni.

● *A pagina 2*

Una è italiana. Erano nella zona per portare il loro aiuto ai profughi

Georgia, sparite due crocerossine Si teme un rapimento dei ceceni

MOSCA Volevano portare aiuto ai profughi ceceni in Georgia, ma sono scomparse da ieri con il loro autista georgiano sulle montagne del Caucaso due operatrici della Croce rossa internazionale, tra cui l'italiana Natascia Zullino, e il loro autista. Per la Croce rossa i tre potrebbero essersi solo persi, ma per la polizia locale l'ipotesi più probabile è quella del sequestro. I sospetti si appuntano su una delle bande della guerriglia cecena, le cui basi sono a un tiro di schioppo. Natascia Zullino, la francese Sophie Prokofieff e l'autista Iuri Darciev erano partiti per un sopralluogo nel distretto georgiano di Akhmeta, un territorio montagnoso dove hanno trovato rifugio migliaia di profughi della vicina Cecenia. Una zona «ad alta pericolosità criminale», secondo quanto ammette il ministero dell'interno di Tbilisi, che subito ha avanzato, tra le ipotesi, quella di un rapimento a scopo di estorsione di matrice cecena.

● *A pagina 5*

Air Show: dovevano atterrare su Montebello ma il vento li ha dispersi e fatti piombare in quattro vie diverse

Trieste, grandinata di parà tra le case

Uno dei paracadutisti che ha centrato il bersaglio.

TRIESTE Air Show con suspense. E l'atterraggio dei paracadutisti si trasforma in finale ad alta tensione fortunatamente (quasi) a lieto fine. Erano in nove e dovevano «centrare» come obiettivo l'ippodromo di Montebello. La Bora che soffiava sulla città però ne ha «dispersi» cinque, quattro uomini e una donna, in vari punti del quartiere costringendoli ad atterraggi di fortuna. Il primo è finito sul tetto del liceo scientifico Galileo Galilei, un altro in pieno cortile della caserma San Giusto in via Rossetti. La donna è scesa su piazza Foraggi, un altro in via Donadoni. L'ultimo infine è atterrato tra i passanti sbigottiti di piazza Perugino. Ha raccolto paracadute e attrezzatura, ha salutato i presenti e ha raggiunto l'ippodromo in... scooter-stop. Uno dei paracadutisti ha centrato il bersaglio ma ha riportato una lesione alla caviglia ed è stato ricoverato al Maggiore. Per recuperare i giovani si sono mobilitati pompieri, vigili e 118.

● *In Trieste*

Francesco Cardella

BAGASSON Caso chiuso, dice il procuratore della Repubblica Vecchione: ma restano molti dubbi compreso il ruolo di Walter Scafati

Già archiviato il sequestro Caltagirone

Conferma: l'agente di polizia faceva il «secondo lavoro» nella casa dell'imprenditore

BAGASSON Un solo colpo in pieno petto

Autopsia, i medici di Lubiana non hanno perplessità: il filippino si è tolto la vita

TRIESTE Un solo colpo di arma da fuoco entrato nella parte centrale del petto e uscito nella parte posteriore del torace, in un punto inferiore a quello d'entrata della pallottola: è questa - secondo quanto si è saputo da fonti vicine all'inchiesta sul sequestro di Luisa Farinon Caltagirone e del poliziotto Walter Scafati - la causa della morte del cameriere filippino Leo Bagasson.

L'autopsia, cominciata intorno alle 7 di ieri nell'obitorio dell'ospedale di Lubiana e conclusasi dopo meno di due ore, ha inoltre accertato che il cameriere ha effettivamente sparato uno o più colpi di arma da fuoco. Nulla è trapelato sul numero e sull'ora in cui il filippino ha fatto fuoco: secondo quanto riferito da Luisa Farinon, un colpo di pistola è partito mercoledì sera nella villa Caltagirone e un altro - secondo la ricostruzione ufficiale resa nota ieri dalla polizia slovena - è stato sparato da Bagasson per suicidarsi quando i reparti speciali della polizia criminale slovena hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo nella quale si era rifugiato a Portorose.

Leo Bagasson

L'autopsia è stata eseguita dall'anatomopatologo Alfred Scerko, dell'Istituto di medicina legale dell'ospedale di Lubiana. Il direttore dell'istituto, Blazic, parlando con un giornalista della Rai, ha detto che, per lui, non sussiste alcun dubbio che Leo Bagasson si è suicidato.

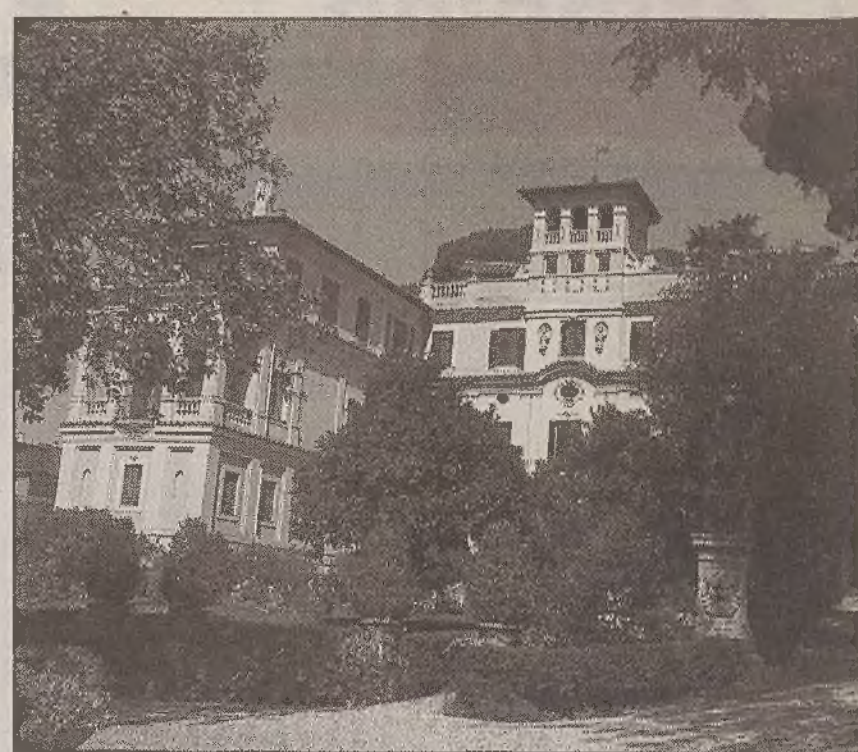
Fra gli esami eseguiti sul cadavere del filippino - si è appreso da fonti investigative italiane - vi sono anche quelli del cosiddetto «stub» (con i quali è stato accertato che Leo Bagasson ha fatto fuoco) e quelli per il prelievo delle impronte digitali (per l'identificazione con assoluta certezza). Nessun particolare è trapelato sul calibro, sulla traiettoria seguita dalla pallottola e sulla distanza dalla quale è stato sparato il colpo mortale, anche se tutti gli elementi riferiti finora sono compatibili con la ricostruzione ufficiale diffusa ieri dalla polizia slovena sulla morte di Leo Bagasson.

ROMA Il caso è chiuso, dice il procuratore della Repubblica di Roma, Salvatore Vecchione, ma le sue stesse dichiarazioni alimentano le perplessità sul ruolo svolto nel sequestro di Luisa Farinon Caltagirone dall'agente di polizia Walter Scafati. Ieri mattina il capo della procura ha spiegato che, nell'interrogatorio di venerdì, il poliziotto ha ammesso di svolgere saltuariamente attività di guardiano nella villa dei Tre Orologi. In altre parole, l'agente ha confermato che aveva un secondo lavoro chiarendo quanto era filtrato in un primo tempo: era, cioè, la guardia del corpo mentre con il passare delle ore dopo il sequestro era stato dipinto come «un amico di famiglia» trovatosi per caso, quella sera, nella villa dei Caltagirone. Per questa sua doppia attività, vietata al personale delle forze dell'ordine, Scafati molto probabilmente dovrà subire un procedimento disciplinare. Il fatto, però, che i due ostaggi siano usciti incolumi dalla vicenda avrà il suo peso e in questo l'agente ha sicuramente influito.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Bagasson aveva progettato la rapina-sequestro portando con sè legacci, nastro adesivo, un cappuccio e pellicola trasparente: un armamentario che doveva servirgli per immobilizzare la padrona di casa. Ma quando ha affrontato Luisa Farinon nella camera al primo piano, prima la colluttazione, poi il colpo partito dalla pistola del filippino, hanno messo in allarme gli altri domestici.

Scafati, stando a una ricostruzione successiva, era nella guardiola ed è stato chiamato da uno dei filippini. A quanto risulta, non era armato perché era in ferie e aveva lasciato la sua pistola nella scuola tecnica dove presta servizio. Ha salito le scale, lasciato la giacca su un divanetto accanto alla porta della camera e ha bussato. La signora gli ha gridato «Leo mi sta rapinando, è armato» e quando il filippino gli ha aperto avrebbe cercato di farlo ragionare. L'arrivo della guardia del corpo ha fatto saltare il piano del domestico che ha cambiato idea più volte sull'auto da usare per la fuga e su dove andare.

Scafati, alto un metro e 90 centimetri, moro, fisico agile e snello, è sposato e ha due figli. In ferie sino al 12 agosto, era l'unico poliziotto della vigilanza di casa Caltagirone; gli altri sarebbero ex agenti. Il suo doppio lavoro, stando alle indiscrezioni, gli fruttava 20 milioni di lire l'anno. Già agente di scorta di un magistrato, assistente capo in servizio al corpo di guardia della scuola tecnica (stipendio di due milioni e 200 mila mensili), con due giorni liberi la settimana ma con turni che consentono di non lavorare la sera.

In caso di sanzione potrebbe essere sottoposto a deplorazione: avrebbe due anni di ritardo sulla promozione di grado a vicesovrintendente e non potrebbe partecipare a concorsi interni. È anche prevista una pena pecuniaria, che potrebbe essere sommata alla sanzione amministrativa o sostituita a essa, che prevede la decurtazione dello stipendio di circa 400 mila lire su una sola busta paga. Sanzioni che in tutti i modi vengono inserite sul fascicolo personale.

La Villa dei Tre Orologi: ancora ombre sul rapimento.

Secondo indiscrezioni, per il suo lavoro di guardia del corpo Scafati avrebbe guadagnato fra le 100 e le 150 mila lire a turno. Per questo incarico sembra che l'agente non portasse con sè l'arma di ordinanza. Chi lo conosce, descrive Scafati come un tipo dal carattere chiuso e riservato. Proprio per il suo modo di essere, non pensava sarebbe mai potuto succedere qualcosa di violento nel suo lavoro in casa Caltagirone. Tanto che anche ai magistrati avrebbe detto di aver affrontato il filippino ma di non aver immaginato di poter essere coinvolto in un duplice sequestro. Ha aggiunto di aver assecondato Bagasson quando si è trovato sotto il tiro della pistola. Con il filippino, che forse era sotto l'effetto di sostanze eccitanti, ha tentato a lungo una mediazione e cercato di convincerlo fino all'ultimo a lasciarli andare.

BAGASSON Il racconto della signora Luisa al sostituto procuratore della Repubblica di Trieste

«Hai preso i soldi, ma ora vattene»

TRIESTE Fin dalle prime fasi della rapina nella villa, a Roma, Luisa Caltagirone ha ripetutamente tentato di convincere Leo Bagasson a desistere dalla sua azione e in più di una circostanza il filippino, quasi convinto, è stato sul punto di liberare sia la signora Caltagirone, sia l'altro ostaggio, il poliziotto Walter Scafati. Lo si evince da alcuni passaggi delle dichiarazioni che Luisa Caltagirone ha fatto agli investigatori subito dopo la liberazione, nella zona della valle delle Noghere, a pochi chilometri da Muggia.

«Ho cercato di parlargli per farlo rinsavire - ha detto Luisa Caltagirone al sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Federico Frezza, e ai carabinieri nella deposizione fatta a Muggia, durata poco più di due ore - ma lui mi ha risposto: "signora fammi pensare, fammi pensare..."». Luisa Caltagirone - secondo quanto da lei riferito a un investigatore subito dopo la liberazione - dopo la rapina, ha anche detto al filippino di scappare. «Hai preso i soldi, ma ora vattene», è stato il senso delle sue parole; e l'invito è stato ripetuto anche quando sulla scena della rapina (dopo aver aperto la cassaforte, «mi ha detto di spostarmi e ha prelevato gioielli e denaro contante») è comparso Scafati. «Mentre eravamo in camera - ha detto Luisa Caltagirone - ho sentito bussare alla porta. Era Walter e mi ha chiesto cosa stava succedendo. Ho risposto che Leo mi minacciava con la pistola».

A quel punto - dai brani di dichiarazione di cui si è saputo ieri sera a Trieste - la trattativa cominciata fra Luisa Caltagirone e il cameriere filippino affinché quest'ultimo desistesse dalla sua azione è proseguita con Walter, che si trovava fuori della stanza, chiusa a chiave. Alla fine il filippino, già ferito, si è lasciato convincere ad aprire la porta e, insieme ai due ostaggi, è sceso dalla stanza, impossessandosi poi dell'automobile. Al pm Frezza e ai carabinieri, Luisa Caltagirone ha detto che più volte, durante il viaggio, sia lei, sia Scafati hanno invitato il filippino a non aggravare la sua situazione e a lasciarli liberi. Il cameriere ha più volte cambiato idea, sia sulla strada da fare (dalla stazione Termini, alla Tiburtina, all'autostrada), sia sul destino dei due ostaggi. A Latisana - ha detto Luisa Caltagirone - in un'area di sosta dell'autostrada voleva lasciare liberi entrambi, ma subito dopo ha tentato di sequestrare anche un camionista, rinunciandovi solo dopo l'intervento dei due ostaggi. Nel racconto agli investigatori, il momento della liberazione non appare particolarmente drammatico, come riferito da Luisa Caltagirone ai giornalisti, a Muggia, poche ore dopo la liberazione. «Siamo giunti in un campo - è il suo racconto agli investigatori - dove siamo stati legati a due alberi diversi. Mi ha coperto il volto e, dopo essermi liberata ho liberato Walter».

Luisa Caltagirone

Sull'area di sosta di Latisana entrambi gli ostaggi stavano per essere liberati

Parte da Perugia la linea dura invocata da Amato e Violante: per i fermati fino a sei anni di reclusione

Rischi di finir dentro se vai con le lucciole

Chi «usa sessualmente» le ragazze viene equiparato a chi le sfrutta

Secondo la strategia concordata da polizia e magistratura «con la domanda si contribuisce a gonfiare il mercato»

ROMA Adesso anche il cliente rischia il carcere. La linea dura anti-prostituzione fa il salto di qualità più volte invocato da Giuliano Amato e Luciano Violante e nel mirino di polizia e magistrati, oltre a sfruttatori e importatori, finiscono i clienti. Accusati sostanzialmente di favorire il fenomeno e messi quindi in qualche modo sullo stesso piano di chi sfrutta a scopo di lucro il lavoro delle ragazze.

A dare il via alla nuova offensiva è stata la questura di Perugia che su indicazione dei magistrati del capoluogo umbro l'altra notte ha fermato, identificato e denunciato sette persone che si stavano intrattenendo con alcune prostitute. Ai clienti sono state anche sequestrate le auto e si sono visti contestare il reato di «agevolazione dolosa della prostituzione», imputazione che consente pene dai due ai sei anni di reclusione oltre a multe fino a venti milioni.

Un salto di qualità notevole, visto che finora, nel migliore dei casi, la polizia si limitava a scopo dissuasivo e preventivo a fare blandi controlli o al massimo a infliggere ad automobilisti alle prese con l'abbordaggio una serie di infrazione del codice della strada. Ora, almeno nei dintorni del capoluogo umbro, chi si apparta con una squillo rischia grosso.

Il primo atto del nuovo corso ha avuto risvolti grotteschi. Uomini allibiti e increduli che si sono dati a scene di disperazione nei locali del commissariato dopo aver capito a cosa andavano incontro. Oltre a risvolti economici e familiari, appartarsi con una prostituta rischia infatti di portare una serie infinita di guai giudiziari.

La linea dura decisa a Perugia è comunque frutto di una precisa strategia concordata tra magistratura e polizia.

In sostanza si è partiti dalla constatazione, contestata da più parti, secondo cui il cliente di fatto concorre a creare il mercato della prostituzione. Non ne beneficia economicamente, ma di fatto contribuisce grazie alla domanda a far sì che molte giovani, specie dei Paesi dell'Est e del Nordafrica, finiscano sui marciapiedi di tutto il mondo.

Una equiparazione che nelle scorse settimane era stata sostenuta dai vertici dello Stato. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, e il presidente della Camera, Luciano Violante, in diverse occasioni avevano invocato sanzioni più severe a carico dei clienti. «Non ci può essere nessuna differenza - aveva spiegato Violante - tra chi schiavizza le donne e le riduce al marciapiede e chi le usa sessualmente. Non può quindi essere considerato responsabile della prostituzione solo chi ne trae benefici economici diretti». Una indicazione che i magistrati di Perugia stano cercando di tradurre in pratica.

Serena Bruno

SCHEDA

Quando il ministro Turco propose di «toccare» un vecchio tabù scatenando un'ondata di polemiche

Legge Merlin, continua lo scontro

ROMA *Negli ultimi mesi il problema della prostituzione è tornato al centro delle polemiche.*

4 APRILE: *il ministro del Tesoro Amato propone di punire i clienti delle prostitute e non permettere, in particolare, «che chi va con le minorenni la faccia franca» perchè «è complice del reato di schiavitù». La proposta Amato per Carla Corso, del Comitato per i diritti civili delle prostitute, «non è sufficiente» ritenendo che «occorre eliminare le connivenze del fenomeno, come quelle della polizia che vede le giovani sulla strada e non fa nulla, fa finta di non vederle, perchè una minore è una rogna»; per l'on. Angela Finocchiaro (Ds) «non coglie la complessità e la gravità» del fenomeno; per l'on. Gloria Buffo (Ds) è poco convincente ritenendo che «educare viene prima che punire».*

12 GIUGNO: *Amato dichiara a don Oreste Benzi «è arrivata l'ora di agire». Finocchiaro commenta: «Tutti partecipano volentieri ai dibattiti, ma quando arrivano in comitato ristretto alla Camera i disegni di legge sulla tratta delle ragazze avviate alla prostituzione, regolarmente la seduta salta perchè siamo presenti in due: io, che sono la relatrice, e l'on. Gazzilli di Fi».*

Livia Turco

5 LUGLIO: *il ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco propone di riformare la legge Merlin «permettendo l'esercizio della prostituzione all'interno delle case, magari nell'ambito di un esercizio cooperativo delle donne nella gestione» e destinare «alcuni spazi delle città alla prostituzione per dare una risposta di sicurezza ai cittadini». La proposta Turco solleva un'ondata di polemiche.*

7 LUGLIO: *l'Osservatore Romano definisce «vergognoso surrogato delle case chiuse» l'idea di consentire l'attività di prostituzione in casa, mentre viene espresso «il timore che la forma cooperativistica non sia altro che una nuova forma di schiavizzazione delle ragazze».*

20 LUGLIO: *il presidente della Camera Violante dice: «Io credo che dal punto di vista morale e civile sia assolutamente uguale chi usa sessualmente una ragazza schiavizzata e chi la sfrutta dal punto di vista economico».*

21 LUGLIO: *per Fini (An) «è arrivato il momento di non considerare più tabù la revisione della legge Merlin».*

Il dramma a pochi chilometri da Bolzano: a 6 anni si era salvato per miracolo cadendo da una finestra. È stato trovato con un cappio legato al collo

Suicida a tredici anni, anche il padre si era tolto la vita

BOLZANO Una vecchia sedia in legno color azzurrino rovesciata, gambe all'aria, sul pavimento. Fissata alle travi del soffitto una corda a forma di cappio. Sono i segni di una tragedia che si è consumata nella cantina di un maso a Cornedo all'Isarco, un piccolo centro a una decina di chilometri da Bolzano. Nella testa di un contadino, il proprietario del maso, le lancette dell'orologio si sono fermate alle 15 di giovedì. L'ora in cui ha trovato morto suicida un ragazzino di nemmeno 13 anni, soffocato da quella corda con la quale un tempo si legavano i maiali per ammazzarli.

Quella del ragazzino è una storia triste. Di quelle che fanno venire la pelle d'oca. Un ragazzino che si ritrova adolescente senza aver avuto la possibilità di vivere un'infanzia normale. Non conosce il padre che muore (anche lui suicida) quando è ancora bambino. A 6 anni rimane vittima di un incidente molto grave: cade da una finestra del secondo piano di una palazzina ed entra in coma. Si salva solo per miracolo.

Terminato con la promozione l'anno scolastico, per le vacanze la madre (che adesso vive con un altro uomo) lo aveva mandato ad aiutare un contadino del paese. Un contadino che conosceva bene e che vedeva quasi come un padre. Il ragazzo lo aiutava in lavori leggeri. Di solito ripuliva i vigneti dalle foglie morte. In cambio prendeva una paghetta di 100.000 lire alla settimana. Era orgoglioso di quei soldi. «Giovedì - racconta il contadino - abbiamo mangiato assieme a pranzo. Era di buon umore. Niente che mi facesse pensare alla tragedia delle ore successive. Terminato il pranzo gli avevo detto di raccogliere le mele per il sidro finché andavo a prendere mia moglie in auto. Me ne sono andato poco dopo le 14. Dopo un'ora ero già di ritorno. Ma, fatto inusuale, quando sono tornato, non m'è venuto incontro. L'ho chiamato. Poi ho visto la porta della cantina aperta. Quando sono entrato ho visto il cadavere del ragazzino appeso a quella corda». Accanto alla sedia capovolta, sotto il cappio, c'è una cassetta blu con all'interno alcune mele. Prima di morire ha voluto mantenere fede all'ultimo suo impegno. Raccogliere le mele per il sidro. Proprio come gli aveva chiesto il suo amico contadino. Una tragedia che allunga un triste primato. Bolzano è la provincia italiana con il più alto tasso di suicidi: venti casi ogni centomila abitanti.

m.f.

Superenalotto, esce un «5+1»

ROMA Manca ancora il 6 al Superenalotto, ma vince il 5+1. La vincita è stata realizzata al bar Tris di Iseo frazione Clusane in provincia di Brescia.

Il fortunato vincitore porta a casa 11 miliardi e 318 milioni (per il 5+1 appunto), più altri 400 milioni circa, visto che sulla stessa schedina sono stati centrate numerose altre combinazioni vincenti: 4 volte il 5, 50 volte il 4 e 100 volte il 3.

Il prossimo concorso il 6 avrà un jackpot di 20 miliardi circa, e il 5+1 riparte da 3 miliardi circa.

I 5 di ieri sono stati 35, a cui vanno 84 milioni ciascuno.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 agosto 2000 è stata di 57.650 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Weekend con code chilometriche da Nord e Sud nonostante le cattive condizioni meteorologiche

Traffico, tutti in fila a passo d'uomo

Turisti diretti verso le regioni meridionali alla ricerca del sole e lontano dal maltempo

ROMA La fila più lunga? Tra Verona e il Brennero dove per tutto il giorno si è andati a passo d'uomo. Ma certo i 15 chilometri alla barriera di Mestre o gli 11 chilometri tra Salerno e Reggio Calabria sono un bel primato.

Eccola, l'Italia delle vacanze, l'Italia di chi nonostante tutto - persino il maltempo - sfida il traffico autostradale e non. Ma per andare dove? All'estero, naturalmente - il Brennero, ricordate? - l'Austria resta una delle mete preferite. E la montagna in genere, soprattutto quella delle Dolomiti. Anche se il mare, le spiagge, la sabbia, le conchiglie non possono proprio mancare nell'agenda agostana. Peccato, però, che di sole - caldo, per di più - ce ne sia ben poco, in particolare al Centro-Nord. In Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna, invece, il calore non manca. Mai.

E, allora, tutti in macchina per il secondo grande esodo estivo. Altro che vacanze intelligenti o giù di lì. Si sta in fila in Emilia Romagna dove micro tamponamenti «aiutati» dal cattivo tempo hanno reso la viabilità un piccolo inferno; lenti, lenti in Toscana dato che nei pressi di Prato una tromba d'aria ha complicato una situazione già critica; per non parlare dei confini italiani pressati per tutto il giorno da un'orda di turisti in uscita e in entrata; e che dire delle Marche, una delle regioni più colpite da questo pazzo, pazzo tempo estivo? Nella carreggiata Sud della A14, vicino ad Ancona, non si è andati al di là dei 60 chilometri all'ora e della doppia fila. Tutti diretti dove c'è il sole. Come criticarli.

Ma una volta arrivati, laggiù, dove il sole non va via che si fa? Nessun gioco da spiaggia. O meglio c'è pure chi con paletta, secchiello e affini si dà daffare, ma il top quest'anno è uno «sport» tipicamente invernale, di quelli che fai quando fuori c'è nebbia, freddo e forse anche neve: la playstation, quell'apparecchio infernale dal quale non ti staccheresti mai pur di vedere come la seducente Lara Croft riuscirà risolvere un rebus impossibile.

Ma, per fortuna, resistono i viaggiatori. C'è posto per tutti. Anche per chi, ormai, decide all'ultimo minuto.

Grazie a Internet e ai cosiddetti «last minute», infatti, il Ferragosto improvvisato non è più un problema, anzi gli sconti possono arrivare fino al 50 per cento. Bisogna, però, fare attenzione a piccoli e grandi dettagli: dopo l'ok in rete ritirare il pacchetto viaggio in agenzia; evitare acquisti su siti senza recapito certo; stampare le pagine relative al viaggio per confrontare eventuali difformità contrattuali; dopo la prenotazione telefonica richiedere conferma via fax; non fornire il numero di carta di credito su Internet. E ricordate: il prezzo non è tutto.

Chiara Raiola

Autostrade intasate nonostante il maltempo nel primo weekend di agosto con i vacanzieri spesso a passo d'uomo.

Sulle Alpi c'è stata anche qualche precipitazione nevosa

In vacanza sotto l'ombrello Pioggia tutta la settimana

ROMA Doveva essere il weekend più caldo dell'estate. E invece mezza Italia si è ritrovata sotto la pioggia, infreddolita dal brusco abbassamento delle temperature, scese di almeno dieci gradi rispetto alla media stagionale. E il maltempo ha provocato vari incidenti. Il più grave tra Parma e La Spezia dove un'auto, durante un temporale, è precipitata da un viadotto: due morti e due feriti, di cui uno in modo non grave.

Secondo gli esperti il maltempo non finirà tanto in fretta. Dopo un parziale miglioramento, previsto per domani e dopodomani, da mercoledì sera ritorneranno nuvole, piogge e fresco. L'afa a cui eravamo abituati a fine luglio diventerà solo un ricordo. Per oggi al Nord è prevista una nuvolosità variabile, con addensamenti più consistenti sulle regioni settentrionali centro-orientali, cui si potranno associare residue, ma consistenti, precipitazioni, specie sulla parte del settore orientale. Anche al Centro-Sud si registrerà una nuvolosità variabile, con addensamenti sulle zone adriatiche e appenniniche e isolati rovesci.

Da domani sulla Sardegna, sulle regioni settentrionali centro-occidentali e quelle centrali tirreniche il cielo sarà poco nuvoloso. Sulle restanti regioni, ci sarà la possibilità di qualche locale rovescio, più probabile sulle regioni adriatiche e su quelle del settore nord-orientale. Martedì e mercoledì sulle regioni nord-occidentali, sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche il cielo rimarrà generalmente poco nuvoloso. Sulle restanti regioni, la nuvolosità sarà variabile, con locali addensamenti e isolati rovesci, ma con tendenza a graduale miglioramento. Ma già da mercoledì sera e per tutto giovedì prevarrà la tendenza al peggioramento, a cominciare dalle regioni settentrionali e adriatiche. Anche per venerdì le previsioni non promettono niente di buono.

D'altronde, in Lombardia il brutto tempo ha già fatto scattare lo stato di allarme. Dopo la Valtellina - dove, dopo le piogge, sullo Stelvio sono caduti sei centimetri di neve - la Protezione civile ha predisposto l'attivazione dello stato di preallarme, codice 1, per rischio idrogeologico anche nella provincia di Lodi, dove il livello del fiume Adda ha superato di circa mezzo metro il segnale di guardia. È stata inoltre data disposizione ai sindaci di attuare le pianificazioni d'emergenza e di esercitare il consueto servizio di vigilanza sui corsi d'acqua in corrispondenza dei punti a rischio di esondazioni.

Una tromba d'aria e violento nubifragio hanno causato danni e disagi in Liguria, nel Tigullio. Anche ad Alba una tromba d'aria ha provocato decine di miliardi di danni nella zona dei vigneti. A Torino, dove ieri la temperatura era a livelli autunnali (14 gradi), si registra una vittima: un ragazzo di 16 anni deceduto in un incidente stradale causato dalla fitta pioggia. In Valle d'Aosta - così come in Trentino - il maltempo ha diminuito il numero dei vacanzieri e ha reso pericolose o impossibili le ascensioni in vetta.

Condizioni proibitive anche al mare: a causa del maltempo un milanese in vacanza in Sardegna è annegato fra i flutti di un mare molto mosso. I suoi quattro amici sono stati invece tratti in salvo da alcuni bagnini.

Un «inferno» l'uscita al Lisert: ieri mattina un'attesa di 18 km

TRIESTE Si sono ridotti ieri pomeriggio gli incolonnamenti di vetture in uscita dall'autostrada A4 alla barriera del Lisert e dalla A23 al casello di Ugovizza, mentre continuava a mantenersi elevato il numero di veicoli che attraversano i valichi di confine con la Slovenia.

Secondo il Centro informativo autostradale Viaggiando, intorno alle 17.30 c'era al Lisert una coda di automobili di circa cinque chilometri (in mattinata era arrivata fino a 18). A chi viaggiava in direzione di Trieste, la polizia stradale ha consigliato pertanto di uscire al casello di Villesse per immettersi su percorsi alternativi. La fila di vetture si è invece ridotta a sette chilometri rispetto ai 12 registrati nel primo pomeriggio, a Ugovizza, in direzione del confine con l'Austria.

Per quanto riguarda le frontiere di Trieste con la Slovenia, a Rabuiese nel pomeriggio sono state aperte quattro file in uscita, mentre ne erano sufficienti due per le automobili in entrata. Molti disagi - secondo quanto segnalato dalla polizia di frontiera - sono provocati da turisti che si presentano al valico con i documenti non in regola, causando così rallentamenti nelle operazioni di controllo. Tra i cinque e i sei chilometri di fila su tre corsie si hanno in uscita a Pese, dove molto minore è invece il flusso in entrata.

La polizia stradale segnala inoltre traffico intenso su tutte le principali direttrici per le località di villeggiatura del Veneto, con code sull'autostrada per il valico del Brennero. Qualche problema alla viabilità lo ha inoltre creato il maltempo che, dopo una tregua concessa nel pomeriggio, è tornato nuovamente a interessare la quasi totalità del Veneto. Proprio l'asfalto reso viscido dalla pioggia e il sopraggiungere dell'oscurità sono divenuti le nuove insidie per la circolazione stradale.

Autostrade intasate sulla via delle vacanze: code d'auto a Trebiciano. (Foto Lasorte)

L'ESTATE DEI VIP

È giunto ieri alle 12 all'aeroporto fiorentino di Peretola con la moglie Cherie e l'ultimogenito Leo

Blair in ferie sotto le torri di San Gimignano

Il premier britannico avrà forse un vertice informale col Presidente Putin

SAN GIMIGNANO È tornato. Tony Blair, insensibile alle polemiche scoppiate in patria già l'anno scorso, è tornato per il quinto anno in Toscana per le sue vacanze.

E, ha fatto già sapere il premier inglese, ripeterà anche la seconda parte delle ferie, quella in terra francese. Una scelta che aveva fornito molte frecce all'arco dei suoi detrattori nazionalisti.

Non pago di aver così punzecchiato i suoi avversari politici, il leader del «New Labour» e sfortunato padre della «Terza Via» è arrivato in Italia deciso a irritare anche i fotografi.

Ha cominciato già da Londra, denunciando nei giorni scorsi i giornali rei di aver carpito le immagini del suo ultimogenito Leo durante la cerimonia di battesimo.

E ha continuato ieri. «Niente fotografie per tutta la vacanza», ha fatto annunciare dal portavoce durante il volo dall'Inghilterra. Ma evidentemente è bastato il primo assaggio di aria mediterranea per addolcirlo. E così alle 12, mentre l'aereo della Raf si posava sulla pista di Peretola, e un corteo di 15 macchine si preparava al trasferimento nella splendida Villa Cusona di Ulignano, dove Blair è ospite con la moglie Cherie e i figli, dei principi Guicciardini Strozzi, il solito portavoce ha annuncaito il contrordine. Foto ricordo, con tutta la famiglia, martedì prossimo nel primo pomeriggio.

Occasione comunque ghiotta per i «paparazzi» britannici, che potranno immortalare i Blair in uno scenario che meno laburista non si potrebbe: villa rinascimentale con piscina, campi da tennis, e vasto parco che permette di ammirare i panorami della Valdelsa, il Chianti e le torri di San Gimignano. Intorno, un apparato di sicurezza impressionante composto da polizia, carabinieri, uomini dei servizi di Sua Maestà e, infine, i «gorilla» dei principi.

La prima giornata dei Blair è stata comunque tranquilla: arrivati all'una a Villa Cusona, i Blair hanno pranzato con la principessa Irina e la figlia Natalia, che sono andate ad accogliere gli ospiti in aeroporto. All'ora del tè si è presentato puntuale il pasticciere di Poggibonsi incaricato di rifornire due volte al giorno il primo ministro di brioche appena sfornate.

Il programma di Blair è fitto di riposo e svago. Unica concessione al lavoro, per ora solo ipotizzata, potrebbe essere un incontro con il Presidente russo Vladimir Putin. Incontro propiziato dalla perfetta anfitriona Irina Strozzi, che essendo di origini russe è ben introdotta anche al Cremlino.

Kenny McDermott

L'arrivo all'aeroporto di Peretola di Tony Blair con la moglie Cherie e l'ultimogenito Leo.

Le star dell'estate, da Madonna a Simona Ventura, alimentano il «gossip» e gli spot

Dive col pancione e calciatori

ROMA *Dive col pancione come Madonna e Simona Ventura, e calciatori innamorati, da Simone e Pippo Inzaghi a Francesco Totti. Ecco le vere star dell'estate che hanno fatto finire nell'ombra top model, manager e reali. Lieve crescita d'interesse anche per personaggi delle fiction televisive e giornalisti.*

Il numero di articoli, foto e citazioni dedicati alle dive incinta è aumentato del 41% e quello dei calciatori del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per lo spot di una star in dolce attesa i pubblicitari sborserebbero un miliardo e per un calciatore con la donna dei suoi sogni circa 800 milioni. Lo rivela l'indagine di una casa di spot pubblicitari in Italia, effettuata in luglio sulle principali testate di gossip e sui siti dedicati al pettegolezzo.

La diva incinta è l'ideale per campagne pubblicitarie di prodotti per la famiglia, automobili, banche, assicurazioni, telecomunicazioni e alimentari mentre i calciatori in amore vanno forte per abbigliamento, viaggi, gioielli, prodotti finanziari e di bellezza. Fra le star internazionali incinte il primo posto spetta a Madonna, al settimo mese di gravidanza. La Ventura (21%) guida la classifica dei pancioni italiani che fanno tendenza, con scommesse sul sesso del nascituro.

Fra le più citate e fotografate anche Deborah Compagnoni (19%) che si sta godendo la maternità in Sardegna, Natasha Stefanenko (13%) a pochi mesi dal parto, Adriana Paccioni (9%), ex valletta di «Domenica in» e Margherita Buy (5%). I più gettonati fra i calciatori sono i fratelli Inzaghi: Simone (20%), protagonista, secondo alcuni, di un flirt con Alessia Marcuzzi e Pippo (18%) che i bene informati dicono innamorato di Federica Panicucci. Al terzo posto, Francesco Totti (15%) sempre in compagnia di Maria Mazza seguito da Francesco Toldo (13%), neomarito di Manuela Pozza.

Natasha Stefanenko

Simona Ventura

Numerosi interventi nel Gargano e nel Potentino

Il Sud nella morsa degli incendi La Protezione civile in allarme

FOGGIA Cinque ettari di bosco sono stati distrutti da un incendio, sviluppatosi all'alba in località «Telegrafo vecchio», una zona collinare nel territorio di Peschici. Le fiamme - che minacciavano altri 200 ettari di bosco - sono state spente dopo alcune ore dal personale del Corpo forestale dello Stato. Nelle operazioni di spegnimento è stato utilizzato anche un elicottero della Forestale.

Altri due elicotteri sono stati impegnati per alcune ore ad Armento (Potenza) per contrastare un incendio che sta interessando un bosco di 200 ettari. Secondo una prima valutazione del Corpo forestale dello Stato, le fiamme avrebbero distrutto dieci ettari di bosco.

Ieri mattina, intanto, sono divampate nuovamente le fiamme a Vietri di Potenza in un'area di macchia mediterranea e in una discarica di pneumatici, non lontane dal raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni (Salerno).

«Da oggi il bosco diventa un bene tutelato come le persone, perchè già da quest'estate i magistrati, sino a ieri costretti in tanti casi a rilasciare i piromani arrestati, possono finalmente perseguirli con efficacia». Così in un'intervista al «Corriere della Sera», il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, ha espresso la sua soddisfazione per l'approvazione del decreto sugli incendi. Si tratta, precisa il ministro, di un primo passo di una strategia per la prevenzione degli incendi che dovrà arricchirsi con «sgravi fiscali per i proprietari dei boschi e con l'approvazione definitiva della legge quadro». «E su questo punto - avverte il ministro - spero che in Senato, dopo l'estate, non vi siano forme di ripicca contro la Camera».

La decisione del Consiglio dei ministri si somma al blocco posto all'importazione e commercializzazione di quattro tipi di mais transgenici: «Un bel doppio segnale della volontà ambientalista di questo governo - spiega Pecoraro Scanio in un'intervista a «La Stampa» - tra l'altro siamo i primi in Europa a prendere una posizione così netta sugli alimenti geneticamente modificati».

Pecoraro Scanio: «Da oggi gli alberi un bene tutelato perché ora i magistrati potranno arrestare i piromani»

Boschi in cenere

Usa: le fiamme colpiscono il West In California arrivano i marines

BOISE Ormai si parla già della peggiore stagione di incendi dell'ultimo mezzo secolo: le fiamme stanno bruciano milioni di acri in tutto il West degli Stati Uniti e dall'inizio dell'anno sono stati registrati oltre 62 mila incendi boschivi. Il governatore dell'Idaho annuncia sconsolato che le fiamme, che hanno già distrutto oltre 102 mila acri, potrebbero continuare a bruciare fino all'autunno perchè i meteorologi prevedeono che l'estate bollente non cederà il passo per molte settimane ancora. Intanto la California annuncia che sono in arrivo circa 500 marines per contribuire alle operazioni di spegnimento dell'incendio che sta divorando la Foresta nazionale di Salmon-Challis, nei pressi del confine con il Montana.

Nella lotta contro il fuoco - ieri si sono registrati circa 70 «grossi» incendi su una superficie complessiva di quasi 750 mila acri - sono impegnati negli stati occidentali duecento Canadian spengifiamme ma il capo della Servizio forestale degli Stati Uniti, Mike Dombeck, ha detto: «Siamo, letteralmente, nella mani di Madre Natura. Se non ci sarà un miracoloso cambio nelle condizioni meteorologiche, penso che ne avremo ancora per molte settimane».

Clemente Mastella punta i piedi e continua a lanciare segnali alla coalizione del centrosinistra

«Le alleanze non sono un dogma»

Ma il leader dell'Udeur poi assicura: «Non andrò mai con Berlusconi»

«Non ci piace neppure quello che vediamo oggi accadere nel Polo. Il suo leader vive nella sofferenza della democrazia»

ROMA Mastella avverte e lancia segnali preoccupanti per gli alleati del Centrosinistra. «Le alleanze non sono un dogma», ricorda ad Amato ed agli altri leader della maggioranza, perchè «la fedeltà alle alleanze non è regolata dalla teologia, ma dalle affinità».

Ma l'Udeur, assicura, non ha intenzione di passare con il Polo dal quale si sente distante. Perciò «staremo, stanti le attuali condizioni, nel centrosinistra a meno che - avverte Mastella - non venga a mancare la ragione dello stare insieme o la voglia di vincere, o la voglia di misurarsi sulla proposta liberale e solidaristica per l'Italia, o anche il rispetto che ci si deve».

Mastella esclude quindi un accordo con il Polo perchè ritiene che ci sia «un abisso» tra la visione della politica come «una noiosa perdita di tempo» di Berlusconi e le posizioni di «centro». Berlusconi, prosegue, «è certamente un democratico, ma vive per così dire con sofferenza la democrazia».

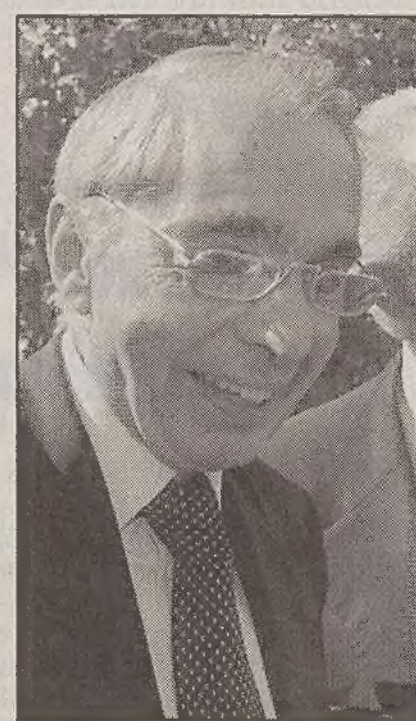
Clemente Mastella

E fu proprio questa concezione della politica che portò in passato alla rottura con Berlusconi, «così come quel che vediamo accadere oggi nel suo schieramento non ci piace».

Le affermazioni di Mastella sono state apprezzate da Francesco Cossiga che le ha definite «interessanti, intelligenti ed equilibrate». Il senatore a vita ha detto anche di comprendere le sue riserve nei confronti di Silvio Berlusconi.

Ma gli ha fatto presente che il Cavaliere, al contrario di Giuliano Amato, «rispetta la nostra storia, quella comune a Mastella, a me, ad Andreotti, a La Malfa, ai Socialisti, ai Socialdemocratici, ai Liberali e cioè rispetta e vuole essere uno degli eredi di questa storia». Mentre Giuliano Amato, secondo Cossiga, dimostra di essere «un volgare voltagabbana».

Il presidente del consiglio è attaccato duramente anche da Bobo Craxi che cita le frasi scottanti scritte dal padre nel suo diario prima della morte. Il capitolo è intitolato «Amatissimo». «Mi giungono sue notizie (di Giuliano Amato, ndr) - si legge nel diario di Bettino Craxi - mentre mi trovo in un letto d'ospedale. Sono auguri misti a promesse vaghe su progetti altrettanto vaghi di grazie od amnistie.

Naturalmente non se ne farà nulla di nulla. Avendo partecipato con il suo silenzio-assenso alla mattanza socialista, non potrà che mantenere questo atteggiamento ambiguo. Non è un cuor di leone. Ho già avuto modo di dire che è un ottimo professionista a contratto».

All'attacco di Bobo Craxi si aggiunge anche quello di Claudio Martelli per il quale Amato non può affermare, come ha fatto, che «un socialista non può stare a destra», perchè «coerente con la sua vocazione di professionista del potere ha perso ogni titolo per parlare a nome dei socialisti». Le sue affermazioni, quindi, sono ritenute da Martelli «un vero e proprio repertorio di idee sbagliate e di pregiudizi insopportabili conditi in salsa riformista».

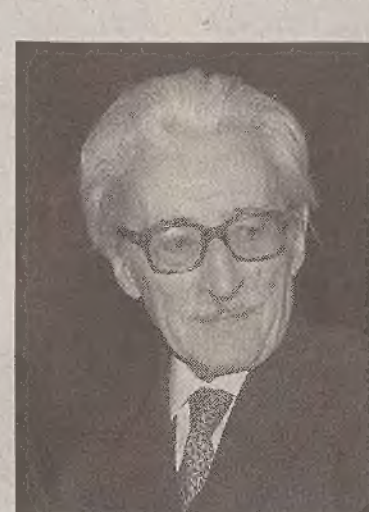
e.s.

Stroncato a 85 anni da una crisi cardiaca

Morto Edgardo Sogno: una vita avventurosa tra guerra e politica

ROMA L'ex ambasciatore Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, è morto a Torino stroncato da una crisi cardiaca. Aveva 85 anni. Il suo nome è legato sia ad imprese storiche che a vicende politiche e giudiziarie del dopoguerra che hanno provocato clamore e polemiche. La sua bandiera era l'anticomunismo. In Spagna nel 1936 combattè dalla parte dei nazionalisti del generalissimo Franco. Dopo l'8 settembre del 1943 aveva fatto parte della Resistenza a capo di una brigata di partigiani «bianchi», cioè anticomunisti. Sogno era monarchico e liberale. Ebbe parte attiva, travestito da tedesco, nella clamorosa liberazione dal carcere di Ferruccio Parri, ed anche per questo episodio gli venne conferita la medaglia d'oro. Nel dopoguerra si dedicò alla carriera diplomatica, fino ad essere nominato ambasciatore in Birmania nel 1971. Tornato in Italia si dedicò alla politica fondando un suo movimento politico (Comitati di Resistenza democratica) che si batteva fin dagli anni '70 a favore della Repubblica presidenziale.

Edgardo Sogno

Nel 1976 insieme al repubblicano Randolfo Pacciardi fu coinvolto nell'inchiesta su un presunto colpo di Stato (il cosiddetto «golpe bianco») e venne fatto arrestare dall'allora giudice di Torino Luciano Violante. Ma da questa scabrosa vicenda giudiziaria ne uscì prosciolto perchè i fatti contestati risultarono inesistenti. Il suo nome venne poi trovato nelle liste della Loggia P2 di Licio Gelli. Nel 1996 Edgardo Sogno è stato candidato da An nel collegio senatoriale di Cuneo ma non risultò eletto. Nei giorni scorsi, dopo il suo ricovero in ospedale per gravi problemi cardiaci, la Lega ed An lo avevano proposto come senatore a vita. Sogno si era detto scettico sull'accoglimento delle richieste: «Il laticlavio - disse - lo daranno alla Baraldini, a Ocalan. A me mai». Molte le espressioni di cordoglio per la sua morte. Francesco Cossiga lo ha definito «un grande patriota» e un democratico che non è mai venuto meno agli ideali civili e morali dell'antifascismo. Sogno, secondo Cossiga, è stato «vittima della cultura dietrologica e di una concezione illiberale della giustizia». Silvio Berlusconi nel gennaio scorso aveva affermato che le vicende giudiziarie di Sogno sono state una delle pagine più tristi dell'Italia repubblicana. Per Ignazio La Russa (An) con Edgardo Sogno scompare «un simbolo vivente della coerenza agli ideali».

e.s.

Via libera alla nuova coalizione di centrodestra sostenuta dal Centro (dissidenti Udeur, Ppi e Ri)

Il ribaltone siciliano minaccia i Ds

PALERMO La maggioranza di centrodestra alla Regione siciliana minaccia di diventare una spina nel fianco per Giuliano Amato. Se il linguaggio della politica è cifrato, le cifre hanno invece una loro ineludile chiarezza: la Giunta di centrodestra, il controribaltone inviso alle segreterie romane, è passato con 51 voti contro 14. E nell'apparente agnosticismo di altri 25 deputati, il neo presidente Vincenzo Leanza, Udeur, coglie altri consensi, mentre registra che il collante dell'operazione portata a buon fine all'Ars sia in fondo condiviso da Clemente Mastella: «Le alleanze non sono dogmi».

La rivolta del Centro siciliano contro Ds e Democratici rischia così di diventare, alla ripresa di settembre un pericoloso precedente per la tenuta della trama su cui il Governo Amato tira a campare. E peraltro che la politica siciliana non abbia alcuna intenzione di imprigionare la nuova esperienza nello steccato isolano lo indica anche l'ultima mossa di Fausto Spagna, capogruppo del Ppi.

Dopo avere incassato l'ampio consenso d'Aula, Spagna «offre» le sue dimissioni da segretario regionale del Ppi, ma pretende un dibattito; in chiave «romana», sulle scelte compiute in Sicilia, insieme ad Udeur e Ri.

Così Pier Luigi Castagnetti deve prendere una decisione difficile: liquidare Spagna equivarrebbe a mettere nel conto una spaccatura verticale dei Popolari in Sicilia, esiziale al momento del ricorso alle urne, ma già oggi capace di indebolire un Ministro di primo piano come Sergio Mattarella. Per questo Michele Lauria, sottosegretario del Ppi, tenta subito una mediazione, invitando Castagnetti a ricucire lo strappo.

Per Lauria «i popolari sono quelli che per coerenza e lealtà col quadro politico nazionale forse stanno pagando il prezzo più alto. Ora - conclude Lauria - occorre mettere in atto, operando ogni sforzo possibile, un'azione di superamento degli strappi operati in Sicilia in un contesto sempre di coerenza, ma anche di attenzione per la specificità della situazione».

Giuliano Amato

Una «specificità» che Spagna così riassume: «Il Ppi deve restare fedele alla sua collocazione di centrosinistra, ma se all'interno di quest'area continuerà a permanere una cultura antagonista, massimalista e manichea, allora è giusto che i Popolari facciano altre scelte, rimanendo se stessi». E Leanza aggiunge: «Ho cercato di costruire un "governo di tutti", visto che nessuno dei due schieramenti aveva la maggioranza. Se la crisi della Regione si risolve a Roma, se i partiti dimostrano di non avere in sede regionale un minimo di flessibilità si liquida l'autonomia politica della Sicilia, e con essa ogni agibilità del federalismo».

Una spina nel fianco per Amato in autunno alla ripresa dei giochi.

Rino Farneti

Ancora polemica dopo le dichiarazioni di Amato

Le «bugie di Stato» sulle stragi: Cossiga all'attacco del premier Cossutta: «Ha avuto coraggio»

ROMA Francesco Cossiga torna ad attaccare Giuliano Amato che ha parlato di «bugie di Stato» sulle stragi. Per Cossiga Amato ha sbagliato a chiamare in causa lo Stato per le stragi ed il terrorismo. Perchè, avverte il senatore a vita, se questo fosse vero, Amato «giustificherebbe l'esistenza e l'azione delle Brigate Rosse». Ed a questo punto, si chiede Cossiga, come possono gli americani e gli alleati della Nato avere fiducia in Giuliano Amato se egli fa propria la tesi dei diessini della commissione stragi «che delinea un'Alleanza Atlantica madre di violenza, di complotti e di stragi?».

Cossiga conclude il suo attacco ad Amato dicendosi certo che le affermazioni del presidente del consiglio non potranno essere condivise dai moderati del Centrosinistra, Ppi, Udeur e Rinnovamento. A prendere le distanze dalla denuncia di Amato è anche Virginio Rognoni che era ministro dell'Interno all'epoca della strage di Bologna. Invita il presidente del consiglio a non fare di tutta l'erba un fascio quando parla di uomini dello Stato. Perchè ci sono stati gli agenti segreti che hanno detto il falso ed hanno depistato, ma anche i magistrati che li hanno processati e condannati. «Sulle macerie di tutti e di tutto - avverte Rognoni - nulla si può costruire».

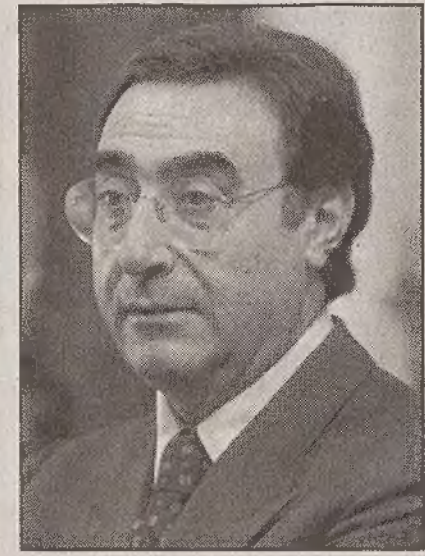
Nel dibattito sono intervenuti altri uomini politici. Il segretario del Movimento Sociale Pino Rauti, ex fondatore di Ordine Nuovo, ha detto di non poter escludere che nella sua organizzazione (sciolta nel 1969 prima che scoppiassero le bombe) ci siano stati degli infiltrati della Cia e dei servizi segreti, come sostiene l'ex capo dell'ufficio D del Sid Gianadelio Maletti. Il leader del Pdci Armando Cossutta ha invece elogiato Amato per aver avuto «il coraggio encomiabile di dire che lo Stato ha mentito». Secondo Cossutta la Cia ha voluto le stragi per «impedire che i comunisti andassero democraticamente al potere».

Il caso dell'ateneo di Macerata: «Più esami si danno, più tasse si pagano»

La rivoluzione nelle università: più selezione, ma laurea per tutti

ROMA Giudizio cauto, in attesa di sperimentare la riforma universitaria sul campo. È questa la reazione nel mondo accademico dopo che il ministro Zecchino ha spiegato le movità del provvedimento: «Un decreto —ha spiegato ancora Zecchino— che modifica radicalmente l'architettura dell' Università in base a tre finalità specifiche. Dopo 30 anni di accesso indiscriminato si introduce la verifica dell'adeguatezza della formazione. Non è dirigismo come nel caso del numero chiuso -ha detto- ma l'università ha bisogno di coerenza per superare la condizione patologica in cui versa anche per i troppi abbandoni». Intanto il governo conferma che un prossimo decreto (a fine ottobre) definirà gli sbocchi professionali delle 42 classi di laurea e che le università avranno 18 mesi per adeguare i metodi didattici».

Il ministro Zecchino

I cardini della riforma sono i test di ingresso in tutte le facoltà e la possibilità di ottenere la laurea in tre anni, immediatamente spendibile nel mondo del lavoro: volendo, si potrà studiare per altri 24 mesi ed ottenere una successiva laurea biennale riservata a quelle professionalità che richiedono conoscenze e competenze ad alto contenuto specialistico. I vantaggi non saranno pochi. Basti pensare che oggi l'85% dei laureati i giurisprudenza non fanno nè gli avvocati nè i notai, ma trovano impieghi nel pubblico o nel privato. Probabilmente le cose continueranno così, ma almeno sarà possibile anticipare la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

I primi commenti sulla riforma sono discordanti. Per il responsabile nazionale universitario di Forza Italia, Silvio Mellara «causerà più danni che vantaggi, perchè il ministro illude i ragazzi facendogli pensare che una laurea raggiunta in tre anni sia spendibile nel mondo del lavoro.

Critiche anche dall'Unione degli studenti per la quale la riforma «è una scatola vuota, e la mancanza di un reale sistema di valutazione può comportare una anarchizzazione del sistema universitario».

Soddisfatto invece il sottosegretario per l'università Luciano Guerzoni, secondo il quale la riforma concede agli studenti «pari opportunità di successo nel lavoro», ed ha ricordato che l'Italia è il primo paese in Europa «a realizzare il nuovo sistema europeo dell' istruzione universitaria».

La riforma dei corsi di laurea varata ieri dal Governo è stata preceduta da esperimenti a volte singolari, che hanno trasformato alcuni atenei in «apripista» dell' autonomia. È il caso di Macerata, una delle più vecchie università italiane (è stata fondata nel 1290) ma la prima ad introdurre due anni fa il «contratto formativo», che tradotto nel linguaggio del marketing suona «paghi le tasse in base agli esami che dai».

«All' atto dell' iscrizione - spiega il rettore Alberto Febbrajo - lo studente è invitato a fare un ragionamento con se stesso, e con i genitori: «Conti di sostenere tutti o quasi gli esami dell' anno di corso? Allora le tasse dovrai pagarle per intero. Se invece per vari motivi, ad esempio perchè sei uno studente lavoratore, pensi di non poter affrontare più di tre appelli, o anche solo uno, il costo delle tasse diminuirà in proporzione». Sui 13.040 iscritti alle cinque facoltà a Macerata (tanti erano al 30 giugno scorso) 9.466, circa il 70%, hanno scelto il tempo pieno, 2.045 il pacchetto da tre esami, e 1.529 quello da uno.

Le nuove lauree universitarie
Corsi triennali

1. Biotecnologie
2. Discipline dei servizi giuridici
3. Discipline della mediazione linguistica
4. Discipline dell'architettura e dell'ingegneria edile
5. Discipline del disegno industriale
6. Discipline letterarie
7. Discipline per il servizio sociale
8. Discipline urbanistiche e della pianificazione territoriale e ambientale
9. Ingegnerie civili e ambientali
10. Ingegnerie dell'informazione
11. Ingegnerie industriali
12. Lingue e culture moderne
13. Scienze biologiche
14. Scienze dei beni culturali
15. Scienze della comunicazione
16. Scienze politiche e delle relazioni internazionali
17. Scienze della Terra
18. Scienze dell'economia e della gestione aziendale
19. Scienze dell'educazione e della formazione
20. Scienze di governo e dell'amministrazione
21. Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
22. Scienze e tecnologie chimiche
23. Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea
24. Scienze e tecnologie delle arti, del design, della moda, della musica e dello spettacolo
25. Scienze e tecnologie farmaceutiche
26. Scienze e tecnologie fisiche
27. Scienze e tecnologie informatiche
28. Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
29. Scienze economiche
30. Scienze filosofiche
31. Scienze geografiche
32. Scienze giuridiche
33. Scienze matematiche
34. Scienze motorie
35. Scienze psicologiche
36. Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo
37. Scienze sociologiche
38. Scienze statistiche
39. Scienze storiche
40. Scienze turistiche
41. Scienze zootecniche e delle produzioni animali
42. Tecnologie per la conservazione e per il restauro dei beni culturali

ANSA-CENTIMETRI

Il Viminale segnala una diminuzione del 45% fra il '99 e il 2000. Rimpatri aumentati del 7 per cento. Trentasei curdi trovati in un furgone a Milano

Bianco: sono in calo gli sbarchi di clandestini

ROMA Mentre continua la polemica sui sistemi per fermare gli scafisti albanesi e lo stesso ministro dell'Interno Enzo Bianco puntualizza che la legge già legittima l'intervento armato, il Viminale fa sapere che nell'ultimo anno gli sbarchi clandestini lungo le coste italiane sono diminuiti del 45 per cento. I reimpatri, invece, sono aumentati del sette.

Il quadro aggiornato offerto dal ministero dell'interno confronta i dati di due periodi analoghi. Fra il primo gennaio e il 31 luglio 99, stando alle cifre, dal mare erano approdati in Italia 35.189 clandestini contro i 16.097 intercettati nei primi sette mesi del 2000. Inversamente, è cresciuto il numero degli stranieri senza permesso di soggiorno rispediti nei rispettivi paesi d'orgine: da 34.797 a 37.210.

Da una prima lettura dei dati, si potrebbe dunque dire che le continue azioni di contrasto messe in campo soprattutto dagli uomini della Guardia di finanza stiano dando i loro frutti. E certamente è in parte così tanto più che nel frattempo a questi si è unita la firma di diversi accordi bilaterali in materia di reimpatri.

Il comunicato ufficiale diramato ieri dal Viminale, però, dimentica di precisare che il raffronto dati potrebbe essere falsato da circostanze di guerra. Nei primi sette mesi dello scorso anno, infatti, sono compresi i 79 giorni del conflitto in Kosovo. Tre mesi di bombardamento Nato a tappeto, iniziati su Pristina la sera del 24 marzo, preceduti e seguiti da altri mesi di massacri e di fughe di massa.

Che il 99 sia stato un anno speciale, d'altra parte, lo dimostra il raffronto con l'anno ancora precedente, il 1998: allora, fra gennaio e luglio, gli sbarcati erano stati 20.050 (il 75 per cento in meno), i reimpatriati 27.053 (meno 28,5 per cento). Il successo registrato in questi ultimi sette mesi sarebbe dunque più contenuto rispetto a quel 45 per cento di cui parla il Viminale.

Nelle intenzioni del ministro Bianco, che proprio nei giorni scorsi ha siglato un accordo che rafforza la cooperazione in materia con Francia e Germania, rimane comunque la volontà di rafforzare al massimo i mezzi a disposizione delle forze a dell'ordine per controllare il traffico clandestino di immigrati sia in mare che sul territorio. Soprattutto dopo i recenti «scontri» sottocosta con gli scafisti in cui sono rimasti uccisi due giovani finanzieri.

Il ministro ha ricordato proprio ieri che è già stato varato un maxi piano di investimenti e che i «rinforzi» stanno per arrivare. La promessa riguarda soprattutto la Puglia le cui strade sono state e restano teatro di gravissimi episodi. I fondi serviranno, tra l'altro, per acquistare dieci motovedette da consegnare entro l'anno alle Fiamme gialle.

Resta rovente l'emergenza immigrati clandestini ma per il Viminale la tensione cala.

E ieri trentasei curdi sono stati ritrovati dalla polizia, a Milano stipati in un furgone mentre tentavano il viaggio della speranza verso la Svizzera. Quando la polizia è arrivata sul luogo nessuno ha tentato di fuggire. I passatori alla guida del furgone, un turco e un ungherese, sono stati arrestati. I curdi avevano pagato cinquemila franchi per arrivare in Puglia e altri mille per arrivare in Svizzera da dove contavano di raggiungere parenti e amici in altri stati europei.

L'operatrice della Croce rossa, Natascia Zullino, una collega e l'autista probabilmente rapiti nella regione del Caucaso

Georgia: scompare volontaria italiana

Con la compagna voleva aiutare i profughi ceceni. Ritrovata abbandonata la jeep

MOSCA Volevano portare aiuto ai profughi ceceni in Georgia, ma sono scomparse da venerdì con il loro autista georgiano sulle montagne del Caucaso due operatrici della Croce rossa internazionale, tra cui l'italiana Natascia Zullino. Per la Croce rossa i tre potrebbero essersi solo persi, ma per la polizia locale l'ipotesi più probabile è quella del sequestro. I principali sospetti si appuntano su una delle bande della guerriglia cecena, le cui basi sono a un tiro di schioppo. Natascia Zullino, la francese Sophie Prokofieff e l'autista Iuri Darciev erano partiti venerdì per un sopralluogo nel distretto georgiano di Akhmeta. Un territorio montagnoso dove hanno trovato rifugio alcune migliaia di profughi della vicina Cecenia ai quali la Croce rossa e la Mezza luna rossa stanno cercando di portare aiuti umanitari. Ma anche un territorio che, secondo lo stato maggiore di Mosca, costituisce da tempo una sorta di retrovia per le varie milizie della guerriglia islamica cecena che tuttora resiste alle forze federali russe e che ha i suoi inaccessibili nascondigli proprio tra le cime che segnano i confini tra la Cecenia, la Georgia e il Daghestan. Un paesaggio dalla bellezza mozzafiato che però è pure una zona «ad alta pericolosità criminale», secondo quanto ammette oggi lo stesso ministero dell'interno di Tbilisi, che fin da subito ha avanzato, tra le ipotesi, quella di un rapimento a scopo di estorsione di matrice cecena. Ipotesi che trova sempre più fondamento dopo il ritrovamento, ieri sera, del fuoristrada su cui viaggiavano le crocerossine. La jeep era abbandonata con le portiere spalancate.

Non sarebbe la prima volta. Nella stessa gola di Pankisi, dove da ieri mattina si sono perse le tracce della volontaria italiana e dei suoi due compagni, fu ad esempio rapito nei mesi scorsi il fotoreporter francese Brice Fleutieux, rilasciato solo di recente. A catturarlo era stata una di quelle milizie ribelli cecene, in cui si mescolano inestricabilmente spirito guerrigliero e criminalità comune. Sono le bande che negli ultimi anni hanno rapito a scopo di estorsione centinaia di persone, compresi diversi stranieri e operatori di organizzazioni umanitarie. Come i tre volontari dell' associazione italiana Intersos - rapiti nel 1996 - oppure il fotoreporter milanese Mauro Galligani, sequestrato nel '97. Si tratta di casi conclusisi felicemente, a differenza di quanto accadde per tre volontari britannici ed una neozelandese i cui corpi decapitati furono ritrovati in Cecenia nel 1998. Un precedente tragico che peraltro appare prematuro richiamare in questo caso. Non solo perché in molte altre vicende i canali di trattativa con i ceceni si sono rivelati efficaci, ma anche perché in quest'ultima circostanza alcuni margini di dubbio restano. La polizia locale, pur privilegiando la pista del rapimento - nel paese sono del resto attive pure formazioni sbandate di miliziani ultranazionalisti georgiani - non esclude altre opzioni.

Come per esempio quella di un incidente meccanico al fuoristrada che trasportava Natascia Zullino e i suoi compagni di viaggio o di problemi di comunicazione. Oppure quella - a cui è sembrata aggrapparsi fino a sera la Croce rossa a Ginevra - secondo cui i tre potrebbero essersi perduti, in una zona tanto impervia. L'unica cosa certa è che, da ieri mattina, si sono interrotti tutti i contatti radio-telefonici, mentre i tre si stavano avvicinando all'infida gola di Pankisi. Il loro rientro alla base era previsto per ieri sera, momento in cui sono scattate le ricerche. Il ministero dell'interno georgiano ha inviato unità di rinforzo per battere palmo a palmo, per quanto possibile, la regione «incriminata». Dal governo di Tbilisi è però partito ieri sera anche uno «j'accuse» alla Croce rossa: le si attribuisce la resonsabilità di aver fatto scattare la missione dei suoi tre operatori - e in un'area ad altissimo rischio - senza comunicare il tragitto alle autorità locali.

Le forze Onu dispiegate al confine con Israele dovranno denunciare violazioni territoriali

Libano, sbarcano i caschi blu

La popolazione però non si sente tutelata dalla loro presenza

NAQOURA Il dispiegamento delle forze di pace dell'Onu (Unifil) nel sud del Libano, ora che le violazioni israeliane sono cessate, rassicura il governo libanese per il ruolo di protezione che esse svolgono al confine, ma non elimina completamente il sentimento di insicurezza della popolazione di alcuni villaggi della zona. La presenza dei caschi blu, che ieri mattina sono stati dispiegati in 12 postazioni, portando a 19 il numero delle basi Onu nella zona occupata da Israele per 22 anni fino al 24 maggio scorso, sembra rassicurare solo parte della popolazione. «Abbiamo avuto una grande accoglienza qui al villaggio, quando siamo arrivati questa mattina alle sei - racconta il maggiore Volavola, che comanda il plotone del contingente delle Figi installato a Alma El Shaab - la popolazione ci ha offerto anche del succo di frutta». I 14 soldati che stazionano nella base di Alma El Shaab, situata vicino al quartier generale dell'Unifil a Naqoura su una collina che da un lato guarda il Mediterraneo e dall'altro lo stato ebraico, hanno solo l'ordine di denunciare e riportare al quartier generale le eventuali violazioni israeliane effettuate via terra, mare o aria. Un ruolo che non sembra dare sufficienti garanzie di sicurezza agli abitanti del villaggio di Rmeish, ad est di Naqoura, che esprimono apertamente i loro timori.

«Abbiamo bisogno di un' autorità che sia più efficiente e che abbia il potere di arrestare i criminali, i ladri e chiunque minacci la nostra sicurezza - dice Nagib Al Amil il prete del villaggio - e questo può esser fatto solo dall'esercito libanese». L'Unifil fu creato nel 1978 per favorire quello che secondo la risoluzione 425 dell' Onu doveva essere l'immediato ritiro israeliano dal sud del Libano. È composto da quasi 6000 soldati di nove Paesi, tra cui l'Italia. In seguito alle pressioni interne ed internazionali, Beirut a sua volta deciso di inviare al sud un contingente di 1000 uomini, tra soldati e agenti di polizia, che però svolgeranno solo attività di pattugliamento. Gli abitanti di Rmeish, tutti cristiani, hanno più paura dei guerriglieri islamici dell'Hezbollah (Partito di Dio filo- iraniano) che dell'esercito israeliano. Da quando è avvenuta l'evacuazione dell'ex fascia di sicurezza infatti, 1500 persone, in parte provenienti da Rameish, sono scappate in Israele per evitare eventuali vendette o ritorsioni da parte degli Hezbollah per aver combattuto nel Esercito del Libano sud (Els) o aver collaborato con l'esercito israeliano occupante. Da quando la zona è stata evacuata dagli israeliani e gli Hezbollah hanno conquistato il controllo della zona, non sono tuttavia mai stati registrati incidenti ed i collaborazionisti sono stati consegnati all'autorità libanese.

Libano: i caschi blu dell'Onu si sono già messi al lavoro.

DAL MONDO

In una festa nuziale e nei pressi di Medea

Algeria: nuovi massacri dieci persone (8 bimbi) uccise dagli integralisti

ALGERI Prosegue la campagna di violenza contro i civili ripresa in luglio dagli integralisti islamici in Algeria: la stampa di Algeri riferisce oggi di altri due massacri in cui sono morte 10 persone, 8 delle quali bambini, mentre si parla dell'imminente scarcerazioni di due leader integralisti per ragioni di salute. Sei bambini tra gli 11 e i 15 anni sono stati uccisi mentre giocavano a domino durante una festa nuziale nel sobborgo di case popolari di Ouled Aiche, 50 km a est di Algeri, riferisce il quotidiano «El Watan». Nella festa hanno fatto irruzione sei uomini armati che hanno sparato ai ragazzini. L'altro episodio, riferito da «La Tribune», è avvenuto giovedì intorno alla mezzanotte nei pressi della città di Medea (90 km a sud della capitale): un uomo e i suoi due figli sono stati uccisi a colpi di accetta. La madre, ferita mentre cercava di fuggire all'aggressione, è morta poco dopo in ospedale.

Filippine: non si arrestano le stragi nel Sud del Paese Trucidato dalla guerriglia un gruppo di sedici cristiani

MANILA Un gruppo di ribelli islamici, probabilmente appartenenti al «Fronte Moro islamico di liberazione» hanno massacrato sedici persone, tra le quali quattro bambini, nel sud delle Filippine, dopo averli costretti a scendere dagli autobus sui quali stavano viaggiando.Lo hanno reso noto le autorità filippine. La strage è avvenuta nella sera di venerdì nella provincia meridionale di Cotabato, secondo quanto dichiarato ai giornalisti dal governatore della provincia Emmanuel Pinot. Tutte le vittime sarebbero cristiani. Nella zona, chesi trova circa 900 chilometri a sud est di Manila, reparti militari hanno compiuto battute a tappeto per cercare di acciuffare i responsabili del massacro. Sempre secondo Pinot, altre dieci persone sono sopravvissute alla strage.

Estonia: avvenente bionda vuole entrare nel Guinness Disposta a fare sesso con 300 uomini in dieci ore

MOSCA Trecento uomini in dieci ore: è la maratona sessuale a ritmo di record al quale intende sottoporsi - nella fredda Estonia, repubblica baltica di ceppo finnico - una ragazza di neppure 18 anni pronta a tutto pur di entrare nel Guinness dei primati. Lo rivela l'agenzia russa Interfax. La ragazza - alta, bionda e originaria della città universitaria di Tartu - si sta già dando da fare per trovare i partner, ma finora non ne ha raccolti che 50. È però convinta che si tratti solo di carenza di pubblicità: così ha offerto al giornale alcune suo foto senza veli, nella convinzione che le sue grazie attirino qualche aspirante in più. Intanto ha approntato una precisa tabella di marcia per puntare al record: i partner maschili si dovranno accontentare di un fugace amplesso di due minuti ciascuno.

JUGOSLAVIA

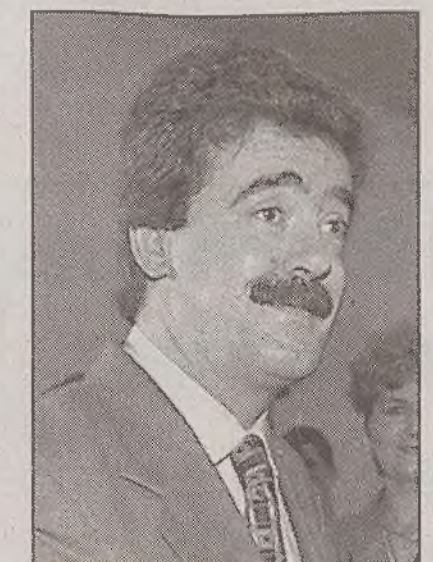
E Draskovic si dice pronto a sfidare alle elezioni lo «zar dei Balcani»

Milosevic tesse la sua tela per intrappolare Djukanovic

BELGRADO E adesso il «gioco» si fa complicato. Terribilmente complicato. Come sempre nei Balcani. PERCHE', come era prevedibile, in vista delle lezioni del 24 settembre, Slobodan Milosevic, dopo essere stato per un po' ad osservare quanto stava accadendo, adesso ha mosso il suo alfiere sulla scacchiera montenegrina. Si tratta del fido e fedelissimo Momir Bulatovic, presidente del Partito socialista di Podgorica e premier della Federazione jugoslava. Questi ha lanciato una proposta direttamente al ribelle presidente del Montenegro, Milo Djukanovic: i socialisti sono pronti a sostenere il suo potere se egli è disposto a staccarsi dalla coalizione politica con i socialdemocratici. Il che significa un po' come chiedere al diavolo di cospargersi con l'acqua santa.

Ma si sa, in politica e nei Balcani è possibile tutto e il contrario di tutto. Per questo Bulatovic il «tentatore» ha altresì annunciato che a fine mese ci sarà un incontro tra i socialisti (fedeli a Milosevic) e i socialdemocratici (schieramento di Djukanovic), anche se non ha precisato quale sarà l'ordine del giorno nè quali saranno i componenti delle due delegazioni. Bulatovic ha però precisato che non si discuterà dei temi relativi ai rapporti tra Podgorica e Belgrado, ma si affronteranno problemi politici montenegrini. Il che, allo stato attuale delle cose, è praticamente lo stesso.

Il presidente del consiglio esecutivo dei socialdemocratici, Miodrag Vukovic ha confermato che l'incontro ci sarà anche se non è ancora stata fissata una data precisa. Egli però, al contrario di Bulatovic, ha espressamente affermato che i temi di discussione saranno proprio «i problemi relativi alle relazioni tra la democrazia montenegrina e la dittatura belgradese». Insomma, come si può vedere, i motivi di tensione sono di gran lunga più numerosi di quelli di un possibile accordo.

L'incontro sta suscitando grande interesse sia in Serbia che in Montenegro e sta catalizzando gli sguardi dei principali analisti politici. Il primo interrogativo è se ci sarà o meno, dopo due anni dalla rottura, l'incontro tra Djukanovic e Bulatovic, i leader di dei due partiti che si sono giurati odio imperituro. Gli osservatori lo ritengono impossibile, anche se entrambi vogliono comunque tenere i riflettori puntati sulla propria persona per poter dire all'opinione pubblica, alla fine, di aver fatto tutto il possibile per evitare, Djukanovic l'indizione del referendum per l'indipendenza, Bulatovic l'intervento armato dell'esercito per soffocare le velleità secessioniste di Podgorica.

I socialisti filo-Milosevic con le loro profferte sono dunque pronti a sostenere Djukanovic se questi deciderà di far partecipare il Paese alle elezioni di settembre, perché una simile scelta provocherebbe l'automatica morte della coalizione politica su cui si regge il potere del presidente montenegrino. La stampella giungerebbe allora direttamente da Belgrado. Condizione, allo stato attuale, inaccettabile da Djukanovic, ma che lo relega in pratica in una sorta di «cul de sac» politico. Anche perché, secondo gli analisti, alla fine del percorso tracciato da Bulatovic ci sarebbe una rinnovata coalizione tra socialdemocratici e socialisti che assicurerebbe comunque la leadership a Djukanovic, a costo, ovviamente, di un'abiura di ogni velleità secessionista.

E mentre Bulatovic sparigIia le carte in Montenegro, Milosevic serra i ranghi a Belgrado con l'avvio del meeting della diaspora serba nella capitale. Un palcoscenico che renderà allo «zar dei Balcani» migliaia di voti e consensi per la battaglia elettorale. Se battaglia ci sarà: ora Draskovic è pronto a raccogliere il guanto della sfida. La diaspora, oltre a riversare nelle urne lo scontato consenso per l'uomo forte della Serbia, fa affluire, particolare questo non secondario, nelle non certo floride casse jugoslave e del Partito socialista ingenti iniezioni di valuta pregiata. Indispensabili per foraggiare la campagna elettorale di Slobo e dei suoi pupilli.

Mauro Manzin

Momir Bulatovic

Milo Djukanovic

Lo scalo di Kansai, progettato dal famoso architetto italiano, è già affondato in mare di undici metri e mezzo

Osaka: affonda l'aeroporto di Renzo Piano

Ancora 50 centimetri e sarà la fine. Servono 360 miliardi per salvarlo

OSAKA Gli dei puniscono la superbia degli uomini? Quel che sta succedendo a Osaka, in Giappone, lascia pensare. L'ultima meraviglia del mondo, un monumento alla tecnologia e alla modernità, sta sprofondando velocemente in mare. In barba ai calcoli degli ingegneri e a quelli di Renzo Piano, genovese, forse il più famoso architetto contemporaneo.

L'aeroporto Kansai di Osaka è costruito su un'isola artificiale di 511 ettari, fatta sorgere nel mare davanti alla metropoli giapponese grazie a 150 milioni di metri cubi di terra. La collega a terra un ponte per treni e macchine lungo quattro chilometri, più un traghetto superveloce. L'aerostazione, costata 30mila miliardi di lire, è un'opera d'arte, in cui ogni struttura e ogni linea disegnata da Piano suscita la delizia degli esperti e la meraviglia dei visitatori.

Ma a sei anni dall'inaugurazione l'intera isola è già sprofondata nel mare di 11 metri e mezzo. Secondo i calcoli degli ingegneri, che avevano messo in conto un progressivo smottamento, questo livello doveva essere raggiunto solo a 50 anni dalla costruzione. Ora, invece, restano solo 50 centimetri di margine, poi l'aeroporto di Kansa comincerà ad essere a rischio strutturale. Vale a dire che il mare potrebbe inghiottirlo, dopo averne sempre più velocemente minato le fondamenta. A rivelare il disastro è il settimanale Shukan Bunshun, che rivela anche il dilemma dei tecnici e degli amministratori. Il Kansai, nonostante sia entrato a passo di carica nei libri di storia dell'architettura e venga citato tra le meraviglie del Ventesimo Secolo, è stato finora un cattivo affare. La società che lo gestisce ha già accumulato passivi per 420 miliardi, e ora si trova a dover far fronte a un massiccio e imprevisto investimento per il consolidamento: non meno di 360 miliardi di lire, secondo i primi calcoli. Ma potrebbero anche essere di più.

Alternative, però, non ce ne sono: ingegneri e geologi sono impegnati in uno studio accurato della situazione, ma i primi risultati escludono che lo smottamento possa fermarsi da solo nei prossimi anni, come speravano i finanziatori di Kansai. È probabile un rallentamento, ma l'aeroporto continuerà a sprofondare e quando avrà superato la «linea rossa» dei 12 metri sarà ancora più difficile, leggi costoso, tentare di salvarlo.

Una panoramica dell'aeroporto che sta sprofondando.

Tragedia di Parigi

Concorde: spuntano nuove ipotesi sulle reali cause del disastro aereo

PARIGI Una sbarra di ferro ritrovata sulla pista e un taglio nella gomma del carrello del Concorde precipitato a Parigi dieci giorni fa. Il rebus sulle cause del disastro si arricchisce di due nuovi elementi. La sbarra, lunga 40 centimetri, è stata trovata due giorni fa tra i rottami dell'aereo. Ma a bordo, quel tragico 25 giugno, sicuramente non c'era. Contemporaneamente l'analisi dei frammenti riserva un'altra sorpresa: un lungo taglio nella gomma del carrello sinistro, dallo stesso lato del motore andato in fiamme. Gli inquirenti del Bureau Enquetes Accidents (Bea) non se la sentono di collegare ufficialmente i due ritrovamenti. «L'indagine prosegue rapidamente, ma esiste incertezza sull'interpretazione e sulla sequenza dei fatti» ha detto Gilles Ricono, delegato del ministero dei trasporti francese. Nella mente degli inquirenti, però, uno scenario prende forma con sempre maggiore nitidezza. Il Concorde avrebbe incontrato la sbarra di ferro sulla pista e la gomma del carrello si sarebbe squarciata. I frammenti impazziti avrebbero bucato i serbatoi e provocato le fiamme. Questo spiegherebbe anche la brusca sterzata a sinistra che l'aereo fece un attimo prima di decollare e le difficoltà nel far rientrare il carrello lamentate dai piloti. L'esperto di aviazione Germain Chambost ha confermato la fondatezza dell'ipotesi.

Il monumento che dovrebbe sorgere a Times Square ha incontrato il rifiuto degli abitanti della zona

La statua di Sinatra divide New York

NEW YORK *Frank Sinatra divide New York: il sindaco Rudolph Giuliani ha deciso di innalzare una statua a Times Square in onore del leggendario «The voice» che nel 1980 celebrò la città in «New York, New York». Ma il progetto, ispirato dalla figlia del cantante Nancy Sinatra, ha trovato gelida accoglienza nel consiglio di quartiere, in alcuni costruttori impegnati nella rinascita della zona, e negli impresari di Broadway. Le obiezioni di facciata riguardano il traffico: «È una zona già congestionata senza bisogno che si aggiunga un'altra attrazione», hanno scritto a Giuliani i membri del Community Board 5, da cui dipende la celebre piazza su cui a ogni Capodanno cala la celebre palla di luce. Ma le vere ragioni del «no» sono state sussurate sottovoce al «New York Times» da personaggi legati all'industria del teatro: «Era bravo, d'accordo. Era famoso. Ma non è mai stato associato da vicino con i teatri di New York. Perchè dunque scegliere proprio lui per questo onore», ha detto Michael Presser, direttore esecutivo di Inside Broadway. Sinatra in effetti ha cantato ben poco sui palcoscenici della Grande Mela: nato a Hoboken in New Jersey, è diventato famoso al Paramount Theater di Manhattan, ma poi ha fatto la sua vera fortuna a Las Vegas e a Hollywood, assai più ad ovest di Times Square.*

A rendere insofferenti i newyorchesi è stata anche l'irruenza con cui Giuliani si è buttato nel progetto: «Non ha alcuna carta in regola per fare l'arbitro di Broadway», ha polemizzato un impresario protetto dall' anonimato. Il sindaco italo-americano, cresciuto come molti della sua generazione con le canzoni di Sinatra, si è buttato a capofitto nell' iniziativa dopo esser stato convinto da Nancy, la figlia del cantante. Nancy aveva avuto l'idea poco dopo la morte del padre nel 1998 e Giuliani, come spesso usa fare, aveva dato luce verde senza sentire prima il parere di nessuno. La decisione era stata finalizzata senza che gli interessati nell'area di Times Square fossero informati e, di fronte al fatto compiuto, era scoppiata una rivolta. «La statua occuperebbe l'unico spazio libero in una zona già più affollata come un formicaio», hanno polemizzato i residenti in una lettera aperta a Giuliani.

Parla la consigliera regionale della Lega Nord Alessandra Guerra indicata come presidente in pectore della giunta

«Senza di noi il centrodestra sbanda»

Il Carroccio nell'esecutivo solo quando i programmi saranno in perfetta sintonia

«Non faccio politica per una sedia. Voler ridurre tutto alle ambizioni personali è un vecchio mezzuccio che viene usato solo per creare tensioni»

UDINE Trentasette anni, «testarda al limite della presunzione» (dicono così i suoi nemici), Alessandra Guerra, consigliere regionale della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia, ultimamente parla sempre meno con i giornalisti. E quando lo fa analizza a fondo le domande e soppesa le risposte. Dichiara di essere stata «danneggiata» nel corso della sua carriera politica non dall'essere donna o dall'essere giovane, ma piuttosto dal suo essere libera («Non mi lascio ingannare dalle false promesse...»).

Dal 1998, quando alle elezioni regionali ha ricevuto oltre 13mila preferenze (avvicinandosi ai record lei leader democristiani della prima repubblica), tutti la indicano come la futura presidente della Giunta. Ma intanto sulla poltrona più importante del Palazzo siede il forzista triestino Roberto Antonione. E neanche la consolidata alleanza Polo-Lega sembra aver avvicinato la possibile staffetta. L'attesa comunque non sembra logorare Alessandra Guerra, che anzi in questa intervista appare ancor più tagliente proprio con il principale alleato del Carroccio, Forza Italia. «Mollare tutto e tornare a fare l'insegnante? A volte ci ho pensato. Ma poi - confessa lei stessa, svelando il suo lato ambizioso e deciso - le vere passioni e la voglia di raggiungere determinati obiettivi prevalgono sempre».

Ma allora come ci si sente a esser continuamente indicati come il presidente in pectore della giunta regionale?

«Decisamente in imbarazzo. Non faccio politica per una sedia. Il mio impegno è dettato dall'entusiasmo. Voler ridurre tutto ad ambizioni personali è un vecchio mezzuccio che viene usato per fare più facilmente notizia o creare tensioni. Ma sopportiamo anche questo...»

Si parla di cene e pranzi più o meno segreti, anche con emissari di Milano, venuti a definire i tempi di questa fantomatica staffetta. Cosa c'è di vero in tutto ciò?

«Nulla, assolutamente nulla. L'unica cosa vera è che queste notizie sono diffuse ad arte per creare aspettative e favorire i pettegolezzi».

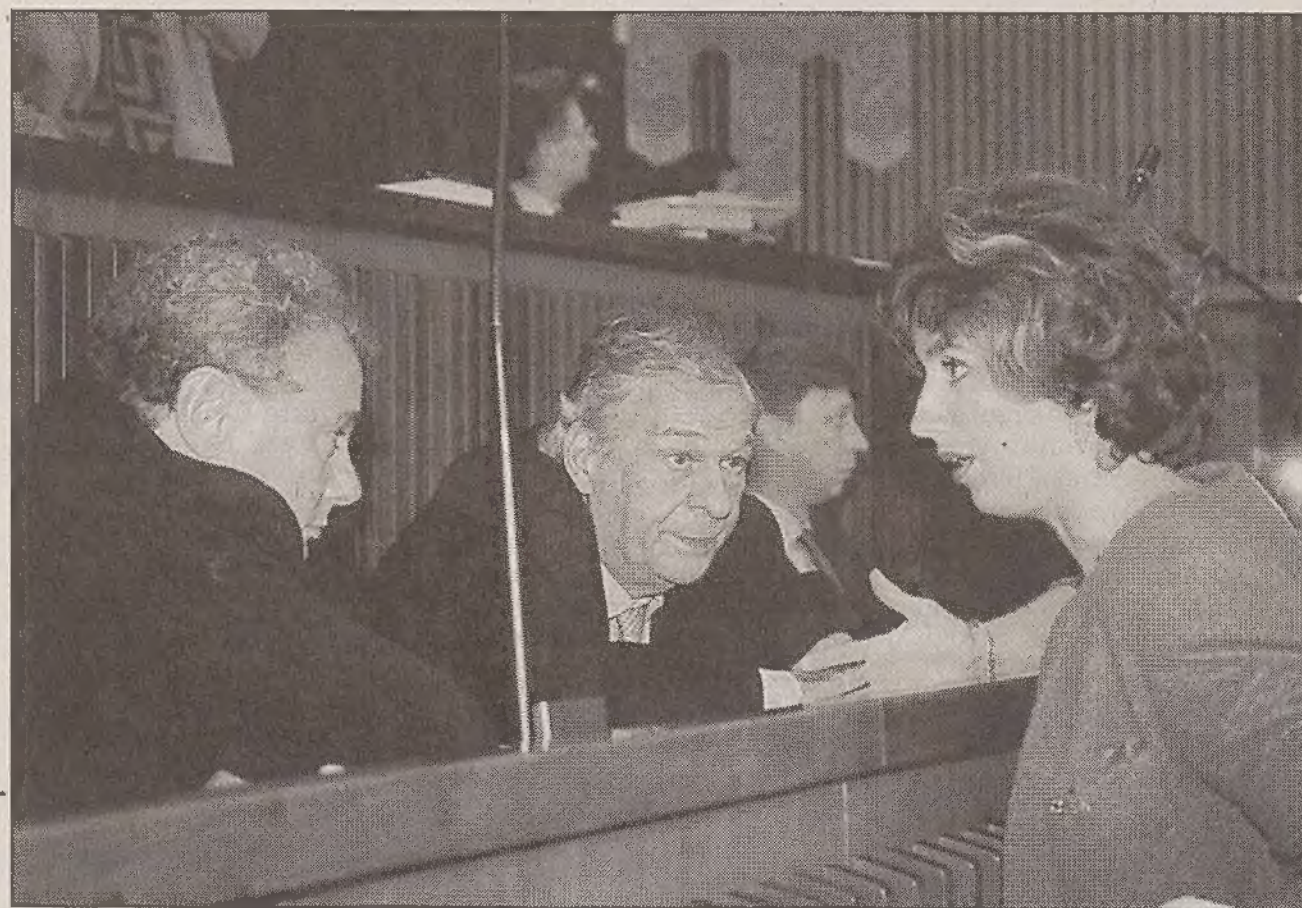
Con Antonione lei ha mai parlato esplicitamente di questo possibile atteso passaggio di consegne. I rapporti fra di voi come sono?

«Con Antonione parlo spesso, ma solo di programmi che la Lega Nord chiede al Polo di rispettare. Ultimamente questo non accade come dovrebbe»

Cioè?

«Mi riferisco, ad esempio, ai ritardi della Giunta sui regolamenti a favore della famiglia, così come quelli sulla sicurezza».

E poi?

«Anche sullo sportello unico per le imprese pretendiamo maggior efficienza e rapidità nel rispondere alle esigenze del mondo produttivo. Inoltre non abbiamo risposte per quel che riguarda la sede di Bruxelles. Non parliamo poi degli sforzi che dobbiamo fare per far rigare dritto questa Giunta in materia di sanità e assistenza».

Alessandra Guerra a conciliabolo con gli amati-odiati Romoli e Antonione di Forza Italia.

«Un presidente friulano o triestino è uguale. Basta che voli alto. Ma mi chiedo se è cosa da tutti»

Ma c'è qualcosa in particolare in cui sente di dovere bocciare gli altri presidenti di giunta che si sono succeduti alla guida del Friuli-Venezia Giulia dopo la sua esperienza tra il 1994 e il 1995?

«Beh, non è carino giudicare...anche se gli altri spesso scadono nel cattivo gusto con me. Meglio che siano i cittadini a farlo. Una cosa è certa guidare una regione è gratificante, ma richiede anche molti sacrifici».

A proposito, che differenza c'è se a guidare la Regione è un triestino o un friulano?

«Non credo che il presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia debba essere a priori di una o dell'altra parte della regione. In ogni caso dovrebbe essere una persona capace di andare oltre i campanilismi e ragionare ad ampio respiro. Sto cominciandomi a chiedere se è una cosa da tutti...»

Perchè? Qual è l'atto amministrativo o politico che questa regione non può più attendere?

«Non può più aspettare la devolution. Ora la propongono tutti, ma siamo stati noi della Lega a parlarne per primi. Solo le presidenze leghiste sono riuscite a portare il 20 per cento in più di trasferimenti economici da Roma. Ma anche sanità, scuola, sicurezza, oltre al fisco naturalmente, devono essere gestite in maniera federalista».

«Ferruccio Saro? È il capogruppo di Forza Italia. Abbiamo rapporti con lui perché dobbiamo»

Ma allora perché non entrate in Giunta, per operare direttamente su questi argomenti. Nelle altre regioni del Nord è già così. Vi frenano forse le diverse posizioni interne al vostro gruppo regionale?

«Nel nostro gruppo c'è armonia, sicuramente non meno che negli altri partiti. Il problema non è governare o non governare direttamente».

Qual è allora?

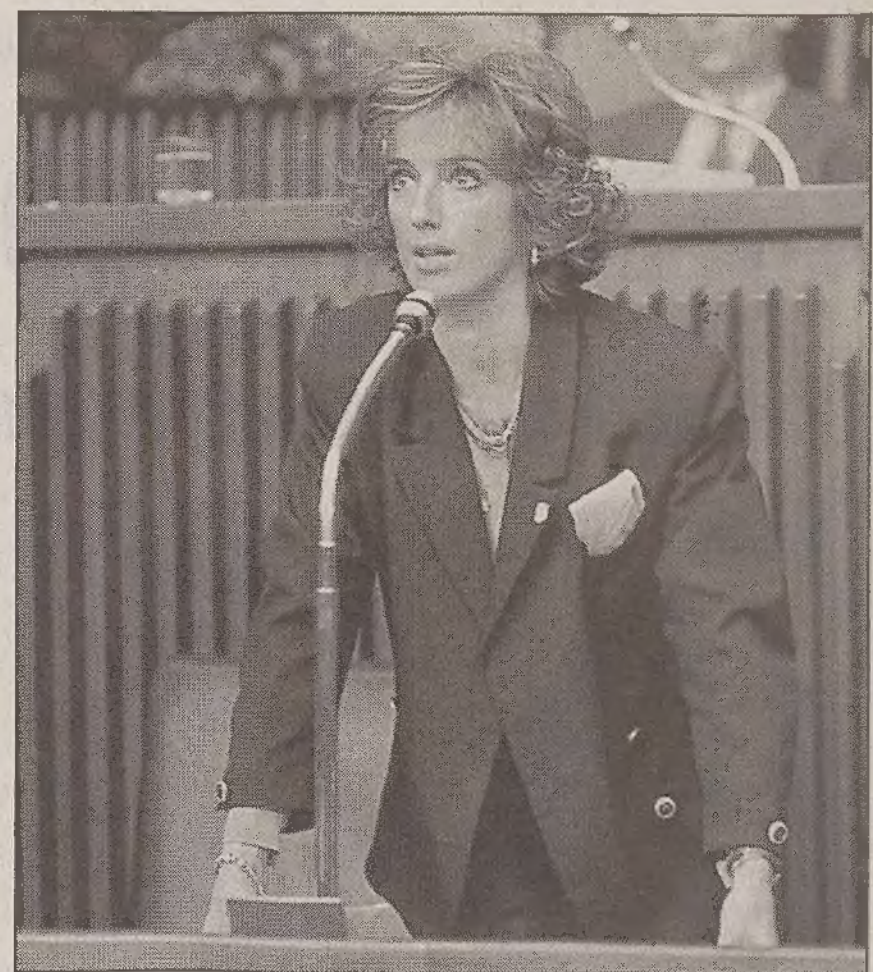
«Finchè non troviamo massima sintonia sulle cose da fare sarebbe dannoso farci coinvolgere nella gestione diretta. Quello che è importante è che l'anima e i programmi della maggioranza sono 'made in Lega Nord': rimborso dell'Irap, contributi per la famiglia, gasolio e benzina agevolata, parità scolastica, fondi per asili e assistenza agli anziani, sono tutte iniziative degli uomini del Carroccio. Un conto è promettere di realizzare gli obiettivi, un conto è realizzarli. Il nostro ruolo quello di spronare il Polo a realizzarli».

A proposito di Polo, Ferruccio Saro, capogruppo di Fi, è stato a lungo per voi il nemico numero 1, come erede della prima repubblica. Ora ne siete alleati. Vi eravate sbagliati, oppure è cambiato lui?

«Questa è una barzelletta. Saro è il capogruppo del partito di maggioranza, non della Lega. La domanda andrebbe girata a Forza Italia. Per quanto ci riguarda abbiamo rapporti con lui perchè dobbiamo.

«Io a Roma? No, grazie. Haider? Non credo che l'amicizia per la Carinzia e i suoi abitanti possa essere un disvalore»

Qualcuno ha ipotizzato un suo prossimo impegno parlamentare o addirittura di Governo. Roma è una 'tentazione' così vicina oppure è un sogno da realizzarsi solo fra qualche anno?

«I miei sogni riguardano questa regione e non credo che a Roma potrei essere più utile. Che poi queste chiacchiere siano messe in giro da chi non mi è particolarmente affezionato e perciò mi toglierebbe volentieri dalla circolazione, è un altro paio di maniche».

Umberto Bossi non sembra più il personaggio politico sempre a caccia di sensazionalismi. E' cambiata la strategia e la tattica del partito o è cambiato anche l'uomo?

«Bossi è sempre lo stesso. E' chiaro che una persona intelligente compie un percorso nell'arco della sua vita. Bossi ha una grandissima capacità politica e razionale, riesce a vedere dentro le cose, a fondo, per questo fa paura a molti...Poi condisce il tutto con una grande passione e una voglia di cambiare questo paese in meglio che è unica. Per il resto anche in politica per arrivare a certi obiettivi bisogna compiere un determinato tragitto e lungo la strada può essere necessario trovare dei compagni con cui percorrere delle tappe».

Tornando al Friuli-Venezia Giulia, è vero che proprio l'esperienza di questa regione ha in qualche modo convinto Bossi, alle scorse amministrative regionali di aprile, che un'alleanza con il Polo era di nuovo producente?

«Non diamoci troppa importanza. Semplicemente abbiamo fornito alcuni spunti, una specie di laboratorio per un'operazione che poi ha assunto dimensioni nazionali».

Immancabile una domanda sul governatore della Carinzia, Joerg Haider. Come sono i vostri rapporti?

«Sono buoni, anche per coerenza. Non credo che l'amicizia verso la Carinzia possa essere fatta passare per un disvalore. Ce ne fossero di regioni come la Carinzia e di persone evolute, civili e domocratiche come i carinziani! A noi interessa valorizzare i rapporti con la Mitteleuropa, in una Europa dove i popoli hanno pari dignità e non sono schiavi di interessi economici di qualche finanziare o governante».

Federica Barella

Resi noti i dati relativi alle votazioni in aula a Montecitorio

Deputati, Ds i più presenzialisti Maglia nera a Vittorio Sgarbi

RIEPILOGO STATISTICO PERCENTUALE DEI PARLAMENTARI (DEPUTATI) DEL FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVO ALLE 28.532 VOTAZIONI EFFETTUATE DAL 18.06.1996 AL 20.07.2000 (13.a LEGISLATURA)

Nominativo	Numero votazioni	votazioni in cui è risultato					
		presente *		in missione *		assénte	
		n.	%	n.	%	n.	%
Di Bisceglie Antonio (Ds)	28.532	27.278	95,60	265	0,92	989	3,46
Ruffino Elvio (Ds)	28.532	24.883	87,21	479	1,67	3.170	11,11
Prestamburgo Mario (Dem.)	28.532	6.446	69,88	0	0,00	2.778	30,11
Collavini Manlio (Fi)	28.532	18.234	63,90	416	1,45	9.882	34,63
Contento Manlio (An)	28.532	18.103	63,44	0	0,00	10.429	36,55
Niccolini Gualberto (Fi)	28.532	17.434	61,10	719	2,51	10.379	36,37
Fontanini Pietro (Ln)	28.532	15.401	53,97	255	0,89	12.876	45,12
Menia Roberto (An)	28.532	13.248	46,43	29	0,10	15.255	53,46
Pittino Domenico (Ln)	28.532	13.176	46,17	41	0,14	15.315	53,67
Franz Daniele (An)	28.532	11.697	40,99	101	0,35	16.734	58,64
Bosco Rinaldo (Ln)	28.532	8.807	30,86	265	0,92	19.461	68,20
Ballaman Edouard (Ln)	28.532	8.053	28,22	1.019	3,57	19.460	68,20
Sgarbi Vittorio (Misto)	28.532	1.412	4,94	101	0,35	27.019	94,69

UDINE Tempo d'estate e tempo anche di bilanci anche per i «lavoratori» della politica. Ecco dunque che la Camera dei deputati ha reso noto la statistica parziale della presenza alle votazioni anche dei rappresentanti a Montecitorio del Friuli-Venezia Giulia. I numeri non hanno bisogno di commenti. Ma il deputato pordenonese dei Ds Antonio Di Bisceglie ci tiene comunque a sottolineare, considerato che i primi tre posti sono tutti ad appannaggio delle forze di Centrosinistra, come il risultato stia ad attestare «il rigore e la serietà dei deputati dell'Ulivo» eletti nella tornata elettorale del 1996.

Dibattito sulle prospettive del regionalismo e dell'integrazione europea alla 10.a Festa della pace a Sedilis di Tarcento

L'Euroregione piace ai politici e alla gente

Confortante sondaggio tra un (esiguo) campione di friulani e sloveni

UDINE «L'Euroregione è una prospettiva importante, ma dev'essere concreta, perchè sia capita e accettata dalla gente. Deve nascere dal basso; non può essere imposta dall'alto». Così il commissario Ue per l'agricoltura, Franz Fischler, ha esordito al dibattito «Tre popoli per una Regione europea; carinziani, sloveni e friulani a confronto», svoltosi ieri a Sedilis di Tarcento per la 10.a Festa della pace, organizzata dal Vicariato per la cultura dell'Arcidiocesi udinese con la Provincia di Udine.

Un incontro a tutto campo, coordinato dal rettore dell'Università di Udine Marzio Strassoldo, sui temi più scottanti che riguardano il futuro dell'integrazione europea. Presenti, oltre a Fischler, il ministro degli Esteri sloveno Lojze Peterle, il vice presidente della giunta regionale Paolo Ciani, l'assessore provinciale di Udine Fabrizio Cigolot, numerosi amministratori locali e regionali ed esponenti del mondo economico e culturale. Tutti d'accordo sulla necessità di proseguire i rapporti di collaborazione transfrontaliera, già sperimentati con la Comunità di lavoro Alpe-Adria ed estensibili, ha detto via lettera il presidente della giunta regionale Roberto Antonione (assente per altri impegni), «in un grande momento d'incontro delle istituzioni che si potrebbe chiamare "Stati generali transfrontalieri", con Slovenia, regioni austriache e croate». Sull'allargamento dell'Ue il commissario Fischler ha dichiarato l'impegno dell'Unione a garantire a tutti i Paesi pari opportunità e condizioni stabili, tuonando contro l'Europa a due velocità. Quanto al caso Haider, Fischler ha sottolineato come le misure prese dall'Europa siano controproducenti (cioè finiscano per rafforzarlo, ndr) e ha aggiunto: «Spero che i tre saggi incaricati di trovare la soluzione, ne scelgano una in cui nessuno sia costretto a perdere la faccia, e che la questione-sanzioni si risolva presto». Anche il ministro Peterlè è convinto che il concetto di Europa delle Regioni sia destinato ad avere in futuro più forza, «perchè così l'Europa sarà veramente quella dei cittadini, che nelle Regioni si riconoscono più che in ambiti più ampi, avvertiti come lontani e artificiali». È intervenuto anche su Haider: «L'Euroregione ci univa da prima, ci lega mentre Haider governa e continuerà a legarci anche quando Haider non sarà più al potere. Da parte mia sono tranquillo perchè dalla bocca di Haider non ho mai sentito alcuna parola contraria all'integrazione europea». Un'idea che si fa strada anche tra la gente, come è emerso dall'indagine su 1200 friulani e sloveni dell'Isig di Gorizia. Il 38% degli intervistati è favorevole all'integrazione e guarda con ottimismo all'Euroregione.

Alberto Rochira

Partito popolare a congresso il 29 settembre Il coordinatore Dominici ritira le dimissioni

UDINE Si svolgerà nelle giornate del 29 e del 30 settembre l'annunciato congresso del Partito popolare del Friuli-Venezia Giulia. La notizia è stata confermata dallo stesso Roberto Dominici, coordinatore regionale del Ppi, che pur dimissionario, ha accettato di guidare il partito fino all'importante appuntamento di fine estate. La decisione è stata assunta al termine di un incontro del comitato regionale di coordinamento del partito del Friuli-Venezia Giulia, al quale ha partecipato anche il segretario nazionale del Partitop popolare Pierluigi Castagnetti. Proprio Castagnetti, riconoscendo il lavoro svolto dal coordinatore regionale Dominici lo ha invitato a ritirare le dimissioni presentate soltanto pochi giorni fa.

Quattordici ragazzi, ex tossicodipendenti e alcolisti in cura alla comunità «La tempesta» di Gorizia in volo sui cieli dell'Isontino grazie al locale Aeroclub

Un battesimo dell'aria per uscire dal tunnel del vizio

GORIZIA «Tempesta» felice nel cielo goriziano. Per dimostrare quanto poco basti per passare dalla quotidianità all'eccezionalità, dal «tunnel» del vizio al «battesimo dell'aria» come volo libero verso la rinascita. Per esaltare il valore terapeutico del volo, uno degli infiniti metodi all'apparenza (ma soltanto all'apparenza) insignificanti per il recupero psichico ancora pressocché inesplorati a livello regionale. Quattordici ragazzi - ex tossicodipendenti e alcolisti in cura alla Comunità terapeutica «La Tempesta» del capoluogo isontino - hanno abbandonato per un giorno le attività di produzione e vendita di prodotti biologici per compiere dall'aeroporto «Duca d'Aosta» di Merna il primo volo della loro vita.

Un'esperienza inedita, eccezionale, meravigliosa, che ha fatto dimenticare per qualche minuto ai quattordici giovani - Denis, Antonio, Cristina, Enea, Angela, Arianna, Francesco, Elisa, Ketty, Daniele, Silvia, Aroldo, Stefano e Ianni - le disavventure patite in anni di dipendenza. Dopo essere stati istruiti sulla teoria e sulla strumentazione di bordo, i ragazzi hanno potuto finalmente decollare verso qualcosa che, per loro, ha rappresentato qualcosa di più di un semplice volo. Hanno sorvolato Gorizia, il suo Collio, il Carso: paesaggi mai visti dall'alto che, dall'interno dei mono e bimotori a elica dell'Aeroclub giuliano, sono stati immortalati in piccoli, innumerevoli «flash» mentali prima che materiali.

Una volta a terra, la consegna dei certificati del «battesimo dell'aria» ha completato al meglio una giornata indimenticabile all'insegna del divertimento aereo. «I ragazzi sono rimasti molto soddisfatti di quest'esperienza - ha commentato la segretaria dell'Aeroclub giuliano -, e noi lo siamo stati forse più di loro. Siamo fieri di avergli dato l'opportunità di effettuare il primo volo della loro vita. È un'iniziativa benefica che può aiutare il processo terapeutico: dovrà essere ripetuta non soltanto a livello locale, con la Comunità Arcobaleno, ma anche a livello regionale».

Mauro Casadio

I familiari di

Vladimira Bari ved. Bacinello (Ada)

ringraziano di cuore chi ha ricordato la loro cara mamma e nonna.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 9 agosto alle ore 18.30 in S. Caterina via dei Mille.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Chervatin

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Bussani ved. Bon

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al lutto.
La Santa Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 17 agosto, alle ore 19, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Pregarc in Majer

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

†

Il giorno 2 agosto, dopo una vita vissuta felicemente, ci ha lasciato

Giorgia Mosetti d'Henry

Lo annunciano a quanti le hanno voluto bene i figli VIVIANA con EDI, GABRIELLA con ENRICO, PAOLA con BENNO, VALENTINA con ALESSANDRO e FRANCESCO con RAFFAELLA, i «meravigliosi» adorati nipoti ANNAMARTINA, ERICA, MARTINO, CRISTINA, GIORGIO, GIACOMO, ALBERTO, COSTANZA, CATERINA e LORENZA, le sorelle MARIA, GIULIANA, GABRIELLA e figli; LUCILLA e NINO.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto, alle ore 9, dalla chiesa di Santa Maria Maggiore per proseguire per il cimitero di Turriaco.

Trieste, 6 agosto 2000

Un ultimo abbraccio alla cara

Giorgia

- ADRIANA e LUCIANO

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

nonna Birba

- GIORGIO e VANESSA

Trieste, 6 agosto 2000

Si associano al lutto le famiglie ALBRECHT-FARAONE, BATTILANA, CRISE, FRANZIL, JERIAN.

Trieste, 6 agosto 2000

Partecipa al dolore per la perdita della sua carissima amica: MARILY.

Trieste, 6 agosto 2000

Sono vicini a VIVIANA: LICIA, FRANCO e PAOLO

Trieste, 6 agosto 2000

Gli educatori e i soci del «Guscio» salutano affettuosamente la nonna

Giorgia

Trieste, 6 agosto 2000

PISANA, MIRO, LILIANA, EZIO, RITA, ENZO, a nome di tutti i suoi professori della scuola «Riccardo Pitteri» che ha guidato per anni con amore, porgono l'ultimo saluto affettuoso alla loro preside

Giorgia Mosetti

Trieste, 6 agosto 2000

Siamo affettuosamente vicini alle care amiche GIULIANA, MARIA e GABRIELLA: FULVIA e GIORGIO, ROSALBA e ARRIGO, VERA, DONATELLA, ALMERIGO, PAVLE, TITO.

Trieste, 6 agosto 2000

Il nostro abbraccio accompagni FRANCESCO e la sua famiglia unendoli alla loro mamma.

- ILARIA, PIA, VERA, GRAZIELLA, PAOLA, MIRIAM, DAVOR, GABRIELLA, ADRIANO, FULVIA

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

Giorgia

Grazie per quello che mi hai dato e ci hai dato.

- GIULIANO

Trieste, 6 agosto 2000

L'Associazione «La Marmotta», il comitato provinciale e regionale dell'Uisp salutano

Giorgia

e sono vicini a tutta la famiglia.

Trieste, 6 agosto 2000

Ricordano le importanti cose fatte assieme e la generosa figura di

Giorgia Mosetti d'Henry

TEA GIORGI e SERGIO ROMANELLI con i figli.

Trieste, 6 agosto 2000

Partecipiamo con affetto al vostro grande dolore.

- Famiglie PELLEGRINI, FRAGIACOMO, d'AMBROSI

Trieste, 6 agosto 2000

Partecipa al dolore della famiglia l'Associazione Panificatori di Trieste.

Trieste, 6 agosto 2000

Affettuosamente vicini a VIVIANA e famiglia in questo triste momento: MAJDA e DODO BONIFACIO.

Trieste, 6 agosto 2000

I colleghi OGS partecipano al dolore di VALENTINA per la perdita della madre

Giorgia Mosetti d'Henry

Trieste, 6 agosto 2000

Sempre nel cuore: GIOVANNA, MANUELA, MARGETTA.

Trieste, 6 agosto 2000

INES e FIORETTA SALVATERRA si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara

Giorgia Mosetti

Ronchi dei Legionari, 6 agosto 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Personale e gli Allievi della Scuola Media legalmente riconosciuta EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE esprimono il proprio dolore per la scomparsa della loro amata

PRESIDE

Giorgia Mosetti d'Henry

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Si è spento giovedì 3 agosto

Mario Zupancich

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, la figlia VIVIANA, la sorella DINA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 7, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Gombani ved. Sorini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

Nel X anniversario della scomparsa di

Aldo Bidoli

la moglie NADIA, il figlio ALBERTO lo ricordano con l'amore di sempre e con un rimpianto che non ha fine.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 8 agosto, ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 6 agosto 2000

1990 1993

Domenico e Rita Ruzzier

Con amore,

la figlia

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso della nostra adorata

Aida Kapitan in Gustini

(ex bagnina dell'Ausonia)

moglie, madre, nonna esemplare ci mancherai.

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la sorella ROMANA, la figlia MARA con il marito REMO, la nipote MORENA con BRUNO, il figlio GIORDANO con la moglie LUCIANA, i nipoti EMILIANO, EGIDIO e LORELLA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale infermieristico della I Medica donne, al medico di guardia notturna dottoressa DE SANTI della III Medica, al dottor ROTIGNI della Rianimazione di Cattinara per la professionalità e la grande umanità dimostrateci.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

Idi

sarai sempre nel mio cuore.

- MORENA

Trieste, 6 agosto 2000

Nonna Ida

non ti dimenticherò mai.

- EMILIANO

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

nonna Ida

- CHRISTIAN, JESSICA

Trieste, 6 agosto 2000

Si associa al lutto l'amico MIRO.

Trieste, 6 agosto 2000

Un sincero saluto alla cara

Aida

- GRAZIELLA VÖRUS

Trieste, 6 agosto 2000

Si associa al lutto dell'amico VITTORIO il gruppo sportivo Edile Adriatica.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il giorno 1 agosto si è spenta serenamente

Silvana Busdon

da Pirano

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIANNI e MARUCCIA, i cugini ELDA, LILIANA, MIRANDA, RENATO con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga; successivamente la Salma verrà tumulata a Pirano.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao, zia

Silva

- MARINA e LAURA

Trieste, 6 agosto 2000

Nel XXII anniversario della scomparsa di

Fulvio Vidali

e nel II della madre e moglie

Mariucci

siete sempre nel mio cuore. Arrivederci presto.

ALCIDE

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Cattinara venerdì 25 agosto, alle ore 16.30.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Si è spento serenamente

Domenico Suraci

di anni 98

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA, la sorella CONSOLATA, i nipoti FULVIO e MAURO con ELETTA e DANIELA assieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla residenza «Cinque Stelle».

Le esequie seguiranno martedì 8 ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

nonno bis

Ti ricorderemo sempre: MARTINA, LUCA, LARA, DANIELE.

Trieste, 6 agosto 2000

Partecipa al dolore famiglia NIGRIS.

Trieste, 6 agosto 2000

Partecipano al lutto famiglie ZELASCHI.

Trieste, 6 agosto 2000

Ricordandoti con affetto, gli amici della Baita: LEDA, LUCIANO, NERINA, SILVIO, MARIA, ALFREDO, ADELMA, LIVIANA, LICIO, ASTRID, ENEA, SONIA, NEREO, NOEMI, MONDO.

Trieste, 6 agosto 2000

Vicini a ELDA gli amici: BRUNA, LIBERO, MAGGY, ERMANNO, BIANCA, GIANPAOLO, DEBORA, GRAZIANO, GIULIANA, DOMENICO e MARIUCCIA.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il 29 luglio improvvisamente ci è mancata la nostra cara

BARONESSA

Zora De Gorup Slavinski ved. Whycombe

all'età di 87 anni

figlia unica del Barone VLADIMIRO DE GORUP SLAVINSKI da Fiume, vedova di JOHAN WHYCOMBE.

Amata madre, nonna e bisnonna di ALFRED, JOANNA, MICHAEL, MELISSA, ZACHARIAH e CELESTE.

Per espressa volontà dei parenti la cerimonia si è svolta in forma privata nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Andreatini in Culiat

Ne danno il doloroso annuncio il marito LODOVICO, i nipoti GIANFRANCO, STEFANO, ENNIO, DIANA, la cognata, parenti e amici.

Il rito funebre verrà celebrato domani, lunedì, alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Pizzati in Bonifacio

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

XXIV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Vincenzo Parlato

Oggi, più di ogni altro giorno, ti ricordo con infinito rimpianto.

Tua moglie ETTA

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Italo Posar

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ALMA, la figlia ROSANNA, i fratelli ERMANNO, FLAVIA, SILVANO e CLAUDIO insieme ai nipoti e cognati.

Le esequie avranno luogo martedì 8 agosto, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2000

Affettuosamente vicini ad ALMA e ROSANNA: CARLA, STEFANIA, ENNIO, FRANCO, SAURO, LIVIO, SANDRO, MARINA, DARIO, PAOLA, OSCAR, CRISTINA, PAOLA, PIER, KETTY, SANDRO, JENNY, MAURO.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

super zio

ELIA, ARMANDO, DANIELE, DANIELA, NICOLE, FEDERICO, SILVIA; BRUNO, SANTINA e famiglia; LUCIA e famiglia; ANITA, NICOLÒ e famiglia.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Ha lasciato la sua vita terrena a Pieve di Cadore il 2 agosto

Ubaldo Pagan

Magistrato

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, l'affezionatissima LUCIANA, il figlio PAOLO, il fratello LIDIO con JOLANDA, i nipoti MAURIZIO con MANUELA, LUCA con DANIELA e parenti tutti.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il 31 luglio ci ha lasciati l'anima buona di

Erminio Morgan (Remigio)

A tumulazione avvenuta lo comunicano l'addolorata moglie MIRA, il cognato DARIO con MARIA e le adorate nipoti CLARISSA, CARMEN e BOJAN.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Kozina ved. Primosi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

XIV ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Con amore e rimpianto ti ricordiamo sempre.

La tua EDDA, i nostri figli ELVINO, MIRELLA, FULVIO

Trieste, 6 agosto 2000

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Eugenio Vatta

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo consigliere e benefattore.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giorgina Ruzzier in Rossi

Moglie, mamma e nonna eccezionale.

Lo annunciano a tutti coloro che le vollero bene, il marito MARIO e il figlio ANTONIO con LOREDANA.

I funerali seguiranno martedì 8 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

nonna Gina

«Il tuo amore, la tua vivacità ed il tuo entusiasmo per la vita ci accompagneranno sempre». I tuoi adorati nipoti ALBERTO e FEDERICO.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

zia Gina

- DANIELA, ANNA e famiglia

Trieste, 6 agosto 2000

I WEBER sono vicini a MARIO, EDA, UCCIO per la perdita della cara

Gina

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il 2 agosto ci ha lasciato la nostra cara

Ada Salvadori ved. Malfatti

Lo annunciano con dolore fratelli, cognate e nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 agosto alle ore 10.20 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

MARIA SALVADORI ved. D'INCALCI con CLAUDIO e famiglia partecipa commossa e con sincero rimpianto al dolore di SILVIO e familiari per la scomparsa della nostra carissima

Ada

Torri di Quartesolo (Vicenza), 6 agosto 2000

DARIO MARIN si unisce al dolore dei familiari.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il giorno 3 agosto si è spenta

Virginia Fable Grudich ved. Manzetti

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in via Costalunga il giorno 8 agosto, alle ore 12.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno onorato la memoria di

Marcello Skoric

Trieste, 6 agosto 2000

La famiglia di

Antonio Furlan

ringrazia quanti hanno partecipato al lutto.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Saitz ved. Spagnoli

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

XXVII e X ANNIVERSARIO

Elio e Antonio Valenta

Non laggiù ma nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Dopo una vita esemplare è mancata la mia adorata mamma

Delia Stabile ved. Raffaelli

Lo annunciano con immenso dolore la figlia ELDA e la sorella LIDIA, i nipoti DARIO, AMEDEO e PIERO e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 9, alle ore 12.20, dalla via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 6 agosto 2000

Siamo vicini a ELDA: ANNAMARIA, IOLI, TUCCI, RITA, PIERO, MARIA.

Trieste, 6 agosto 2000

Con amore sempre.

- Famiglia COTRONEO

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Serenamente si è spenta

Antonia Ravenna ved. Ugotti

di Rovigno

Ne danno l'annuncio la figlia MIRELLA, il genero ATTILIO, la sorella EVELINA, i nipoti ROBERTO, FRANCO, SERGIO, MARCO, SABINA, gli amici ALDO, GERMANA, MASSIMO, DONATELLA. Il funerale seguirà lunedì 7, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

Ciao

nonna Etta

Ti ricorderemo: ISABELLA, CRISTINA, nonna IDA.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciato

Anna Bernes in Altin

L'annunciano il marito MARIO, il fratello e le sorelle unitamente ai cognati e nipoti.

I funerali saranno celebrati lunedì 7 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Breceli ved. Pellan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

LIVIO, PAOLO, ROBERTA ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Annamaria Zinchelli

Trieste, 6 agosto 2000

7.8.1999 7.8.2000

Federico Tietz

Ci hai lasciato un anno fa.

Ti ricorderemo insieme ai tuoi parenti e amici nella Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina lunedì 7 agosto alle ore 18.

I tuoi genitori

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Il 1.o agosto si è spenta serenamente

Maria Renni

lasciando nel più profondo dolore l'amata sorella ETTA.

Per desiderio dell'Estinta la comunicazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 agosto 2000

Al dolore di ETTA, si associano PIERINA e famiglia.

Trieste, 6 agosto 2000

ADELE e UMBERTO DELLA CASA, assieme ai figli e ai nipotini, si uniscono commossi al dolore di ETTA per la perdita della cara sorella

Maria

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

È mancato improvvisamente all'amore dei suoi cari

Antonio Benci

Ne danno il triste annuncio ANNA, LIVIA, i figli ANDREA, LUCA, la cugina BRUNA.

I funerali avranno luogo martedì 8 agosto, ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

Lo ricorderanno sempre la mamma MARIA, LILIANA con AUGUSTO, MONICA e PIERO.

Trieste, 6 agosto 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Miranda Luin ved. Rimari

La ricorderanno sempre i figli CLAUDIO e ALDO, la nuora ADRIANA e l'adorata nipote PAOLA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Serli ved. Marchesan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 6 agosto 2000

VII ANNIVERSARIO

Raffaele Birsa

Con affetto e rimpianto la moglie PIA e la figlia LILIANA lo ricordano a tutti i parenti e amici.

Trieste, 6 agosto 2000

X ANNIVERSARIO

6.8.1990 6.8.2000

Mario Castellani

Sei sempre con noi, con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 6 agosto 2000

VI ANNIVERSARIO

Rina Grassi Inchingolo

La vita continua sorretta sempre dal tuo ricordo.

MINO

Trieste, 6 agosto 2000

Passi avanti nelle indagini a Udine sulla «strage di Natale»: finiscono in manette due carabinieri e un poliziotto

In divisa gratis con le prostitute

Estorcevano favori sessuali in cambio di tolleranza e «soffiate» sulle retate

Dopo mesi di cella si sarebbe decisa a parlare

Una «lucciola» ucraina potrebbe far individuare i responsabili dell'attentato

TRIESTE Si chiama Tatiana Andreicik, ha 21 anni, è nata in Ucraina ed è detenuta in un carcere di massima sicurezza della Liguria. Carcere duro, in cui le viene applicato dallo scorso aprile l'articolo «41 bis» del regolamento: quello di solito riservato agli accusati di associazione mafiosa.

Le dichiarazioni di questa ragazza ucraina che per mesi e mesi ha «battuto» i marciapiedi di Udine, ma che è stata anche già condannata per aver sfruttato alcune colleghe, sono state determinanti per il prosieguo delle indagini sulla strage di Natale. Lei ha fornito prove e indizi sull'attività degli uomini in divisa ora finiti in carcere con l'accusa di concussione sessuale.

Ma non basta. Dopo un silenzio protrattosi per mesi, Tatiana Andreicik sta facendo luce anche su altre circostanze utili all'inchiesta. A marzo si era invece rifiutata di rivelare qualsiasi cosa sull'attentato. Aveva un gran paura di ritorsioni dell'organizzazione mafiosa albanese di cui faceva parte. Ritorsioni sui familiari che vivono in Ucraina.

La ragazza forse ha anche qualcosa di determinante da raccontare su chi ha deposto la bomba sulla saracinesca del negozio di telefonini gestito da Paolo Albertini. Questo sperano gli inquirenti che più volte le hanno offerto un programma di protezione e un reinserimento nella vita normale, a patto di un «pentimento». Qualcosa nelle ultime settimane si sta muovendo. Ecco perchè si può dire che l'inchiesta sulla strage dei tre poliziotti sui sta avvicinando alla meta finale: l'individuazione dei mandanti e degli esecutori materiali della strage.

Tatiana, 21 anni, non solo batteva i viali del capoluogo friulano ma cogestiva altre ragazze

La giovane si offriva lungo i viali del capoluogo friulano, ma ha anche gestito e promosso l'attività di altre colleghe giunte dall'Est. Tra la fine del 1997 e i primi mesi del 1999, è stata la compagna di alcuni uomini di spicco dell'organizzazione, ora al centro delle indagini della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Due mesi d'amicizia con uno, tre mesi con l'altro. Questi rapporti sentimentali itineranti le hanno permesso di conoscere molti dettagli sulla «piovra» che aveva scelto il Friuli come base operativa, grazie ai controlli morbidi del territorio. Qualcosa d'importante la ragazza ucraina l'ha saputo nelle sue disperate «love story».

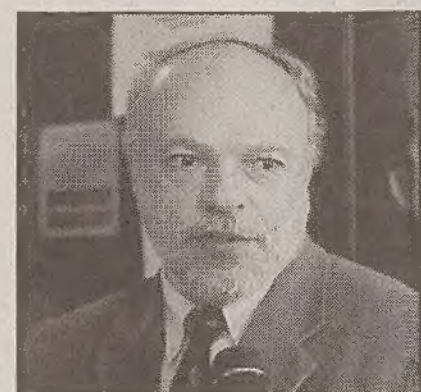
Alcuni «flirt» con boss del racket l'hanno fatta venire a contatto con informazioni scottanti ma teme per i familiari

L'ha poi confermato col contagocce agli inquirenti udinesi impegnati nel primo filone d'indagine sulla prostituzione in Friuli. L'ha fatto anche per essere ammessa al patteggiamento e per usufruire dei relativi «sconti di pena». Ora che la posta in gioco è estremamente più alta potrebbe aver già rivisto la scelta di tacere a oltranza.

Un maresciallo dell'Arma è rinchiuso nel Carcere militare di Forte Boccea, un appuntato ha confessato ed è ai domiciliari, un assistente è al «Coroneo»

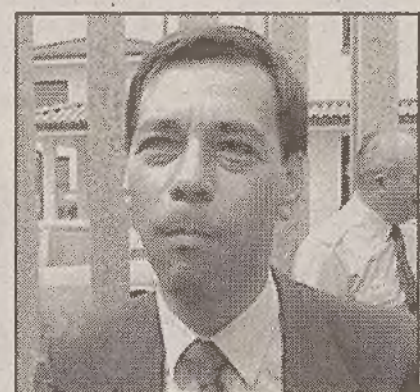
TRIESTE Prima i mafiosi albanesi. Ora i poliziotti e i carabinieri. Si sta avvicinando alla meta finale l'indagine sulla strage dei tre agenti della Volante dilaniati a Udine dalla «bomba del Natale '98».

Ieri sono stati arrestati, su istanza pm Raffaele Tito accolta dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, il maresciallo dei carabinieri Domenico Amodeo, l'appuntato dell'Arma Andrea De Gironimo e l'assistente di polizia Giuseppe Meulli. Sono tutti accusati di «concussione a fini sessuali». Articolo 317 del Codice penale.

Secondo le indagini, hanno costretto tra il 1997 e il 1998 le prostitute che affollavano i vialoni di Udine a concedersi gratuitamente. Quelle che «non ci stavano» rischiavano il fermo e l'espulsione. Chi era invece «disponibile» conosceva in anticipo gli orari delle retate e poteva regolarsi di conseguenza. Grazie a questa situazione alcune aree centrali del capoluogo friulano per mesi e mesi di notte erano diventate un lupanare a cielo aperto. Uomini in divisa che chiudevano due occhi; anzi che erano coinvolti personalmente in rapporti con le prostitute. E i cittadini con le spalle al muro. Costretti a subire, nonostante le proteste.

Nunzio Sarpietro

Raffaele Tito

Con la stessa accusa, due settimane fa era finito in carcere l'ispettore di polizia Paolo Zamparo, che proprio ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari dal Tribunale del riesame. I giudici allo stesso tempo hanno riconfermato piena validità all'impianto accusatorio delineato dall'ordinanza del giudice Nunzio Sarpietro.

Secondo i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, competente su tutta la regione per i reati associativi più gravi, nel capoluogo friulano per un paio d'anni si era instaurata una sorta di patto di non belligeranza tra lucciole, protettori albanesi e taluni uomini in divisa.

Poi la situazione si era ulteriormente aggravata fino a giungere, secondo l'ipotesi della Procura e una cogestione.

I poliziotti finiti in carcere battevano i viali non solo con le vetture di servizio ma anche con le loro auto private. Esibendo il tesserino ottenevano dalle ragazze ciò che desideravano. Poi questa formalità della «tessera del sesso» non era stata più necessaria. Ecco come i magistrati hanno descritto questa attività.

«La concussione a fini sessuali e molto probabilmente anche ad altri di carattere strettamente patrimoniale, ancora da accertare concretamente e definitivamente, era diventata quasi un normale modo di agire di polizia e carabinieri, i quali durante l'orario di lavoro o meno, con le autovetture dell'amministrazione o con quelle personali, si recavano abitualmente nei viali dove le prostitute si vendevano per ottenere facili prestazioni senza pagare o pagando meno rispetto a quanto richiesto. Non era necessario minacciare esplicitamente. Bastava dire che si trattava di un poliziotto o di un carabiniere e la prostituta sapeva come comportarsi».

Ieri, come dicevamo, i tre nuovi arresti. Il maresciallo Domenico Amodeo, 28 anni, è stato bloccato dai colleghi a Reggio Calabria dov'era in vacanza. Ora è rinchiuso nel Carcere militare di Forte Boccea a Roma. Sarà interrogato nelle prossime ore da un magistrato della capitale che poi riferirà al Gip di Trieste.

L'appuntato Andrea De Gironimo, 29 anni, è stato arrestato a Udine all'alba di ieri e subito trasferito a Trieste. Nell'interrogatorio ha ammesso le proprie responsabilità e ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'assistente di polizia Giuseppe Meulli, 37 anni, è stato bloccato sempre alle prime ore del mattino di ieri nel capoluogo friulano da investigatori della Squadra mobile. Anche lui è stato interrogato dal Gip Nunzio Sarpietro ma ha negato ogni coinvolgimento nella vicenda. Nel primo pomeriggio è stato rinchiuso in isolamento nel Carcere del Coroneo.

Claudio Ernè

Magistrati e inquirenti sperano con l'operazione-pulizia di far riacquistare alla popolazione la fiducia nelle istituzioni, nelle quali la parte «sana» è la più rilevante

«Meglio rivelare il "bubbone" che tacere e alimentare dubbi»

Il luogo della «strage di Natale» a Udine.

TRIESTE Gli stessi protettori avevano dato ordine alle «ragazze» che lavoravano a Udine di dire sempre «sì» alle richieste di poliziotti e carabinieri. Non c'erano possibilità di scelta. «Bisognava starci o sarebbero stati guai seri».

Nell'indagine della Direzione distrettuale antimafia alcuni capoversi sono dedicati proprio a questa situazione. «Gli sfruttatori si erano preoccupati di assicurarsi anche qualcosa in più: l'impunità per i loro affari illeciti, spingendosi tanto avanti fino a dare cospicue somme di denaro a questo o quel pubblico ufficiale che poteva in qualche modo influire sulla lucrosa attività del gruppo mafioso».

«Una situazione veramente gravissima - si legge ancora nell'ordinanza del Gip - forse sottovalutata e pertanto sfuggita molto probabilmente per un certo spazio di tempo a ogni controllo interno delle amministrazioni interessate». «Questa situazione - scrive ancora il presidente Nunzio Sarpietro - ha gettato una lunga scia scura su istituzioni che vedono in parte annebbiata la meritata buona fama conquistata in anni di duro e coraggioso lavoro per colpa d'infedeli servitori dello Stato, che debbono essere individuati, neutralizzati e posti di fronte alle loro responsabilità».

Gli inquirenti danno comunque atto a polizia e carabinieri che «un'operazione di pulizia profonda ed efficace, è iniziata da qualche tempo, grazie all'aiuto eccezionale della parte sana delle istituzioni. Questa parte, sicuramente la più rilevante, consente in un verso di allontanare in maniera convincente e definitiva gli aloni di sospetto e i facili e superficiali commenti. Nell'altro permette alla comunità di Udine di riappropriarsi di un sentimento di serena e piena fiducia in coloro che sono chiamati a proteggerli dalla delinquenza».

«Rivelare la malattia, isolarla ed estirparla, costituisce la migliore e più efficace cura, piuttosto che tacere e fare allignare sempre più profondamente un bubbone che potrebbe attentare all'indiscusso valore della polizia e dei carabinieri».

Com'è noto, le indagini sulla strage di Udine nello scorso marzo hanno consentito una trentina di arresti e una totale «ripulitura» dei viali del capoluogo friulano. Una piccolo gruppo di investigatori, 15 persone della Squadra mobile di Trieste integrata da alcuni elementi friulani, ha indagato a Udine in una struttura lontana dalla Questura. Mimetizzati in un ufficio periferico di polizia, impermeabile a pettegolezzi, soffiate, sguardi e domande indiscrete. Li ha coordinati Luigi di Ruscio, dirigente della sezione triestina del Servizio centrale operativo, il cuore della Squadra mobile. Ieri di Ruscio per un paio d'ore ha atteso davanti all'aula del Gip in cui si stava convalidando l'arresto dell'appuntato Andrea De Gironimo e dell'assistente di polizia Giuseppe Meulli. Accanto al dirigente altri investigatori. Sui loro volti, nei loro occhi, tutto il peso di questa sconvolgente inchiesta.

c.e.

AZIENDA ITALIA Insolitamente ottimista il ministro Visco: plausibile una forte accelerazione a fine anno

«Ripresa boom ma attenti al bilancio»

«Guardia alta sui conti pubblici, insistere su liberalizzazione e privatizzazioni»

DALLA PRIMA PAGINA

Più che con le ideologie sembra aver a che fare con il caleidoscopio. E al di là di destra e sinistra, che sarebbe in Europa se Corea e Sud-Est Asiatico non fossero prontamente risuscitate dal crollo del 1997 e l'economia USA non sembrasse sfidare le regole dei cicli classici, rinchiudendo nella stalla le sette vacche magre?

Argomenti che non ho l'autorevolezza né lo spazio per esaurire. Ma che consigliano di non affidare il nostro futuro alla sola politica o imputare ad essa la totale responsabilità dei ritardi. La società è diventata complessa e i termini della globalizzazione implicano nuovi modelli di relazione, chiamando a ruoli nuovi non solo le istituzioni periferiche (Regioni, Comuni, ecc.) ma gli strati della società responsabili delle attività economiche, sociali, culturali, con compiti non più delegabili. Molti passi, ammettiamolo, sono stati fatti, imposti da una situazione internazionale, avviata alla formazione di un nuovo assetto geopolitico. Così che in futuro si misurerà la velocità, non dei singoli Stati, ma dell' Europa.

Un processo di modernizzazione ancora lungo (aiuteranno le nuove tecnologie) cui arriveremo solo con la consapevolezza che, mentre chiediamo al Pubblico riforme strutturali radicali, dovremo noi stessi saper rinnovarci profondamente, nelle nostre fabbriche, nelle banche, nelle scuole, nelle associazioni, nelle famiglie, ritrovando l'unità necessaria per sfide tanto importanti. L'immagine di un Paese (è giusto che ce ne preoccupiamo) non si fotografa dai soli governi, ma da quello che nel suo insieme, con autonomia, creatività e coraggio, la società che ci vive sa costruire. Con comportamenti nuovi e amore per la propria civiltà.

A questo dobbiamo riflettere, ora che la ripresa c'è (sarebbe sciocco sminuirla, tanto meno negarla). Perché essa costituisca non il semplice riavvio di un normale ciclo favorevole, ma il trampolino per un profondo cambiamento, indispensabile per competere e capace di riconquistare al Paese il prestigio che merita. Se ci penseremo durante le vacanze, potremo ritornare meno pessimisti.

Mario Carraro

Il collega Nesi: ma nelle famiglie e al Sud la ripresa non si fa sentire

ROMA La ripresa economica italiana «si preannuncia sostenuta e potenzialmente duratura» tanto che «l'ipotesi di giungere ad una fase di boom sul finire dell'anno non è nè peregrina nè frutto di poco virtuosa imprudenza; al contrario è plausibile». Ne è convinto il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco che in un intervento pubblicato su «La Repubblica» dice di essere «spiacente di non potere essere pessimista». Visco, però, sottolinea anche che l'ipotesi di boom è comunque «tutt'altro che scontata» e dipenderà sia dalla capacità di saper tenere il bilancio pubblico sotto controllo sia dall' attuazione di politiche economiche favorevoli alla competitività del Paese.

Visco ricorda che il risanamento «non è stato indolore, ha certamente richiesto uno sforzo ma il paese ha saputo sostenerlo e ne ha tratto uno straordinario giovamento». L'ipotesi «plausibile di boom» - secondo Visco - è la conseguenza di una «politica economica molto attenta al risanamento finanziario proprio con la prospettiva di offrire alla produzione e allo sviluppo i presupposti senza i quali nessuna ripresa sarebbe stata possibile».

Per Visco bisogna per questo mantenere alta la guardia sui conti pubblici e continuare la politica di sviluppo: «si tratta di rendere solido e robusto il processo di crescita e di evitare gli errori del passato» come quello degli ultimi anni '80 quando «dimenticando ogni prudenza sulla tenuta del bilancio si fece luogo a politiche pro-cicliche che rapidamente si tradussero in maggiori tassi di inflazione e di interesse, contribuendo alla prematura inversione del ciclo economico».

Per fare in modo che il positivo andamento economico si trasformi «in una fase pluriennale di crescita sostenuta» è però necessaria «la creazione di un ambiente favorevole alla crescita non inflazionistica e il miglioramento del grado di competitività strutturale del Paese». I nodi su cui concentrare le scelte di politica economica, secondo Visco, sono: la riduzione dei costi di produzione e l'introduzione di nuove tecnologie, l'accelerazione dei processi di privatizzazione e la liberalizzazione di mercati.

Dunque, anche il ministro Visco, «che è un taccagno, ha dovuto ammettere che l'economia sta andando bene. Quest'anno si chiuderà con il 2,5% di aumento del Pil, siamo quasi alla pari con Francia e Germania»: l'osservazione è del ministro ai Lavori pubblici, Nerio Nesi, che ha però sottolineato come «questo incremento del reddito si senta poco sui bilanci delle famiglie». Inoltre ci sono due Italie: al Nord gli industriali chiedono 40 mila operai, al Sud la situazione è diversa.

Finanza locale: la tassa raddoppierà

I comuni non scherzano: l'addizionale Irpef incombe sui contribuenti

ROMA *I comuni spingono sulla leva fiscale. Così nel 2000 i contribuenti dovranno mettere mano al portafoglio non solo per pagare 18.400 miliardi di Ici, ma anche per sborsare 1.300 miliardi di Addizionale Irpef Comunale. L'imposta sugli immobili crescerà infatti del 3,37% rispetto ai 17.800 miliardi del gettito '99, mentre l'Irpef comunale raddoppierà rispetto ai 530 miliardi incassati lo scorso anno. I dati sono stati elaborati dal consorzio Anci-Cnc e tengono conto non solo dell'andamento statistico del gettito, ma anche degli importi che i comuni hanno indicato nel proprio bilancio di previsione. L'incasso dell'Ici per il 2000, se si guarda ai capoluoghi di provincia, viene stimato attorno ai 7.400 miliardi, con un incremento complessivo dello 0,47%, molto al di sotto della media. «C'è un fenomeno evidente - afferma il direttore del Consorzio Anci-Cnc, Lucio D'Ubaldo - che riguarda le grandi città che sono maggiormente in grado di muovere sia le leve dell'Ici sia quelle dell'addizionale Irpef. Le stime di quest'ultima imposta salgono dai 520-530 miliardi del '99 ai 1.300 miliardi di quest'anno e questo è largamente dovuto ai capoluoghi che dal punto di vista tecnico hanno un apparato fiscale adeguato alla gestione di imposte più complicate». Anche per l'Irpef-comunale sembra quindi profilarsi una tendenza all' aumento del prelievo.*

AZIENDA ITALIA Se il governo non contiene la spesa pensionistica e sanitaria, correrà il rischio di frenare il buon andamento dell'economia

Fmi ancora alla carica: «welfare state» troppo oneroso

ROMA L'Italia, se non conterrà le spese per pensioni e salute, potrebbe frenare la crescita economica e mettere a rischio la riduzione della pressione fiscale che, dopo un calo di due punti nei prossimi tre anni, tornerebbe a salire fino a sfondare quota 48%. Se il Paese avrà il coraggio di fare riforme significative sul versante della spesa (leggi: soprattutto pensioni e sanità) tutti gli indicatori economici, dal contenimento del debito pubblico alla riduzione dei tassi di interesse e del carico fiscale, dovrebbero consentire la ripresa di un circolo virtuoso per il Paese.

Il suggerimento arriva dall'ultimo rapporto che il Fmi dedica all'Italia disegnando due possibili scenari macroeconomici (1998-2045). Nel primo si presuppongono scelte moderate, come il contenimento della spesa per la formazione, tutto sommato indolore considerato il calo demografico. Nel secondo viene delineato un quadro all'insegna delle riforme nel quale si immagina il futuro economico di un Italia con il coraggio di «accorciare la transizione verso il nuovo regime pensionistico (Dini) e di innalzare l'età pensionabile».

Con riforme moderate - si stima - sarà possibile un calo del debito pubblico dall'attuale 110,7% del Pil al 99,6% nel 2003, all'80,8% (2010), fino al 42,4% nel 2045. Maggiore sarebbe invece la contrazione del debito, mettendo mano al sistema previdenziale: 98,2% (2003), 63,8% (2010), 35,2%(2045).

Analogo trend, differente per i due scenari, viene segnalato per i tassi di interesse, strettamente legati all'andamento del debito pubblico: la scelta delle riforme «potrebbe creare le condizioni - si legge nel rapporto dell'Fmi - per un serio calo del carico fiscale, con un effetto positivo sul potenziale produttivo dell'economia».

Per quanto riguarda i tassi, senza sostanziali interventi sul fronte della spesa, dal 6,6% (sul Pil) calcolato per quest'anno, il progressivo calo potrebbe essere pari a 5,5% nel 2003, 4,5% nel 2010, 2,2% nel 2045. Nell'eventualità di reali riforme gli effetti benefici su questo indicatore economico sarebbero sostanziali soprattutto nel lungo periodo: a fronte di una situazione invariata per il 2003, i tassi potrebbero scendere al 3,7% nel 2010 e all'1,8% nel 2045.

Il circolo virtuoso dell' economia sarebbe completato da una riduzione del carico fiscale, possibile solo nel cosiddetto «scenario delle riforme»: dal 46,6% del 2000, si passerebbe ad una riduzione di 5 punti per il 2045, passando per un 44,9% nel 2003 e un 44,1% nel 2010. Ma se si scegliesse di interventire solo sulle spese meno impegnative - lasciando da parte dunque i capitoli pensione, salute e lavoro nella pubblica amministrazione - il peso del fisco, dopo un calo di due punti (al 44,9% nel 2003) tornerebbe a salire al 45,6% del 2010 fino a toccare il 48,4% nel 2035.

«Biglietto verde» ai massimi livelli da due mesi e quotazioni del greggio nuovamente in aumento a Londra e New York

Con il super-dollaro torna il caro-pieno

Il costo al litro salirà di 20-30 lire, vanificando così i recenti ribassi

ROMA Fiato di nuovo sospeso per i prezzi dei carburanti che potrebbero tornare presto a salire. E non di poco. L'attuale rafforzamento del dollaro e la ripresa delle quotazioni petrolifere lascerebbero infatti, almeno sulla carta, lo spazio a nuovi aumenti, nell'ordine - secondo i primi calcoli approssimativi - delle 20-30 lire a litro, vanificando oltre la metà dei ribassi registrati nelle scorse settimane.

La moneta americana si mantiene infatti sui livelli massimi degli ultimi due mesi (0,9031 dollari per un euro) attestandosi - secondo le rilevazioni di ieri di Bankitalia - a quota 2.144 lire e l'oro nero ha ripreso la sua corsa, registrando, anche venerdì, per il quarto giorno consecutivo, consistenti rialzi (+2%). A Londra il brent, il greggio di riferimento europeo, ha sfiorato così nuovamente i 29 dollari al barile (+2,4% a 28,98) mentre a New York il wti, il greggio Usa, è sopra ai 29 dollari al barile.

Un'andamento, quello del petrolio e del cambio lira-dollaro, i due fondamentali dell'andamento dei mercati petroliferi, in linea con i livelli della fine dello scorso maggio (0,9098 il cambio euro-dollaro e 28,65 dollari al barile il brent) quando i prezzi della benzina si attestavano intorno alle 2.245-2.250 lire per un litro di super: circa 20-30 lire in più, appunto, rispetto a quelli attuali che vedono la super compresa tra le 2.220 e le 2.230 lire al litro.

Anche se per ora le compagnie petrolifere italiane - secondo le infomazioni disponbili - non si sarebbero mosse, la situazione dei mercati internazionali lascia così prevedere la possibilità di nuovi rincari nei prossimi giorni. E c'è già chi - tra gli operatori - ipotizza una prima possibile revisione dei listini al rialzo dall'inizio della prossima settimana.

Se l'andamento del dollaro e del greggio non dovesse invertire a breve tendenza, i nuovi rincari potrebbero così vanificare parte dei ribassi arrivati nelle ultime settimane che avevano contribuito ad alleggerire la spesa per i carburanti degli italiani in vacanza.

Anche se per ora si tratta di prime cifre approssimative - che ovviamente non trovano riscontri o conferme - un aumento di 20-30 lire riporterebbe infatti la super intorno a quota 2.240-2.250 lire (a 2.160-2.170 la verde) dopo il calo di 50-60 lire registrato nelle ultime settimane che aveva allontanato i carburanti dai livelli record toccati ad inizio luglio con la super a quota 2.185 lire e la verde a 2.200 lire al litro.

MERCATI

Fed e Wall Street risentiranno delle presidenziali negli Usa

Oltre a non avere un quadro preciso su come si muoverà l'economia statunitense e europea nei prossimi mesi, ad impedire ai mercati finanziari di avere un andamento controllabile ci sarà in autunno l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti.

In questi ultimi giorni la discesa dei mercati finanziari ha riacceso i riflettori su possibile un crollo generalizzato dei mercati mondiali e soprattutto di quei settori legati alla new economy che hanno sofferto più degli altri in questo ultimo periodo. Il Nasdaq, l'indice dei titoli tecnologici di Wall Street, ha guadagnato il 35% tra il 23 maggio e il 17 luglio e ha perso circa il 17% nelle ultime 11 sedute, un vero segnale di pessimismo sul futuro dei giganti dell'hi-tech. Una tensione, quella del Nasdaq, che ha fatto risentire i suoi effetti anche sulle borse europee e su Milano che nella settimana appena archiviata ha lasciato sul terreno diversi punti, soprattutto a causa dell'andamento altalenante del nuovo mercato e dei titoli tecnologici. In difficoltà più di tutti sono stati i titoli della scuderia Telecom: una sottile linea rossa quella che unisce Wall Street alle altre borse mondiali che stanno diventando sempre più Usa-dipendenti.

Gli ultimi dati sull'economia Usa hanno evidenziato una fortissima incertezza: da un lato, un possibile ritocco verso l'alto dei tassi per arrestare una nuova miccia inflattiva, dall'altro una sostanziale tenuta dell'attuale livello dei tassi. Ma l'incognita che grava maggiormente sulle borse mondiali è quella legata alle elezioni Usa. La Federal Reserve non è, pur avendo la maggiore autonomia di decisione tra le borse centrali, un organismo indipendente dal potere politico. Il presidente della Fed Alan Greenspan è stato nominato da Bill Clinton in uno dei suoi ultimi atti prima di lasciare la Casa Bianca. Il numero uno della Fed sa di dover da oggi in poi prendere decisioni che potranno influenzare un' intera campagna elettorale. Se deciderà di frenare l'economia intervenendo sui tassi, potrà nuocere al candidato democratico Al Gore che nel suo programma fa leva su quello che l'amministrazione Clinton è riuscito a fare in tema di economia. La locomotiva statunitense viaggia da 7/8 anni a questa parte con dei ritmi di crescita straordinari che non possono non rappresentare un concreto biglietto da visita per Al Gore. Le decisioni monetarie potrebbero, dunque, essere influenzate da considerazioni politiche facendo entrare il mercato finanziario in una fase distorta.

Alan Greenspan (Fed)

Catia Augelli

TLC

Secondo Deutsche Bank si supereranno i 10 mila miliardi

Umts, una costosa licenza Alleanze cinesi per Tiscali

ROMA Potrebbe aggirarsi intorno ai 10 mila miliardi di lire, una tra le cifre più alte d'Europa, il costo che potrebbero pagare gli operatori per ottenere una delle cinque licenze in palio con la gara per l'Umts: è quanto calcola la Deutsche Bank in uno studio che metta a confronto i diversi sitemi di assegnazione delle licenze in Europa. Nel rapporto la banca tedesca ipotizza anche la partecipazione alla gara di un inedito concorrente: si tratterebbe della francese Vivendi che si potrebbe gettare nell'agone con altri operatori esteri come Worldocom e Tiw, oltre ovviamente a D.T. Quanto invece al costo della gara italiana, secondo l'analisi di Deutsche Bank, il prezzo di ciascuna licenza potrebbe risultare tra i maggiori in Europa per grandezza, insieme a Germania, Inghilterra e Francia. Il calcolo fatto dall'istituto tedesco è ovviamente indicativo perchè prende come base di calcolo l'esito dell'asta che si è svolta in Gran Bretagna. Sommando alcune componenti risulta che gli operatori che gareggeranno in Italia potrebbero essere disposti a pagare circa 10.500 mld di lire contro i circa 15 mila pagati da ciascun assegnatario in Inghilterra. Per quanto riguarda invece la Germania l'andamento della gara si sta rivelando molto inferiore rispetto alle aspettative: il governo tedesco ha detto di contare di incassare circa 20 miliardi di marchi, circa 20 mila miliardi di lire. Allo stato attuale, dopo il 66esimo round di rilanci, le offerte complessive pervenute in Germania hanno raggiunto un totale di 12 mila miliardi di lire.

Renato Soru

Sempre in tema di «tlc», conto alla rovescia per il futuro assetto Andala. La multinazionale Hutchinson Whampoa di Hong Kong avrebbe guadagnato decisamente terreno, rispetto ai tedeschi della Deutsche Telecom nella trattativa per una quota della società che parteciperà alla gara Umts. Ma nessuna conferma arriva da Renato Soru, padre-padrone di Tiscali e socio di maggioranza di Andala. Soru è tornato negli ultimi giorni al centro dell'attenzione nel settore Tlc, sia per gli sviluppi della vicenda Umts, sia per le trattative (da lui stesso confermate) per la costituzione di una Internet-company in prima fila in Europa che vedono diversi pretendenti per la sua «creatura». Il primo appuntamento è per domani quando è in programma la riunione a Roma del «cda» di Andala. Deve decidere l'aumento di capitale in vista della gara per una licenza Umts.

Il commercio via-Internet non convince ancora le «pmi»

BRUXELLES Solo il 7% delle piccole e medie imprese europee utilizza Internet per distribuire i propri prodotti e servizi, e l'e-commerce è valutato generalmente come «non adatto all'impresa»: è quanto emerge dal sesto Rapporto sulla situazione delle piccole e medie imprese in Europa pubblicato dalla Commissione europea. Secondo lo studio «il commercio elettronico per le piccole e medie imprese (Pmi) in Europa non sembra essere ancora decollato, e la ragione di questo stentato avvio è la sfiducia dei commercianti». Gli esperti Ue sottolineano che «le tre barriere più importanti sono: i dubbi sul rendimento dell'investimento; la mancanza di personale con abilità tecnica; la mancanza di accesso dei consumatori al mercato elettronico». L'Italia si attesta al di sotto della media Ue per il numero di Pmi collegate a Internet, e con poco circa il 36% delle imprese precede solo Spagna, Grecia e Portogallo. Le cose vanno meglio per le vendite su Internet: il 7% delle pmi italiane è già attivo nel settore, una media che ricalca quella dell'Ue, e che è la settima in ordine di importanza.

Moda, voci sulla Burberry: interessa a Gucci e a Lvmh

LONDRA *Burberry, prestigioso marchio inglese dell'abbigliamento di lusso, ha annunciato che il prossimo settembre aprirà un nuovo negozio a Bond Street, la Via Condotti di Londra, nel quadro di un rilancio di immagine deciso per far fronte alla concorrenza di case come Gucci e Lvmh. Regista dell'operazione è Rose Marie Bravo, uno dei manager di punta della 'Great Universal Stores', gruppo di Burberry fa parte. La sua intenzione è quella di restituire il marchio agli splendori di un tempo e a farne il numero uno al mondo dell'abbigliamento di lusso di tradizione britannica. Si tratta di un rilancio che contribuisce ora ad alimentare voci su una possibile cessione. Burberry continua a produrre i suoi famosi impermeabili, ma grazie a Roberto Martinetti, un italo-americano nato a New York assunto da Rse Marie Bravo, la linea tradizionale è stata arricchita con articoli come bikini e jeans. Il rilancio di Burberry ha contribuito ad alimentarie le voci di una sua possibile cessione, forse proprio a Gucci o a Lvmh. Il valore stimato di Burberry si aggira intorno agli 1,3 miliardi di sterline (4 mila miliardi).*

Bulloni, computer, panettoni: nel Nord un agosto lavorativo

ROMA Cancelli aperti ad agosto per moltissime fabbriche del Nord. Mentre l'Italia è in vacanza, sotto il sole del mese più caldo, si continueranno a produrre non solo bulloni e computer, ma anche ciccolatini e panettoni. Troppo ghiotta per migliaia di piccole e grandi imprese l'occasione offerta da una ripresa economica attesa da anni. Una ripresa da sfruttare a pieno e che per molti imprenditori giustifica la rinuncia alla tradizionale chiusura estiva. Il boom degli ordinativi registrato nelle ultime settimane «costringe» gli imprenditori a spingere sull'acceleratore per far fronte agli impegni, molti dei quali tesi a soddisfare la domanda dall'estero. Allora l'imperativo è quello delle ferie scaglionate per non interrompere la produzione. Qualche giorno di tregua solo intorno a Ferragosto, ma la macchina produttiva non si ferma. Persino gli stabilimenti Fiat di Mirafiori e Rivalta, da sempre chiusi in agosto, non rimarranno inattivi: e se Cipputi potrà finalmente godersi le meritate vacanze, continueranno a lavorare gli addetti alla manutenzione degli impianti, per far ripartire le catene di montaggio già da dopo Ferragosto.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

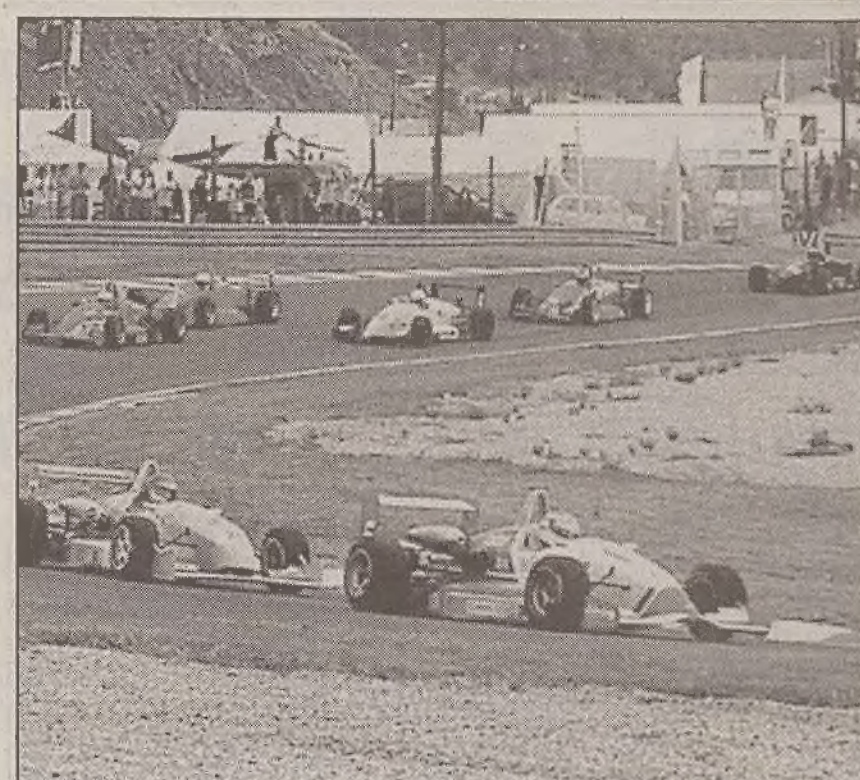
Prime ipotesi dopo la visita in Croazia del patron Bernie Ecclestone e della moglie Slavica (di origini quarnerine)

La Formula 1 a Fiume forse nel 2003

La pista di Grobnico potrebbe «soffiare» il Gran premio a San Marino

Ma i locali non si fanno troppe illusioni: l'autodromo necessita di profonde ristrutturazioni per investimenti pari ad almeno 60 miliardi di lire

FIUME Il Grande Premio di Croazia di Fomula Uno potrebbe divenire realtà nel 2003, con gara che si disputerebbe sul circuito di Grobnico, a pochi chilometri da Fiume. Lo sostiene il settimanale zagabrese Globus, prestando ascolto a quanto riferiscono alcuni operatori del ramo croati. Inutile nasconderlo: la recente visita a Fiume e a Grobnico (*foto*) di Bernie Ecclestone, proprietario della Formula Uno, e di sua moglie Slavica (fiumana), ha rinfocolato antiche e mai sopite speranze. L'impianto grobniciano, e questa non è una novità, necesiterebbe di una capillare opera di ristrutturazione che secondo alcune stime comporterebbe un investimento pari a circa 60 miliardi di lire. «Per dare a Fiume la Fomula Uno – spiega il vicepremier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic – dovrebbe esserci una sinergia tra le autonomie locali e gli imprenditori interessati. Il tutto col supporto del governo. Siamo dell'opinione che lo stato non debba avere una parte preponderante nella realizzazione dell'ambizioso progetto». Non sarebbe di questo avviso il «guru» Ecclestone che invece insiste per un ruolo da protagonista dello Stato nella realizzazione dell'autodromo grobniciano, capace di ospitare le Ferrari, McLaren eccetera.

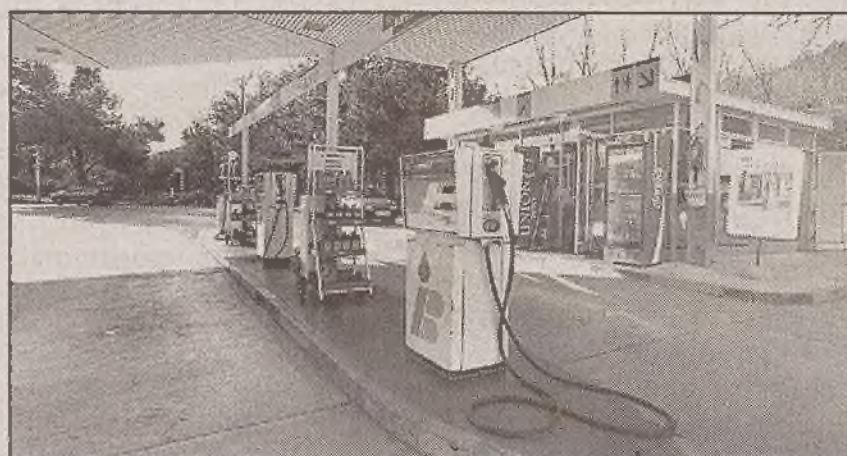
Intanto è previsto che a settembre si metta al lavoro una commissione formata da esperti croati e di altri Paesi, col compito di valutare se Grobnico possa effettivamente in futuro essere una pista di Formula Uno. La questione non è legata solo ai bolidi che sfrecciano a 300 km all'ora, ma a tutti quegli impianti e infrastrutture che debbono essere approntati per riuscire a entrare in calendario. Ricordiamo che proprio per pecche organizzative e carenza di impianti collaterali, Grobnico venne depennata una decina di anni fa dal calendario delle gare mondiali di motociclismo. Coloro che hanno le mani in pasta fanno già i calcoli, affermando che per 60 miliardi di lire di investimenti, si potrebbero avere ricavi ad ogni Gran Premio di almeno 250 miliardi. «Intendo rimanere realista – conclude il vicepremier Linic – aggiungendo di essere convinto che sarà molto difficile ottenere la kermesse. Non crederanno gli sprovveduti che la fiumana Slavica Ecclestone possa bastare a convincere il consorte?». A detto del Globus, il Gran Premio grobniciano potrebbe svolgersi dal 2003 a inizio aprile, sostituendo il Gran Prix di San Marino a Imola.

Nasce Nordadria, rifornirà le grandi navi

CAPODISTRIA Costituita in questi giorni nel capoluogo costiero una nuova azienda. Si tratta della Nordadria, il cui capitale sociale, in parti uguali, ovvero al 50 per cento, è stato assicurato dalla spa Intereuropa, la maggiore impresa di spedizioni del paese, e l'azienda commerciale Emona-Obala, entrambe con sede a Capodistria. La nuova ditta, che attualmente occupa sette dipendenti, si occupa del rifornimento rapido e qualitativo delle principali imbarcazioni che attraccano nella zona franca dell'unico scalo marittimo sloveno. Stando alle dichiarazioni rilasciate dal direttore della Nordadria, si tratta soltanto dell'inizio di un'attività commerciale, che già nei prossimi mesi dovrebbe ampliarsi sensibilmente, varcando anche i confini nazionali. Secondo i progetti delle due aziende fondatrici, in un futuro molto prossimo la Nordadria, oltre a occuparsi del rifornimento delle navi in transito nel porto di Capodistria, dovrebbe dedicarsi anche alla vendita all'ingrosso e al dettaglio di una larga gamma di generi alimentari e altri articoli aggiuntivi di particolare interesse per gli equipaggi delle navi che giungono in questo emporio, sfruttando in primo luogo gli innumerevoli vantaggi e le esperienze delle due ditte fondatrici. Dopo un necessario periodo di rodaggio la dirigenza della Nordadria sostiene che, oltre al rifornimento delle imbarcazioni che giungeranno a Capodistria, in futuro dovrebbe essere in grado di avviare anche rapporti di collaborazione con i vicini porti di Trieste e Fiume e più tardi anche con altri mercati europei.

Capodistria, i dipendenti sul piede di guerra nei confronti dell'azienda: temono forti tagli con i piccoli proprietari

Benzina, privatizzate le stazioni di servizio

Le pompe della Istra Benz danno lavoro a 180 persone: sindacati in allarme

CAPODISTRIA Un numero sempre maggiore di benzinai della regione costiero-carsica è in grande apprensione: nei prossimi mesi la dirigenza della società petrolifera Omv Istra Benz ha deciso di affittare a privati le proprie pompe di benzina e gli altri impianti complementari. Diversi benzinai sostengono che le nuova situazione potrebbe metterli definitivamente sul lastrico. Altri benzinai, ad alta voce, rilevano che senza ombra di dubbio verrebbe seriamente intaccata la loro sicurezza materiale e sociale, di cui attualmente godono presso la società capodistriana. In questi giorni, per cercare di sbrogliare questo problema è stato costituito un gruppo di lavoro, del quale, oltre ai dirigenti della Omv, fanno parte anche esponenti sindacali e lavoratori dell'azienda. Finora, nel corso delle trattative, i responsabili della società petrolifera hanno fatto presente che nell'ambito della politica di sviluppo dell'azienda, già da tempo hanno cominciato ad affittare parte delle loro capacità a privati. Nei prossimi mesi questo progetto verrà completato con la cessione a nuovi titolari delle rimanenti stazioni di servizio, nelle quali attualmente sono occupati 180 dipendenti.

Negli ultimi giorni la dirigenza della Omv Istra Benz ha preparato anche una bozza di documento, nella quale sono stati regolati i nuovi rapporti tra dipendenti, azienda e i nuovi titolari.

In base ai pareri negativi formulati dai procuratori i benzinai non hanno voluto firmare il documento. A questo punto il gruppo di lavoro incaricato a risolvere le vertenza ha proposto che anche in futuro la dirigenza della società petrolifera dovrebbe assicurare il posto di lavoro a tutti i 180 benzinai. In caso contrario gli esponenti sindacali hanno annunciato una battaglia legale ad oltranza con i vecchi e nuovi datori di lavoro.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,35	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1576,97	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,78	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1447,28	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Slovenia, nonostante sia diventato fuorilegge dal primo luglio scorso

Resiste l'assegno post-datato negli esercizi commerciali

CAPODISTRIA Chi voleva gli assegni morti come metodo di pagamento in Slovenia, si sbagliava.

Ad un mese dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni bancarie, in base alle quali gli istituti non garantiscono per gli assegni "scoperti", il pagamento con gli assegni, resta piuttosto diffuso.

Sono sempre usati anche come garanzia per le vendite rateali. In cambio di merci o servizi, il cliente emette una serie di cheque post-datati.

Dal primo luglio simili prassi sono tutte a rischio dei commercianti. Le banche respingono, infatti, i pagamenti per conto di clienti, che non hanno adeguata copertura sui loro conti correnti. In base alle leggi vigenti sulla tutela dei dati personali, non possono nemmeno rendere nota l'identità del titolare dell'assegno scoperto.

Chi ha avuto la sfortuna di incassarlo deve ricorrere alla magistratura ed intentare una causa lunga e costosa.

Da qui il timore che i negozi avrebbero abolito le vendite rateali con assegni post-datati, che non prevedono, ovviamente, il versamento d'interessi.

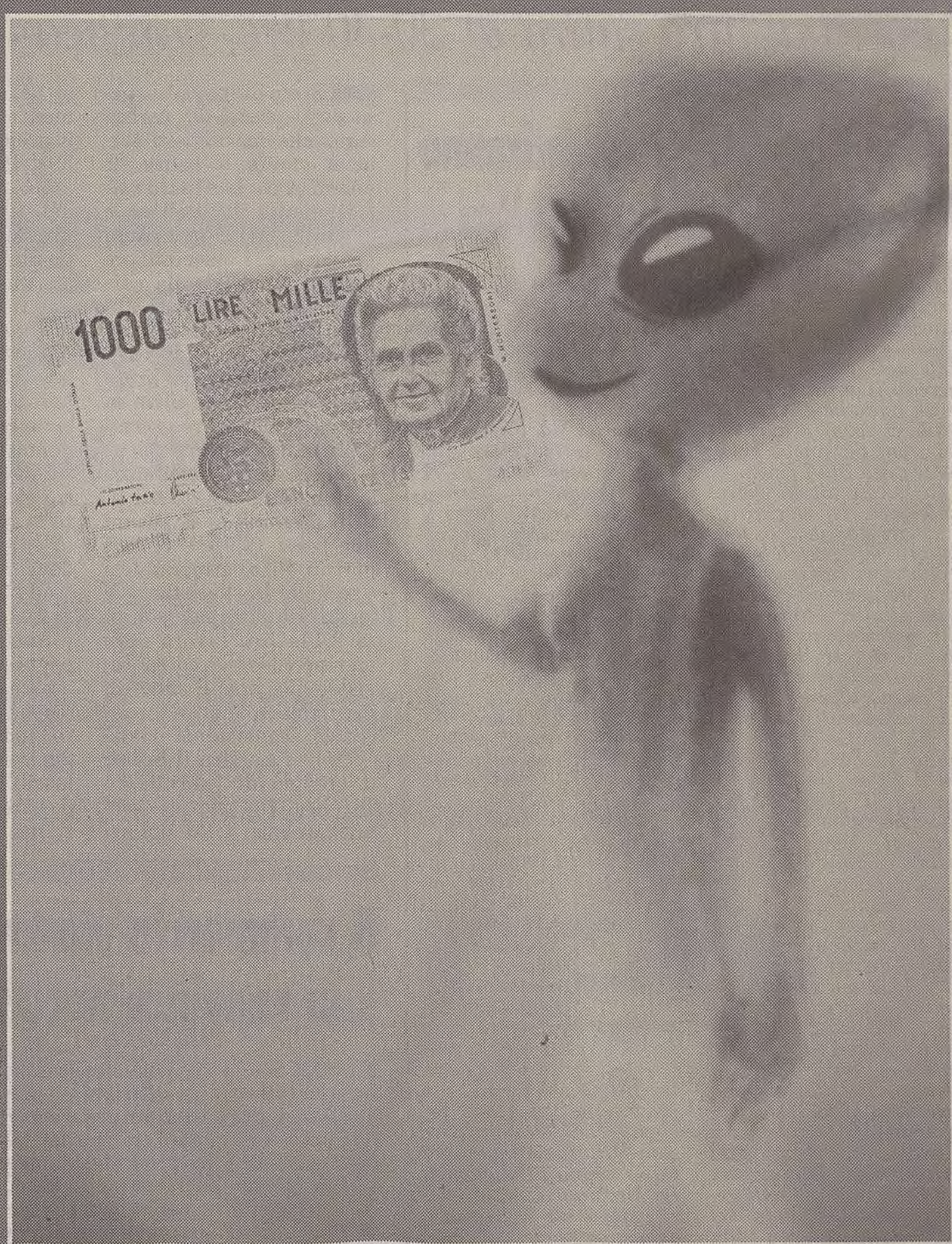
In molti casi ciò è avvenuto, ma molte ditte non se la sono sentita di cancellare quest'enorme facilitazione per i cittadini. Resta molto diffusa anche nel capodistriano.

E' adottata in tutti i settori. Pagamenti dilazionati sono possibili per l'acquisto di mobili, calzature, materiale edile e attrezzatura sportiva.

In piena stagione turistica, alcune agenzie viaggi non hanno voluto rischiare di perdere il loro giro d'affari e affrontano piuttosto il rischio degli assegni. La situazione non durerà a lungo, sostengono gli esperti. In autunno sono previste grandi novità.

Scatteranno offerte promozionali e crediti a condizioni vantaggiose. Dalle banche sono attesi adeguamenti alla nuova legge sui crediti, che dovrebbero andare a favore dei cittadini sloveni.

Locandina delle proiezioni

A Grado cinema sotto le stelle con anteprime e «cartoon» per gli spettatori più piccoli

GRADO Agosto è diventato ormai, almeno per Grado e per un'altra ventina di località italiane, un mese nel corso del quale vengono proiettati dei film in anteprima nazionale. Pellicole che troveranno la loro regolare proiezione durante l'autunno prossimo; solo qualcuna già da settembre.

Nell'Isola del Sole vi sono due sale cinematografiche. Il «Cristallo» che da qualche anno a questa parte è stato rilanciato tanto che funziona anche d'inverno (fra non molto dovrebbero iniziare anche i lavori di ristrutturazione per rendere agibile la galleria).

Il cinema all'aperto, il «Parco delle Rose» dove il fascino di vedere e gustare un film sotto le stelle attorniato dal verde, non muta mai. Ma veniamo alle anteprime di quest'anno (qualcuna è ripetuta nelle due sale a distanza di pochi giorni) le cui pizze arriveranno come sempre con tanto di scorta e guardia del corpo per essere recuperata e riportata via immediatamente dopo la conclusione della proiezione. Al «Cristallo» ne sono già state proiettate alcune: «Il mio cane Skip», «Romeo deve morire» «Bats» (pipistrelli) e «Pallottole cinesi».

Dalla prossima settimana altra serie di anteprime cinematografiche. «Gossip» di David Guggenheim (un film commedia dove si vede che di pettegolezzo si può morire) in programma al Cristallo (in questa sala la programmazione prevede due proiezioni alle 20.30 e alle 22.30) giovedì 10 agosto. «Final Destination» un thriller americano del regista Jin Wong (Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte», è invece in programma l'11 di agosto al Parco delle Rose (unica proiezione in questa sala con inizio alle 21).

Per i più piccoli (ma anche per gli adulti) grande anteprima con il cartoon della Walt Disney «Fantasia 2000» in programma lunedì 14 agosto al cinema Cristallo (solo per questo film sono previste anche due ulteriori proiezioni alle 16.30 e alle 18.15).

Nella medesima sala, mercoledì 16 «Io, me & Irene» con J. Carrey che dimostra cosa può accadere se il proprio rivale in amore è... se stesso. Sempre mercoledì 16 al Parco delle Rose sarà proiettato invece «Gossip». Anche il giorno successivo, giovedì 17 il cinema all'aperto della spiaggia ospiterà un'attesa proiezione e cioè «The Patriot», «Il Patriota» con Mel Gibson. In calendario c'è inoltre l'horror-thriller «Scream 3» (24 agosto al parco delle Rose e lunedì 28 agosto al Cristallo).

Antonio Boemo

A Tavagnacco il jazz d'autore con i migliori gruppi friulani

TAVAGNACCO Domani, alle 21, nel cortile del Teatro Luigi Bon di Colugna (a Tavagnacco), concerto del Trio composto da U.T. Gandhi, Glauco Venier e Giovanni Maier (ingresso libero).

Tra i massimi musicisti jazz del Friuli. Gandhi, Venier e Maier tornano a Colugna dopo il grande successo ottenuto nel giugno scorso. La magica atmosfera creata in quell'occasione verrà riproposta, sotto il cielo d'agosto, a tutti gli amanti di una musica raffinata e coinvolgente.

L'11 agosto, invece, sempre nell'ambito dei concerti jazz di «Tavagnacco Estate 2000», e sempre nel cortile del Teatro Bon, concerto del gruppo formato da Luca Colussi alla batteria, Roberto Franceschini al basso e Riccardo Chiaron alla chitarra.

I componenti del trio, allievi di Glauco Venier, sono tra i migliori musicisti dell'ultima generazione e nonostante la giovane età interpretano musiche di loro composizione. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0432577326 (fax 0432570196).

S'iniziano l'11 agosto le manifestazioni legate alla famosa e antica rassegna dedicata al mercato avicolo

Torna la plurisecolare sagra di Sacile

E' l'edizione numero 727, e promette numerose novità e attrazioni

Il momento più importante sarà, come da tradizione, la proclamazione del «tordo dell'anno». Non mancheranno le iniziative legate al vino

SACILE La 727.a edizione della «Sagra dei osei» di Sacile si annuncia con tutti gli ingredienti più tipici che l'hanno da sempre caratterizzata, a partire dalle molte adesioni, alle novità che di anno in anno si aggiungono nel vasto programma della rassegna. Nell'arco di 15 giorni si svilupperanno le diverse manifestazioni, alcune delle quali ossatura delle giornate sacilesi, corollario rilevante all'atteso giorno, il 20 agosto, del Mercato di San Lorenzo, come veniva chiamata nei secoli scorsi la giornata dedicata interamente alla «fiera dei osei», in tempi più moderni affiancata da esposizioni cinofile e di animali da cortile.

L'essenza della sagra rimane il mercato nazionale esposizione uccelli e attrezzature per l'allevamento che si aggiunge ai concorsi canori e all'attesa proclamazione del miglior tordo bottaccio, al quale spetterà il titolo di tordo nazionale. Ma tante sono le iniziative che la Pro Sacile ha messo in atto per la fiera friulana.

Fra le varie rassegne espositive, una arriva dalla vicina Carinzia, precisamente dalla cittadina di Ferlach, con il suo carico di storia e di tradizioni di una comunità che da oltre tre secoli si occupa di armi. Attività che ha permesso di allestire un Museo, parte del quale si trasferirà a Palazzo Flangini Biglia di Sacile e sarà visitabile dal 12 al 21 agosto. Oltre alla mostra-concorso dei Mieli Regionali (18 agosto), saranno proposte le mostre «L'arte dei fiori» (pittura), «I prati stabili» (fotografia) e «L'arte e il miele» (filatelia). Non mancherà, dall'11 al 22 agosto, la XXIV rassegna dei Vini Doc del Friuli-Venezia Giulia. Oltre cinquanta aziende esporranno produzioni doc delle zone Friuli Grave, Friuli Annia, Friuli Latisana, Friuli Aquileia, Collio, Isonzo e Carso. Inoltre un piccolo angolo sarà dedicato anche alle grappe friulane. Ma non basta, non mancherà uno spazio riservato alla didattica con tre serate di degustazione guidata seguita da sommeliers dell'Ais oltre che interventi di specialisti, storici ed enologhi quali Mulato e Osvaldo Tramontin. Ma non sono previsti solo appuntamenti a carattere conviviale.

Come ogni anno ci saranno infatti le prove sportive, legate direttamente alla festa popolare sacilese. Quella della gara di tiro al piattello che vedrà scendere in pedana tiratori-cacciatori. Alla tradizionale prova di ciclismo (20 agosto) si è inoltre fatto strada il Meeting Internazionale di Atletica Leggera che la Polisportiva Libertas Sacilese ospiterà a partire dal 18 agosto. Il programma sportivo prevede un condensato delle principali discipline dell'atletica leggera e in pista si esibiranno esordienti, cadetti, allievi, junior, promesse e senior, mentre i premi prevedono coppe, medaglie, rimborsi spese oltre che riconoscimenti in denaro. E poi concerti, cinema, spettacoli pirotecnici occuperanno le notti sacilesi nell'attesa della «Sagra» con esibizioni nelle strade, piazze e contrade.

Parteciperà anche la vicina Carinsia, con un'esposizione di armi antiche e moderne. Nutrito il calendario sportivo

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Martedì Alan Sorrenti a Lignano

Villa Manin: Figure nel parco E stasera a San Giusto Soldà diventa «Papè Satàn»

TRIESTE Da oggi al 13 agosto al Teatro Verdi va in scena il musical «Dancel». Regia di Saverio Marconi. Con Raffaele Paganini, Chiara Noschese, Renata Fusco.

Oggi alle 21, nella piazza della Cattedrale di San Giusto, Maurizio Soldà e il Canticum Novum presentano «Papè Satàn, Papè Satàn, Aleppe».

Domani alle 20.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

GORIZIA Domani alle 21.15, per il festival «Nei suoni dei luoghi», a Staranzano, spettacolo del duo Conti e Strano.

Dal 17 agosto al 23 settembre, quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses, organizzato dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607)

UDINE Oggi alle 18, a Villa Manin di Passariano, per la rassegna «Figure nel parco», il Granteatrino della Marignana presenta lo spettacolo «Un trovatello in casa del diavolo». Ingresso gratuito.

Oggi alle 21, alla chiesa di San Rocco a Cavazzo, per la rassegna Carniarmonie, concerto del Gruppo d'ottoni del Friuli-Venezia Giulia.

Domani alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per la rassegna «Stelle sul palco», la «Rbr dance company» presenta lo spettacolo «Bicycle 2000».

Domani alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto jazz con Glauco Venier al pianoforte, U.T. Gandhi alla batteria e Giovanni Maier al contrabbasso.

PORDENONE Giovedì 17 agosto alle 21.15, al Cortile Gabelli, concerto della Usafe Band.

GRADO Domenica 13 agosto alle 21, al Parco delle Rose, Alessandro Bergonzoni presenta lo spettacolo «Madornale 33».

LIGNANO Martedì alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo di Alan Sorrenti (*nella foto in alto*). Ingresso libero.

Mercoledì e giovedì alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domenica 3 settembre alle 21, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni (*nella foto in basso*) «Sogno di una notte di note».

VENETO Lunedì 14 agosto alle 21, al Palagalileo di Venezia Lido, concerto di Compay Segundo.

Sabato 2 settembre alle 21, in piazza degli Scacchi a Marostica, e lunedì 4 settembre alle 21, al Teatro romano di Verona, fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni «Sogno di una notte di note».

AUSTRIA Il 15 agosto alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

Quarta e ultima tappa del viaggio teatrale nella storia dei secoli passati

Un tuffo nella «notte di Aquileia»

Sul palcoscenico prendono vita i mosaici della basilica

AQUILEIA Una suggestiva full immersion nella «notte di Aquileia», che si accenderà di antiche suggestioni, oggi, in occasione della quarta e ultima tappa del progetto «Del dire autentico» - sulle tracce di un credo rustico»: è quanto propone al pubblico regionale il Progetto Maqôr 2000, promosso dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco con la partnership della Regione, della Provincia di Udine, dell'Ert e di numerosi altri enti. Oggi, dunque, a partire dalle 21, a Belvedere di Aquileia (e in caso di maltempo al Teatro «Gustavo Modena» di Palmanova), si concluderà l'affascinante viaggio teatrale intrapreso nei giorni scorsi, sulle tracce di San Marco e dei Terapeuti, di Alessandria e Aquileia, alla ricerca del senso stesso del grande mosaico di Giona nella Basilica. Gli spettatori avranno la possibilità di assistere, in un'unica serata, alle prime due tappe messe in scena nel quadro del percorso «Del dire autentico» – i due tasselli dedicati a «I Terapeuti» e ai «Benandanti» – e inoltre all'ultima «tessera» del mosaico drammaturgico costruito da Claudio de Maglio, che firma anche la regia degli allestimenti. E la nuova sezione che sarà presentata a Belvedere di Aquileia è dedicata proprio ai «Mosaici»: protagonista della messa in scena è un artigiano di nome Maqôr, che ha ottenuto l'appalto per la costruzione dei mosaici della grande Basilica di Aquileia. Il mosaicista ha accettato la scommessa alla cieca, senza conoscere il progetto, con l'obbligo di realizzarlo in una sola notte. Ma ecco che questa notte si dilata, sdoppiandosi in piani paralleli.

L'ingresso è gratuito: per informazioni sul luogo della rappresentazione, in caso di maltempo, tel. 0347/9494567.

A Bordano la nuova moda veste le donne come farfalle

TRIESTE Continuano le manifestazioni culturali a Bordano in occasione della tradizionale «Festa delle farfalle» che a fianco del Comune di Bordano, della Cooperativa Pavees, della Pro Loco di Bordano, vede impegnato l'Ipsiaiti «R. D'Aronco» di Gemona del Friuli con il «Corso Moda». Oggi alle 12 al Centro scolastico «Augusto Daolio» di Bordano ci sarà l'inaugurazione della mostra che presenterà i disegni realizzati per la manifestazione e alcuni abiti progetti e realizzati dalle allieve degli ultimi tre anni del corso di studi. Molti degli abiti sono ispirati alla farfalle. Unico in provincia il corso moda prevede due percorsi formativi. Il corso per operatore della moda, di durata triennale, è articolato in un biennio caratterizzato da una forte presenza di cultura di base collegata a uno specifico ambito professionale e un terzo anno nel quale prevalgono le discipline di indirizzo. Questa non sarà la prima apparizione a Bordano per il Corso Moda, infatti l'Istituto era presente alla manifestazione del 24 e 25 giugno scorsi in occasione del concerto dei Nomadi. Le allieve di Gemona hanno avuto molto successo con la sfilata di moda che presentava il lavoro di tutto l'anno scolastico.

Oggi la festa del patrono a Paluzza

Carnia, alla scoperta dell'antica cucina

TOLMEZZO Cultura e gastronomia vanno spesso a braccetto in Carnia. Una vera attrazione turistica, che richiama gente sul territorio sia con la voglia di conoscere e di sapere, sia con quella di assaggiare una cucina tipica. E di tipicità la cucina carnica vanta lontane origini. Basti pensare che quassù gli ambulanti di un tempo, i Cramars, andavano con la loro «crasina» caricata sulla schiena sino nei lontani paesi del vasto Impero Austroungarico a vendere le loro merci. Stoffe, oggetti dell'artigianato, ma soprattutto spezie, quelle che arrivavano da tutto il mondo nella Repubblica Serenissima a Venezia.

La polvere che rimaneva in fondo ai cassetti veniva raccolta, al ritorno dei Cramars in Carnia, dalle donne che la utilizzavano nella loro povera cucina. Ecco quindi nascere una delle prime cucine povere al mondo che faceva uso delle spezie. E a seconda delle spezie utilizzate si poteva ottenere una pietanza diversa: un primo, un piatto unico o un dessert.

Sono così nati i Ciarsons, agnolotti tipici della Carnia che si possono assaggiare con il burro fuso e salvia, ma che possono essere ripieni di cannella, o di pepe, o si zenzero, o di usa sultanine se non addirittura di cacao.

Dove assaggiare queste prelibatezze? Facile, nei ristoranti della Carnia o alla 34 sagra dai Cjarsons che si tiene oggi in occasione della festa del patrono San Osvaldo a Paluzza, nella frazione di Cleulis dove le donne del paese preparano, ognuna, la propria ricetta esclusiva e la offrono nei caratteristici borghi del paese. Una sagra contornata da musica, danze e pesca di beneficenza. Chi volesse trascorrere invece un momento alla scoperta della letteratura della Carnia, una ghiotta occasione è quella riservata loro dal Coordinamento dei Circoli Culturali della Carnia.

Per informazioni si può contattare De Stales allo 0433 - 778412.

Gino Grillo

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	25	29	PECHINO	22	32
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	4	23	RIO DE JANEIRO	13	22
BRUXELLES	11	20	KIEV	18	27	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	19	32	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	3	17
BUENOS AIRES	8	15	LIMA	17	20	SEOUL	22	28
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	13	22	MANILA	23	30	SYDNEY	8	19
DUBAI	31	43	MONTEVIDEO	6	15	TAIPEI	25	32
DUBLINO	13	19	NAIROBI	9	24	TEL AVIV	19	29
FRANCOFORTE	11	23	NEW YORK	20	28	TOKYO	24	32
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	23	TORONTO	9	23
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	27	37	WASHINGTON	21	29

HELSINKI 11 / np – OSLO 11 / 19 – STOCCOLMA 12 / 22 – MOSCA 13 / 22 – COPENAGHEN 10 / 20 – LONDRA 12 / 22 – AMSTERDAM 11 / 21 – BERLINO 13 / 24 – VARSAVIA 13 / 23 – PRAGA 14 / 23 – PARIGI 14 / 21 – VIENNA 15 / 21 – GINEVRA 15 / 23 – LUBIANA 11 / 25 – ZAGABRIA 13 / 28 – BELGRADO 20 / 37 – BUCAREST 11 / 41 – LISBONA 19 / 30 – MADRID 11 / 28 – BARCELLONA np / 27 – ROMA 20 / 24 – SOFIA 16 / 33 – ISTANBUL 21 / 29 – ALGERI 16 / np – TUNISI 25 / 35 – ATENE 24 / np – LARNACA np / 35 – IL CAIRO 23 / 33

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Bivio Carnia-Confine di Stato in comune di Chiusaforte senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Senso unico alternato al km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 52 «Carnica»:** tronco bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0 al km 52. **SS 512 «del lago di Cavazzo»:** tronco Tolmezzo-Gemona senso unico alternato dal km 1 al km 11. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»:** senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,3 allo 0,45. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 18/21

Tmax. 20/23
Tmin. 15/18

IERI	min	max
TRIESTE	21,6	23,7
GORIZIA	18,[illegible]	24,5
MONFALCONE	18,9	[illegible]
UDINE	[illegible]	24,3
PORDENONE	17,1	24,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 agosto 2000

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione nuvolosità variabile, più intensa sulle zone orientali, dove sarà più probabile il verificarsi di piogge e temporali.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile o poco nuvoloso, con vento moderato da Nord-Est sulla costa al mattino. Al pomeriggio, su tutte le zone, sarà possibile lo sviluppo di temporali.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

DOMANI

2 000 m 8 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 24/27
Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	16	18
VENEZIA	18	24
MILANO	16	19
TORINO	14	20
GENOVA	19	20
BOLOGNA	18	22
FIRENZE	18	25
PISA	17	23
ANCONA	21	24
PERUGIA	np	25
PESCARA	18	26
L'AQUILA	15	24
CIAMPINO	19	20
FIUMICINO	20	24
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	np	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	20	32
PALERMO	23	28
MESSINA	23	29
CATANIA	19	31
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	17	25

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

-20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, localmente intense sul settore orientale. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni durante la giornata su Piemonte, Liguria e Lombardia. Poco nuvoloso sulla Sardegna con locali annuvolamenti. Nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari, con addensamenti più consistenti su Umbria, Toscana e Marche, ove si potranno avere locali rovesci temporaleschi. Parzialmente nuvoloso su Campania e Molise con aumento della nuvolosità, specie sulle zone interne e su quelle del versante adriatico; sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone del Sud.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione nei valori minimi senza variazioni apprezzabili le massime.

VENTI: Deboli settentrionali al Nord, da deboli a moderati occidentali sulle altre regioni.

MARI: Poco mossi il mar Ligure e l'Adriatico; molto mosso il mar di Sardegna; mossi i restanti mari.

CANTINA

S'inizia in Sicilia la vendemmia 2000, che si conferma sui 58 milioni di litri

La Donnafugata ripropone i vini nati sotto le stelle

Con un po' d'azzardo il «Corriere vinicolo», settimanale dell'Unione italiana vini, preconizza una vendemmia 2000 ai livelli quantitativi dell'anno scorso, cioè attorno ai 58 milioni di ettolitri, che avevano fatto riconquistare all'Italia, sia pure di stretta misura, il primato produttivo mondiale strappatoci in precedenza dalla Francia. Non soltanto la quantità, ma soprattutto la qualità, sono infatti ancora in grembo agli dei, pur con i dovuti scongiuri. Al momento, comunque, si registrano leggeri decrementi in Piemonte, in Veneto (per le uve rosse) e in Abruzzo. Stabile l'andamento nel Friuli-Venezia Giulia, in Toscana e in Umbria. Grappoli in più, sempre per adesso, al Sud, specie in Puglia e nelle isole maggiori.

In Sicilia, dove grazie al solleone la raccolta dei grappoli sta già per iniziare, la superpremiata Tenuta di Donnafugata (cantina a Marsala e vigneti fra le colline della Doc Contessa Entellina nel Palermitano, contigua alla villa estiva del Gattopardo) ha deciso di riproporre la vendemmia in notturna. L'esperimento, il primo in Europa, fece l'anno scorso gran clamore. La notizia, ripresa da tutta la stampa nazionale e anche estera, ha reso merito all'intraprendenza di Josè, irruente figlia di Giacomo, il titolare della Donnafugata, la cui idea è stata considerata ancor più efficace, sul piano promozionale, di quella dei «futures» attuata nel 1995 dalla toscana Villa Banfi per il Brunello di Montalcino (prima vendita italiana en primeur, cioè di vino da consegnare all'acquirente soltanto alcuni anni dopo, quando affinato in cantina, con quotazione borsistica del titolo di possesso).

La vendemmia in notturna, praticata in Sud Africa, non è soltanto una trovata. Consente di portare in cantina grappoli raccolti alla luce di grandi riflettori, quando, sotto le stelle, la temperatura risulta mitigata rispetto al giorno, che in Sicilia fa salire il termometro a 32-36 gradi. Si evita così che le uve inizino a fermentare troppo presto, bruciando aromi varietali di per sé molto labili, ossia sensibili al calore. E anche i vendemmiatori soffrono meno della gran calura agostana.

Sono quattro i vini a denominazione «Contessa Entellina» nati sotto le stelle: Lighea, La Fuga Chardonnay, Vigna di Gabri e Chiarandà del Merlo, che hanno decretato il successo della Donnafugata (fatturato previsto quest'anno attorno ai 15 miliardi per una produzione di un milione 600 mila bottiglie).

Con aziende trainanti sul piano della qualità, la Sicilia riqualifica il suo export vinicolo, che è cresciuto nel 1999 di ben il 77 per cento, per un totale di oltre due milioni di ettolitri (sui 9 milioni prodotti) venduti all'estero.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'aiuto di un caro amico vi sarà prezioso per superare un momento di crisi professionale. Non andate allo sbaraglio nei sentimenti.

Toro 20/4 20/5
Vi sarà offerto un incarico piuttosto impegnativo: pensateci prima di avventurarvi in strade ignote. Momenti decisivi per i sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Non angustiatevi troppo per il lavoro: i momenti difficili non dureranno in eterno. Buone possibilità di nuove amicizie.

Cancro 21/6 22/7
Un fatto imprevisto sarà affrontato adeguatamente grazie all' enorme esperienza maturata nel lavoro. Torna il sereno in amore.

Leone 23/7 22/8
Approfittate di un periodo discreto per trovare appoggi a vostri progetti di lavoro. Non riuscite a dimostrare i vostri sentimenti.

Vergine 23/8 22/9
Nessun ostacolo di rilievo si oppone alla realizzazione di un vostro progetto di lavoro. Passi avanti nella vita sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
Molto vantaggiosa la situazione economica, fate però attenzione agli investimenti. In campo affettivo subirete unclima di tensione.

Scorpione 23/10 21/11
Non vi sarà facile tener dietro a tutti i vostri impegni di lavoro, volete sempre fare troppo. Non potete tenere il partner troppo sulla corda.

Sagittario 22/11 21/12
In questi giorni c'è un clima di tensione nell'ambiente di lavoro perchè siete in un momento delicato. Non troppo bene la vita di coppia.

Capricorno 22/12 19/1
Darete prova di grande coraggio e intraprendenza in un'emergenza di lavoro. In amore siete un po' frastornati è difficile decidere.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete mettere a punto degli importanti progetti di lavoro da realizzare in autunno. Le aspirazioni sentimentali saranno presto appagate.

Pesci 19/2 20/3
Il caso vi farà riprendere una collaborazione professionale che potrà esservi molto utile. Non date molta sicurezza in amore.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Una di quelle
Scherzosamente tanti l'han dipinta
quando ha voluto far la misteriosa,
per conto mio nasconde qualche cosa
e penso che lei faccia sempre finta.
Ser Berto

FRASE DOPPIA (3,10 = 8,5)
Orchestrina beat
Perfetto quel complesso! Che domanda!
È formato da miseri elementi,
che in una mostruosa sarabanda
intonano i motivi più cruenti.
Don Carlos

EMISSARI ECC
CARATTERISTI
CROCETTA PIA
OE ERETTEO R
IRENEO RDL
BARDOT ATEA
ARROTATURA T
PETITO AZZA
O TEPORI IEN
V ISAR ARONA
VERSTE TANIT
I EEA VISITA

ORIZZONTALI: 1 Parchi, misurati - **4** Peggio al contrario - **9** È un ripetente - **11** La prima incognita - **12** La bella amata da Faust - **17** Lago dell'Umbria - **19** Può causare delusione - **21** Il concorrente non favorito - **22** Iniziali di Schipa - **23** Stimolo, incitamento - **24** Podista fuori pista - **26** Non lo è mai Biancaneve - **27** Yoko della canzone - **28** Porre in circolazione - **29** Timbro aggiornabile - **31** Metallo prezioso - **33** La città di Meneghino - **34** Agisce meccanicamente - **36** Scorre nel Tirolo - **27** Muovono le marionette - **38** I baroni meno bari - **39** Prestar fede.

VERTICALI: 1 Si sparge nel solco - **2** La selvatica vola - **3** Diamante per usi industriali - **5** Precedono le finali - **6** Pendono nella giungla - **7** Istituto Chimico - **8** Moralmente audace - **10** Cavallo da battaglia - **13** Concittadini di Luciano Bianciardi - **14** Gerhart, scrittore tedesco tra i Nobel - **15** Primi «alla milanese» - **16** Fiaccole resinose - **18** Il petrolio in due parole - **20** Composti chimici come la ruggine - **25** Prima nota musicale - **27** Le Alpi con il pizzo Coca - **30** Arti pennuti - **32** Sacco per liquidi - **33** Dovuto al sottoscritto - **35** Vecchio in Usa - **37** Sigla di Frosinone.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica finale: *GOMITO, GOMITOLO* - **Indovinello:** *LA LINGUA CATINA.*

LOTTO

BARI	78	88	38	66	24
CAGLIARI	32	86	78	15	74
FIRENZE	83	54	9	30	87
GENOVA	78	38	68	61	87
MILANO	56	73	31	12	42
NAPOLI	36	8	61	77	2
PALERMO	23	21	68	38	74
ROMA	80	7	77	72	76
TORINO	58	1	28	62	50
VENEZIA	40	12	24	44	47

SuperEnalotto (Concorso n. 63 del 5/8/2000)

23 36 56 78 80 83 JOLLY **40**

Montepremi lire	14.702.596.180
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	17.169.160.786
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	11.318.834.500
Ai 35 vincitori con 5 punti lire	84.014.800
Ai 3877 vincitori con 4 punti lire	758.400
Ai 144.827 vincitori con 3 punti lire	20.300

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.54**
	tramonta alle	**20.26**
La Luna:	si leva alle	**13.10**
	cala alle	**24.04**

31.a settimana dell'anno, 219 giorni trascorsi, ne rimangono 147.

IL SANTO

Trasfigurazione del Signore

IL PROVERBIO

Chi è contento del suo non incontra sfortuna.

TEMPO

Temperatura:	**21,6** minima
	23,7 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1015** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**20,5** km/h da E
Mare:	**23** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.34	**+10**	cm
	ore	13.47	**+31**	cm
Bassa:	ore	6.39	**-28**	cm
	ore	20.50	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.44	**+27**	cm
Bassa:	ore	1.38	**-1**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Due incidenti in Strada nuova per Opicina e a Sistiana nel giorno più nero per il traffico, con code e ingorghi

Tir «impazzito», travolto un bus

Gravi il camionista veneto e una ragazza coinvolta nel ribaltamento di una moto

Sangue, pioggia, code infinite: un sabato terribile su tutte le strade della provincia. Due schianti hanno mandato all'ospedale sei persone, mentre altre quattro hanno dovuto farsi medicare. Le deviazioni al traffico e le file di vacanzieri in viaggio sotto un clima autunnale verso le spiagge dell'Istria e della Dalmazia, hanno trasformato la superstrada, la camionale, i raccordi autostradali, i valichi in un serpentone infinito di veicoli. La coda nella prima mattinata raggiungeva i 17 chilometri all'uscita dell'autostrada, ai caselli del Lisert. In più riprese nel corso della giornata le file di auto hanno superato gli otto chilometri dal valico di Rabuiese giungendo, con un colpo d'occhio impressionante, fino alla via Brigata Casale.

Alle 9.30 si sono scontrati frontalmente in strada nuova per Opicina un autobus della linea 4 e la motrice Volvo di un Tir. Il camion, in discesa verso il Porto vecchio, all'altezza di Conconello è scivolato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e da macchie di olio, ha invaso la corsia opposta, ed è andato a sbattere contro il bus che stava salendo a Opicina. L'impatto è stato tremendo. Il camionista, Mario Zanon, 50 anni, di Scorzè in provincia di Venezia ha rotto il parabrezza ed è stato catapultato sulla strada. È stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara e ricoverato in gravi condizioni. L'autista del bus, M. S. di 41 anni, è rimasto invece incastrato tra il volante e le pareti della cabina di guida. Era cosciente e privo di gravi ferite ma ha dovuto attendere più di un'ora prima che i vigili del fuoco, lavorando con le pinze oleodinamiche, riuscissero a liberarlo dalle lamiere. I pochi passeggeri del bus sono finiti sbattuti a terra. «Mai visto nulla di simile in vita mia», ha commentato poi uno di loro. Un uomo e una donna sono stati trasportati all'ospedale da autoambulanze del «118», ma non sono gravi. Altri quattro, che lamentavano alcune botte, sono andati poi a farsi visitare. Un tratto della strada è stato chiuso fin dopo l'una del pomeriggio mentre hanno operato ben cinque pattuglie della polizia municipale.

E un altro grave incidente è avvenuto quasi contemporaneamente a Sistiana sul raccordo autostradale. Una potente moto da enduro, un'Africa Twing, di quelle che si vedono alla Parigi-Dakar, è sbandata anch'essa sull'asfalto viscido ruzzolando e facendo volare in modo rovinoso il guidatore di 25 anni e la passeggera di 26, entrambi triestini. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravi. È intervenuto un elicottero per il suo trasporto all'ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata con prognosi riservata. Più leggere le ferite del ragazzo. Mezzi di soccorso da Trieste e da Monfalcone, i rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale.

Poco dopo, per chiudere una mattinata drammatica un'auto è capottata in via Brigata Casale, ma miracolosamente non vi sono stati danni alle persone. File chilometriche hanno continuato a formarsi fino a sera al bivio ad H, ai caselli del Lisert, ai valichi di Rabuiese, Pese, Basovizza e Fernetti.

Silvio Maranzana

Lo schianto tra il Tir e il bus dell'Act a Conconello. A fianco, code al valico di Pese.

Clamoroso «fuori programma», a causa del vento, durante un'esibizione all'ippodromo di Montebello

Bersaglio fallito, cinque parà «dispersi»

Atterraggi sul tetto del «Galilei», in una caserma e nella zona di via Donadoni

Mobilitazione di vigili urbani, sanitari del 118 e pompieri per recuperare gli atleti che hanno preso terra tra i passanti sbigottiti

Air Show con suspense. E l'atterraggio dei paracadutisti si trasforma in finale ad alta tensione fortunatamente (quasi) a lieto fine. Erano in nove e dovevano «centrare» come obiettivo l'ippodromo di Montebello. La Bora che soffiava sulla città però ne ha «dispersi» cinque, quattro uomini e una donna, in vari punti del quartiere costringendoli ad atterraggi di fortuna. Il primo è finito sul tetto del liceo scientifico Galileo Galilei, un altro in pieno cortile della caserma San Giusto in via Rossetti. La donna è scesa su piazza Foraggi, un altro in via Donadoni. L'ultimo infine è atterrato tra i passanti sbigottiti di piazza Perugino. Ha raccolto paracadute e attrezzatura, ha salutato i presenti e ha raggiunto l'ippodromo in... scooterstop.

L'atterraggio di una paracadutista in piazza Foraggi; sotto, la ragazza e il salvataggio sul tetto del «Galilei».

Uno dei paracadutisti ad aver centrato il bersaglio ha riportato una lesione alla caviglia ed è stato ricoverato al Maggiore. Per recuperare i giovani si sono mobilitati pompieri, vigili e 118.

Protagonisti del fuori programma cinque atleti della Scuola di paracadutismo acrobatico di Campodipietra di Salgareda (Treviso) impegnati nel primo trofeo Paolo Morelli, deltaplanista triestino deceduto lo scorso anno. Erano passate da poco le 16 quando i parà hanno iniziato i lanci portando il primo dei componenti, Livio Samueli, ad atterrare nel punto stabilito, all'ippodromo, con tanto di vessillo tricolore. Verso le 16.20 però il vento è aumentato, scompaginando le coordinate d'atterraggio di Claudia Caselli, pur esperta con i suoi 1200 lanci, ma costretta ad atterrare (incolume) vicino a piazza Foraggi. L'atterraggio della Caselli ha aperto il clamoroso fuori programma.

Bruno Bellingardo, direttore della sede di Salgaredo, ha calibrato le ali del suo paracadute sul tetto dell'edificio della caserma di via Rossetti, restando agganciato a un camino prima dei soccorsi. Un altro ha trovato rifugio sul tetto del «Galilei». Altri due componenti della pattuglia hanno avuto modo di conoscere il centro cittadino del sabato pomeriggio respirando il clima di via Donadoni e piazza Perugino. In tutto questo marasma, un eccezionale spiegamento delle forze di polizia, con un imponente spiegamento di mezzi. Sirene spiegate e alcune manovre da stuntmen, il tutto per una debita cornice rivelatasi solo chiassosa ma che ha contribuito a rendere il tutto, per fortuna, solo all'insegna di un «tanto rumore per nulla». E con l'immancabile siparietto finale, quello legato al recupero del paracadutista smarritosi in piazza Perugino e trasportato all'ippodromo a bordo di uno scooter 50. «Rigorosamente» senza casco.

Francesco Cardella

Allarme della Funzione pubblica alla vigilia dell'affidamento della gara Acegas per gestire lo spazzamento delle strade

Cgil: «Appalti uccisi dai ribassi»

Sossi: «Trenta posti a rischio». Ma Rovelli rassicura: «Discuteremo alla fine»

«Il contratto Ausitra parla chiaro, bene o male lo rispettano tutte le imprese quando si passano i lavoratori a seconda di chi vince l'appalto. Per l'Acegas invece, pur essendo impresa e perdipiù a in mano al pubblico, queste regole non valgono, soprattutto per garantire l'occupazione. E nonostante il sindaco abbia assicurato il rispetto di queste garanzie l'ex municipalizzata nel capitolato delle gare non lo prevede affatto». Altro che pace sindacale, organizzazioni sindacali e azienda hanno sottoscritto l'intesa, l'assemblea dei lavoratori l'ha approvata a larga maggioranza. Ma è soltanto pace interna, aziendale. All'esterno, dove l'Acegas appalta i servizi, la tensione è alle stelle, c'è pieno conflitto.

Soprattutto ora, alla vigilia dell'apertura delle buste (prevista l'8 agosto) per l'appalto esterno dello spazzamento. Prima i servizi (asporto dei cassonetti e spazzamento) erano quasi per intero affidati all'esterno, adesso l'Acegas ha deciso di mantenere solo l'asporto. E al momento di fare i conti sulle persone necessarie a mandare avanti il servizio è scoppiato il caos.

Proprio per questo un settore della Cgil, la Funzione pubblica, che tutela in particolare il mondo delle cooperative (a cui vengono appaltati i servizi esterni) non ha firmato l'intesa con l'Acegas. «I numeri non tornano, trenta persone almeno rischiano di restare in strada» è sbottato il segretario della Cgil-Funzione pubblica Marino Sossi che ha convocato ieri una conferenza stampa nella vecchia depositeria comunale della Rotonda del Boschetto.

I pochi lavoratori delle cooperative già «strizzati al massimo» saranno diminuiti: «La città sarà sporca»

«Nessuno chiede che l'Acegas si facca carico ed assume chi resta in strada – ha spiegato Sossi – ma che come al solito che a fare le spese delle riorganizzazioni non siano i più deboli. I numeri non tornano. Per l'asporto l'Acegas prevede meno persone di quante ne servivano prima nonostante gli straordinari abbiano raggiunto quota duemila ore. Senza contare che con la prossima gara fatta al massimo ribasso per lo spazzamento si rischia di avere altra gente in strada perchè gli importi non consentono un organico adeguato e nemmeno di fare progetti di investimento in macchinari. Altro che qualità del servizio».

Tra i lavoratori e i responsabili di aziende e cooperative oltre all'amarezza c'è una consapevolezza: se già adesso si lavora «strizzati al massimo» garantendo il più possibile un servizio di minima qualità, per il futuro sarà impossibile. Secondo i calcoli l'asporto gestito dall'Acegas lascerà in strada almeno 9 persone. La gara per lo spazzamento invece, partita da un base di tre miliardi 700 milioni, che dovrebbe subire un abbassamento del 30% e poi un ulteriore massimo ribasso, vedrà un traglio di almeno 10-15 persone. Ma la preoccupazione è anche un'altra: il bando prevede una divisione del territorio in 16 lotti, 12 per le imprese-cooperative, 4 per quelle sociali. Come dire che alle ditte esterne sarà affidata la pulizia del 70% del territorio (dal centro al Carso): finora a svolgere il lavoro erano in 64 che diventeranno 50. Dunque? «La città resterà sporca».

Accuse che l'Acegas respinge per la gran parte. «Innanzitutto per quanto riguarda l'organico previsto per il servizio di asporto rifiuti (cassonetti) voglio rassicurare Sossi – afferma il responsabile del personale, Luigi Rovelli – i numeri sono assolutamente vicini alle esigenze e alle richieste. Non ci sono problemi. Per quanto riguarda invece lo spazzamento mi rendo conto che qualche problema ci sia. Ne ridiscuteremo dopo la gara, non voglio dire nulla prima. L'8 apriremo le buste e valuteremo tutto. E' previsto un ribasso d'asta, ma non dovrà essere anomalo, e valuteremo il tipo di servizio e la qualità delle offerte. Ripeto, risolveremo dopo».

Giulio Garau

La scelta dei nomi per i consiglieri

Fondazione CrTrieste: è scontro politico in Camera di commercio

La Camera di commercio è la più sollecita nel proporre le sue candidature per il consiglio della Fondazione CrTrieste. Però sui nomi, o forse sui criteri di scelta, che l'ente presieduto da Adalberto Donaggio ha seguito, c'è stata maretta. Pare che il presidente di Assindustria, Pacorini, non abbia gradito nè metodo nè le scelte fatte. Ma Donaggio è andato avanti per la sua strada, forte dell'appoggio dei vertici camerali.

I nomi proposti devono ancora venir ratificati e poi inviati alla Fondazione, ma qualcosa è trapelato. Alla Ccia spettano tre posti nel consiglio della fondazione bancaria (su un totale di sedici). Ma deve proporre tre terne, dalle quali usciranno i prescelti. La Camera di commercio ha votato i nomi di Giorgio Tombesi, Liliana Pessina, Nereo Svara, Vladimiro Simonovic, Ottorino Millo e Franco Gropaiz, oltre a quello del presidente uscente della Fondazione, Renzo Piccini, pássato dai ruoli tecnici a quelli politici della banca (è stato direttore generale).

Donaggio, si sa, è legato al centrodestra e non poteva che lavorare a favore di candidature legate a quello schieramento. D'altro canto, Pacorini è vicino alla lista Illy, quindi al centrosinistra, e non gradisce che la Camera di commercio piazzi nell'organismo della Fondazione bancaria persone ostili a certi progetti nei quali il presidente degli industriali confida molto. E poi, Franco Gropaiz sembra legato al presidente degli spedizioneri triestini, quel Roberto Prioglio col quale non c'è proprio sintonia. Avversari nel progetto del porto vecchio sono un po' tutti i prescelti, dal segretario provinciale dell'Ugl Simonovic, al presidente dell'accademia di studi per l'agricoltura di Trieste, Giorgio Tombesi, e la segretaria del medesimo organismo, Liliana Pessina. Anche se l'agricoltura tipica della nostra città può vantare al massimo il vero radicchio e un po' di Terrano.

In lista anche il leader dei benzinai, Ottorino Millo, e il titolare di un negozio, Nereo Svara, che è anche nel direttivo della Federcommercio provinciale.

A quanto si può capire, le candidature forti, i nomi che Donaggio spinge con calore, sembrano essere quelli di Renzo Piccini, Giorgio Tombesi e Franco Gropaiz. I restanti nominativi, ci scusino gli interessati, sono entrati nell'elenco solo per formare le terne.

Perchè tanto affanno per candidati al consiglio della Fondazione CrTrieste? Perchè tale organismo deve fornire gli indirizzi di massima al consiglio di amministrazione, incide sui capitoli di spesa, può aprire o chiudere i rubinetti nei riguradi di un progetto invece un altro farlo decollare. Si parla di tanti miliardi.

Ci sono poi i finanziamenti di carattere sociale, come la piscina terapeutica sulle Rive, le donazioni benefiche a reparti ospedalieri, le borse di studio. Tutti sostegni economici meritevoli. Ma la battaglia si combatte sul porto, sulle infrastrutture, sugli orientamenti del Comune: là stanno i grandi interessi dove la CrT può intervenire.

Tempo permettendo, domani dovrebbe iniziare una serie di lavori per la posa di nuova segnaletica stradale e di dissuasori di sosta a cura del Comune

Nuvole e pioggia per poco, poi torna il sole (ma pallido)

Tempo incerto ancora per un paio di giorni, poi di nuovo sole ma senza temperature troppo alte: ormai è trascorso più di un mese dallo «zenit» del 21 giugno e il sole, a meno di correnti calde africane, non è più in grado di scaldare fino ai 34, 35° che rappresentano il top dell'estate. È questa la previsione del professor Badina, responsabile della stazione meteo dell'Istituto nautico per la prossima settimana. L'attuale situazione di cielo coperto e temperature sotto la media mensile è determinata dal passaggio di una perturbazione atlantica molto lenta nel dirigersi verso Est, e da una saccatura d'aria fredda depressionaria presente in quota.

Il maltempo non dovrebbe comunque fare slittare l'inizio di alcuni lavori programmati per domani dal Comune. Riguardano il rifacimento della segnaletica orizzontale stradale ma anche nuovi segnali e il posizionamento di nuovi dissuasori di sosta, in varie zone della città, specie nel rione di San Giacomo (in particolare via Rivalto) e in via Torino. Il Comune invita così a non parcheggiare lungo gli attraversamenti e in corrispondenza delle fasce d'arresto, fino a giovedì, dalle 21 alle 6, in via dell'Istria, via Salata, galleria di Montebello, nel rione di Chiarbola, in via Valmaura e via Flavia. In via Rivalto i lavori saranno eseguiti in due fasce orarie, alle 16 e alle 21, con l'infissione di segnaletica verticale, verniciature degli stalli di sosta e delle nuove strisce pedonali all'altezza di via Molino a Vento e l'obbligo di precedenza sulla stessa arteria. In via Torino saranno infissi portali indicanti la zona a traffico limitato e l'area pedonale e installati paletti dissuasori di sosta.

Maltempo e intoppi burocratici bloccano la manifestazione estiva programmata sul Molo IV

Triestate, «burrasca» in corso

Ma il patron della Pick mare è ottimista e spera nel caldo

Triestate 2000 non riesce a decollare. La manifestazione estiva sul Molo IV organizzata dalla Pick Mare, sotto l'egida della Provincia, è stata inaugurata frettolosamente con le autorità presenti, ma il pubblico non ha potuto godere degli spazi attrezzati a ristoranti, birrerie e discoteche. Il maltempo ha bloccato l'altra sera la prima serata e, ora, gli organizzatori, aspettano qualche giorno, in attesa dell'alta pressione.

Accanto al maltempo, la Pick Mare deve anche affrontare altre noie, quelle col Comune che, sembra, avrebbe qualcosa da dire riguardo licenze e autorizzazioni. E anche sulla rumorosità del sito.

Triestate è nata in contrapposizione all'estate del castello di San Giusto, data in appalto dal Comune alla società Babye'O, mentre negli ultimi quattro anni l'estate a San Giusto era patrimonio della società di Bruno Vesnaver. Il ristoratore continua a dirsi amareggiato per aver dovuto abbandonare il castello, anche se vorrebbe chiudere ogni polemica col passato. Però la sua iniziativa rischia di danneggiare la società concorrente, vincitrice dell'appalto comunale. Oltre a tutto la Pick Mare, per finire sul Molo IV, si è appoggiata agli «avversari» dell'amministrazione comunale.

La concorrenza tra due luoghi di enterteinement, ma specialmente l'incomunicabilità tra Comune e Provincia, rischiano di neutralizzare l'iniziativa. E mettiamoci anche il maltempo che mette il bastone tra le ruote di una macchina del divertimento estiva.

Se nelle serate a San Giusto si piange, in quelle sul Molo IV non si ride. Anche se Bruno Vesnaver si mostra ottimista e spera nel caldo. Di altre questioni, di polemiche, di ripicche, nemmeno una parola. Ma in cuor suo, l'organizzatore di Triestate deve sapere che ci sono ancora nodi «burocratici» da sciogliere.

E le collaborazioni con la Bavisela, con la Barcolana, col festival New Age devono aspettare. Anche se il palcoscenico, gli impianti di illumunazione e di altoparlanti, dove ascoltare concerti e mangiare, sono pronti. E, all'interno, i lavori per la grande discoteca non sono ancora ultimati proprio del tutto, ma quasi.

«Vogliamo partecipare - dice Vesnaver - al rilancio di un'area libera da vincoli doganali nel porto Vecchio, in modo da offrire non solo ai triestini l'occasione di conoscere e apprezzare aree tanto importanti per la storia economica della città. Offrendo il divertimento al pubblico più largo possibile, potranno trovare posto le associazioni di volontariato, quelle umanitarie».

Purchè si possa partire, maltempo e intoppi burocratici permettendo.

L'inaugurazione, in tono minore, di Triestate al Molo IV.

Microcriminalità sempre più intraprendente in città. E a farne le spese sono soprattutto le persone anziane

Truffe, raggiri e furti: è allarme

Un'ottantenne «alleggerita» di un milione da una falsa impiegata delle Poste

Truffatori, taccheggiatori, ladri in grande attività sebbene l'estate fresca e piovosa non invogli i triestini ad abbandonare la città. A farne le spese sono soprattutto, come spesso accade, i pensionati e gli anziani in genere. I truffatori si presentano in varie occasioni come ispettori dell'Inps, tecnici dell'Acegas, addetti del Comune, collaboratori di associazioni di beneficenza.

Stavolta una donna robusta che poteva aver poco meno di quarant'anni si è presentata alla porta di Armida B., un'anziana di 79 anni che abita in un appartamento di via Brunner. Ha sostenuto di essere un'impiegata delle Poste e, inventando una storia e un ruolo ancora diversi ha detto alla signora, che evidentemente aveva da poco ritirato la pensione, che le erano state date delle banconote false.

È così entrata in casa, si è fatta mostrare le dieci banconote da 100 mila lire che le erano state date e le ha messe in una busta dicendo all'anziana che sarebbe dovuta andare a farsele sostituire. Nel frattempo un complice della truffatrice ha suonato un paio di volte il campanello e la padrona di casa si è assentata per andare ad aprire.

Mentre era assente, l'estranea ha intascato la busta con le banconote, che logicamente erano valide, e l'ha sostituita con un'altra busta uguale, ma vuota, allontanandosi poi in velocità.

L'anziana, che aveva compreso che qualcosa non quadrava non è riuscita a bloccare l'ospite e non le è rimasto altro da fare che rivolgersi alla polizia.

Un gruppone composto da ben otto taccheggiatori, quattro uomini e quattro donne, è entrato invece in azione in un negozio di via Torrebianca e riuscendo a distrarre titolari e commessi, ha fatto sparire merci d'abbigliamento per un valore di un milione e mezzo.

Vigili del fuoco allertati in via Torino in un magazzino del Museo di storia naturale

Incendio? No, fumogeni anti-ratti

Fiato sospeso ieri a mezzogiorno in centro. Molti cittadini hanno visto ampie volute di fumo uscire da uno stabile di via Torino e sono piovute le telefonate ai vigili del fuoco. Il timore che potesse essere scoppiato un incendio in una mattinata già resa drammatica da alcuni incidenti stradali, come riferiamo in altra pagina, è stato per alcuni minuti forte.

Si sono udite nella zona di San Vito e delle rive le sirene dei mezzi di emergenza e sul posto si sono precipitate alcune squadre dei vigili del fuoco. Ma tutto si è risolto con un sorriso: non c'erano fiamme, semplicemente erano stati accessi dei... fumogeni. Lo scopo? Un intervento di derattizzazione in un magazzino del museo di storia naturale.

Ventenne finisce in cella per una bravata

Ruba un ciclomotore, gimkana e fuga a piedi ma la polizia lo blocca

Ha rubato un casco, poi un ciclomotore, affrontato da alcune macchine della polizia ha ingaggiato una pericolosissima gimkana, poi ha abbandonato il mezzo e ha continuato la sua fuga a piedi.

Alla fine però è stato bloccato e la sua bravata si è conclusa in una cella del Coroneo. Così ha trascorso la serata di sabato Amir Cova, un giovane di vent'anni che abita in via Valmaura 77 e che è già ben noto alle forze dell'ordine.

È stato un cittadino che abita in via di Servola a notare verso le 23 il giovane mentre rubava un ciclomotore Zip Piaggio di colore nero e ad allertare il «113». Sul posto sono accorse alcune volanti e lo scooterista è stato presto intercettato. Ha dimostrato però di non aver alcuna intenzione di fermarsi, anzi si è impegnato in un pericoloso slalom nel disperato tentativo di seminare le pantere della polizia.

Visto che non riusciva nell'impresa, alla fine ha abbandonato il mezzo a due ruote e ha cercato di svignarsela con le proprie gambe.

È stato ben presto però raggiunto dai poliziotti che lo hanno immobilizzato e lo hanno accompagnato in carcere. Amir Cova, oltre che del furto del ciclomotore è stato anche accusato di aver rubato il casco a un altro motocista che lo aveva lasciato legato sul proprio mezzo.

Movimentato blitz anti-prostituzione effettuato dalla polizia nel Borgo teresiano

«Lucciola» si barrica nel camper

Caparbia resistenza di un'austriaca: sequestrato il mezzo

Si è barricata dentro il camper per sfuggire all'incursione. I poliziotti hanno così dovuto usare la forza per sequestrare il «bordello mobile» dove riceveva i clienti una giovane austriaca.

Il camper era stato parcheggiato a lungo all'ingresso del porto. In questi giorni il presidente aggiunto della sezione Gip Nunzio Sarpietro ha emesso l'ordine di sequestro. Per attuare il provvedimento del magistrato i poliziotti hanno dovuto però forzare la porta.

Nell'inchiesta risulta indagata per sfruttamento della prostituzione un'altra cittadina austriaca, addirittura di novant'anni, che risulta proprietaria del camper.

Il sequestro è stato effettuato nel corso dell'ennesimo blitz antiprostituzione effettuato dalla polizia in Borgo teresiano. Sono state fermate tre straniere, due colombiane e una nigeriana. Due di loro sono state avviate a un centro di permanenza temporanea, fuori città, per essere successivamente rimpatriate. Sono state anche identificate quattro italiane.

Solo un paio di giorni fa la questura, nel corso di una conferenza stampa, aveva rilevato come nel giro di una settimana siano state fermate ed espulse 45 prostitute di varie nazionalità: venivano dalla Giamaica, dalla Sierra Leone, dalla Colombia, dalla Romania, dall'Ucraina, dalla Moldavia, dalla Jugoslavia e dall'Austria.

Un blitz era stato compiuto anche nell'albergo Blau Krone di via XXX Ottobre dove una prostituta sudamericana riceveva i clienti in camera. E' stata denunciata per favoreggiamento della prostituzione anche la titolare della pensione.

Se si superano i limiti bisognerebbe essere fermati subito dopo

I triestini contestano l'Autovelox e i giudici di pace «troppo severi»

Autovelox più spietati a Trieste che nel resto della regione? No, grazie. L'Associazione utenti auto, delegazione di Trieste, protesta e tira le orecchie ai giudici di pace locali, «rei» di essere più severi di altri in tema di Autovelox, in assenza di contestazione immediata. Secondo l'associazione è il codice stradale, attualmente vigente, a prevedere perentoriamente che la contestazione da parte delle forze dell'ordine debba essere fatta subito. E su ciò si è anche espressa la Cassazione: un principio che deve valere egualmente a Trieste come a Canicattì.

Dice il rappresentante locale dell'associazione di corso Italia, Claudio Romanutti: «La mia associazione si è sempre opposta accanitamente a tutte le contravvenzioni per eccesso di velocità rilevate con apparecchi Velomatic, Autovelox eccetera, e non contestate immediatamente. Non per un generico principio di opposizione, ma perché siamo convinti che anche i tutori della legge sono tenuti a rispettare le regole, garantendo al cittadino la possibilità di difendersi e fare inserire a verbale le proprie eccezioni. Lo dice anche il codice, che stabilisce che la contestazione di regola debba essere immediata e solo in casi eccezionali fatta successivamente».

Per Romanutti le multe, senza contestazione immediata, contengono delle motivazioni generiche fatte dalle forze dell'ordine sul fatto che il fermo del veicolo non sia stato possibile subito. In sostanza si dice che quando l'apparecchio registra l'eccesso di velocità, l'auto se l'è già svignata. «Una motivazione ovvia – continua – ma non sufficiente, perché sapendo che si deve garantire il fermo, basterebbe attrezzarsi con un'altra pattuglia che, posta in posizione ad hoc. blocca successivamente gli automobilisti in eccesso di velocità».

Sull'argomento Autovelox molte prefetture si sono già espresse fino alla definitiva convalida di una sentenza della Cassazione civile. Per effetto di questa sentenza, comunica il presidente del sodalizio, Adolfo Cappelli, gran parte dei tribunali italiani si sono adeguati, tanto che in queste ultime settimane nelle cause promosse dall'Associazione si sono registrate miriadi di azioni positive in tutta la penisola, nonché a Udine, dove i giudici di pace si sono allineati alla giurisprudenza.

Per quanto riguarda Trieste, il tribunale cittadino, con sentenza del giugno scorso, ha dichiarato illegittimo un verbale Autovelox, avente le caratteristiche sopra citate e che ha determinato così anche un importante precedente. «Inoltre, per quanto riguarda i giudici di pace triestini, ai quali la materia è passata in competenza solo dallo scorso 15 gennaio – conclude Romanutti – l'associazione non ha avuto ancora alcun riscontro, che se non arriverà, porterà a un'ulteriore richiesta di giudizio in Cassazione, a tutela dei nostri iscritti».

Daria Camillucci

Arresti domiciliari per l'uomo bloccato con un carico d'armi al valico di Rabuiese

Il Tribunale del riesame di Trieste ha disposto ieri gli arresti domiciliari per Rocco Capano, di 46 anni, di Parma, che era stato bloccato nel luglio scorso, insieme con il figlio Vincenzo, di 24 anni, al valico di Rabuiese dalla polizia slovena.

I due erano stati bloccati perchè erano stati trovati in possesso di armi da guerra destinate, secondo gli investigatori, al mercato clandestino italiano.

Padre e figlio erano a bordo di un'automobile con la quale cercavano di entrare in Italia e nella quale avevano nascosto le armi, fra cui c'erano fucili, pistole, mitragliette, bombe a mano e una mitragliatrice.

Rocco Capano era stato espulso dalle autorità slovene e fermato da quelle italiane per l'ipotesi di reato di tentativo d'introduzione di armi da guerra in territorio italiano.

Il figlio è rimasto a disposizione della polizia slovena, a Capodistria.

Vandalo in scooter danneggia quattro cabine telefoniche

I vandali adesso preferiscono star comodi e viaggiano addirittura in scooter: l'inconsueta apparizione si è verificata ieri sera a San Giacomo.

Erano da poco passate le 23 quando un giovane che sembrava in preda a una forte agitazione ha sfogato la sua rabbia contro quattro cabine telefoniche danneggiandole.

Poi così come era arrivato si è dileguato in gran fretta facendo perdere le sue tracce lasciando attoniti quanti hanno assistito alla scena.

Ervino Tendella resta direttore di Chirurgia generale

Nell'articolo pubblicato l'altro giorno, relativo all'avvenuto pensionamento di sei medici universitari direttori di istituto, è stato inserito anche il nome - in precedenza indicato fra i quiescienti - del prof. Ervino Tendella, direttore dell'Istituto di Chirurgia generale, che invece resta in servizio. Tra i primari che «lasciano» va inserito il prof. Guido Curri, responsabile della Geriatria, la cui sostituzione non è stata però ancora ufficialmente definita.

MUGGIA La mostra s'inaugura martedì al «Millo», in serata un concerto

Operetta in mille pezzi

Foto, cartoline, bozzetti e spartiti dall'800 a oggi

La rassegna, già presentata in molte città e vista da 150 mila persone, è la più completa sul tema ed è proposta nell'ambito di «Provinciassieme»

«Tu che m'hai preso il cuor», recitavano i celebri versi del compositore ungherese Franz Lehár, tradotti da Nordio per il «Paese del sorriso». E certamente l'operetta, a cinquant'anni dalla nascita del Festival ad essa dedicato e a un secolo e mezzo di performance in una Trieste che ne è divenuta la capitale d'elezione, si è conquistata un posto del tutto speciale nel cuore del pubblico. Tanto da meritarsi una mostra che, con il suo ricchissimo materiale (oltre cento pannelli e mille immagini) si qualifica come la più ampia e completa sul tema.

Un percorso espositivo che, attraverso vecchie fotografie e cartoline d'epoca, locandine e programmi, bozzetti per le scene e i costumi, frontespizi illustrati di libretti e spartiti, documenti e autografi, ricostruisce la storia della piccola lirica dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi, con incursioni nella produzione italiana, slovena e mitteleuropea.

«L'operetta da Trieste all'Europa» (questo il sottotitolo della rassegna, rientrante nel variegato cartellone di «Provinciassieme»), verrà inaugurata martedì alle 17.30, al centro «Millo» di Muggia, per rimanere aperta fino al 28 agosto con ingresso gratuito e orario 10-12 e 17-20.30, festivi esclusi. E che la scelta della cittadina non sia casuale, ma si inserisca in una strategia di rilancio turistico grazie a eventi culturali di qualità, lo hanno ribadito a più riprese, nella conferenza stampa di ieri, il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco con delega alla Cultura Italico Stener e Claudio Grizon, assessore provinciale alla Cultura e vicepresidente dell'Associazione internazionale dell'operetta.

Il presidente di quest'ultima, Danilo Soli, ha invece ricordato come la mostra, ideata dall'Associazione nel 1994 (un momento in cui sembrava che il festival della piccola lirica dovesse essere sospeso per mancanza di fondi) e realizzata in collaborazione con il Museo teatrale «Schmidl», sia già stata proposta a Torino, Reggio Emilia, Roma, Graz e Cividale con 150 mila visitatori.

All'inaugurazione della rassegna, che gode del patrocinio del Comune di Muggia, della Provincia e dell'amministrazione regionale, seguirà in piazza Marconi, alle 21, un concerto dell'orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia «Serenade Ensemble» diretta da Romolo Gessi, col soprano Veronica Vascotto, che proporrà «Dall'operetta al musical», da Strauss a Gershwin. Un'altra serata musicale, «Sulle ali dell'operetta», con Fabio Nossal e i Cameristi triestini, farà da contrappunto il 3 settembre, sempre in piazza Duomo, che allora potrà vantare anche la riapertura dello storico «Caffè Municipio».

Barbara Muslin

Scena da un'operetta di Lehár, rappresentata a Trieste.

Ragazze che sognano il cinema Stasera a Opicina un concorso

Il cinema anche a Opicina? Forse. Per ora solo una selezione del concorso attitudinale «Una proposta per il cinema», in programma stasera a «Libero Fernetti» di Opicina, a 200 metri dal confine in un'oasi di verde nel Carso. Le ragazze in gara si esibiranno accompagnate dal gruppo musicale «I Tergestini» e tra le partecipanti verranno scelte le tre che accederanno di diritto alla finale per la provincia di Trieste.

Tutte le «mule» con attitudine al mondo della celluloide possono iscriversi gratuitamente allo 0347.114.48.48 o presentandosi sul posto alle 20. Alla selezione dell'altipiano parteciperanno anche alcune delle finaliste dello scorso anno all'Hilton di Roma, approdate dal Friuli-Venezia Giulia. Atmosfera familiare e buona cucina faranno da sfondo alle passerelle delle bellezze triestine che sognano il mondo dorato del cinema. Le sfilate inizieranno alle 20.30 per concludersi prima delle 23. La finale provinciale, che darà accesso a quella regionale in data e luogo da stabilire, si terrà giovedì prossimo a Grignano.

cl. sor.

MUGGIA Sopralluogo durante la visita

La piscina della Polizia da anni abbandonata Il caso passa al prefetto

Si riapre a Muggia il caso della «piscina della Polizia» dopo la visita alla cittadina del nuovo prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi.

In quello che è stato, nei giorni scorsi, il primo contatto del rappresentante del Governo con il territorio della provincia e di Muggia in particolare, ampio spazio è stato dedicato a una vicenda che ormai si può considerare praticamente scaduta nel ridicolo. Uno splendido impianto assolutamente inutilizzabile in una cittadina nella quale si stanno investendo centinaia di miliardi per lo sviluppo turistico.

Il sindaco Dipiazza, come gli altri primi cittadini dei Comuni minori, ha fatto personalmente da guida al prefetto e ha voluto subito evidenziare il problema relativo alla struttura, che è di proprietà del ministero dell'Interno e si trova a pochi passi da Porto San Rocco - anche quest'ultimo meta di un sopralluogo -, ormai in stato di abbandono da anni.

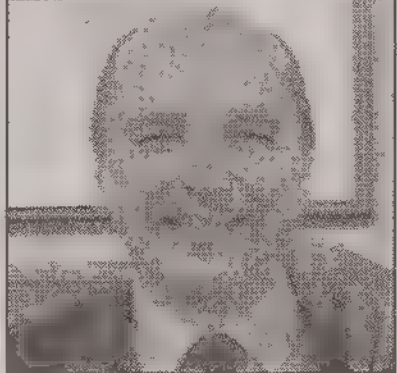
Una prospettiva di recupero, magari progettando una gestione mista tra pubblico e privato, era già stata avviata con Michele De Feis, predecessore di Vincenzo Grimaldi, ma tutto era rimasto lettera morta. Così come nessuna risposta ha finora ricevuto un'interrogazione parlamentare per far luce sul degrado dell'impianto e sulle ragioni che non ne consentono il recupero e l'utilizzo pubblico, presentata più di un anno fa dal deputato di An, Roberto menia.

Il prefetto ha visitato gli impianti da vicino e ha preso atto della situazione con un sopralluogo a tutte le strutture, promettenmdo di interessarsi alla vicenda.

La visita si è poi conclusa con una serie di tappe nei luoghi maggiormente significativi per il territorio muggesano, dove al prefetto sono stati illustrati tutti i problemi, ma anche tutte le potenzialità, di questa parte della provincia.

LA CURIOSITÀ

Dipiazza, vacanze chic fra i vip al «Billionaire» di Porto Cervo

Un'estate all'insegna della mondanità - tanto per contrapporsi alle vacanze «normali» dichiarate dagli altri uomini pubblici di Trieste e provincia - quella del sindaco Roberto Dipiazza. Il vulcanico primo cittadino di quella Muggia che egli stesso vuol trasformare in un polo turistico è stato segnalato nientemeno che alla corte di Flavio Briatore, nel privé del «Billionaire» a Porto Cervo. Centro ormai indiscusso, in questi mesi, della mondanità italiana e, pare, anche internazionale, a giudicare dagli ospiti passati e attesi sui tavoli del nuovo locale lanciato dal fidanzato di Naomi Campbell.

Tanto per intenderci, al «Billionaire» non si entra se non si è in qualche modo «raccomandati». E comunque sicuramente non si ha accesso al privé, dove è facile incontrare bellezze nostrane come Sabrina Ferilli, Anna Falchi, Martina Colombari, ma anche il principe Alberto di Monaco, il figlio dell'Aga Khan, oltre naturalmente a una lunga sfilza di imprenditori, emiri arabi e personaggi vari dal reddito con molti, moltissimi zeri. Il classico posto esclusivo che sembra aver dato nuova vita a una località sempre piena di vip ma senza un ritrovo speciale, tanto che i «riti serali» si consumavano nel pian-bar di Umberto Smaila o in qualche ristorante a distanza - breve, ma pur sempre distanza - dalla piazzetta e dalla passeggiata sotto i portici.

Un'ammissione a metà, quella del sindaco di Muggia, che pare stia facendo le prove generali per la sua cittadina, considerato che il progetto di Porto San Rocco si rifà proprio - con le debite differenze - a quello della celebre località della Sardegna.

«Sì, è vero, ho fatto qualche giorno a Porto Cervo, e conto di ritornarci, ma per quanto riguarda le frequentazioni - si schermisce Dipiazza, anche se la segnalazione arriva da fonte certa - preferisco non scendere in particolari. Ero lì con amici». Insomma, si riesce a portare un po' di Costa Smeralda in quel di Muggia? «L'ambiente è fantastico, e non parlo solo della natura, del mare e dell'architettura. Sarebbe stupendo poter far qualcosa che solo assomigli a tutto ciò».

r. cor.

DUINO AURISINA Oltre ai temi di fondo, variegata serie di suggerimenti e rammarichi attorno alla famosa antenna

Un consiglio con pubblico inedito. Bambini

Corse e giochini in aula: i piccoli come «testimonial» contro l'elettrosmog

Per tre ore si è assistito a un andirivieni continuo aula-corridoio-giardino. E poi disegnini, carte, matite e giochini. Mezza dozzina di bambini ha partècipato alla riunione del consiglio comunale di Duino venerdì sera. Il motivo? Opera di sensibilizzazione sull'installazione delle antenne per i telefonini riguardo alla salute degli abitanti. Così, tra il ruotare dei poggiacarta delle sedie del pubblico, e l'alzare e abbassare le veneziane delle finestre in atrio (ne sa qualcosa l'addetto del Comune) si sono sperimentati innocenti passatempi infantili. Intanto l'assemblea discuteva e deliberava.

E alla fine l'ordine del giorno è arrivato alla mozione di Massimo Romita (An) proprio sulle conseguenze derivanti dai campi magnetici. Approvata all'unanimità la mozione, ridotta a un unico punto: sindaco e giunta si impegnano a continuare il monitoraggio dei livelli delle emissioni delle sorgenti di onde elettromagnetiche.

Alla discussione hanno contribuito tutti i gruppi politici, con proposte e suggerimenti vari: Maurizio Lenarduzzi (Polo): «Offriamo al gestore un'alternativa: se si impegna a non istallare l'antenna a Duino, la cui posizione è assurda, e individua un sito lontano dal centro abitato, allora potremo prendere in considerazione ulteriori eventuali proposte». Franco Radovich (Verdi): «Se ora non è più possibile intervenire sull'antenna di Duino, almeno vigiliamo attentamente sull'emissione delle onde. Si propongano siti alternativi e si stimoli il gestore ad accordarsi con quello della Slovenia sulle zone di confine: limitiamo la corsa all'aumento delle potenze». Giorgio Ret (Lista 2000): «Facciamo il possibile per spostarla e impegniamoci a non concedere altri pareri positivi». Vittorio Tanze (Unione slovena): «Abbiamo sbagliato all'inizio nel dare il parere direttamente al gestore. Dovevamo aspettare che la richiesta arrivasse dalla Regione – come è accaduto per la discarica di cemento-amianto e la Provincia –, avremmo preso tempo e forse rallentato l'iter».

Approvato quindi il piano delle fognature per il Villaggio del Pescatore (lavori già finanziati). Molte le discussioni sulla zona interessata e le proposte alternative (Cartiera, Monfalcone), fermo restando l'impegno affinché lo studio sia meticoloso in relazione al futuro discorso generale delle fognature (e relativi depuratori) nel comprensorio del comune.

Approvata anche la deliberazione con cui l'ente entra ufficialmente in possesso dell'area del belvedere di Sistiana, recentemente riaperto dopo i due anni di chiusura da parte dell'Anas. Discusse le interrogazioni di Romita su marciapiedi e manutenzione del cavalcavia di Aurisina, rinviate altre. Tra cui quella di Romano Vlahov (Polo) sulla cava di Sistiana e la Commissione trasparenza: assente in aula, il consigliere ha delegato Lenarduzzi a discutere per lui. Ma dopo la lettura del testo l'assemblea ha preferito rinviare l'analisi a una seduta in cui il proponente (presidente della Commissione trasparenza) sarà presente.

Giulia Stibiel

IL CASO

Il rifacimento del manto stradale in via Commerciale lascia aperti alcuni problemi

Dopo l'asfalto, la sicurezza

È stato deciso di rifare l'asfalto della via Commerciale da piazza Scorcola a via dei Giaggioli. Era necessario. Tuttavia credo che si potesse evitare, a chi abita su questa via e in quelle laterali, tanto disagio per il «breve» periodo di tre settimane (19 giorni) essendo consentito solo il percorso in salita verso Cologna.

Chiedendo a un vigile urbano, regolarmente «monturato», se si poteva scendere con l'auto verso Roiano quando i lavori fossero finiti su ambo i lati della via, ho ricevuto la seguente risposta: «No se pol! El sindaco ga firmà l'ordinanza valevole per 15 giorni lavorativi. La devi aver un attimin de pazienza».

I residenti nella zona avevano tre soluzioni per scendere in città. La prima era di andare a piedi, che fa bene alla salute, ma, con questo caldo, neanche tanto. La seconda era di prendere l'autobus 28, ovviamente in salita, attendendo, arrivato al capolinea, l'orario di partenza e poi godersi il bel tragitto panoramico di strada per Conconello, strada nuova di Opicina, via Fabio Severo e via Ghega. Questa soluzione prevede l'uso di tre biglietti, quando prima ne bastavano due, e circa tre quarti d'ora invece di dieci minuti. La terza prevedeva l'uso della macchina o del taxi per fare lo stesso percorso del bus spendendo un sacco di soldi, inquinando l'aria, ma risparmiando forse qualche decina di minuti!

Gli obblighi imposti con la soluzione adottata hanno bloccato, se non per necessità inderogabili, le visite di parenti e d'amici. Mi riesce difficile capire le motivazioni che non prevedevano, almeno per i residenti della zona, l'installazione di semafori a tempo nei tratti interessati ai lavori, e la libera circolazione su quelli dove non si lavorava o il lavoro era stato fatto. Costo maggiore?

Sono, in ogni caso, dell'opinione che, se la sicurezza di tenuta consentirà ai mezzi su due ruote di correre di più, non saranno risolti alcuni problemi già segnalati più volte. I problemi sono: il fiume d'acqua che allaga tutta la via Commerciale a ogni pioggia appena consistente per l'insufficienza delle caditoie e del collettore fognario; i pericolosi dislivelli tra pavimento e tombini; l'eccessivo volume di traffico durante tutte le ore; il pericolo d'essere investiti anche sulle righe pedonali; e, dato il tipo di asfalto, credo che ci sarà anche un aumento di rumorosità ambientale.

Mi ha dato sempre fastidio l'uso generalizzato di «attimino». Ora, che il vigile urbano l'ha definito temporalmente (19 giorni pari a 456 ore), mi darà ancora più fastidio.

Gianfranco Zanolla

Calciatori e cavalieri

Una volta la croce di cavaliere veniva solitamente concessa ai vecchi impiegati statali dopo il raggiungimento di almeno una quarantina d'anni di onorato servizio, quasi a compensarli e consolarli per i tanti anni di vita svenduta e resa grama dal misero stipendio che il poco munifico Stato ha sempre parcamente centellinato.

Ai dirigenti statali, quelli un po' più su di grado, solitamente veniva concessa la croce di commendatore, titolo peraltro loro più consono e adatto al loro «physique du rôle», grazie alla sferica pancetta messa su stando seduti, ore e ore per tanti lunghi anni, dietro alla ministeriale scrivania.

Veniva e viene tuttora assegnata, ogni anno al Primo Maggio, la croce di «Cavaliere del Lavoro» ad artigiani e industriali, lavoratori non certamente statali, particolarmente distintisi nel fare la propria fortuna con la creazione di solide imprese e, nel contempo, di numerosi posti di lavoro con conseguente benessere per la collettività.

E sin qui nulla di eccezionale. Sin da bambini dalle scuole materne alle elementari, dal liceo all'università siamo stati educati ai premi, dalle medaglie al diplomino, al diplomone di laurea da incorniciare e da orgogliosamente esporre. Per cui si suol dire che in Italia né un dottorato né una croce di cavaliere si negano a nessuno. Come sta a dimostrare il cavalierato elargito agli undici calciatori della Nazionale. Non si comprende tuttavia perché è stata loro assegnata l'onorificenza, dal momento che non han fatto nulla di eccezionale. Lo hanno forse meritato quale riconoscimento per le due ore di partita? Cioè per quello che è il loro normale lavoro?

O forse, può malignare il solito qualcuno, quale premio di consolazione per non avere potuto riscuotere il lauto assegno di vittoria andato perduto assieme alla partita? Vien da pensare che cento cavalieri, in quarant'anni di servizio statale, tutti insieme non sono riusciti a guadagnare tanto quanto un calciatore in un solo anno, dando calci a un pallone.

Mentre essi, quei poveri cento cavalieri statali hanno dato ogni giorno, per quarant'anni, un calcio alla loro vita, vendendola a vil prezzo al peggiore e ingrato padrone che si possa avere.

Aldo Cannata

Un bagnante coraggioso

Desidero ringraziare pubblicamente e sinceramente le persone e in particolare il coraggioso signore che il pomeriggio di dieci giorni fa a Barcola si è gettato in acqua nonostante le onde altissime e il mare agitato, per soccorrere mio figlio in serie difficoltà. Il suo coraggio e la sua prontezza hanno permesso che il tutto si risolvesse con un grosso spavento per tutti e non in maniera più grave.

Tengo a precisare che mio figlio non si è gettato spontaneamente in acqua, ma è stato spinto alle spalle da un altro bambino; la noncuranza e la mancanza di attenzione da parte della madre (non è il primo episodio spiacevole) di quest'ultimo avrebbero potuto causare una tragedia.

Seguire ed educare i figli è impegnativo e faticoso per tutti; se non si hanno la capacità, la possibilità o semplicemente la voglia di istruirli alle più basilari regole sociali, forse sarebbe il caso di riconoscerlo e di chiedere aiuto a strutture che possono rendere più facile e meno gravoso questo compito affinché le conseguenze non siano episodi così pericolosi per il bambino stesso o, nel mio caso, per gli altri.

Maria Zerulo

Traffico, soluzioni poco razionali

Bene, c'è voluto un po' di tempo ma adesso il modello è a punto. Ecco le principali tappe del tentativo di soluzione della questione traffico. Eliminazione di parcheggi fissi e creazione di parcheggi a pagamento e rotazione su tutto il territorio, rioni compresi. Creazione di megaparcheggi sotterranei. Decentramento dei servizi primari (anagrafi, Acegas, uffici comunali sparsi un po' su tutto il territorio, ecc.). Creazione di megacentri commerciali. Potenziamento del servizio trasporti (anzi allungamento con bus snodati). Cantieri aperti a macchia di leopardo senza alcuna logica spazio-temporale. Chiusura del centro città alla domenica!

La sequenza segue un percorso esattamente inverso a quello di una soluzione razionale.

La questione traffico richiede di affrontare il problema alla radice: limitare l'uso dei veicoli a motore. Per far questo bisogna limitare la velocità con cui la gente si sposta, e per velocità si deve intendere anche la frequenza degli spostamenti.

Ogni nuovo parcheggio, megacentro commerciale, servizio decentrato, aumenta la pressione che gli amministratori vogliono diminuire, intensificando l'effetto della velocità (a sua volta causa dell'aumento di volume) la cui continua accelerazione non è affatto impedita bensì facilitata dall'estensione spaziale dei loro stessi progetti.

Riproporre la medesima folle mentalità nella «riqualificazione» del centro città nei rioni come lo si sta applicando nel rione di San Giacomo con la creazione dei parcheggi a pagamento e nel voler sventrare la piazza principale, non farà che amplificare il problema del traffico anche in questo rione, snaturando quella che è l'essenza stessa della vita rionale, dove convivono riposo e ozio in mezzo al brusio delle attività commerciali, che concentra in sé l'essenza stessa della civiltà urbana: il vivere bene.

La funzione del rione è simile a quella del corpo umano, quella di contenere nel modo più efficiente, nello spazio più piccolo, l'insieme degli organi necessari per una vita sana. Quando l'efficienza viene a mancare o aumentano le interazioni con fattori esterni, il corpo si ammala.

Maurizio Pelos

L'Ufficio scolastico «rubato» da Udine

Con grande sconcerto si è letto sul Piccolo del 22 luglio che il consiglio provinciale di Udine ha chiesto alla Regione Friuli-Venezia Gilia e al ministero della Pubblica istruzione, con una mozione approvata all'unanimità, che il nuovo Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia abbia sede a Udine. Si precisa che gli attuali Uffici scolastici regionali sono stati istituiti nei capoluoghi di regione oltre trent'anni fa, ai sensi della legge 28.7.1967, n. 641.

In base all'art. 14, comma 1 del recente Regolamento di riordino dell'Amministrazione centrale e periferica del ministero P.I., approvato dal Consiglio dei ministri, è previsto che in ciascun capoluogo di regione venga istituito un ufficio scolastico regionale di livello dirigenziale generale costituente un autonomo centro di responsabilità amministrativa, che in pratica verrà ad assorbire gli attuali Uffici scolastici regionali.

Il successivo comma 2 prevede l'istituzione, a livello provinciale, con possibilità di articolazione a livello subprovinciale, di servizi di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche, anche per funzioni specifiche.

Per legge, quindi, l'Usr ha la sua sede nel capoluogo regionale e, fino a prova contraria, Trieste è ancora il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

Si segnala altresì che in data 28 luglio le Rsu del personale del Provveditorato agli Studi di Udine hanno inviato alla stampa locale (del Friuli) un documento con il quale chiedono «a tutte le autorità, agli amministratori, ai consiglieri regionali e ai parlamentari eletti in Regione di attivare tutte le procedure affinché si risponda in modo qualificato alle legittime esigenze e aspettative di tutto il territorio regionale, costituendo l'Ufficio scolastico regionale a Udine con un adeguato organico anche al fine di dare un significativo supporto alle altre realtà provinciali».

Spiace constatare che le Rsu del Provveditorato di Udine, pur non avendone titolo, si siano fatte arbitrariamente interpreti e portavoci delle «legittime esigenze e aspettative di tutto il territorio regionale».

Inoltre, si ritiene fuori luogo e inopportuno che anche il provveditore agli Studi di Udine, dirigente superiore del ministero della P.I. e quindi figura istituzionale, abbia ufficialmente formulato la proposta di istituire il nuovo Ufficio scolastico regionale nel Comune di Udine.

Sulla base di quanto sopra esposto, si chiede vivamente a tutte le locali autorità politico-amministrative e soprattutto ai parlamentari eletti a Trieste, di intraprendere le iniziative più opportune, nelle rispettive sedi istituzionali, per contrastare al massimo questi tentativi di trasferire l'Ufficio scolastico regionale a Udine, a salvaguardia delle legittime prerogative di Trieste capoluogo.

Le Rsu e il personale dell'Usr di Trieste
Le Rsu e il personale del Provveditorato agli Studi di Trieste

Quale futuro per la Triestina

Chi, come il sottoscritto, ha visto indossare la maglia rossoalabardata numero due a Cesare Maldini, padre dell'attuale capitano della nazionale italiana di calcio, e le folate offensive dei mitici Petris e Milani, non può accettare i ricorrenti discorsi che si fanno nel periodo estivo attorno all'Unione sportiva Triestina Calcio.

Gli anni scorsi, a luglio, era stato detto e scritto che la squadra era talmente forte che avrebbe vinto il campionato con «almeno» dieci punti di vantaggio e che, per lo stadio che abbiamo, la città si meriterebbe «almeno» la serie B.

Come dire: con tutte queste premesse forse la Federazione ci farà fare un ulteriore salto di categoria dalla C2 alla B!

La storia recente ha ben altri connotati. Quest'anno non solo la propaganda si ripete, ma addirittura sembra che «un uomo solo» sia in grado di portarci in breve tempo in serie A. A parte il non felice slogan che fa ritornare il nome della nostra città al periodo asburgico, ritengo opportuno fare alcune sottolineature.

Oggi, per giocare un campionato di calcio a quei livelli, non basta avere uno stadio che tutta l'Italia ci invidia, bensì è necessaria un'organizzazione societaria di elevatissimo spessore e soprattutto una tradizione e una mentalità che Trieste non ha. Non dimentichiamoci inoltre che la serie A manca da ben 42 anni, cioè da una generazione e mezza.

E allora il sottoscritto ritiene di dover passare all'altra sponda e chiede se esiste un'Udinese Club a Trieste, onde poter accedere ai benefici per un eventuale abbonamento alle partite di quella squadra che non ha mai tradito le aspettative dei suoi tifosi.

E, per quanto riguarda il meraviglioso stadio di Trieste, consiglio di trasformarlo in agriturismo, sarà sicuramente più utile alla cittadinanza.

Claudio Svara

Aldo e Rosalia, 50 anni insieme

Aldo e Rosalia sono insieme da cinquant'anni. Auguri dalla figlia Alessandra con il genero e i nipoti.

Auguri alla nostra cara Fiorella

Fiorella ha 60 anni. Auguri dalle nipotine Veronica e Carolina, e da Renato, Donatella, Roberto, Angelo, Eleonora.

Luigi e Dina, giorno felice

Luigi Montebugnoli e Dina Aversa celebrano i 50 anni di matrimonio. Auguri da tutti i parenti, in particolare dai nipoti Manuel e Diego.

Il «sì» di Libera e Silvano

Libera Predonzani e Silvano Pitacco il giorno del matrimonio, 50 anni fa. Auguri da Fryda e Mauro, che li ricordano sempre con affetto.

ORE DELLA CITTÀ

Festa della Rinascita

Prosegue oggi la Festa della Rinascita, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio di via di Peco n. 7, festa popolare organizzata dal Partito dei Comunisti italiani e sloveni. Ci saranno, come da tradizione, i chioschi enogastronomici, la musica e il ballo con... Barbanera. Alle 19, Stojan Spetič interverrà su «I diritti degli sloveni e la convivenza nelle nostre terre».

Comunità di Villanova

Oggi la Comunità di Villanova onorerà la ricorrenza del patrono San Lorenzo con una messa che si terrà, alle 17, nella chiesa parrocchiale. Dopo il rito religioso, alle 18, inizierà il programma artistico-culturale, con rinfresco circa alle 20. Seguirà una serata danzante. Con un caloroso arrivederci alla Sagra a Villanova.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi». Ampio parcheggio gratuito. La festa continuerà ininterrottamente ogni sera fino a martedì 8 agosto.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Maurizio Vanzetto pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Come proteggersi dai lacci di Satana». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Festa dello sport

Ancora oggi e domani la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

VETRINA

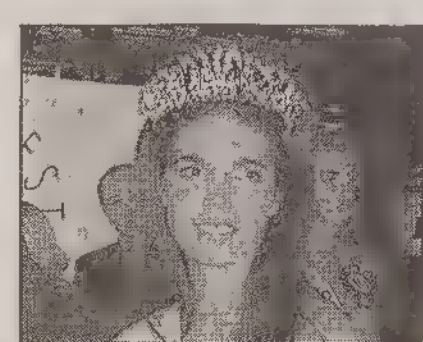
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ambroset Daniele, impiegato con Sain Ester, impiegata; Ritossa Keni, commesso con Colarich Ramona, commessa; Bussi Luigi, impiegato con Vidonis Raffaella, impiegata; Besednjak Roberto, carrozziere con Cherti Ingrid, impiegata; Rodriguez Raimondo, impiegato con Norbedo Ornella, parrucchiera; Masiero Arturo, gruista con Reggente Mojca, infermiera professionale; D'Amore Gianni, ricercatore con Pastori Morena, casalinga; Cozzolino Nicola, ingegnere con Agrosi Addolorata, in attesa di occupazione; Tosti Riccardo, impiegato con Radin Cristina, impiegata; Nalli Gianfranco, pensionato con Coslovi Rosanna, casalinga; Chicco Gianfranco, impiegato con Frattolin Barbara, impiegata; Lillo Arcangelo, pensionato con Ravnikar-Hrovatin Janja, casalinga; Sigoni Bruno, artigiano con Spetiç Barbara, parrucchiera; Pagliaro Tullio, impiegato con Olenich Ileana, impiegata; Rosa Luca, muratore con Racovaz Tiziana, commerciante; Di Jasio Fabio, meccanico con Zanella Morena, impiegata; Carboni Andrea, guardia giurata con Sergon Wilma, portalettere; Biasi Doriano, impiegato con Sami Cristina, collaboratrice domestica; Turzi Roberto, operaio con Errico Claudia, commessa; Rebula Kristjan, libero professionista con Sterkhova Elena, economista; Proietti Roberto, pensionato con Lysenko Tetiana, istruttrice sportiva; Razza Radames, impiegato con Angaro Alessandra, impiegata; Piccoli Massimo, maresciallo G.F. con Schiavo Valeria, infermiera professionale; Ferretti Filippo, studente con Comin Segura Marianna, studentessa; Priori Alessandro, direttore canile con Tomasella Stefania, impiegata; d'Aloia Gianluca, medico con Lentini Maria Giovanna, medico; Baretto Alessandro, impiegato con Chiandoni Barbara, impiegata; Casalli Manuel, cameriere con Kantorek Carola, cameriera; Perotti Giancarlo, mitilicoltore con Biagi Daniela, impiegata; Hibic Damir, musicista con Jakupovic Armina, commessa; Giannotta Gianfranco, carabiniere con Marchiò Elisabetta, banconiera; Malusa Mauro, artigiano con Cop Anja, impiegata; Stocovich Roberto, commerciante con Lombardo Debora, impiegata; Anselmi Alessandro, operaio con Mosenghini Jenny, infermiera professionale.

Nella cornice del Porto vecchio, al Molo IV

Il giorno di Miss Trieste
Stasera l'incoronazione

Il Porto vecchio si aprirà stasera alle splendide e giovanissime bellezze in gara per la 54.a edizione del concorso «Miss Trieste». Una cornice classica, raramente aperta al pubblico, per una manifestazione che, nonostante le premesse polemiche (è solo di qualche settimana fa la decisione della magistratura, che ha stabilito che il marchio di «Miss Trieste» è di quelli cosiddetti «deboli», permettendo lo svolgimento di una gara parallela, valida quale selezione per «Miss Italia»), conserva intatto tutto il suo fascino. Il Porto vecchio infatti è una sorta di tabù per la città, rimanendo quasi costantemente chiuso alla visuale dei triestini. Ma in questo caso dovrebbe aprire i battenti per permettere lo svolgimento di una manifestazione di bellezza e di moda che attende solo il favore delle condizioni atmosferiche per centrare il bersaglio pieno.

La storia di «Miss Trieste» è di quelle che accompagnano l'intero dopoguerra della città (basta ricordare i nomi di Fulvia Franco, Alda Balestra e Susanna Huckstep), approdando ai giorni nostri accolta dai triestini con il consueto entusiasmo. Saranno una ventina le «mule» impegnate sulla passerella allestita sul molo IV dal Comitato organizzatore, composto da Radio punto zero, con la

collaborazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica, dalla Provincia di Trieste e dal Consorzio acconciatori della città.

Le ragazze dovranno effettuare diversi passaggi: con abiti d'alta moda, prét a porter, in costume da bagno e in bikini, chiamate in successione dai presentatori Giuliano Rebonati e Andro Merkù di Radio punto zero. La vincitrice sarà incoronata con il diadema «Lady princess» di Swarowski. L'inizio della serata è previsto per le 21.30.

«Abbiamo lavorato per dare vita a un'edizione che faccia dimenticare tutte le precedenti - spiega Fabio Antonazzo depositario del marchio "Miss Trieste 1947" - e confidiamo in una adeguata risposta del pubblico triestino, che ha sempre dimostrato di apprezzare questo tipo di spettacolo».

Questi i nomi delle concorrenti: Sara Gargiulo, Martina Tolar, Lara Schrey, Elisa Cagnin, Tanja Bunz, Elisa Valentinuzzo, Antonella D'Amato, Astrea Belic, Valentina Dorich, Ileana Valdemarin, Anna Maria Puglisi, Barbara Vremec, Elisa Komar, Andien Filippi, Natasha Boer, Deborah Diem, Sara Bresaz, Beatrice de Juri, Alessandra di Luca, Ivana Pajkic. Alcune delle concorrenti hanno già conquistato, sia nel corso di quest'estate che delle precedenti, titoli importanti, ma non c'è dubbio che la vittoria al concorso di «Miss Trieste» rappresenti il sogno principale.

u. sa.

PICCOLO ALBO

Ricompensa al ritrovatore in zona Santa Croce di tre borse contenenti libri di medicina e altri oggetti. Telefonare allo 040/220492.

RISTORANTI E RITROVI

SPORT

Il Comune ha promesso un nuovo campo di calcio

Presto la città potrebbe avere un nuovo campo di calcio. Lo ha promesso il Comune, durante un incontro con una delle più attive società sportive cittadine.

Le problematiche sportive e gli aspetti relativi all'impiantistica sportiva sono stati infatti al centro di un incontro, che si è svolto nel salotto azzurro del palazzo municipale, tra il vicesindaco e assessore allo Sport Roberto Damiani, l'assessore al territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi, e i vertici societari dell'associazione sportiva Montebello Don Bosco, con il presidente Andrea Rossi e il segretario Fabio Kanidisek, accompagnati dal consigliere comunale Alessandro Minisini.

Nel corso della riunione, i vertici del Montebello Don Bosco hanno sottolineato il valore sociale e sportivo svolto dal sodalizio, che accoglie oltre duecento giovani.

In particolare Il Montebello ha chiesto l'intervento del Comune per recuperare un adeguato spazio che «consenta la realizzazione - così è stato detto - di un campo di calcio ad undici, assolutamente indispensabile per garantire l'attività sportiva dell associazione».

Il vicesindaco Damiani e l'assessore Drossi, dal canto loro, hanno confermato il massimo impegno dell'amministrazione comunale, che si attiverà, ha detto Damiani, «per cercare di reperire un'area adeguata», dove di possa realizzare il tanto atteso campo di calcio. Nella Italfoto, l'incontro in municipio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/8	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 A
6/8	11.30	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/8	14.00	Ac WILMA	Capodistria	VII
6/8	18.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
6/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
6/8	12.00	-- ANTE BANINA	da rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
6/8	6.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
6/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
6/8	14.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/8	16.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 2
6/8	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 A
6/8	21.00	Ac WILMA	Ancona	VII

Sei anni di lavoro per «Dance!» In lotta danza classica e rock

Prima assoluta per «Dance!», il nuovo musical della «Compagnia della Rancia» che debutta questa sera alle 20.30 alla Sala Tripcovich nell'ambito del Festival internazionale dell'Operetta. Per l'occasione alcuni membri della compagnia e il regista Saverio Marconi hanno incontrato venerdì il pubblico triestino, nella stessa Sala Tripcovich, mentre fervevano i preparativi per il debutto. «Ci sono voluti sei anni – ha detto Marconi – per costruire questo spettacolo, che è nato dalla visione del film shakespeariano di Branagh "Molto rumore per nulla". Lì c'era la contrapposizione tra maschile e femminile, in "Dance!" verranno messi in collisione la danza classica e la danza moderna, la musica classica e il rock».

La vicenda si svolgerà a Venezia durante il Carnevale: una mecenate americana (interpretata da Chiara Noschese, anche coautrice del testo) con la passione per la danza vorrebbe mettere assieme, per una sera, un gruppo di balletto classico e uno moderno. Ma non c'è verso di unire i due gruppi, sinché non comparirà l'idea di un grande spettacolo ispirato ai pittori del '700 che rappresentavano i «trionfi». L'unione dei due generi, finalmente, andrà in porto e, come in «Molto rumore per nulla», ci sarà un lieto fine.

«Lo stile classico – ha spiegato l'autore delle musiche Gianluca Cucchiara – è quello degli uomini, lo stile rock è quello delle donne. Il trionfo conclusivo è la metafora dell'unione tra donne e uomini nella vita». Presenti all'incontro i due protagonisti, Raffaele Paganini e Renata Fusco. «Sono orgogliosa di far parte di questo progetto – ha detto Renata Fusco – è emozionante veder nascere e crescere un musical, in una compagnia dove la ricerca è continua e dove tutto può cambiare, anche all'ultimo istante».

Stefano Crisafulli

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; Riva Grumula 12; Str. del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.
Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP Duino Nord Aut. Ts/Ve; AGIP Duino Sud Aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: TAMOIL, via F. Severo 2/3; AGIP, via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: ESSO, p.le Valmaura; AGIP, v.le Miramare 49; AGIP, via dell'Istria 155; ESSO, Sgonico - S.S. 202; TAMOIL, via F. Severo 2/3; AGIP, via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Domenica 6 agosto
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Regina Gigliotti nel V anniv. (6/8) dalla figlia Concetta Sergi 20.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Giampiero Leo nel XIX anniv.(6/8) dalla mamma e dal fratello Paolo 50.000 pro Fameia Capodistriana, 50.000 pro Anffas (ampliamento centro), 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Soc. San Vincenzo (Roiano), 50.000 pro Frati Montuzza.
— In memoria di Vinicio Madrisani nel XXII anniv. (6/8) dalla moglie Erna e dal figlio Fabio 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Menneri (6/8) da mamma e papà 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Vicenzo Parlato nel XXIV anniversario (6/8) dalla moglie Etta Parlato 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Aism, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Picciola da Viviana e Mariano Tassan 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Eugenio Genni Rossini dai genitori e dal figlio 100.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
— In memoria di Wanda Rudes per il compleanno (2/8) dalle cugine Renata e Tusi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Renata Zega in Zanella da Olga Benoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nerina Fortuna in Delise dai «veci» Amici del Borgo 120.000 pro Oratorio parrocchia di Borgo San Sergio.
— In memoria di Francesco Petagna da Mario Germani 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Franco Pettirosso dall'Associazione Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Ines Pust da Lidia Rovini 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Narcisa Ruzier da Serena Rovis 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Scoffi da Fabio e Simonetta De Vescovi, Alberto e Rosanna Clavarino 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Scroccaro dalle famiglie: Mora, Gorza, Plenari, Cattalini 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Sossi dai canottieri della Soc. Ginnastica Triestina 582.000 pro Centro tumori Lovenati.

VISITA

Giovani da tutta Europa ricevuti in municipio

Ventidue giovani tra i 18 e i 35 anni, in gran parte studenti universitari, provenienti da quasi tutti i Paesi europei, giunti nella nostra città per due settimane di studio della lingua italiana e delle caratteristiche sociali, culturali e ambientali del nostro territorio, sono stati ricevuti in municipio dall'assessore all'educazione Maria Teresa Bassa Poropat. I giovani, ospiti dell'Associazione per gli scambi tra le gioventù studentesche d'Europa, erano accompagnati dal presidente della sezione triestina del sodalizio, Vincenzo Posa. (Italfoto)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara trascrizione dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. PRIVATO esclusivo palazzetto liberty restaurato adiacenze Sanatorio Triestino. Disposto su tre piani più taverna. Solo interessati abitazione prestigiosa. 0368/285580.
(A10098)

A. COIMM Rive adiacenze appartamento in casa d'epoca da ristrutturare salone cinque stanze bagno cucina abitabile soffitta prezzo interessante. Tel. 040/3723322.
(A00)

A. COIMM V.le XX Settembre adiacenze appartamento buone condizioni ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio ampio ripostiglio cantina. Tel. 040/3723322.
(A00)

A. COIMM zona residenziale appartamento recente salone tre camere doppi servizi cucina abitabile ripostiglio terrazzino porta blindata termoautonomo posto macchina coperto. Tel. 040/3723322.
(A00)

AMPIA villa in Morsano al Tagliamento vendesi, 1500 mq di giardino. Tel. 0434/697249.
(Fil47)

ATTICO libero splendida vista mare salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzi 460.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

ATTICO panoramicissimo 100 mq Commerciale adiacenze, villino d'epoca giardino terrazza posto auto vicino. 420.000.000. No agenzie. 040/281339.
(A00)

COMMERCIALE splendida villa signorile su 3 livelli con giardino di 700 mq accesso auto prezzo impegnativo. Rabino 040/368566.
(A00)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

VENDITE

GIULIA adiacenze al 4.o piano appartamento di 65 mq ingresso, 2 stanze cucina abitabile bagno e cantina. 90.000 000. GREBLO 040/362486.

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento ristrutturato composto da camera soggiorno con cucinotto e bagno riscaldamento autonomo. 65.000 000. GREBLO 040/362486.

P.ZZA GARIBALDI adiacenze appartamento composto da 2 camere cucina bagno e ripostiglio. 80.000.000. GREBLO 040/362486.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento ristrutturato di 80 mq al 5.o piano con ascensore composto da matrimoniale singola soggiorno con cucinotto grande bagno e poggiolo 165.000.000 GREBLO 040/362486.

GIULIA appartamento di 85 mq in ottime condizioni composto da saloncino cucina abitabile matrimoniale singola bagno e cantina; termoautonomo e impianti a norma. GREBLO 040/362486.

AURISINA centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI casetta indipendente immersa nel verde composta da 3 comode stanze cucina bagno giardinetto possibilità box auto. GREBLO 040/362486

QUADRIFOGLIO PORTIZZA luminosissima mansarda primingresso con finiture prestigiose, vista su S. Giusto, ingresso, cucina, ampio salone, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi Tel 040/630175.

QUADRIFOGLIO ZONA PERUGINO miniappartamento recente al secondo piano, ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO semicentro quinto piano recentemente rimodernato cucina soggiorno camera cameretta bagno autometano prezzo ribassato interessantissimo.,Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO centro storico in ottimo stabile d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO centralissimo recente ultimo piano con mansarda, luminosissimo, cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO via Tolmezzo bella palazzina recente appartamento 145 mq ampia cucina salone 2 matrimoniali servizi terrazze cantina box. Tel. 040/63015.

QUARIFOGLIO centrale aperto sul viale Miramare finemente ristrutturato a nuovo con materiali di pregio soggiorno con caminetto grande cucina con tinello due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO zona Commerciale vendesi casetta su due livelli con vista sulla città, posto auto e terrazzo. Tel. 040/630175.

QUADRIFOGLIO zona Roiano proponiamo casetta su due livelli con ampio giardino e posto auto. Tel. 040/630174.

MONOLOCALE monolocale con angolo cottura e bagno recente zona Perugino. 72.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TIMEUS-GINNASTICA monolocale mansardato con angolo cottura e soppalco bagno e ripostiglio vista aperta rifiniture particolari con travi a vista, V piano con ascensore. 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PICCOLO ATTICO VISTA MARE INIZIO BAIAMONTI in stabile recente VII piano soggiorno-cottura camera bagno due grandi terrazze e garage. 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PRIMI INGRESSI ZONA VERDE SEMICENTRALE in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri, riscaldamento autonomo finiture personalizzate, da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA FARO prestigioso panoramico: salone soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni lavanderia 2 posti auto terrazza giardino proprio. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo-Tribunale, elegante 1.o piano, ascensore molto luminoso: atrio sala di 55 mq suddivisibile in più vani, 2 ampie stanze, servizio 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTI

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali stanzetta saloncino cucinino tinello doppi servizi 3 poggioli e veranda. 1.000.000. GREBLO 040/362486.

S. FRANCESCO per 3/4 studenti appartamento ammobiliato 2 camere cucina abitabile e bagno 900.000. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITA' VECCHIA per 4 studenti appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno con cucinotto servizio 1.180.000. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

DUINO AURISINA bellissimo bar ben avviato elegantemente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

TRATTORIA posizione centralissima cedesi in gestione. GREBLO 040/362486

D'ANNUNZIO libero panoramico piano alto ascensore tinello cucinotto 3 camere doppi servizi poggioli cantina 153.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato.
(A00)

GABETTI Foro Ulpiano Op.Imm 040/763325 penultimo piano con ascensore stabile signorile ampio salone tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi cantina.
(A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via della Tesa in bello stabile anni '70 piccolo appartamento piano alto con ascensori. Cucina abitabile una stanza bagno bel balcone soffitta vista aperta.
(A00)

GORIZIA: posizione centrale spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni, completamente rinnovati 215.000.000 personalizzabili! La Loggia 0432/701607.
(Fil 47)

GRETTA vista totale villa singola soggiorno cucina 2 camere doppi servizi porticato giardino 700 mq box 750.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

INIZIO Scala Santa villa su due piani con amplo giardino grande cantina trasformabile in taverna garage vendesi urgentemente per trasferimento. Studio 4 0335/6188779 – 0347/7146539.
(A00)

MOLINO Vento libero perfetto piano alto ascensore recente soggiorno cucina camea bagno terrazzo 157.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affare! Grazioso appartamentino piano alto riscaldamento autonomo cantina solo 110.000.000.
(C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano costruendi appartamenti varie metrature anche con mansarda ... mutuabili!
(C00)

MUGGIA vista mare villa unifamiliare al grezzo su 3 livelli giardino 1.300 mq accesso auto 550.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

RESIDENZIALE perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi poggioli ripostiglio 345.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

REVOLTELLA libero perfetto recente soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAGRADO appartamento mansardato di mq 106 calpestabili privato vende no posto auto, da vedere, tel. 0481-969951 0349-5390873 dopo le 17.00. No agenzie. No perditempo.
(B00)

SAN Giusto recente lussuoso salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzo box 390.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

SAN Vito libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno 139.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VENDESI villetta ottimo stato bistanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento soffitta abitabile ampia cantina bigarage giardino orto frutteto mq 1.300 recintato. Lit. 310.000.000 Fiumicello 0431/96137.
(C00)

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Televisione, cinema: grazie al computer, nascono personaggi cibernetici dotati di vita propria*

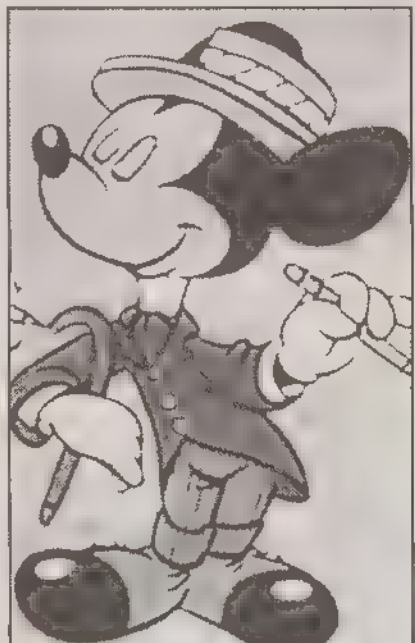
L'invasione delle creature virtuali

Da Lara Croft alle nuove star elettroniche. Ma tutto cominciò già con Topolino e «Star Trek»

Dapprima appartenevano alla fantascienza. Creature elettroniche, simulacri; ologrammi senzienti che se ne vanno a spasso sui pianeti, in proprio o come proiezione di un operatore nella base; personaggi, o interi mondi, cibernetici, virtuali, ma dotati di vita propria. Ricordate l'intelligente serie «Stark Trek»? La figura classica dell'alieno alle prese coi paradossi del comportamento umano nella prima serie era incarnata da un extraterrestre, Spock; più in là, in «The Next Generation», da un androide, Data; ancora più in là, in «Voyager», da un ologramma pensante, il Dottore.

Ecco uno dei pochi casi in cui possiamo parlare di previsioni della fantascienza che effettivamente si stanno realizzando (l'esatto contrario è la conquista dello spazio). I corpi virtuali hanno cominciato a invaderci. Magari non vanno ancora in giro da soli; restano limitati alla dimensione dello schermo, della Tv o di Internet; ma proliferano. Abbiamo disc jockey virtuali, come JJ, in arrivo sul canale satellitare di Tele+; ed esistono svariate pop star virtuali (ha un senso, questo legame forte tra universo virtuale e musica, giacché nel mondo della musica pop si è rilevata maggiormente la crescita dell'elemento grafico su quello fisico).

Tuttavia quel che più colpisce, e oscuramente affascina, sono le tele-giornaliste virtuali, come le inglesi Vandrea, che poi è il «doppio» di una giornalista reale, e Ananova, il cui viso grazioso fa pensare a Audrey Hepburn trasformata in vampiro (del resto, un appassionato di

narrativa fantastica potrebbe osservare che tutte quante queste creature elettroniche mantengono

l'aspetto un po' pallido dei vampiri e dei «revenants»). Sono, tutti questi, programmi in forma umana, cui i loro creatori hanno dato una personalità e hanno costruito quella che nel campo dello spionaggio si chiama una «leggenda». Ad Ananova per esempio piacciono i Simpson: un (post) cartoon che ama un altro cartoon!

In fondo li ha anticipati Topolino. Vogliamo dire che solo il disegno animato era riuscito a creare degli esseri immaginari viventi, dotati del privilegio della mobilità senza più essere visibilmente vincolati all'immediatezza fisica di chi li muove, come la marionetta o la maschera. Ora per la prima volta vediamo in azione dei puri spiriti... Per fortuna non hanno il libero arbitrio – altrimenti porrebbero un bel problema teologico. È da stupirsi, a proposito, che nel mondo dei predicatori televisivi americani non sia ancora sorta l'idea

Nelle foto accanto al titolo Vandea, giornalista telematica. Qui sopra Ananova, anchorwoman sintetica. A sinistra Lara Croft, prima eroina dei videogames a travalicare il gioco in cui agisce e, a destra, Leonard Nimoy, l'alieno del film «Star Trek». Nelle due foto in basso, l'antesignano degli esseri immaginari viventi, Topolino e l'attore Oliver Reed fatto recitare dopo morto grazie al computer nel film «Il gladiatore».

di costruire e mandare in onda un profeta virtuale.

La prima di queste creature a guadagnare rinomanza fu Max Headroom, creatura sintetica che replicava il suo originale, giornalista-investigatore – ma all'origine era stato anche lui un disc-jockey elettronico – in un telefilm rivoluzionario degli anni Ottanta. Ivi però era connotato in termini futuribili, di estrapolazione fantascientifica, non come proiezione/sostituzione della realtà.

Una sorta di primogenitura morale dobbiamo poi riconoscerla a Lara Croft: forse la prima eroina dei videogames a travalicare il gioco in cui agisce e raggiungere uno status divistico «per sé».

Star virtuali, dunque. Ma a questo punto dovremmo chiederci: non c'è sempre stato un elemento di virtualità – di inesistente perfezione immutabile e inaccessibile – insito nel concetto stesso di star? Per capirlo dobbiamo andare indietro nei secoli, fino alla star originaria: il Re. Storicamente la pesante truccatura del re e, per imitazione, dei grandi del regno – che il cinema ci ha mostrato tante volte senza intenderne il significato – non è esibizione di vanità né indice di corruzione dei costumi.

È la materializzazione simbolica della dimensione sovrumana, separata dai «comuni», della regalità. Allo stesso modo la star hollywoodiana classica deve apparire nelle occasioni solenni come una creatura perfetta (dunque il mostrarsi non appartiene alla realtà fisica ma a quella virtuale). Come il corpo fisico del re è portatore del suo corpo regale, e immortale, così sul corpo

della star cinematografica si rovesciava e si proiettava la grandezza che ella incarnava sullo schermo. Ci sarebbe da scrivere molto sui rapporti tra pelle e pellicola... Aveva ragione a lamentarsi la povera Rita Hayworth: «Gli uomini credono di andare a letto con Gilda e si svegliano con me».

Il corpo fisico con le sue funzioni – prima ancora che l'invecchiamento, la quotidianità: le impercettibili modifiche della fisionomia – è l'altra metà, quella nascosta, del «corpo doppio» della star. Su tale contraddizione il nuovo divismo contemporaneo, che si basa su un'ambiguità fra lontananza e vicinanza, fra astrazione e carnalità, ha giocato molto. La star elettronica, potenzialmente immutabile e immortale, invece la elide interamente.

Come accade, qui coincidono uno sviluppo tecnologico che lo rende possibile e un mutamento culturale

che lo rende accettabile: l'iperrealtà dei nostri giorni, popolata di simulacri. Il potere del corpo virtuale è destinato ad andare ben oltre la creazione di nuove figure mitiche. Incide sul concetto stesso di realtà.

Bene lo mostrano i corpi virtuali che stanno invadendo lo spazio del cinema. Una volta, con licenza per l'argomento macabro, se un attore o attrice moriva durante le riprese, non c'erano che due scelte: buttar via tutto il film (esempio, «Something's Got to Give» con Marilyn Monroe) o rielaborarlo con controfigure e affascinanti contorsioni narrative (esempio, «Saratoga» con Jean Harlow).

Oggi la disponibilità del corpo virtuale permette di far recitare un attore dopo morto (per fare un solo esempio recente, Oliver Reed ne «Il gladiatore»). Ed è solo l'inizio. Da anni veniamo intrattenuti (anzi, scocciati) sulla possibilità futura di film interamente rivoluzionati grazie al computer. Di vedere «Ombre rosse» con Brad Pitt al posto di John Wayne. Di vedere Marilyn Monroe che interpreta un porno.

Bisognerà inventare un giorno una distinzione nei nomi, per separare interpreti carnali e interpreti virtuali. Quel giorno avremo sancito il cambiamento del mondo; proprio come in «Chi ha incastrato Roger Rabbit», l'umanità si dividerà, in tranquilla compresenza, fra esseri umani ed esseri disegnati.

Viviamo l'alba dell'era dei simulacri. Ne «La Biblioteca di Babele» Jorge Luis Borges parla di un'enciclopedia immaginaria che sostituisce quella reale... Senza neppure uscire dalla dimensione della carta stampata, il vecchio Borges aveva capito tutto: «Il mondo sarà Tlön».

Giorgio Placereani

SCIENZA *Sempre più infuocato il dibattito sulle biotecnologie e le scoperte della genetica*

Cibi transgenici: diciamo sì, ma con cautela

La prima preoccupazione dei governi dev'essere la difesa del consumatore

È stato questo lo slogan: viva la muffa e i parassiti che ha coalizzato, senza tutti i torti il popolo di Seattle guidato dal contadino Bovet, dal nostro Bertinotti e da molti verdi con contorno vario. Mentre in altri Paesi il dibattito è in genere limitato al campo tecnico da noi sconfina nelle nebbie del linguaggio astruso dei politici. Per fare un po' di chiarezza, si può intanto dire che quasi tutte le piante che usiamo come alimenti hanno subito delle selezioni genetiche nel tempo favorendo le specie più resistenti o migliori. Con lo sviluppo della biotecnologia e le ultime scoperte della genetica è ora possibile modificare in laboratorio il patrimonio genetico di varie specie vegetali per migliorare la qualità (sapore, colore ecc.) e la resistenza agli attacchi dei parassiti.

A fin qui tutto andrebbe bene se le multinazionali, in particolare le americane, non avessero introdotto altri elementi decisamente più pericolosi al solo scopo di proteggere i loro brevetti e costringere il mercato a rifornirsi di sementi ogni anno dalla stessa ditta x perché, per un processo di sterilizzazione che può avere un impatto ambientale negativo, le sementi non si possono più ripiantare e riprodurre.

Ciò ha portato molti Paesi europei a estirpare certe piantagioni sperimentali di Ogm per prevenire eventuali danni irreversibili all'ambiente circostante. In questo caso il principio di cautela invocato da vari Paesi fra cui l'Italia e la Francia è perfettamente giustificabile.

D'altra parte lo sviluppo e la diffusione di cibi transgenici è una realtà ineluttabile come lo è il progresso della scienza e della tecnologia. Nel secolo scorso i luddisti distruggevano i telai industriali ma poi il progresso ha avuto ragione di tante esitazioni e la diffusione dei manufatti prodotti industrialmente si è accompagnata a un crescente benessere, alla liberazione da un lavoro manuale avvilente, e, tutto sommato, in un evidente miglioramento della qualità della vita. Le belle muffe verdine che coprivano alcuni dei nostri alimenti sono sparite, ma cancellate da additivi e conservanti spesso di dubbia natura ed effetto.

Mentre le multinazionali e i loro laboratori scientifici premono per l'introduzione su larga scala di quelli che molti ormai chiamano i cibi frankenstein, la prima preoccupazione dei governi e delle istituzioni europee deve essere quella della difesa della salute del consumatore sino a oggi esercitata purtroppo con poco successo come dimostrato dal caso della mucca pazza o dei polli alla diossina. Nel caso della mucca pazza un gruppo di scienziati nominati dal governo inglese stima che la mortalità dovuta alla trasmissione di questa malattia agli esseri umani è destinata a crescere del 30% nei prossimi anni. Oltre a una accresciuta sorveglianza sanitaria si richiede una etichettatura completa e controllata di tutti gli alimenti messi sul mercato per indicare chiaramente l'origine del prodotto e l'eventuale contenuto di prodotti transgenici. Sarà poi il consumatore a scegliere quello che preferisce e il mercato a dire la sua. Negli Stati Uniti, ad esempio, la produzione di alimenti derivati da colture tradizionali ha un mercato in rapida espansione incapace di soddisfare tutte le richieste. Vi è poi un aspetto che riguarda la competizione economica fra Europa e Stati Uniti come nei casi dei vitelli agli ormoni di cui l'Europa rifiutava l'importazione con conseguenti ritorsioni da parte americana.

L'Europa non può assumere solo un atteggiamento negativo ma piuttosto deve incoraggiare la ricerca in questo campo con l'aiuto di fondi nazionali che permettono non solo di sostenere la competizione scientifica ed economica internazionale ma anche di creare prodotti migliori e più sicuri per la salute con un controllo da parte delle strutture scientifiche e sanitarie nazionali e comunitarie.

Una manifestazione a Seattle contro i cibi transgenici.

Un aspetto non trascurabile delle nuove culture Ogm è la possibilità di ridurre drasticamente l'uso di antiparassitari che sono una delle principali cause dell'attuale degrado ambientale.

Ma anche qui bisogna stare attenti a far sì che cacciato un male non ne arrivi uno peggiore. Di fronte a un progresso scientifico e alle sue applicazioni così irruenti in tanti campi che vanno dall'alimentazione alle comunicazioni, si resta spesso perplessi. Meglio un frutto con la muffa che ci indica che è tempo di consumarlo o di buttarlo, o un frutto transgenico che si potrà conservare per mesi?

È questa la risposta che ci si aspetta e le associazioni dei consumatori, che poi sono cittadini che votano sono sempre più agguerrite e presenti come dimostrano i recenti processi in America riguardanti il fumo.

Il governo e l'Unione Europea, dovranno elaborare e adottare delle serie politiche per la protezione della salute, compreso l'osservatorio proposto dal nostro governo, senza cedere alle multinazionali ma anche senza penalizzare la ricerca europea in questo campo. Tenendo sempre conto che non è facile valutare gli effetti a lungo termine dell'introduzione nel ciclo ambientale di nuovi elementi. Basti ricordare che dai primi casi di mucca pazza nel '94 sono passati sette anni (periodo di incubazione) prima che si verificassero i primi decessi nell'uomo dovuti a questa malattia.

Augusto Forti

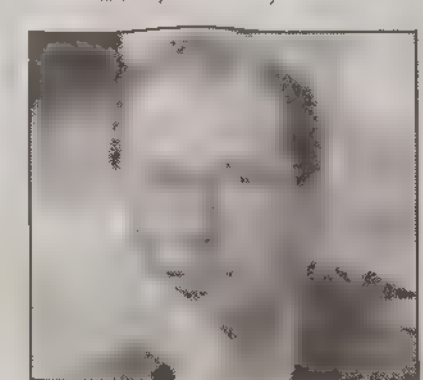
LETTERATURA *Si torna a discutere dello scrittore morto nel '91*

Tondelli colpito dalla religione: un padre gesuita ne è sicuro

ROMA Si torna a dicutere di Pier Vittorio Tondelli, morto nel 1991 a 36 anni. In occasione dell'uscita nei Classici Bompiani delle sue «Opere», Antonio Spadaro, padre gesuita, sottolineando l'interesse verso la religione dello scrittore negli ultimi tempi, nota che tra i suoi progetti c'era anche quello di raccontare in «prosa poematica» alcune delle messe alle quali aveva assistito nella sua vita. Lo scrive sul mensile «Vita pastorale» del gruppo Periodici S.Paolo.

«Il desiderio è quello di raccontare alcune messe - si legge in un appunto di Tondelli - quella solenne e patriottica di Budapest, la messa ad Amsterdam col caffè e i toast, la messa beat, la messa solenne in S.Pietro, quella gregoriana, ambrosiana e piccole messe di campagna, volendo chiudere con "quella in cui voi accompagnerete le mie spoglie"».

Nei pochi appunti, stesi nell' ottobre 1991, due mesi e mezzo prima di morire, Tondelli parla di santità e di illuminazione, di «via della croce e di carità e testimonianza» e si interroga sui rapporti tra Cristianesimo e Ebraismo.

Le notazioni di carattere religioso sono varie, osserva padre Spadaro, citando: «La preghiera continua, le suore che alle tre dicono le lodi, c'è qualcuno che prega per te»; e poi l'ultima, trepida e tremante lettera a Fulvio Panzieri, amico, studioso

Pier Vittorio Tondelli

e ora curatore delle 1200 pagine del volume Bompiani , che si conclude con un «Tuo fratello in Cristo, Pier».

Tutto ciò si collega comunque bene, al di là delle apparenze, alla sua opera precedente e anche ai primi romanzi, grazie a quel «vischioso male» di cui parla Elena Buia nel suo recente saggio su Tondelli «Verso casa» edito da Fernadel.

Si tratta di «un sentimento sotterraneo e dolente» che è al fondo della poetica dello scrittore di «Altri libertini» e di «Rimini», e mina alla base la descrizione di un mondo edonista e carnevalesco, eternamente adolescenziale, rivelando un disagio profondo, ossesioni sessuali e incapacità sentimentali, che ne fecero uno scrittore generazionale in cui si specchiano gli anni '80.

Ma il «vischioso male», in cui è insita una certa autodistruttività, altra faccia sempre di una disperata vitalità come quella da lui raccontata, porta inevitabilmente alla nostalgia per il passato, per la giovinezza ancora incontaminata che troviamo, esemplare, nelle pagine di «Camere separate».

Una nostalgia che padre Spadaro ha letto come «attesa», in senso anche cristiano, certo forzando alcune interpretazioni e particolari in un saggio intitolato appunto «P.V.Tondelli. Attraverso l'attesa» edito da Diabasis.

L'attesa era sicuramente per quella gioventù e letteratura in cui credeva e per cui viveva, raccogliendo attorno a se nuovi scrittori under 25 e aiutandoli a rivelarsi con antologie da lui curate come «Giovani blues» e «Belli e perversi».

IL RACCONTO *«Delitti del cuore»: sei storie di forti passioni che si trasformano in mortali ossessioni*

Il malinconico killer della Dolce vita

La Roma di Fellini in «Amarcord d'amore e morte», di Marco Minicangeli

Ad attirarlo è il lato oscuro della vita. Quel qualcosa di negativo, di infernale che si materializza quando tutto sembra perfetto, senza sbavature. Proprio come negli anni della «Dolce vita», quando «era come vivere dentro a un film». Ma, dietro all'euforia delle feste e dei riti cinematografici, si poteva nascondere una figura triste e solitaria, affamata di sangue e di morte.

Nasce così la storia scritta da Marco Minicangeli per la serie «Delitti del cuore», ideata e realizzata da gruppo romano che si definisce «NeoNoir», e che segue «Piccole annotazioni per un amore impossibile» di Alda Teodorani, «Per gli occhi di un gatto» di Antonio Tentori e «La donna di Holmes» di Ivo Scanner.

Minicangeli ha aderito al movimento fin dal suo esordio, cinque anni fa a Roma. Ha scritto per «NeoNoir» una serie di antologie, ma anche, per le edizioni Lucifero, «Spotkiller» - la vicenda di un pubblicitario che decide di abbinare ai prodotti da vendere dei fatti di cronaca nera - e una «Storia del romanzo di fantascienza», insieme a Fabio Giovannini per l'editore Castelvecchi. «Come "NeoNoir" - spiega - abbiamo concentrato la nostra attività soprattutto sul noir e sul giallo. Però abbiamo sempre parlato di "immaginario mutante", cioè di una sorta di letteratura trasversale che viaggia tra il giallo, il noir e la fantascienza, per arrivare a un immaginario che si diversifichi dalla letteratura classica, che mi sembra, ultimamente, non riesca ad eccitare più nessun animo».

Ma la passione di Minicangeli resta Roma, una città che definisce intrigante, sulla quale ha appena pubblicato, sempre per Castelvecchi, «Malaroma», storia criminale della capitale. «Un saggio - dice - una sorta di guida al lato nascosto della «Città Eterna», un po' in polemica con il Giubileo. Un libro su Roma sede del potere, sede della Chiesa».

Nel racconto che pubblichiamo oggi, «Amarcord d'amore e morte» Minicangeli ha però voluto recuperare quello che considera sia stato il momento più bello ed eccitante della città sul Tevere. Gli anni Cinquanta e Sessanta, il boom economico, la «Dolce vita». «Un'operazione un po' alla James Ellroy. Al centro dei suoi romanzi c'è sempre l'America degli anni '50, l'Fbi. Un periodo in cui gli States vivevano la guerra fredda e diventavano i padroni del mondo. In quel momento l'America era la macchina narrativa del mondo. Noi, invece, in Italia, ci siamo riusciti per un breve periodo: tre, quattro anni. Con Fellini, Mastroianni, Roma era al centro dell'universo, come Parigi».

Una dolce vita, dunque, di cui lo scrittore ci mostra da un lato il volto festaiolo ed invitante, dall'altro quello paranoico e, in qualche modo triste, rappresentato da un assassino che ricorda le sue vittime con nostalgia. Nostalgia del sangue, ma anche di quei giorni che non torneranno più. «Già in "Malaroma" - conclude Mincangeli - si analizzano da un punto di vista cronachistico, quasi giornalistico, quelli che sono stati gli omicidi del periodo della «dolce vita». In questo racconto ho fatto lo sforzo di pensare che ci fosse un personaggio malinconico, che non si rivela mai fino alla fine, ma che attraversa, anche se dal suo punto di vista perverso, quel periodo ormai passato, finito».

E il giallo classico? Cosa ne pensa Marco Minicangeli? È un genere che ha i suoi cultori e le sue regole. Tirerà sempre, un po' come il thé inglese. Ma noi di "NeoNoir" ci avviciniamo a un'altra cosa. Non è un caso che abbiamo forgiato la frase "Cercavamo di scrivere con gli occhi di Caino": cioè non tanto dal punto di vista dell'investigatore o del poliziotto di turno, ma da quello dell'assassino. Spero che ci siamo riusciti».

Marina Nemeth

di Marco Minicangeli

Era come vivere dentro un film, quel film intendo, «La dolce vita». Già, il grande Federico: le decappottabili, i tavoli dei bar all'aperto, le luci della città e Anita nella fontana. Certo, il grande Federico e il suo capolavoro, una sorta di documentario su quello che stava avvenendo a Via Veneto in quegli anni.

Che Roma era quella ragazzi, uno dei centro del mondo. C'erano profumi fatali e donne che si spogliavano, i flash dei paparazzi ai divi, e i divi che rispondevano con calci e pugni. Rivedo come un sogno Linda Christian che fugge dentro la porta girevole dell'Excelsior, mentre il suo accompagnatore, Pierre Brige, fa a botte con i fotografi. E ancora re Faruk che prende per il collo Tazio Secchiaroli, forse il più celebre dei «cacciatori di teste a colpi d'obiettivo». E rivedo il fuoco, alto, purificatore. E lì, davanti ai miei occhi mentre divora gli ultimi piani dell'Hotel Ambasciatori. 21 giugno 1959. L'inizio.

– Il signore ha chiamato?

L'ho fissata a lungo prima di parlare, quasi fossi intimorito dalla sua presenza. La carnagione bianca, la giovane età, lo sguardo malizioso nascosto sotto i capelli biondi.

La camera è a soqquadro, puzza di chiuso e di fumo. Ho fatto baldoria ieri sera e ora ci sono bottiglie vuote, bicchieri rotti, cicche spente a terra. Il direttore dell'albergo è salito al quinto piano chiamato dal cameriere e mi ha chiesto di fare più piano perché altri ospiti si sono lamentati. Mi sono scusato e gli ho allungato una mazzetta di soldi. Lui li ha presi lanciandomi un'occhiata di disprezzo: debbono fargli schifo i figli di papà che buttano le giornate in bagordi, alcol e donne. Questo ha reso la cosa più gustosa.

– Vieni, entra – ho detto alla ragazza ancora sulla soglia. – Ci sarebbe da sistemare la stanza.

Lei ha sorriso. Qualcuno, non ricordo più neanche chi, mi ha detto che quella frase è una specie di parola d'ordine. Si telefona alla hall chiedendo una cameriera per risistemare la stanza, e a salire è una delle prostitute di lusso che battono i marciapiedi della dolce vita.

Con passi lenti e studiati si è spinta dentro. Ho chiuso la porta alle sue spalle poi le ho chiesto di spogliarsi. Lei ha iniziato a togliersi i vestiti leggeri accompagnata dalla voce di Mina che canta il suo ultimo successo.

Mi sono avvicinato baciandola sul collo e lei ha fatto scivolare la mano verso il basso con movimenti da professionista.

– Ti farò provare sensazioni fantastiche – mi ha sussurrato all'orecchio facendo ondeggiare il suo giovane corpo.

Le ho bloccato la mano e ho colto la sua meraviglia. Deve essere abituata a gente che non va per il sottile: qualcuno che invece la fermi è una cosa inaspettata.

– Sensazioni fantastiche – ho ripetuto piano passandole alle spalle e iniziando a stringere le mani alla gola. Deve aver pensato si trattasse dell'inizio di qualche gioco erotico a cui la costringono molti clienti, così ha piegato la testa all'indietro porgendo il collo. L'ho baciato un paio di volte inebriandomi dell'odore della pelle e del sangue. Troppo tardi ha capito di morire.

La dolce vita, mon amour, la dolce vita. La gente corre qui per vedere i luoghi del film, e così facendo ha creato il mito.

Camminiamo per le strade illuminate dai lampioni, mentre le entrate dei grandi alberghi promettono fantastiche storie. Ci circonda la povertà speranzosa e ci abbaglia il divismo sfrenato. Gary Cooper, Ava Gardner, Richard Burton e Liz Taylor. Accanto a loro i volti sconosciuti delle attricette pronte a spogliarsi davanti al primo produttore che prometta loro un paio di battute in un film di seconda categoria. Tutto ciò è la dolce vita, il risultato dei sogni di pochi cresciuti sulle speranze di molti.

Mi sono fermato a comprare i giornali. Parlano del grande incendio che ha distrutto il quinto piano dell'Hotel Ambasciatori. Quattro cameriere si sono gettate dalla finestra per fuggire dal fuoco, ma solo una si è salvata. I pompieri pensavano che all'interno non ci fosse più nessuno, e solo quando il fuoco è stato domato, hanno scoperto un cadavere carbonizzato nella stanza numero 519. La polizia è subito risalita al suo occupante e mi ha interrogato. Ho negato di conoscere quella donna, cosa del resto non troppo lontano dalla verità.

– Non lo so... ero solo... Quando è suonato l'allarme mi sono svegliato e sono uscito di corsa – ho risposto. – Forse qualche altro ospite dell'albergo ha pensato di trovare la salvezza in quella camera.

All'appello però non manca nessuno e il portiere ha continuato a fissarmi mentre il maresciallo mi faceva le domande. Ha il terrore che io dica qualcosa sul giro delle prostitute. Un mio sorriso lo rassicura e spaventa al tempo stesso. Non avrà mai il coraggio di chiedermi spiegazioni, e nessuno si accorgerà mai che quel corpo bruciato era privo di sangue.

Cinecittà: idee e dollari. Migliaia di aspiranti divi si ammucchiano intorno agli studi come uno stormo di gabbiani affamati. È fin troppo facile qui, nella fabbrica dei sogni. Elisa, mi sembra che si chiamasse così. Si aggirava in cerca di gloria fuori dal bar dove vengono reclutate le comparse. Mi sono affiancato con la mia Alfa Romeo Duetto, ma lei ha resistito alle lusinghe tirando dritto. Si è fermata solo quando le ho detto che un volto così bello meritava più di una semplice comparsa.

Un volto così bello, nessuno lo potrà più ammirare. Ha fatto in fretta a spogliarsi, nessun falso pudore: non ha capito però che non è il suo corpo a interessarmi, ma la sua anima. La vista del sangue che sgorgava dal suo collo mi ha eccitato a tal punto che ho continuato a colpire e a immergere le labbra e la lingua in quella rossa sorgente. Elisa ha tentato una debole resistenza, alla fine si è arresa lasciandosi succhiare la vita che non le è mai appartenuta veramente.

Solo due mesi più tardi ho letto del ritrovamento del suo cadavere. Un canneto in un'ansa del lago di Bracciano, un paio di chilometri da dove l'ho gettato. Gli animali ne hanno fatto scempio e la polizia non è stata in grado di risalire a un nome. Non ci riuscirà mai: Elisa rimarrà una delle tante vittime del folle mercato nero chiamato dolce vita, come Antonella Longo o Mario Laganà, come tanti altri.

Fa caldo. È il 2 maggio 1963. Ho accostato la macchina vicino al capannello di persone e sono sceso. Voci. «Hanno ucciso una donna...», «Era una prostituta...», «No... una ragazza straniera... una bionda», «Il colpevole è fuggito... era vestito di blu...».

Ho pensato che è strano il destino. Ha aspettato Christa Wanninger al quarto piano di un vecchio palazzo, un pomeriggio caldo in cui Via Veneto si prepara come ogni giorno alla dolce vita notturna che si chiama «Club 84», «Cafè de Paris», «Golden Gate». È stata massacrata da quattro coltellate che le hanno squarciato cuore, fegato e quasi staccato una mano. Già, che strano il destino, mi sono ripetuto salendo di nuovo in auto. Droga? Amore? O forse qualcos'altro? Immagino che in molti abbiano tremato nella Roma notturna dopo la morte di Christa Wanninger.

Acceleratore schiacciato fino al litorale, è lì che d'estate si trasferisce il circo. Il lungomare di Ostia la sera è affollato dal boom economico. Capelli imbrillantinati e colate di cemento, la dolce vita è anche questo.

Lei è al bar dello stabilimento balneare Kursaal, in piedi accanto alla cassa dello stereo. Mina, Patty Pravo, le ugole d'oro del miracolo italiano. Mi sono avvicinato offrendole da bere e lei ha accettato. Ho prospettato l'idea di fare un giro fino a Torvajanica, la villa di un amico. Ha detto di nuovo sì.

Quando arriviamo la festa è al culmine, ci sono ricchi rampolli e politici importanti. Sono tutti mezzi ubriachi. Un paio di ragazze, praticamente nude, improvvisano una danza del ventre su un tavolino. Rimaniamo una mezz'ora, il tempo di sniffarmi un po' di ricchezza, poi scendiamo a piedi tra le dune sabbiose. Capocotta, di giorno meta dei nudisti, la notte animata dai sospiri di amori storti, gli stessi che trovi ai tavoli del Doney's Bar.

La seguo mentre entra in acqua nuda. No, non l'ho uccisa io: Wilma è morta perché aveva rinunciato ai sogni, perché era già morta dentro. Pensava che i sogni si potessero comprare, così come si è comprata il bustino nero di Dior che si è messa solo per poterlo sfilare di fronte a qualcuno. Quando il rasoio le ha sfiorato la giugulare, lei quasi non se ne è accorta. Ha portato le mani al collo e sentito il caldo vischioso della vita che le sgorgava via. Ha tentato di urlare, ma le è uscito solo un gorgoglio. Scalciava quando ho immerso la bocca saggiando un'esistenza scialba, fatta di file alle fermate degli autobus e ore a servizio, di sabati nei cinema a lottare contro mani proibite.

L'ho lasciata andare nell'acqua continuando a carezzarle la nuca. Certo, mon amour: la dolce vita è la festa della vita, ma è anche costellata di assassinii a cui nessuno troverà un colpevole. Edicole, rotocalchi dai colori sgargianti, sulle copertine si ammucchiano chiacchiere e cadaveri. I diabolici coniugi Bebawi, per esempio e Walter Chiari che si azzuffa con i fotografi. Fin troppo chiaro che si tratti delle due facce della stessa medaglia.

A ben vedere la dolce vita è contrassegnata da una sottile striscia di sangue che lega gli eventi mondani: è il negativo delle pellicole che si proiettano nelle sale. Sono i tre sibili fatali: sangue, sesso, soldi. Già, caro Federico, se ci pensi bene il cinema è solo un fascio di luce e per questo genera le sue ombre: corruzione, tonnellate di cemento su Roma.

Continuiamo a camminare in un sogno fatto di flash. Reza Palevi e Soraya, Rossellini e la Bergman, poi Gregory Peck, Lara Turner, che è la donna più bella del mondo. Ed ancora Orson Welles, Paul Getty, Matroianni che passeggia con Federico, Elsa Martinelli, Rosanna Schiaffino, Vittorio De Sica. Che importa se ogni tanto sparisce qualche comparsa, qui ci sono tutti i sogni del mondo. Ma anche i sogni invecchiano, anche la doce vita invecchia.

Marlene Puntshuh veniva dalla Germania, anche lei attirata dalle luci della ribalta. Café de Paris. Abbiamo bevuto circondati da baci celebri e gladiatori romani. Nei suoi occhi ho colto uno strano bagliore e questo forse mi ha attirato ancora di più. Siamo saliti verso Villa Borghese attraversando a piedi la dolce vita che lentamente inizia a tingersi del rosso del tramonto e delle prime urla degli operai. Davanti a noi si è aperto il parco che di notte si trasforma in una macchia oscura. È qui che Marlene ha voluto giocare con la vita e col sangue.

Due, tre tagli. Il sangue che inizia a sgorgare viscoso. Pensava di giocare Marlene, solo ora capisce che non uscirà più viva da quella situazione. Urla, si dibatte, ma non c'è nessuno che può sentirla. Il taglio sulla gola è come il frusciare dell'ultima pagina di un romanzo che ti ha appassionato: lieve e leggero, eppure definitivo, un sospiro pochi istanti prima della parola fine.

Che Roma era quella, ragazzi. La dolce vita e il boom economico, la televisione e Aiché Nanà che si spogliava. E ancora il babyboom, i locali notturni, Fred Buscaglione, il ministro Tambroni, gli operai in lotta, Gigi Rizzi. E i morti ammazzati a cui nessuno dovrà mai risposta. Continuo a camminare su e giù, ma di quei sogni ormai più nessuna traccia. Eppure, se chiudo gli occhi rivedo la dolce vita, i flash dei fotografi, i divi. Rivedo Federico e Marcello che passeggiano. E ridono, ridono...

Qui sopra Anita Ekberg fotografata da Tazio Secchiaroli. In alto, a destra lo scrittore Marco Minicangeli, autore di «Amarcord d'amore e morte». A sinistra, nel riquadro, un disegno di Giuseppe Palumbo per i gialli junior Mondadori.

Lo svedese Kurt Walander nell'ultimo libro di Mankell e il greco Charitos nel romanzo di Markaris

Due commissari così lontani. E così vicini

Nella foto Kathy Reichs, antropologa forense nel North Carolina, autrice del libro «Resti umani» (Rizzoli).

Due commissari così lontani (uno è in Svezia, l'altro in Grecia) ma anche così vicini (come mentalità) sono le rivelazioni estive della narrativa ad alta tensione. Il primo è Kurt Walander ed esce dalla fertile fantasia di Henning Mankell. In molti paesi è già un mito. Il secondo, Kostas Charitos, è stato invece creato da Petros Markaris. Li accomuna soprattutto una qualità: sono distanti anni-luce dalla logora figura-standard del poliziotto duro, senza paura e dalla pallottola facile. Walander e Charitos sono persone piene di dubbi professionali (e non) e questo li rende più umani e credibili.

L'investigatore svedese trova dimora anche nel terzo libro di Mankell pubblicato in Italia (**«Delitto di mezza estate», Marsilio, pagg. 596, lire 34 mila**) che si legge con grande avidità. C'è tutto; un ottimo intreccio, suspence, colpi di scena e personaggi accattivanti. Il giallo in salsa svedese è una sorta di mix tra quello americano e quello italiano. Mankell lo ha depurato dai classici difetti che le due «scuole» si portano dietro. Non c'è la platealità di certo scrittori statunitensi nè la lentezza riscontrabile in alcuni romanzi italiani di genere. Lo scrittore scandinavo, insomma, sembra aver trovato i giusti equilibri anche se poi in questo suo ultino libro i morti ammazzati da un folle serial killer sono ben otto. Per Walander un'indagine rompicapo, da esaurimento nervoso. Un'inchiesta che va a minare le sue poche sicurezze. La storia prende avvio dall'uccisione di tre giovani che in una notte di solstizio stavano compiendo una cerimonia segreta in costume. Subito dopo Walander perde anche uno dei suoi più fidati collaboratori, l'ispettore Svedberg. Assassinato. Che connessione c'è tra i due fatti di sangue? Un interrogativo da un milione di dollari. Per chi li avesse ignorati, in libreria ci sono anche i precedenti romanzi pubblicati di Mankell: «La falsa pista» e «La quinta donna».

Anche il suo collega greco Charitos ha vita dura. Alberga del nuovo libro di Petros Markaris (sceneggiatore del regista Anghelopulos). Il titolo è **«Ultime della notte» (Bompiani, pagg. 343, lire 29 mila)**. Il commissario Charitos è un personaggio particolare: legge solo dizionari, ha un rapporto difficile con i Bancomat e odia i giornalisti. E questa antipatia gli procura qualche grana visto che la cronista di punta della più seguita televisione greca viene ammazzata. Markaris dipinge alla perfezione un'Atene devastata da un serie di aberranti omicidi. Una città in cui s'incrociano come squali immigrati clandestini e spie dell'Est, trafficanti d'organi e giornalisti troppo invadenti. Un giallo impreziosito dal ruvido ma efficace umorismo dell'autore.

Tutta un'altra storia l'ultimo lavoro di Kathy Reichs (**«Resti umani», Rizzoli pagg. 464, lire 33 mila**). Indubbiamente una scrittrice di talento per il genere, ma è un clone di Patricia Cornwell. Anche la sua eroina Tempe Brennan è, guarda caso, un'anatomopatologa; anche lei è una single e anche lei ha un familiare (un nipote anzichè una nipote) che la fa stare in ansia. Troppe analogie. La dottoressa si occupa di una guerra tra bande di teppisti (bikers) che controllano un vasto traffico di droga. L'inchiesta diventa un mistero fitto quando, durante lo scavo nella sede di una banda, affiora uno scheletro. Ossa che appartengono a un'adolescente. Chi era e cosa c'entrava con i bikers? Un thriller senza un attimo di tregua. Chissà, però, cosa ne pensa la Cornwell.

Maurizio Cattaruzza

CINEMA Il prestigioso premio goriziano al coraggioso film sui desaparecidos in Argentina

L'Amidei va a «Garage Olimpo»

La giuria lo ha scelto perché «esempio di lotta per la libertà»

GORIZIA Il film «Garage Olimpo», sceneggiato da Marco Bechis e Lara Fremder, ha vinto il XIX Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura che si è concluso ieri al Teatro Tenda in Castello.

La giuria, presieduta da Age e composta da Suso Cecchi D'Amico, Franco Giraldi, Mario Monicelli, Giovanna Ralli, Ettore Scola, Paolo D'Agostini ed Enzo Monteleone, ha voluto premiare un film molto intenso.

«I pregi del testo - ha spiegato la giuria nella motivazione - consistono nella costruzione di una vicenda che descrive con sconvolgente efficacia la condizione umana, che ha per teatro il lager denominato Garage Olimpo, delle vittime della repressione attuata dal regime dei generali argentini alla fine degli anni Settanta. Il racconto non cade mai nei tranelli della retorica, ma sottolinea le luci e le ombre, le grandezze e le miserie, l'eroismo e le ambiguità dei personaggi che si muovono in quell'inferno, senza perdere mai di vista il contesto generale in cui la vicenda si svolge. Da questa sceneggiatura è nato un film destinato a crescere negli anni quale esempio di ribellione alle dittature e di lotta per la libertà».

Giraldi, che ha rappresentato la giuria a Gorizia per tutti i dieci giorni del festival, si è detto molto soddisfatto per la scelta del film. «E' un lavoro - ha sottolineato -, in cui la grande sapienza creativa degli autori si unisce a una alta tensione morale che riporta in luce e al centro del film la dignità dell'uomo e i valori della libertà».

Il regista Marco Bechis.

Il premio è stato ritirato ieri da Lara Fremder e Marco Bechis, che della pellicola è anche regista. La storia, incentrata sul dramma dei desaparecidos, ha molti riferimenti legati alla tragica esperienza che l'autore ha vissuto durante il periodo di prigionia a Buenos Aires, risoltosi miracolosamente con la liberazione.

«Garage Olimpo» ruota intorno alla figura di Maria (interpretata dall'attrice Antonella Costa), diciottenne, militante di una organizzazione clandestina, insegnante volontaria ai poveri analfabeti nelle bidonville, imprigionata nel Garage Olimpo, lager cittadino dove gli «scomparsi» venivano atrocemente torturati prima di andare incontro alla morte, che spesso avveniva, come mostrano le scene conclusive del film, con il lancio dei corpi da un aereo in volo sul Rio della Plata.

Al Premio Amidei, nei giorni scorsi, la proiezione di «Garage Olimpo» era stata introdotta dalle parole di Paola Bechis, attrice nel film e sorella del regista. A contendere a «Garage Olimpo» l'ambito premio intitolato al grande sceneggiatore Sergio Amidei sono stati otto film: «East is East», «Preferisco il rumore del mare», «Pane e tulipani», «Una relazione privata», «La storia di Agnes Browne», «Risorse umane», «Tutto su mia madre» e «Canone inverso».

Dalia Vodice

Su Internet la sceneggiatura di un film su Napoleone

Il progetto di Kubrick catturato dalla Rete

LONDRA Prima di «Arancia Meccanica», nel '69 Stanley Kubrick voleva girare un kolossal sulla vita di Napoleone con 35 mila comparse, cinquemila cavalli e centinaia di migliaia di litri di sangue finto. Aveva già scritto la sceneggiatura ma alla fine fu costretto a rinunciare: non trovò un produttore disposto a finanziare l'idea ma non abbandonò mai del tutto il suo progetto. Al posto del film, pensava a un mega-sceneggiato televisivo della durata di otto ore.

Della sceneggiatura di Kubrick nessuno sapeva niente, a parte qualche amico del regista scomparso il 7 marzo dello scorso anno; fino a quando il testo completo dello «screenplay» non è finito in Internet sul sito di Bjorn Hundland, un «webnauta» norvegese appassionato di cinema. Il quotidiano britannico Independent assicura che fino a pochi giorni fa lo «script» era visibile all'indirizzo www.movie-page.com. Ma poi è stato tolto a seguito dell'intervento della Polaris, la casa di produzione di Kubrick.

Stanley Kubrick.

Bjorn Hundland ha detto al giornale di avere avuto la sceneggiatura attraverso un'e-mail anonima inviatagli da un altro appassionato che gli aveva già trasmesso materiale interessante. «Quando mi hanno chiamato i proprietari del copyright, dicendomi di ritirare il documento dal mio sito, non ho avuto obiezioni», ha aggiunto.

Titolato semplicemente «Napoleone», il film si proponeva di raccontare con assoluta aderenza storica le varie tappe della tormentata vita del grande condottiero.

L'attrice prenota un premio al Festival in corso in Svizzera

Locarno, splendida Lucia Poli nella Toscana dell'Inquisizione

LOCARNO Chissà se Lucia Poli, forse alla sua prova più intensa e difficile per il cinema con «Gostanza da Libbiano», di Paolo Benvenuti, in concorso oggi al Festival di Locarno, riuscirà a stregare la giuria e a portarsi a casa il premio per la migliore attrice. Di certo, a sentire i primi commenti di critici italiani e stranieri, lo meriterebbe per una performance davvero fuori da ogni schema, in cui realismo, professionalità, reinvenzione quasi teatrale della parola, danno luogo a un'esperienza unica che riassume molti dei meriti della pellicola.

Il film di Paolo Benvenuti racconta con meticolosa precisione un processo per arti magiche e malefici nella Toscana dell'Inquisizione, in una San Miniato che sarebbe piaciuta a Torquemada. All'origine, come si sa, ci sono gli atti autentici del processo, conservati scrupolosamente dalla Curia toscana e riportati alla luce, sul finire degli anni '80, dal lavoro filologico dello storico Franco Cardini.

Da allora Paolo Benvenuti, cineasta alternativo e severo, conclamato discepolo di Rossellini e Straub, lavora al progetto e trasferisce le oltre 200 pagine dell'Inquisizione in una trama che avvince e spaventa senza nessuna concessione all'ovvio. «Non sono abituata al cinema normale - dice Lucia Poli - ma un film così ha sorpreso anche me».

Dei valori formali di «Gostanza da Libbiano» si è già parlato più volte, poichè il film di Paolo Benvenuti ha avuto qualche anteprima più o meno fortunata (come quella a Roma promossa da Mario Martone al Teatro Argentina) nei mesi scorsi. Nel confronto, palesemente dichiarato, con modelli quali la «Giovanna d'Arco» di Dreyer o il film quasi omonimo di Robert Bresson, il regista toscano di «Confortorio» non si smarrisce. Ha girato tutto sui luoghi veri dell'azione, ha ossessivamente conservato il volgare toscano degli atti originali, ha fatto un'opera così alta e inusuale da lasciare perplessi nel panorama italiano di questo periodo.

In un film francese

E Luciana Castellina debutta come attrice

LOCARNO Luciana Castellina ha esordito come attrice nel film francese «Ca c'est vraiment toi», di Claire Simon, presentato ieri al festival di Locarno. La fondatrice del Manifesto fa infatti parte del gruppo di quattro veri deputati europei che hanno accettato di interpretare, nei loro rispettivi ruoli, il film che racconta il viaggio di un giovane al Parlamento europeo di Strasburgo. «Si tratta di una fiction - ha detto l'onorevole - che racconta una storia d'amore che si svolge all'interno del Parlamento europeo. Non è stato difficile, ho fatto il mio ruolo di tutti i giorni in buona compagnia con altri tre deputati europei: Daniel Cohn Bendit, Catherine Lalumiere e Aline Pailler».

TEATRO Successo in piazza Hortis per l'atto unico della Contrada

La verità? È nella menzogna L'aveva detto anche Svevo

TRIESTE Che cos'è la verità? Per Nietzsche è una donna, per Celan l'ombra, per Lao Tzu è paradosso, per Woody Allen un piatto di fettuccine. Per Silvio, protagonista dell'atto unico di Svevo «La verità», messo in scena in piazza Hortis nell'ambito di «Non avevano che genio! Nient'altro...», la verità è menzogna. E la menzogna diventa l'arte di ricostruire la realtà con un'accuratezza più vera del vero: sorpreso in flagrante tête-à-tête extraconiugale, Silvio (Maurizio Zacchigna) cerca di dimostrare alla consorte Fanny (Lidia Kozlovich), con l'aiuto di false testimonianze e di prove fittizie, che il fatto non è mai avvenuto.

Elena Vitas, regista dello spettacolo realizzato dalla Contrada in collaborazione con la Biblioteca Civica, ha scelto di rappresentare quest'insolita commedia sveviana nello spiazzo antistante l'entrata della Biblioteca, avvolgendo il testo in un tessuto ritmico-musicale di notevole impatto. E rigorosamente dal vivo: un soprano (la breve Elena Pontini), quattro musicisti (Carlo Moser al pianoforte, Andrea Turco alla chitarra, Paolo Amodio al contrabbasso e la stessa Pontini alla fisarmonica) e ben otto ballerini di tango hanno accompagnato la pièce. Il pubblico, accorso numeroso alla prima delle tre serate in programma (stasera la replica conclusiva), ha applaudito calorosamente tutti i protagonisti.

Maurizio Zacchigna.

Ecco, dunque, «La verità»: Alfonso (Adriano Giraldi) è il controcanto perfetto del mentitore Silvio. L'uno non esisterebbe senza l'altro: se per Alfonso dire la verità è sempre necessario, per Silvio è vitale non dirla mai. Copia perfetta al femminile di Silvio è invece la moglie di Alfonso (la frizzante Paola Bonesi). E Fanny? Rimane un punto di domanda: sino all'ultimo si ha la sensazione che sia lei, in fondo, a prendersi gioco di lui e non viceversa. L'impianto ironico sveviano in questo caso colpisce non solo la morale borghese, ma il concetto stesso di verità, che nel Novecento riceverà da più parti la spallata definitiva verso la disgregazione.

Ottimo l'apporto dei musicisti, che hanno alternato con eleganza il tango tradizionale a improvvisi scoppi di blues, e dei «tangueros», che hanno avuto il compito di aprire lo spettacolo e inserirsi dolcemente tra un dialogo e l'altro (menzione per Pablo Furioso ed Elisa Sorge). Grazie a loro la piazza è diventata un angolo di Argentina e il pubblico-giuria, alla fine, ha capito che la verità è un pensiero triste che si balla.

Stefano Crisafulli

IN BREVE

Paganini e Chiara Noschese da oggi a tutta «Dance!»

TRIESTE Debutta stasera alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il Festival Trieste Operetta, il musical «Dance!». Si tratta della prima assoluta di questa coproduzione fra il Teatro Verdi di Trieste e la Compagnia della Rancia, nella messinscena di Saverio Marconi, con protagonisti Raffaele Paganini *(nella foto)*, Chiara Noschese e Renata Fusco. È la prima volta che il festival triestino mette in scena un musical originale e interamente italiano. L'idea è dello stesso Marconi, che può essere considerato l'artefice delle fortune nazionali del musical, il testo è di Duccio Camerini e Chiara Noschese, la musica di Gianluca Cucchiara.

Dopo l'attesa prima di stasera, le repliche dello spettacolo - che conclude l'edizione di quest'anno del Festival Trieste Operetta - proseguiranno fino al 13 agosto.

Romano Mussolini: «Voglio sfatare la leggenda che ascoltavo jazz di nascosto da mio padre»

ROMA «Non è vero che il fascismo fece chiudere le sale da ballo perchè espressione di musica americana», dice Romano Mussolini *(nella foto)*, noto pianista jazz, ancora più noto per essere il figlio del Duce. Con le sue memorie e le sue idee sul rapporto tra Ventennio e musica, Mussolini sarà uno dei testimoni di «Scuola di ballo», la puntata odierna di «Speciale Pop», alle 18.45 su Raidue. «Voglio smentire la leggenda secondo cui ascoltavo i dischi jazz di nascosto da mio padre Benito», spiega Mussolini nella trasmissione, accanto ai conduttori Ambra Angiolini e Raoul Casadei, altro testimone di un'esperienza di ballo.

Piccolo chitarrista del gruppo di suo zio, Casadei ricorda infatti che negli anni '50 l'orchestra era «una sorta di sindacato per il tempo libero» che estendeva agli operai il passatempo dei ricchi. In programma ballo e società, dunque, ma soprattutto divertimento, con una rassegna delle canzoni che hanno insegnato agli italiani a fare i «primi passi»: dal Quartetto Cetra al twist di Peppino di Capri, allo shake di Gianni Morandi, al surf di Rita Pavone, fino al reggae di Bob Marley. E con coreografi, musical e film che hanno avvicinato al ballo l'Italia dal dopoguerra ad oggi.

Divorzi amichevoli. Si separano Helen Hunt e Azaria ma anche Rachel Miner dall'ex divo bambino Culkin

NEW YORK Divorzi a Hollywood e dintorni: l'attrice Helen Hunt e il marito Hank Azaria si sono lasciati. E anche Macaulay Culkin, l'ex divo-bambino di «Mamma ho perso l'aereo», si è separato dalla giovanissima moglie Rachel Miner. Steven Huvane, il portavoce di Helen Hunt, ha detto che l'attrice, premio Oscar nel 1998 per «As good as it gets», e il marito («Godzilla» e «The Burdcage») hanno preso di comune accordo strade separate dopo nemmeno un anno di matrimonio.

Ugualmente amichevole sarebbe stata, secondo il portavoce Paul Bloch, la separazione di Culkin da Rachel Miner, un'altra attrice bambina nota per il suo ruolo nel «Diario di Anna Frank» di Broadway al fianco di Natalie Portman.

MUSICA Seminario del famoso pianista austriaco alla Scuola del Trio di Trieste

Paul Badura-Skoda a Duino

TRIESTE Si terrà a Duino, da martedì al 12 agosto, nella sede della Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, un seminario del maestro Paul Badura-Skoda. È la prima volta che il famoso pianista austriaco tiene una masterclass nella regione.

Nato a Vienna nel 1927, Paul Badura-Skoda ha compiuto gli studi nel Conservatorio di quella città, diplomandosi in pianoforte e concertazione nel '48. Il suo ulteriore sviluppo artistico è stato evidenziato durante i corsi tenuti a Lucerna da Edwin Ficher, di cui Badura-Skoda diventò ben presto anche assistente. Nel '48 fu scoperto da Furtwängler e Karajan, che lo impegnarono come solista nei loro concerti. Da allora l'attività concertistica del pianista viennese si è svolta in tutto il mondo, alternando recital a presenze solistiche con le più importanti orchestre. Ha inoltre pubblicato molti trattati e un libro sull'interpretazione delle opere mozartiane. È autore delle più recenti edizioni «Urtext» dell'opera pianistica di Schubert e Chopin.

Paul Badura-Skoda.

Alla masterclass di Duino sono iscritti dieci pianisti affermatisi in concorsi internazionali che provengono da Firenze, Udine, Catania, Ascoli Piceno, Novara, Padova, Venezia e dalla Germania. In programma l'approfondimento del repertorio «classico» da Mozart a Ravel. Venerdì 11, alle 18, nell'Auditorium del «Tartini» si terrà il concerto dei migliori partecipanti al seminario.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Martedì 8 agosto 2000 ore **20.30** Teatro Verdi, sesta e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore **21**, «La verità» di Svevo. Ambientazione e messinscena di E. Vitas. Con L. Kozlovich, A. Giraldi, M. Zacchigna e P. Bonesi. Ultimo giorno. Piazza Hortis. Ingresso libero 040/390613.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in via San Nicolò angolo via Dante alle ore **21.15:** «Cacce, notturni e divertimenti in musica a corte» Serenade Ensemble quintetto di fiati, musiche di Haendel, Haydn, Mozart, Mayr, Beethoven.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Domani in via San Nicolò angolo via Dante alle ore **21.15:** «Duo Alma» Lucio Degani violino e Ferdinando Mussutto pianoforte, musiche di Kreisler, von Vecsey, Hubay, Godowsky, Wieniawsky, Dvorak, Liszt, Drigo, Drdla, Brahms.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ladro d'amore». Domani: «Profanazione anale».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. 3.o mese.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Anatomy». Alcuni studiano. Altri vengono studiati. Un horror v. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.30** e **18.30:** «Romeo deve morire». Dal produttore di «Matrix» un capolavoro di arti marziali!

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **20.40** e **22.15:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «The million dollar» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich.

CAPITOL. Solo oggi. **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «28 giorni» con S. Bullock. Domani «La casa di Cristina».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Boys don't cry», di Kimberley Peirce, con Hilary Swank, Chloe Sevigny, Peter Sarsgard. Premio Oscar per la miglior attrice alla bravissima Hilary Swank per la storia vera, tragica e potente, di una ragazza che vuole con tutte le sue forze essere uomo nella profonda provincia americana. V.m. 18. Solo oggi. **Domani:** «La neve cade sui cedri».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Inizio spettacolo **21.30** «Erin Brockovich - Forte come la verità», regia di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18.15:** «Tarzan», cartoon. Ore **20.30, 22.30:** «Sognando l'Africa».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Ore **21.15.** Ingresso lire 9000.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Grande successo su Raiuno del programma «Vietato ai minori (di 60 anni)»

Vecchietti? No, solo star

Fra gli ospiti di stasera anche Compay Segundo

ROMA «Hai più di 60 anni? Dicci cosa vuoi fare da grande». Questo originale motto è alla base del programma «cult» dell'estate nella domenica di Raiuno, «Vietato ai minori (di 60 anni)», in onda per le prime due puntate (sulle 10 previste) alle 22.50 e da oggi alle 23.10.

«Abbiamo superato ogni più florida previsione - sostengono gli autori-conduttori - anche perchè finora abbiamo fatto registrare una media dell'11 per cento di share, molto di più di quanto noi e la rete sperassimo».

Nati artisticamente a Videomusic, dove hanno condotto per anni «Telekommando», Monti e Lorenzini, toscani doc, sono poi passati a Raitre, a Italia 1 («Le jene») e Canale 5 (il flop di «Superbol» con Fiorello). L'arrivo a Raiuno con un programma originale e difficile è merito dell'ex direttore di rete, Agostino Saccà.

«A lui dobbiamo tutto - spiegano gli autori - perchè sei mesi fa si è innamorato del progetto e ci ha spronati a portarlo avanti, incoraggiandoci e sostenendoci in ogni momento».

L'idea vincente di «Vietato ai minori» è quella di fare un programma di taglio nuovo con protagonisti anziani. In ogni puntata si parte da un vip, poi si passa a un pensionato che ha una storia personale particolare, poi a un gruppo di over sessantenni e infine a un'inchiesta realizzata intervistando per strada attempati giovanotti dopo che un esperto ha dato la sua definizione dell' argomento trattato.

E così tra i vip compaiono volti noti e altri ormai passati nel dimenticatoio della memoria: l'ex arbitro settantenne Alberto Michelotti e lo skipper Cino Ricci, protagonisti delle prime due puntate, il surfista Nat Young (nella puntata di oggi: è un giovane di soli 58 anni protagonista alcuni anni fa del film «Un mercoledì da leoni»). Seguiranno: Valcareggi, Casadei, Agostini (un altro giovanissimo che ha solo 58 anni) e Trapattoni.

Monti e Lorenzini, autori insieme a Giovanni Filippetto e al regista Michele Truglio, sono anche i conduttori del programma. «Vorremmo fare tipo Zelig - dicono con un certo imbarazzo - per questo andiamo a intervistare le persone in abiti intonati alla situazione: con Ricci siamo andati vestiti da marinai, da 70 anziani che hanno occupato un circolo per pensionati, che il comune gli voleva togliere siamo andati vestiti da rivoluzionari, da sessantottini».

Compay Segundo

«L'idea, però, ancora in fase evolutiva - spiegano - è quella di far fare agli anziani la trasmissione, non di subirla. Così quando siamo andati da Cino Ricci ci siamo fatti volentieri sgridare per l'abbigliamento da scemi e in barca abbiamo parlato di lui, chiedendogli cose serie: cosa si pensa in alto mare? Ha paura della morte? Perchè alla sua età continua a fare lo skipper? E cose del genere».

Due idee brillanti rendono ancor più piacevole il programma: la finta pubblicità fatta solo da anziani (pasta, crema solare, acqua effervescente mentale, ecc.) e il servizio finale dedicato ai grandi musicisti, rigorosamente anziani. Finora sono stati intervistati e ripresi sul palco i Buena Vista Social Club, l'armonicista Toots Tielemans e, previsto per stasera, l'ex leader dei Buena Vista, Compay Segundo.

Domenica prossima toccherà agli Inti Illimani (nella trasmissione sembreranno ancora dei giovincelli avendo a malapena 60 anni), mentre in futuro è probabile che si potranno vedere artisti del calibro di Gino Paoli, B.B. King e Paolo Conte («almeno questo è il sogno, ma dipende tutto da loro», spiega Monti in confidenza).

OGGI IN TV

«Un'anima divisa in due» su Canale 5

Se lui viene attirato dal mondo zingaro

Fra i film da segnalare:

«**Un'anima divisa in due**» (Italia '93), di Silvio Soldini, con Fabrizio Bentivoglio *(nella foto)* e Felice Andreasi (Canale 5, ore 1). Pietro, milanese, separato, un figlio piccolo che vede di rado, s'imbatte in una zingara che disturba i clienti di un grande magazzino. L'uomo è incuriosito dalla ragazza e la segue.

«**Lupo solitario**» (Usa '91), di Sean Penn, con Dennis Hopper e Charles Bronson (Italia 1, ore 0.40). Un poliziotto deve arrestare suo fratello, che dopo tanti anni ritorna e uccide un barista.

«**Tin men - Due imbroglioni con signora**» (Usa '86), di Barry Levinson, con Danny De Vito e Richard Dreyfuss (Raitre, ore 20.50). Stesso mestiere, stessa passione per le Cadillac. Ma dopo un incidente fra i due uomini comincia una battaglia.

Raiuno, ore 10

«Lineaverde» va a Lignano

Si parla del gustoso pomodorino ciliegino e della sua coltivazione a Donnalucata in Sicilia, nel corso della puntata di «Linea verde Orizzonti». Il programma si occuperà poi dell'addestramento dei cani e di Lignano Sabbiadoro per la rubrica «Città verde». A seguire, alle 12.20, puntata di «Linea verde estate», con Fabrizio Binacchi tra Capocarbonara in Sardegna, il lago di Garda e il porticciolo di Cefalù in Sicilia.

Raitre, ore 23.15

Il mistero del Barone rosso

È dedicata al «barone rosso» Manfred von Richthofen la puntata di «La grande storia». Il «barone rosso» pilotava un triplano Fokker dipinto di rosso acceso, dominò i cieli d'Europa durante la prima guerra mondiale e la sua morte è ancora oggi un mistero.

Raiuno, ore 10.30

Nel ricordo di Papa Montini

Prendendo spunto dal triste giorno della morte di Papa Montini, il 6 agosto 1978, sarà chiesto agli ospiti di «A sua immagine» di riflettere sull'invito di Gesù «a scendere dal monte» per fare i conti con la realtà della storia». Un'intervista a Enzo Biagi contribuirà poi ad approfondire il tema della responsabilità umana per il prossimo millennio.

Raitre, ore 12 e 0.15

Bella vita nella beauty farm

Bellezza e medicina estetica saranno al centro della puntata di «Telecamere salute». Anna La Rosa seguirà un intervento di liposuzione eseguito da un chirurgo plastico. Tra i servizi, i consigli per perdere peso, le regole per un'abbronzatura senza rischi e la vita in una beauty farm.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Due matrimi due fughe" "Incontro combinato"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI ESTATE. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Loredana Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETA'
16.10 IL VIAGGIO DI NATTY GANN. Film (avventura '85). Di Jeremy Kagan. Con Meredith Salenger, John Cusack.
18.00 TG1
18.10 ASCOLI: GIOSTRA DELLA QUINTANA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DON MATTEO. Telefilm. "In attesa di giudizio" "Il ricatto"
22.40 TG1
22.45 MISS ITALIA PRESENTA: LET'S MISS AGAIN
23.20 VIETATO AI MINORI
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 SOTTOVOCE: MEGAN GALE. Con Gigi Marzullo.
1.05 RAINOTTE
1.07 SEGRETI
1.30 LAUREL E HARDY DUE TESTE SENZA CERVELLO. Telefilm.
2.45 IVANHOE. Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Joan Fontaine, Elisabeth Taylor.
4.20 LA BELLA NEMICA. Film tv. Di Wilhelm Lukschy.
5.10 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 CATTEDRALE APERTA
6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 - MATTINA (9.00)
8.20 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '67). Con J. Dorelli, Margaret Lee.
9.55 RELATIVITY. Telefilm.
10.30 TG2 L.I.S.
10.45 DOMENICA DISNEY ESTATE
11.30 AVVENTURE NEI MARI DEL NORD - 2.a PARTE. Film. Di Ivan Passer. Con Alan Breck Stewart, David Balfour.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 EAT PARADE
13.40 METEO 2
13.45 IL SENSO DELLA VERITA'. Film (drammatico '96). Di James Keach. Con Jane Seymour, Bruce Greenwood.
15.25 LA GRANDE CORSA. Film (avventura '65). Di Blake Edwards. Con Jack Lemmon, Tony Curtis.
18.00 TG2 DOSSIER
18.40 METEO 2
18.50 SPECIALE POP
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SEVEN DAYS. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 THE HEID CHRONICLES. Film tv (commedia '95). Di Paul Bogart. Con Jamie Lee Curtis, Tom Hulce.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.05 BARBA E CAPELLI
2.20 EUROPA: INTERVISTA AL PROF. L. PAGANETTO
2.40 AMAMI ALFREDO
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 35. Documenti.
4.25 ITALIA ED EUROPA NELL' EPOCA DELL'EURO - LEZIONE 7. Documenti.
5.10 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 35. Documenti.
5.55 RIDERE FA BENE
6.25 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.10 LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI. Film (commedia '55). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
10.45 UNA DOMENICA D'AGOSTO. Film (commedia '50). Di Luciano Emmer. Con Massimo Serato, Franco Interlenghi, Ave Ninchi.
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.30 CICLISMO: GRAN PREMIO DI AMBURGO
18.00 BONANZA. Telefilm. "Doppio gioco"
19.00 TG3
20.00 BLOB
20.30 VENTI DEL NORD. Telenovela.
20.50 TIN MEN - DUE IMBROGLIONI CON SIGNORA. Film (commedia '87). Di Barry Levinson. Con Danny De Vito, Richard Dreyfuss, Barbara Hershey.
22.50 TG3
23.15 LA GRANDE STORIA
0.10 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.15 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)
20.55 IN VACANZA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "L' auto dei sogni"
9.00 IL GRANDE ORSO. Film tv (avventura '97). Di Catherine Cyran. Con Kirsten Dunst, Zachery Ty Bryan.
11.00 RIN TIN TIN
11.30 I FIGLI DEI FLINTSTONES
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Panni sporchi"
13.00 TG5
13.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.05 SPARTACUS. Film (storico '60). Di Stanley Kubrick. Con Kirk Douglas, Jean Simmons.
18.00 OPERAZIONE FIVE
20.00 TG5
20.30 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Vita nuova" "Arrivano le pagelle"
22.30 IL SILENZIO DI VENERE. Film tv (thriller '97). Di Dominique Girard Othenin. Con Katja Flint, Hannes Jaenicke.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 UN'ANIMA DIVISA IN DUE. Film (drammatico '93). Di Silvio Soldini. Con Fabrizio Bentivoglio, Felice Andreasi, Maria Bako'.
3.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Viaggio in paradiso"
4.00 TG5 (R)
4.30 MANNIX. Telefilm. "La confessione"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 WRESTLING
11.00 TWO. Telefilm. "Chi si fida e' perduto"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "I patti sono patti" - 1a parte
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Perche' sposarsi?"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Momenti difficili"
16.15 LUCKY LUKE. Telefilm. "Magia indiana"
17.35 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Polizia e karate"
19.15 BENNY HILL SHOW
19.30 STUDIO APERTO
20.00 CARTUNO
20.40 BUFFY. Telefilm. "Festa macabra"
22.35 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il sesso debole"
0.40 LUPO SOLITARIO. Film (drammatico '91). Di Sean Penn. Con Charles Bronson, Dennis Hopper.
3.00 BEACH VOLLEY
3.25 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.50 DON TONINO. Telefilm. "Delitto sul ring"
5.00 ONCE A THIEF. Telefilm. "Gioco finale"
5.45 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Assenza ingiustificata"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "Un amico in banca" "Ufficio oggetti smarriti"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il passato non ritorna" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "La decisione"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
9.00 AFFETTI SPECIALI (R). Con Emanuela Folliero.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 SURCOUF L'EROE DEI SETTE MARI. Film (avventura '67). Di Sergio Bergonzelli. Con Gerard Barray, Antonella Lualdi.
16.00 FESTIVAL DI NAPOLI (R 2A PARTE). Con Enrica Bonaccorti.
18.00 MURDER CALL. Telefilm. "Cenere alla cenere"
18.55 TG4
19.35 MURDER CALL. Telefilm. "Una gardenia per morire"
20.35 SERENATA CELESTE. Con Natalia Estrada e Manlio Dovi'.
23.00 RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO.... Film (brillante '68). Di Ettore Scola. Con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LA FELDMARESCIALLA. Film (commedia '67). Di Steno. Con Rita Pavone, Teddy Reno.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 MINA... FUORI LA GUARDIA. Film (commedia '61). Di Armando Tamburella. Con Mina, Aroldo Tieri.
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 MCCLOUD. Telefilm.
8.25 METEO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 ...E' MODA (R)
13.30 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 KOJAK. Telefilm.
15.00 SUPERBIKE - BRANDS HATCH EUROPA
17.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
18.20 VOGLIA DI MARE (R). Documenti.
19.25 TMC NEWS - METEO
20.00 TESTIMONI (R)
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE
20.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Dorian D. Field.
22.50 TMC NEWS
23.10 ...E' MODA
23.35 SMOKING. Film (commedia '93). Di Alain Resnais. Con P. Arditi, S. Azema.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.15 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 VIDEO ONE
7.30 VENERDI'
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 COLLEGAMENTO CON P.ZZA SAN PIETRO
12.30 CALEIDOSCOPIO
13.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
14.00 BELLAMY. Telefilm.
15.00 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
15.30 I TRE MOSCHETTIERI. Film. Con G. Kelly.
17.30 L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO. Film (spionaggio '67). Di Samuel Gallo. Con Van Heflin, Peter Vaughan.
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.30 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
20.30 ALLARME NUCLEARE. Film.
22.15 SPORTIME
23.00 IL CONTE DRACULA. Film (orrore '71). Di J. Franco. Con Christopher Lee, Klaus Kinski.
1.00 SIMPOSIO CAPRESE
2.00 LA CLASSE DIRIGENTE. Film (commedia). Con P. O'Toole.
4.00 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 WOODSTOK'94
5.50 DICK VAN DYKE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 DAI MERCATI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
10.00 ARABAKI'S
11.30 BODY SHOW
12.00 SUPERSEA. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIUL 7
14.00 ADIOS GRINGO. Film (western '65). Di Giorgio Stegani. Con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Pierre Cressoy.
15.40 SPORT ESTREMI: RED BULL BIKE
19.15 CARTOON CLASSIC
19.30 HARD TREK
20.00 PORDENONE MAGAZINE
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 TANOSHIMI - E' BELLO AMARE. Film (commedia '60). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Donald O'Connor, Miiko Taka.
22.30 CAMPIONATO ITALIANO DI BEACH VOLLEY
23.00 OKEY MOTORI
23.05 TRIESTE PROVINCIA INSIEME
0.25 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.25 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.15 MEDITERAN FESTIVAL
16.25 LA SAETTA NERA. Film (commedia '85). Con Toni Sailer, Oliver Grimm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
20.50 CAMBIATE CANALE!
21.05 IL SECOLO DI FROST: INVENZIONI. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MEDITERRANEO
22.40 IL MUSEO DELLA MUSICA
23.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 SIMPLY THE BEST: CRANBERRIES
16.00 CRANBERRIES SPECIAL
16.30 SIMPLY THE BEST: DURAN DURAN
17.30 SIMPLY THE BEST: MADONNA
18.30 MTV EASY
18.45 TGA 7 GIORNI
19.00 CERCASI VJ
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BRAND: NEW
23.30 MTV SONIC: CARMEN CONSOLI & IRENE GRANDI

ANTENNA 3 TS

13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 POLO OVEST
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
19.45 AMARE TRIESTE
21.45 CABRIOFLIPPER
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
23.45 AMARE TRIESTE
24.00 LA NOTTE DI ANTENNA 3 NORDEST

TELEPORDENONE

12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
13.00 COMMERCIALI
13.30 CIAO NORDEST
14.00 COMMERCIALI
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.00 COMMERCIALI
19.15 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
20.20 PRINCIPESSA PER UN GIORNO
20.40 TEMPI MODERNI. Film (comico '36). Di Charlie Chaplin. Con C. Chaplin, P. Goddard, H. Bergman.
22.00 COMMERCIALI
22.30 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
23.30 COMMERCIALI
24.00 FILMATI EROTICI. Film.
1.00 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.40 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '96).

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI M. BIONDO
11.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
22.00 SPECIALE "AREZZO WAVE"
0.15 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 UNDICI CAMPIONI. Film (animazione).
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.00 PICCOLE DONNE. Film.
20.30 TWINKY. Film (commedia '70). Di Richard Donner. Con Charles Bronson, Susan George.
22.45 5 DOLLARI PER RINGO. Film.
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 SE DOMANI VERRA' - PRIMA PARTE. Film tv (avventura '85).
16.45 UN MITICO VIAGGIO. Film (commedia '91). Di Peter Hewitt. Con Keanu Reeves, Alex Winter, William Sadler.
18.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 L'UOMO TIGRE
20.45 SHAKA ZULU. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
22.50 GLI ANGELI DELL'ODIO. Film tv (drammatico '87). Di Lee H. Katzin. Con Bruce Dern, Adam Ant.
0.30 NEWS LINE SETTE 16/9
0.45 COMINGSOON TELEVISION
1.00 TESTIMONE POCO ATTENDIBILE. Film tv (thriller '89). Di Rupert Hitzig. Con Elliot Gould, Derek Rydall.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA..
18.00 FILM.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME

TELECHIARA

11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ASIAGO NEWS
13.45 REGIONALE. Documenti.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME.
15.30 ROSARIO
16.00 AMICI ANIMALI.
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 VANGELO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 SUMAN
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 UOMINI D'OGGI
20.00 OCTAVA DIES
20.30 MOOMIN
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SAT REPLAY
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.03: Bella Italia; 6.08: Radiouno musica; 6.33: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.32: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.16: Diversi da chi?; 11.08: Radiouno musica; 11.45: Angelus del Santo Padre; 13.00: GR1; 13.33: Consigli per gli acquisti; 14.10: GR1 Domenica sport; 19.00: GR1; 19.36: GR1 Ascolta si fa sera; 23.05: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Il cammello di Radiodue; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.00: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: Ottovolante; 12.30: GR2; 13.00: Fegiz Files; 13.40: Il cammello di Radiodue; 15.00: Strada facendo; 19.00: Brivido; 19.30: GR2; 21.37: 2 marzo 1963; 23.00: Fans Club; 24.00: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Tournee; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 12.30: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 16.45: GR3; 17.00: Concerto Quartetto d'archi Chilingirian; 18.45: GR3; 19.01: Tournee; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Il Cartellone: La Scala di Seta; 22.30: Cinema alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Spazio musica; 15: Musica in terza pagina; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica in allegria; 10.30: Tra gente sincera; 11: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso; 12.30: Motivi indimenticabili; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Potpourri - Dalle nostre manifestazioni; 17: Notiziario; 17.05: Revival; 18: Sergej Verc: La mia strada – Segue Potpourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30. Rai Il giornale del mattino.*

CASARIN SI DIMETTE

Prima giornata di lavoro pieno nel ritiro arbitrale di Sportilia (800 metri di altezza, sull'Appennino forlivese) per i 36 fischietti e i 74 guardalinee di serie A e B. Ieri sono stati fatti anche i test atletici che hanno attestato una buona condizione. Intanto della famiglia arbitrale non fa più parte Paolo Casarin, per sette anni designatore: ha restituito la tessera dimettendosi.

OGGI IN TV

7.50 Telefriuli: Sport sera
9.35 Telemontecarlo: Domenica sport
10.25 Italia 1: Wrestling
11.30 Telefriuli: Body Show
12.00 Italia 1: Grand Prix
15.00 Telemontecarlo: Superbike - Brands Hatch Europa
15.30 Raitre: Ciclismo: Gran Premio di Amburgo
15.40 Telefriuli: Sport estremi: Red Bull Bike
19.00 Antenna 3 TS: Domenica sport
19.00 Telequattro: Automobilissima
19.30 Telefriuli: Hard Trek
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.15 Telequattro: Sportime
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.30 Telefriuli: Camp. Italiano di Beach Volley
23.00 Antenna 3 TS: Domenica sport

TRIONFA PICCIRILLO

Davanti al pubblico di casa il barese Michele Piccirillo ieri sera si è confermato campione mondiale dei pesi welter versione Wbu battendo l'inglese Andy Murray per k.o. tecnico alla nona ripresa. Il match è stato equilibrato solo nelle prime due riprese. Poi Piccirillo ha in più occasioni toccato duro lo sfidante mettendolo tre volte al tappeto alla nona ripresa.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Sofferta vittoria degli alabardati nell'amichevole di Imponzo contro un tosto Portogruaro

Pasa allevia la fatica della Triestina

Un rigore decide la gara. Squadra ancora legnosa ma piace il nuovo modulo

L'alabardato Daniele Pasa

Triestina 1
Portogruaro 0

MARCATORE: pt 18' Pasa (rig.)
TRIESTINA: Ramon (st 1' Pinzan), Bacis, Vecchiato (st 1' Stancanelli), Boscolo (st 1' Zago), Venturelli, Parisi (st 1' Bambini), Modesti (st 1' Principalli), Provitali (st 1' Cortellazzi), Micciola (st 1' Canella), Pasa, Gubellini (st 3' Nicolosi). All: Rossi
PORTOGRUARO: Ciganotto (Piccolo), Alberti, Assutta (Veronesi), Carrer (Bruni), Boccetta (Penzo), Franceschinis (Bertoldo), Gerlin (Cella), Polmonari, Vivian, Sormani (Sette), Grassi (Territa). All: Stevanato.
ARBITRI: Dronigi del Gruppo arbitri giuliani.
NOTE: giornata piovosa con terreno allentatato. Spettatori cento circa.

Dall'inviato

IMPONZO Stavolta la Triestina ha trovato un avversario capace di resisterle due «riprese». Niente vittoria prima del limite per abbandono e per fortuna niente risse come a Lignano. Proprio in concomitanza con il fischio d'inizio il cielo ha scaricato sul campo del Real Imponzo (un bel giardino con panchine gialle al posto della tribuna) tanta acqua forse per raffreddare i «bollenti spiriti»). Finalmente una partita vera, tirata fino al 90', contro un Portogruaro tosto che ha giocato quasi alla pari con gli alabardati. Ne è scaturita una partita intensa con ritmi e clima agonistico da campionato. Anche dura ma sempre leale. Le chiamano amichevoli ma alla fine nessuno ci tiene a perdere. Il discreto arbitro Dronigi (ancora una terna amatoriale, allora è proprio un vizio!) ha avuto il suo bel daffare. Si è concesso un'unica svista quando ha fischiato la fine del primo tempo con 7' di anticipo. Breve pausa e il gioco è ripreso.

E' una Triestina ancora legnosa e macchinosa che ha fatto fatica contro uan formazione comunque imbottita di giocatori di buona levatura tecnica quali l'ex Polmonari, Sormani, Vivian e Grassi. Particolare curioso, Gubellini ha dovuto duellare con il suo testimone di nozze «Polmo». L'undici di Rossi ha sofferto la velocità e la freschezza atletica del Portogruaro ma questi sono confronti in cui la squadre di categoria superiore hanno tutto da rimetterci. A fare la differenza è stato un rigore concesso giustamente da Dronigi per un fallo su Gubellini (nella ripresa è stato costretto a uscire per un brutto colpo alla tibia) che è stato agganciato in area da Alberti. Rossi anche ieri ha insistito sul nuovo e interessante modulo 4-2-3-1. Difesa arcigna anche se ancora da registare (un fuorigioco scattato male, mentre Parisi a sinistra difende poco), due sgobboni a meta campo quali Boscolo e Modesti e tre trequartisti (Provitali,Pasa e Gubellini) a supporto della punta centrale Micciola che ha il compito di aprire gli spazi. La Triestina contro il Portogruaro è rimasta spesso imbottigliata sui 25 metri perchè non ha trovato respiro sulle fasce. Mancandole velocità ha quasi sempre trovato un avversario schierato. Comunque ha costruito due-tre azioni decenti ma altrettanto hanno fatto i veneti. Ramon e Pinzan sono stati decisivi mentre Bertoldo in scivolata ha colpito un palo quasi a porta vuota. Troppo viavai di giocatori (cambi e ricambi) nella ripresa per poter giudicare gli interi 90'.

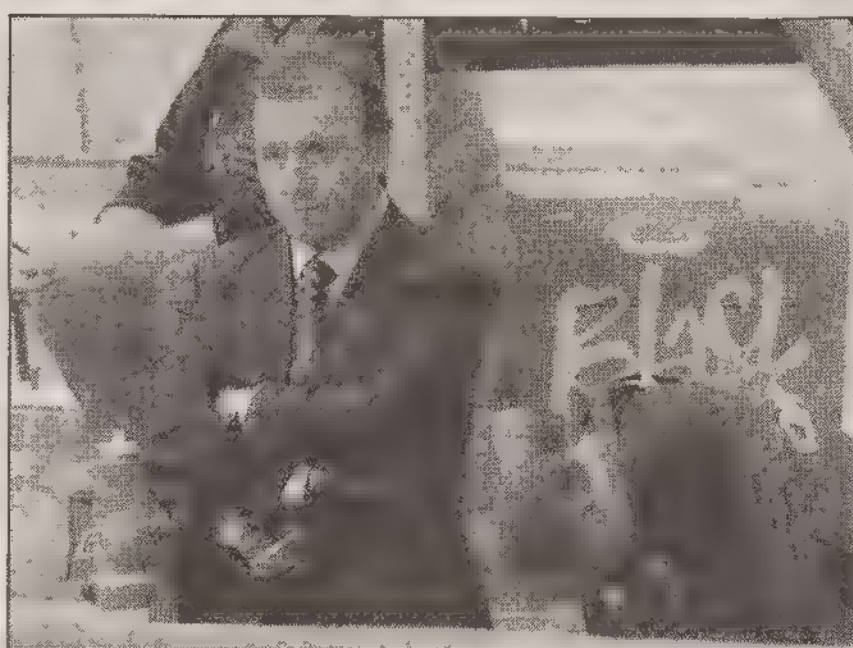
Maurizio Cattaruzza

Pro Gorizia, catenaccio di Berti «Dirottati» altri tre giovani

IMPONZO All'improvviso la Triestina cambia tattica sull'operazione Pro Gorizia. Il presidente Amilcare Berti, ieri al seguito dell'Alabarda in versione casual con completo jeans e berettone con visiera e occhiali scuri, opta per un robusto catenaccio. «L'affare – afferma – non è concluso. Stiamo trattando. Finché non ho esaminato bene i conti non posso «chiudere». Proprio qui a Imponzo – ha detto prima della partita con il Portogruaro – devo incontrare i dirigenti della Pro Gorizia Moretti e Crisci per definire meglio la questione. Comunque c'è la volontà di concludere l'operazione. Penso che li aiuteremo a iscriversi al campionato. Noi possiamo fornire alcuni giovani ma loro in questo momento hanno bisogno soprattutto di soldi». È comunque un discorso fattibile, perché a Gorizia hanno trovato un pool di sponsor e un adeguato supporto politico per aiutare finanziariamente la squadra. Berti non va oltre. Catenaccio. Ma eventualmente di chi sarà la Pro Gorizia, del nuovo presidente o di tutta la Triestina? «Eventualmente sarà degli azionisti della società», risponde secco. E Vittorio Fioretti, che gli è accanto, annuisce. Anche se l'affare è ancora da perfezionare, si sa già che Berti diventerà l'azionista di maggioranza. Un gruppo di giovani alabardati a questo punto prenderà la via della città isontina dove c'è già Velner. Degrassi, Cocetti e Muiesan hanno già lasciato il ritiro di Arta per mettersi a disposizione dell'allenatore goriziano Portelli. In un secondo momento potrebbero essere raggiunti da altri due «boys» quali Benvenuto e Visintin. A Rossi l'ultima parola.

cat.

IL CASO Si è placata la bufera in casa rossonera dopo la sconfitta con il Real ma il clima resta teso

Tregua al Milan per caricare la Dinamo Zac: «Nessun problema con Berlusconi»

L'allenatore Alberto Zaccheroni

MILANO Il clima intorno a lui resta cupo, ma per Zaccheroni non c'è alcun problema con Silvio Berlusconi. «Prima che lui partisse per le vacanze - ha detto ieri il tecnico rossonero - ci siamo sentiti per telefono. Non vi è alcun problema». Punto. Prima della partita di allenamento con gli svizzeri del Morbio (17-0), sulle polemiche che oggettivamente sono passate e passano su di lui dopo i 5 gol presi dal Real, Zac non ha voluto aggiungere altro. «Parliamo della Dinamo» ha detto ai giornalisti. Già, la Dinamo. Zaccheroni è andato personalmente a visionarla. I croati dopo il 6-1 nella prima di campionato, hanno vinto anche la seconda partita (1-0 a Fiume). Giocando in 9. «Anche per questo - ha ammesso Zaccheroni - confido nel recupero di Redondo e Bierhoff». Quella con la Dinamo, si sa, è diventata improvvisamente una partita delicata, tanto più visto il clima che si respira a Milanello dalla notte delle beffe con il Real. Per Zaccheroni, comunque, non esistono problemi di modulo: «Forse ci siamo dimenticati troppo in fretta che in due anni questa squadra una volta ha vinto il campionato e l'altra è arrivata terza».

Di un suo eventuale esonero, di presunti dissidi con Berlusconi, di un possibile ritorno in rossonero di Arrigo Sacchi (come ds) Zac preferisce non fare neppure una parola: «Siamo a inizio stagione». Una stecca, quella col Real, che il Milan non ha certo ripetuto ieri con il Morbio: 17 gol a 0 con Boban (al suo rientro dopo 5 mesi) in evidenza nel primo tempo, e Josè Mari (6 gol per lui) in evidenza nel secondo. Contro la Dinamo è molto probabile che giochino entrambi dal primo minuto, così come è probabile l'impiego di Chamot in difesa.

Le amichevoli: Lazio-Barcellona 3-3, Inter, San Colombano 7-0, Piacenza-Fidenza 8-0.

MERCATO

Allettante offerta catalana per Roberto che però aspetta il numero 10 friulano

Baggio: derby Udinese-Barca

TRIESTE In Spagna vogliono Roberto Baggio. Dopo la voce di un possibile, clamoroso passaggio al Barcellona dell'ex Codino, è il Deportivo La Coruna ad aver fatto l'offerta migliore. Baggio ha ringraziato il Barcellona che sarebbe pronto a offrire al talento di Caldogno un contratto lungo due anni da 12 miliardi di lire. Baggio strizza l'occhio ai catalani, ma ha preso tempo: aspetta l'Udinese, sogna di restare nel campionato italiano. E, guarda caso, i friulani per adesso non hanno ancora assegnato la maglia numero dieci, fino alla scorsa stagione sulle spalle di Locatelli, appena passato al Bologna.

Intanto sono ore decisive per Panucci alla Roma. L'Inter aspetta una telefonata di Sensi per chiudere la trattativa nella quale potrebbe entrare, a sorpresa, l'ex nazionale Di Francesco. I nerazzurri hanno messo fretta alla Roma perchè hanno in piedi una trattativa con il Chelsea. La Roma cederà il difensore brasiliano (con passaporto comunitario) Zago al Milan. Bisogna soltanto vincere le resistenze di Capello, che non vuole rinforzare la concorrenza. Intanto l'Inter pensa sempre intensamente a Vampeta. Con il brasiliano, però, la trattativa è tutt' altro che conclusa perchè il Corinthians chiede 35 miliardi. L'operazione potrebbe chiudersi per meno di 30. La minaccia, casomai, è costituita dalla concorrenza: soprattutto quella del Real Madrid. Il Bologna è una delle società più attive sul mercato. I rossoblù sono alla disperata ricerca di una punta e ora che Weah ha firmato per il Manchester City e Boksic si è accordato con il Middlesbrough, le possibilità degli emiliani si sono fortemente ridotte. Il candidato numero uno resta Filippo Maniero del Venezia, l'allenatore dei lagunari, Prandelli, ha dato il benestare all'operazione, ma il presidente Zamparini tiene duro nonostante il collega Gazzoni abbia aumentato l'offerta fino a 25 miliardi di lire.

LUTTO

È morto l'ex massaggiatore alabardato

L'addio a Varglien, il mago dei muscoli

Tullio Varglien

TRIESTE *Il calcio triestino piange la scomparsa di Tullio Varglien, deceduto lo scorso giovedì all'età di 63 anni, vittima di un male incurabile. Tullio Varglien è stato il massaggiatore della Triestina negli anni '70, nel settore giovanile e prima squadra, successivamente al San Giovanni per ben dieci anni a partire dal 1985 e quindi dell'Olimpia Calcio. Appartenente alla storica dinastia dei Varglien, fratello di Fulvio e Adriano, Tullio si distinse in qualità di massaggiatore e uomo di sport al servizio di tre generazioni calcistiche cittadine. Dotato di grande spirito e disponibilità, Tullio Varglien era persona dotata di carattere spiccato e deciso e apparentemente burbero, ma in grado di sprigionare nel contempo grande temperamento, si prodigò in veste non solo di massaggiatore ma anche di dirigente e factotum operando nei campi giovanili professionistici e dilettantistici. Due anni fa venne premiato con uno speciale riconoscimento da parte del Coni regionale. I funerali si sono celebrati ieri. Anche la Triestina ieri ad Imponzo ha ricordato l'ex massaggiatore.*

f.c.

BASKET

Dopo il pivot Shaw la Pall. Trieste ha ingaggiato anche l'ala piccola statunitense Peter Sauer reduce da una stagione con l'Iraklis Salonicco

Sarà una Telit più solida e forte. Parola di Banchi

Oggi comincia il ritiro di mezza squadra a Folgaria, ma i tifosi aspettano il botto

Peter Sauer

Il raduno (a metà) ieri in sede della Pall. Trieste. (Lasorte)

TRIESTE A poche ore dall'ingaggio del pivot Casey Shaw la Pall. Trieste completa anche la casella relativa al tesseramento del giocatore comunitario. La Telit, infatti, annuncia il raggiungimento dell'accordo con lo statunitense Peter Sauer, ala piccola 24enne di 201 centimetri in possesso del passaporto greco. Uscito da Stanford University Sauer ha disputato l'ultima stagione nell'Iraklis Salonicco giocando 18 partite in campionato con una media di 13.7 minuti e 2.3 punti per gara. Statistiche non esaltanti che, in ogni caso, non hanno raffreddato l'interesse della società triestina. «Con gli acquisti di Shaw e Sauer - ha commentato il tecnico Luca Banchi - vedremo una squadra abbastanza diversa da quella di un anno fa. Ho scelto uno straniero di 25 anni nel ruolo di pivot, giocatore esuberante fisicamente, non spettacolare come McRae ma in grado di mostrare qualcosa in più di quanto fatto un anno fa a Cantù. Proprio alla luce del potenziale inespresso di giocatori come Casey Shaw e Peter Sauer spero che la forza della squadra non si possa definire a oggi. Il mio augurio è che questo gruppo, attraverso il lavoro, possa crescere e non conosca il limite rappresentato dall'analisi di ogni singolo giocatore. Attraverso il lavoro quotidiano e le due manifestazioni alle quali saremo impegnati credo che i giocatori acquisiranno quell'esperienza e quella solidità di squadra tale da permetterci un organico superiore a quello di un anno fa». Intanto, dopo il miniraduno di ieri (presenti oltre a coach, dirigenti e un manipolo di baldi giovani i soli Laezza e Podestà) la squadra parte oggi per una settimana in Folgaria.

Un premio play-off per i reduci della scorsa stagione? «Sette giorni di lavoro - puntualizza Furio Steffè - A Laezza, Podestà e Roberto Casoli si aggregheranno Moltedo e Sauer quindi dopo una settimana di pausa si ripartirà con l'organico al gran completo». Sulla squadra in partenza la benedizione di patron Zanzi. «Siamo soddisfatti del lavoro svolto sino a ora - commenta il numero uno biancorosso - Visto il ritardo con il quale partirà il campionato lo staff tecnico ha ritenuto di privilegiare la qualità del risultato rispetto alla tempistica. Pensiamo che sia stato fatto un buon lavoro, coerentemente con i nostri obiettivi di creare una squadra giovane, stabile che possa resistere nel tempo». I tifosi però aspettano l'ultimo colpo, l'arrivo del playmaker. «Manca ancora una pedina fondamentale - conclude Zanzi -. I nostri dirigenti hanno in tasca qualche soluzione importante». Si parla del sogno Brown, si punta sull'esperto Dinkins. L'incertezza rimane, la data del raduno incombe. E la Lineltex Imola ha ingaggiato Fabrizio Ambrassa, guardia-ala di 1,97, 36 anni, proveniente da Roma.

Lorenzo Gatto

Conclusi i campionati italiani estivi (sotto la pioggia) con due record italiani e un argento regionale

Monfalcone saluta con i botti

Striani e Maccagnola firmano le imprese. Fioravanti paga una... birra

MONFALCONE Chiusura scoppiettante nonostante la pioggia per i campionati assoluti estivi italiani, che hanno regalato due record. Uno arriva dai 100 stile libero femminili, dove Luisa Striani della Snam ha chiuso con un incredibile 56"37, davanti a Cristina Chiuso (56"61), il cui finale non è stato dei migliori, anche se non sarebbe riuscita comunque a impensierire la vincitrice. Il primato precedente (56"76) apparteneva alla stessa Chiuso, che lo aveva stabilito a Roma l'1 giugno di quest'anno. Perciò la Chiuso è riuscita a migliorare il suo personale, ma non le è bastato per battere una Striani in ottime condizioni. L'altro botto è arrivato dalla bellissima gara dei 50 farfalla femminili, dove Cristina Maccagnola dell'Avantgarda Valli ha conquistato l'oro con il tempo di 27"37.

LA SITUAZIONE

COSÌ IERI

1500 sl: 1)Emiliano Brembilla 15'25"; 2)Simone Ercoli 15'27"70; 3)Simone Paladino 15'54"52. **100 sl:** 1)Lorenzo Vismara 50"44; 2)Stefano Linda 51"30; 3)Klaus Lanzarini 51"57. **100 sl:** 1)Luisa Striani 56"37 (record italiano); 2)Cristina Chiuso 56"61; 3)Sara Parise 57"22. **200 dorso:** 1)Emanuele Merisi 2'02"09; 2)Giuliano D'Arienzo 2'04"44; 3)Mirko Mazzari 2'04"72. **200 dorso:** 1)Veronica Ranieri 2'18"75; 2)Ilaria Colaiacomo 2'20"39; 3)Roberta Ioppi 2'20"52. **800 sl:** 1)Simona Ricciardi 8'48"68; 2)Fabiana Susini 8'49"07; 3)Melissa Pasquali 8'53"43. **50 farfalla:** 1)Luca Belfiore 24299; 2)Mattia Nalesso 25"31; 3)Dino Urgias 25"35. **50 farfalla:** 1)Cristina Maccagnola 27"73 (record italiano); 2)Karina Vanni-Chaillou 27"96; 3)Alessandra Cappa 28"44. **200 misti:** 1)Alessio Boggiatto 2'03"21; 2)Domenico Fioravanti 2'03"50; 3)Davide Cassol 2'04"89.

GLI ALTRI TITOLI

400 sl donne: Sara Goffi. **400 sl uomini:** Emiliano Brembilla. **50 sl donne:** Cristina Chiuso. **50 sl uomini:** Lorenzo Vismara. **200 misti donne:** Federica Biscia. **100 dorso donne:** Alessandra Cappa. **100 dorso uomini:** Luis Alberto Laera. **100 rana donne:** Sara Farina. **100 rana uomini:** Domenico Fioravanti. **100 farfalla uomini:** Luca Gardonio. **100 farfalla donne:** Luisa Striani. **200 sl uomini:** Emiliano Brembilla. **200 sl donne:** Sara Parise (record italiano). **400 misti uomini:** Alessio Boggiatto. **400 misti donne:** Paola Cavallino. **50 rana uomini:** Domenico Fioravanti. **50 rana donne:** Roberta Crescentini. **200 farfalla uomini:** Samuele Pampana. **200 farfalla donne:** Paola Cavallino. **200 rana:** Davide Rummolo. **50 dorso uomini:** Luis Alberto Laera. **4x200 sl uomini:** Carabinieri A. **4x200 sl femminili:** Aurelia Nuoto. **4x100 misti uomini:** Fiamme Gialle A. **4x100 misti donne:** Snam (squalificata l'Avantgarda, di cui resta il record).

La campionessa italiana ha vinto dopo un gran testa a testa con Karina Vanni-Chaillou del Centro Nuoto Torino, che deteneva il migliore all-time (27"91). Un altro risultato da segnalare è arrivato dai 100 stile libero, con il friulano Stefano Linda del Livorno che si è piazzato secondo (51"30) dietro a Lorenzo Vismara delle Fiamme gialle, oro in 50"44. Quest'ultimo ha fatto bene, malgrado fosse reduce da un intenso periodo di carica, distribuendo gli sforzi in modo positivo durante le due vasche.

Emiliano Brembilla dei Carabinieri ha vinto i 1500 stile libero maschili con un ottimo 15'25"00 considerando gli ultimi pesanti allenamenti. La prova non ha avuto molta storia, dato che erano assenti gli avversari più pericolosi, Righi e Formentini. I 200 dorso femminili si sono rivelati equilibrati e sono andati a Veronica Ranieri dell'Avantgarda Valli, sempre in testa. La sua affermazione non ha lasciato dubbi, davanti a Ilaria Colaiacomo del Nuoto Colleferro. Terza Roberta Ioppi del Montebelluna, che ha nuotato su buoni livelli. I 200 dorso maschili hanno confermato a Emanuele Merisi dello Snam la bontà della sua preparazione, riuscendo a rispettare i pronostici della vigilia. Gli 800 stile libero femminili erano aperti a qualsiasi risultato e si sono disputati su buoni ritmi. Ha vinto Simona Ricciardi dell'Aurelia Nuoto, che ha fatto il pieno di motivazioni. È stata esclusa da Sydney per dei problemi fisici, che ha avuto nell'ultimo periodo, ma è stata in grado di migliorare il suo personale, vincendo il duello con Fabiana Susini della Tirrenica Nuoto. I combattuti 50 farfalla maschili se li è aggiudicati Luca Belfiore dell'Aurelia Nuoto in 24"99, che non ce l'ha fatta a migliorare il suo record (24"73). Bella sfida nei 200 misti maschili tra Alessio Boggiatto del Sisport Fiat e Domenico Fioravanti delle Fiamme gialle, che si erano giocati una birra: il successo è andato a Boggiatto.

Massimo Laudani

Il podio della 100 sl con la primatista Luisa Striani.

Cristina Maccagnola, dominatrice dei 50 farfalla.

Stefano Linda (a sinistra) con Vismara e Lanzarini.

Il friulano del Livorno ha sfiorato il colpaccio nei 100 sl vinti da Vismara

Linda: una sorpresa d'argento

MONFALCONE Nella giornata conclusiva dei campionati arriva ancora una medaglia da un nuotatore regionale; si tratta del ventenne friulano del Livorno Nuoto, Stefano Linda, sorprendente argento dei 100 stile libero dietro al colosso Vismara.

Ottimo già al passaggio a metà gara in terza posizione con 24"87, riesce a nuotare alla grande la seconda vasca e con un'accelerazione negli ultimi metri chiude secondo in 51"30, tempo che sfiora l'ingresso nei primi dieci italiani di sempre. In finale anche il triestino delle Forze Armate, Maurizio Tersar, che nei 200 dorso si è rifatto della sfortunata esclusione dai 100 di alcuni giorni fa, centrando l'ingresso in finale con l'ottavo tempo delle batterie in 2'09"21. Nel pomeriggio è riuscito a migliorarsi nuotando in 2'08"58 e a chiudere così la prova in settima posizione.

Nei 50 farfalla Luca Gardonio del Uisp Nuoto Cordenons, dopo aver superato per un soffio le batterie del mattino, sedicesimo in 26"30, si è fermato alle semifinali per un solo centesimo, piazzandosi così nono in 25"92.

Enrico Saba

IL PROTAGONISTA

Finalmente la vittoria per l'asso della Snam. Primo successo tricolore della Ricciardi

Merisi dà il meglio alla fine

MONFALCONE Ieri è arrivato l'oro anche per Emanuele Merisi, uno dei pilastri della nazionale azzurra, che in questi campionati non era ancora riuscito a vincere. «Sono contento ma il tempo non è certo dei migliori - dice il ventottenne atleta della Snam - comunque penso che la preparazione per le Olimpiadi stia andando bene perché la stanchezza che avevo in gara era tutta nelle gambe e non nel fiato, segno che ho bisogno solo di un po' di scarico prima dell'appuntamento più importante». Con questo successo Merisi ottiene il suo 44° titolo italiano e scherzando si augura di arrivare a 50 prima di smettere. Aggiunge alcune parole sull'organizzazione: «L'accoglienza è stata molto calorosa: finalmente un po' di considerazione per chi in acqua fa tanti sacrifici». Molto sorridente anche Simona Ricciardi, cerotto sul naso per una recente frattura, vincitrice degli 800 sl, gara in cui ha vinto il suo primo titolo italiano assoluto individuale (dopo averne fatta collezione con la staffetta dell'Aurelia) con uno stupendo arrivo in volata. «Una vittoria inaspettata soprattutto dopo i tempi in batteria delle mie avversarie; mi sono trovata davanti e ho cercato di rimanerci fino al traguardo e così è stato».

Enrico Saba

ATLETICA

A Londra Jones da record Lignano: «frenata» la Brunet

LONDRA Marion Jones continua a far bottino di successi in Europa: ieri sera la 24enne velocista americana, lanciatissima verso la conquista di altri ori olimpici, ha trionfato senza rivali nella gara dei 100 metri piani del Gran Premio Britannico della Iaaf, al Crystal Palace di Londra, ed ha stabilito il nuovo primato mondiale stagionale sulla distanza in 10"78, intascandosi per questo i 10.000 dollari messi in palio.

L'undicesima edizione del meeting di Lignano è stata pesantemente condizionata dal maltempo che ha frenato soprattutto gli atleti di spicco. La rientrante fondista Roberta Brunet nei 3000 metri è stata forse la più danneggiata: ha chiuso con un 9.05.00 che non le consente di staccare il biglietto per Sydney. Anche Giaconi e Farinelli hanno mancato le Olimpiadi per la pioggia. Nell'alto la Cadamuro ha vinto la sfida regionale con la triestina Bradamante (1.77). Nei 100 ostacoli la Macchiut ha ottenuto un 13,72 lasciandosi superare solo dalla senegalese Diouf Taku.

CANOTTAGGIO

Ottima prova degli azzurri che hanno fatto incetta di medaglie sul bacino dello Jarun a Zagabria

Solo piazzamenti per la legione triestina

È finito sesto il quattro senza (in cui gareggiavano Visini e Sergas) mentre si è classificato settimo il quattro di coppia con Rotello e Fichfach.

ZAGABRIA Una giornata all'insegna del remo azzurro, quella di ieri sul bacino dello Jarun a Zagabria per i Mondiali di canottaggio. Due titoli iridati, una medaglia d'argento, una di bronzo e dei piazzamenti più che onorevoli sono il bottino che gli azzurrini hanno conquistato, alle spalle, nella classifica del medagliere, soltanto della fortissima Germania. Il primo titolo mondiale è stato quello a opera del veneziano Marco Ragazzi nel singolo. Nulla hanno potuto gli avversari contro lo strapotere dello sculler azzurro (figlio d'arte, il padre negli anni '70 era stato a sua volta mondiale juniores ndr) giunto sul traguardo con 4" di vantaggio su Lituania e Croazia. Titolo anche per il doppio di Moriconi e De Vita; in testa fin dall'inizio della gara, scesi con un passo molto vicino ai 40 colpi al minuti, hanno presentato sin dall'inizio delle credenziali agli avversari (Croazia e Rep. Ceka) che nulla hanno potuto contro la classe dei due azzurrini. Medaglia d'argento per la Gabriela Boscelli (sudafricana naturalizzata italiana già vicemondiale '99). In testa fino agli ultimi 500 metri, non ha resistito a un fortissimo attacco portatole dalla rappresentante tedesca che di una manciata di secondi l'ha preceduta sul traguardo. Bronzo infine per il 2 senza di Verzetti e Dentale, un prodotto del College Nazionale di Piediluco, alle spalle di Australia e Polonia. Si sono dovuti accontentare di piazzamenti i triestini in gara: sesto il 4 senza di Visini e Sergas (con Loriato e Canciani), e identico il piazzamento del 4 senza femminile sul quale remava la Archiacono (con Batoni, Castani e Molina). Settimo infine il 4 di coppia con Rotello e Fichfach vincitori della finale B.

m.u.

VELA

Soldini e Gardossi solitari nella regata in Atlantico

TRIESTE Al sesto giorno di regata, ieri, Giovanni Soldini e Claudio Gardossi erano saldamente in testa alla Quebec-Saint Malo, ormai in aperto oceano Atlantico, e con una invidiabile media di miglia percorse, 90 in sei ore alla velocità media di 15 nodi, non un record, ma una andatura decisamente interessante, per uno scafo di 60 piedi. Così il Fila è riuscito ieri a staccare il 60 piedi francese Geb, che nella giornata di giovedì aveva per qualche ora insidiato il primato dello scafo italiano; ieri il distacco tra i due, a favore del Fila, era già di 27 miglia.

«Si naviga - ha commentato Soldini - facendo molta attenzione agli iceberg, e con vento da Sud-Sud Ovest sui 20 nodi, una condizione perfetta per la barca». Quanto agli altri risultati, il terzo 60 piedi è staccato ormai di 100 miglia, mentre resta primo, nella classe 50 piedi, l'altro italiano in gara, Nastro Azzurro di Scarabelli (ex di Riviera di Rimini). Primo in testa a tutti il trimarano francese Biscuit la Trinitaine, ieri a 1400 miglia dal traguardo.

CICLISMO

Coppa del Mondo oggi ad Amburgo e in regione gare in... ferie

TRIESTE Calendario agonistico ridotto nella seconda domenica di agosto. I giovanissimi saranno impegnati a Sammardenchia per il Gp Sportivi di Sammardenchia (alle 9.30) e a Basedo di Chions per il Memorial Adriano Zanon. Tra i favoriti gareggeranno i ragazzini di Pieris, di Ronchi dei Legionari e di Gradisca di Sedegliano e, a Basedo, i miniciclisti di Corva di Azzano Decimo, di Pasiano di Pordenone e di Fontanafredda. Per gli allievi gara a San Giorgio di Nogaro per il Gp Fiat Breggion: si gareggerà dalle 15.30 su un circuito locale di 87 km. Per i ciclosportivi l'appuntamento è fissato per le 8.30 a Morsano al Tagliamento, dove prenderà il via il terzo Raduno Cicloturistico del Pedale Sanvitese. 62 i chilometri da percorrere, da Morsano a Sesto al Reghena e Azzano Decimo. Infine per gli appassionati di mountain bike prova escursionistica a Montereale Valcellina. Partenza alle 10.

COPPA DEL MONDO Una forte emicrania ha bloccato Michele Bartoli alla vigilia del Gp di Amburgo, sesta prova di Coppa del Mondo in programma oggi. Il campione italiano della Mapei è stato costretto a disertare l'ultimo allenamento, ma oggi - se non ci saranno ricadute - correrà. Come i compagni di squadra Bettini e Museeuw che cercheranno di conquistare punti per la classifica. Correrà anche il campione del mondo, lo spagnolo Freire, nonostante un problema al polpaccio sinistro. Ma il grande favorito sarà il tedesco Erik Zabel, il velocista della Telekom già leader di Coppa con 290 punti, davanti a Tchmil (125). Il percorso, senza difficoltà, si addice in maniera particolare agli sprinter, ma proprio l'assenza di tratti impegnativi potrebbe favorire qualche colpo a sorpresa, come quello compiuto da Celestino lo scorso anno che a un km dal traguardo piazzò lo spunto vincente arrivando solitario all' arrivo. Dopo la tappa tedesca, la Coppa del Mondo si trasferirà in Spagna per la «Clasica di San Sebastian» il 12 agosto. **Raitre 15.30**

FEMMINILE Per la prima volta nella storia del ciclismo femminile, l'Italia ha conquistato il podio agli Europei su strada under 23. Ad imporsi in Polonia è stata l'aquilana Alessandra D'Ettorre.

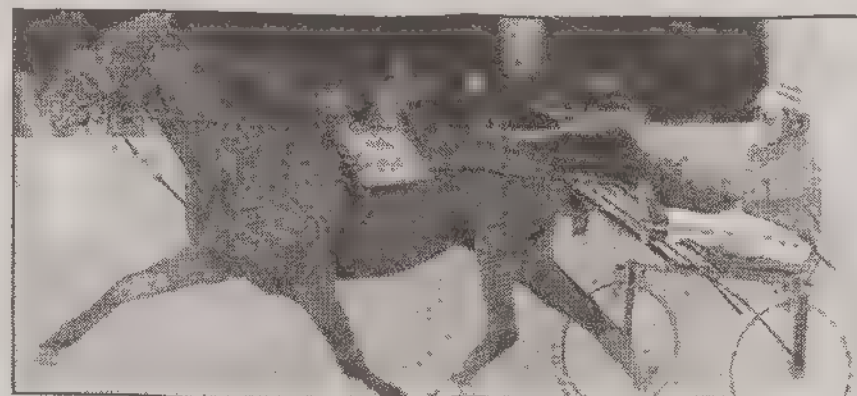
IPPICA

Record mondiale e titolo iridato per Varenne

STOCCOLMA Record mondiale stabilito da Varenne, il campione italiano di trotto, a Stoccolma nell'ultima prova della Coppa del mondo di trotto 2000. Varenne è giunto secondo, ma a una distanza strettissima dal vincitore Victory Tilly, tanto che i giudici di gara hanno deciso la vittoria al fotofinish e assegnato a entrambi i cavalli lo stesso tempo di 1'11«9, record mondiale sulla distanza dei 2140 metri su pista al chilometro. Con il piazzamento di ieri Varenne conferma la vittoria in Coppa del mondo di trotto edizione 2000.

DETTORI Due mesi dopo l'incidente aereo che ne ha messo a repentaglio la vita, Lanfranco Dettori è tornato a gareggiare e lo ha fatto nel migliore dei modi: vincendo. Per la gioia dei suoi molti tifosi, il fantino italo-inglese ha portato al successo ieri il favorito Atlantis Prince nella prova più importante del programma di Newmarket, riservata ai due anni. Sul palo il puledro di Dettori ha conservato appena tre-quarti di lunghezza su Crazy Larrys, un altro dei favoriti. A entusiasmare i molti tifosi del popolare jockey è stata la sua rimonta nella dirittura finale.

Grande appuntamento oggi a Montebello: Turno Gas e Ruby di Re pronto a dare battaglia al super-favorito

Riflettori puntati sul Solar Effe nel Gp «Jegher»

Pippo Gubellini punta al colpaccio nel Gp «Giorgio Jegher»

TRIESTE Tempo permettendo oggi a Montebello è in programma una ricca riunione (nove corse) con la trentasettesima edizione del Gp «Giorgio Jegher». L'appuntamento è alle 19.30, mentre la corsa clou si correrà alle 22. E che si tratti di un appuntamento clou lo ricorda anche l'albo d'oro: Qualto, Valpiana, Carosio, Top Hanover, Sharif di Jesolo, Delfo, Sperlak, Atod Mo, Esotico Prad, Fiaccola Effe, Mint di Jesolo i più rappresentativi, e poi, lo scorso anno, Tome de Sousa venuto a freguarsi, alla media di 1.13.3, del record della corsa. A chi toccherà stasera? Un nome ricorre sulla bocca di tutti, ed è quello di Solar Effe, figlio di Napoletano e Gemina Effe, cresciuto in maniera vistosissima sotto la regia di Pippo Gubellini. Solar Effe arriva a Montebello dopo aver vinto il «Riccardo Grassi» a Cesena (1.13.4 la media), e gli avversari odierni li ha spesso battuti. Soggetto potente, dal passo estremamente redditizio, il moro di Gubellini si troverà a partire in seconda fila (che sul miglio non è il massimo). Però potrebbero essere le curve di Montebello (passa il tempo ma fanno sempre paura a quelli che vengono dalle altre piste) a mettere in apprensione Solar Effe, anche se Pippo pensa di farle percorrere al suo pupillo in «souplesse» per poi scatenarlo nelle dirittture. Certo, in prima fila figurano fior di scattisti, Turno Gas su tutti. E il figlio di Firendly Face (il più ricco della compagnia, con 872 milioni di vincite all'attivo), andando in poche centinaia di metri al comando potrebbe poi rendere oltremodo difficoltosa la risalita al favorito. In sulky a Turno Gas ci sarà Congiu, in sostituzione di Korpi, e a Montebello questo giovane driver si è messo spesso in evidenza. Per andare a condurre, Turno Gas dovrà vincere il confronto con Tisfattista, l'unica femmina in gara che fa della rapidità iniziale una specie di credo. Ma a contatto con le ali dell'autostart si porranno anche altri specialisti delle partenze, come Tuder Park (da 1.13 l'ultimo assolo milanese), o anche Valentino Om, che torna a fare coppia con Carletto Bottoni dopo aver cambiato «manici» negli ultimi tempi. Che dire poi di Ruby di Re, che si sta specializzando in Tris (lunedì ha centrato quella disputata a Modena con una grande rincorsa), ma che anche nelle corse in linea sa offrire prestazioni eccellenti. Umbro di Grana è sprinter provetto, e con una sistemazione più favorevole sarebbe stata sicuramente uno dei più appoggiati. È molto difficile si prenderà l'ingaggio per Vigliano Prince che da due anni orsono, proprio a Montebello, impose l'altolà a Varenne, ma che ormai da tempo è alla ricerca della miglior forma (una sola vittoria negli ultimi 12 mesi) e perdipiù appare barrato da un numero 9 che sembra accordargli tenui speranze. Un «Giorgio Jegher», in definitiva, che sulla carta si presta agli appetiti del vorace Solar Effe.

Mario Germani

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1	Valentino Om	1660	C. Bottoni	7
2	Tuder Park	»	T. Cecere	6
3	Ruby di Re	»	G.C. Baldi	5
4	Tisfattista	»	R. Andreghetti	7
5	Turno Gas	»	B. Congiu	2 1/2
6	Umbro di Grana	»	A. Guzzinati	6
7	Solar Effe	»	P. Gubellini	1 1/2
8	Volomist	»	G. Simionato	15
9	Vigliano Prince	»	B. Lindblom	10

I nostri favoriti: Zungaria Gi, Zondeo Caf, Zexpress Np.
Premio Allevamento Primavera: Artur di Jesolo, Ardist, Amoruso Db.
Premio della Cultura: Zan Leo, Zamar di Re, Zuleima Joe.
Premio della Scienza: Verna de Gleris, Tugnaz Pant, Trust Me Vdo.
Premio della Storia: Asiatica Gv, Attoprimo Joe's, Andora Gdc.
Premio dello Sport (Totip): Rovarè Dra, Swan du Kras, Santomas Lem.
Gran Premio Giorgio Jegher: (Totip): Solar Effe, Turno Gas, Ruby di Re.
Premio Glauco Jegher: Trenc di Casei, Vanguard King, Ultimate Victory.
Premio dell'Arte: Ukar Laksmy, Usamara, Tan, Vip Park.

Continuaz. dall'8.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040 / 3476251 - 0339 / 4191975. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040 / 3476251 - 0339 / 4191975. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cliente referenziato cerca urgentemente appartamento circa 120 mq anche da risistemare piano alto con ascensore zona Scorcola Gretta bassa. Definizione immediata. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 studio medico cerca urgentemente zona centrale piano basso 250-300 mq. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A CERCHIAMO soggiorno 1/2 stanze cucina bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251 - 0339 / 4191975. (A00)

A. COIMM affittasi appartamento uso abitazione in zona residenziale piano alto ottime condizioni ampia metratura dotato di terrazze e posti macchina. Trattative riservate. Tel. 040/3723322. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerchiamo urgentemente appartamento arredato cucinino soggiorno una camera bagno. (A00)

GRADISCA centro storico affittasi negozio mq 45. Telefonare 0481/99328 dalle 17.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE negozio di corredi e tessuti per la casa cerca pronta assunzione esperta venditrice massimo quarantacinquenne. Preferibilmente conoscenza lingue slovena e croata. Allegare curriculum manoscritto. Casella postale 1613 Ts. 5. (A10052)

A.A.A. SOCIETA' operante nei servizi Internet ad alto livello tecnologico cerca più figure professionali per collaborazioni e assunzioni a vari livelli con conoscenze in uno o più di questi ambiti: LInux/C++/Java/reti, Windows/VB/Access, Database/Oracle, rapporto clienti/segreteria. curriculum@brainworks.it.

Continua in 30.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

H05051

Associazione italiana per il WWF ONLUS in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Marina di Miramare indice un appalto concorso per la

FORNITURA E MONTAGGIO DI ARREDI PER IL CASTELLETTO DI MIRAMARE

La base d'asta è di Lire 83.333.333 (Lire ottantatremilionitrecentotrentatremila333) - Euro 43.038 (Euro quarantatremilatrentotto) IVA esclusa.
Non sono ammesse offerte in rialzo.
Bando e Capitolato si possono ritirare presso la Riserva naturale marina di Miramare, viale Miramare 349, 34014 - Trieste (tel. 040.224147).
La scadenza per la presentazione dei progetti-offerta è fissata alle ore 12.00 del 5 settembre 2000.

IL RESPONSABILE DELLA RISERVA MARINA DI MIRAMARE
Antonio Canu

H03258

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
VENDITA DI MEZZI MECCANICI DISMESSI

Il Presidente visto l'art. 20 comma 2 punto C della legge di riforma portuale n.ro 84/94 rende noto che in esecuzione della sua deliberazione n.ro 381/99 del 16 dicembre 1999, vengono posti all'incanto, mediante gara al rialzo rispetto alla valutazione di stima base, n.ro 30 lotti di mezzi meccanici. Il bando integrale può essere visionato: all'Albo Pretorio Comunale, all'Albo dell'Autorità Portuale di Trieste, sul sito Internet: www.porto.trieste.it.

Trieste, 1 agosto 2000 — **IL PRESIDENTE** - ***prof. Maurizio Maresca***

H03156

TriesTe — comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA - Procedura ristretta accelerata
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura e posa in opera di arredi fissi e di scena per il Teatro Stabile «Politeama Rossetti». L'importo a base di gara è di Lire 1.184.100.000 - Euro 611.536,61 + Iva. La fornitura verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 19 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs 24.7.1992 n. 358, come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 20.10.1998, n. 402 a favore del prezzo più basso. Non sono ammesse offerte in aumento. Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 31 luglio 2000 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia, nella sua stesura integrale. Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati di progetto presso il Comune di Trieste - Servizio Ristrutturazione del Patrimonio - passo Costanzi n. 2 - V piano - stanza n. 530 - tel. 040/6754274.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 8 settembre 2000.
Un campione della merce da fornire, dovrà essere consegnato in via Madonna del Mare n. 13 - Trieste - entro il termine di scadenza delle domande d'invito, previ accordi telefonici ai n. 040/6754274 oppure 040/6754848.

Trieste, 31 luglio 2000 — **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - dott. Walter TONIATI -**

TRIBUNALE DI TRIESTE
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Si rende noto che, a seguito di richiesta presentata dall'avv. Mario Pagnutti e l'avv. Carlo Falagiani, nella loro qualità di proc. e il secondo anche dom. della **CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - CRUP**, in data 20/9/2000 ore 11 avanti il G. E. dott. Sansone, stanza n. 87 presso il Tribunale di Trieste - Foro Ulpiano 1 - Trieste, si terrà la vendita con incanto ex artt. 572 c.p.c. del lotto 2) costituito dal seguente bene: P.T. 1046 - C.T. 1.o del C.C. di S. M.M. Superiore, di proprietà di Adelchi Miani e Mara Visentini in Miani e P.T. 1047 - C.T. 1.o dello stesso C.C. di proprietà di Mara Visentini in Miani (in natura un unico alloggio sito al primo piano della casa di via dell'Istria n. 64) a un prezzo di L. 100.000.000 con offerte in aumento di L. 1.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del 19/9/2000 domanda di partecipazione all'asta con assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste pari al 30% del prezzo base d'asta, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a fondo spese di registrazione.

Il termine per il pagamento del saldo prezzo è di 30 giorni dall'aggiudicazione.

Trieste, 28 luglio 2000

Il Funzionario di Cancelleria
dott.ssa Martina Vidulich

Continuaz. dalla 29.a pagina

APPRENDISTA commessa/o max 23 anni cercasi indispensabile sloveno o croato. Inviare curriculum V&V srl via Mazzi n. 40. (A10071)

AZIENDA leader settore bar-ristorante cerca a Trieste barman banconiere/a cameriere/a qualificati sia part-time che full-time. Astenersi perditempo. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12 allo 040/410117. (A10047)

AZIENDA ramo telecomunicazioni cerca tecnici nel settore. Telefonare 0348-3702861 da lunedì ore 10-12. (A10063)

BIRRERIA cerca cameriera/e banconiera/e bella presenza solo per professione presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A9977)

CERCASI apprendista banconiere/a militesente telefonare dalle 15 alle 17 366858. (A10054)

CERCASI apprendista cuoco/a volonteroso/a per lavoro serale telefonare 18-2 040/811837. (A9949)

CERCASI lavorante parrucchiera/e con esperienza telefonare ore serali. 0481/809503. (B00)

CERCASI personale pulizie, richiedesi serietà e buona volontà. Presentarsi mercoledì 9 agosto ore 10-11 Salita Promontorio 7/A. (A10091)

COMMESSA/O impiegata/o capace di autogestirsi cercasi. Minimo 25enne telefonare 040/821828.

COOP cerca operai esperti per pulizie e anche un patentato per vetri. Presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A. (A9934)

COOPERATIVA Facchini mercato cerca facchini autisti patente C telefonare 9-13 solo seriamente intenzionati 040/303261. (A9997)

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona ragioniera/e esperta/o contabilità. Scrivere fermo posta patente G02100159C - 34074 Monfalcone Centrale. (C00)

ESPERTO/A nautica diporto cercasi per operazioni di banchina vari alaggi ecc. Scrivere Fermo Posta Sistiana Ts CIAA004972 affrancare lit. 1.100. (C00)

EURO Ristorante in Euro Diplomat Hotel cerca persona adatta per suonare il pianoforte dalle ore 19 fino alle ore 23; mandare offerte per fax: 0481/31658.

ISTITUTO bancario in forte sviluppo in Italia e all'estero ricerca per Trieste e Gorizia laureati e diplomati con spiccata attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD4771820. (A9974)

MANPOWER Gorizia ricerca: saldatori, carpentieri, meccanici anche con minima esperienza. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481-538823. (B00)

MANPOWER Spa ricerca per ambosessi caldaisti patentino di primo grado, assistenti con diploma Adest/Ota, diplomati max 30 anni, periti telecomunicazioni, cuoco esperto pesce, termoidraulici. Tel. 040/368122 fax 040/368171. (A10089)

MASSAGGIATRICE/TORE diplomata/o esperta/o cerca studio medico. Tel. 0338-8447493. (A9879)

SOCIETÀ assume operaio ascensorista specializzato. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AA001411. (A9975)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale generico pulizie civili. Tel. 040/364518 o 0335/5361320. (A9967)

TRATTORIA zona S. Dorligo cerca internista o generico di cucina, turno unico serale. Solo se seriamente interessati. Telefonare dopo le 15.30 al n. 040/227076. (A1016)

TRIESTE azienda assume prontamente magazziniere addetto vendite settore tecnico commerciale 25-30 anni inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste. CI AB7652054. (A10060)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona FVG per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279, no svogliati. (A8970)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA seria referenziata offresi per assistenza anziani e piccoli lavori domestici. Tel. 040/824450. (A10065)

RICERCHE DI PERSONALE

Premuda

Nel disegno di ampliamento della propria flotta aziendale di navi adibite al trasporto di prodotti petroliferi

ricerca

le seguenti qualifiche:

Comandanti	Direttori di Macchina	Tankisti
1 Uff.li Coperta	1 Uff.li Macc.	Op. Meccanici
2 Uff.li Coperta	2 Uff.li Macc.	Elettricisti
3 Uff.li Coperta	3 Uff.li Macc.	
All.vi Uff.li Coperta	All.vi Uff.li Macc.	

Si offrono interessanti schemi retributivi rapportati all'esperienza ed interessanti opportunità di carriera.

I candidati sono pregati di inviare C.V. dettagliato di corsi previsti dalla STCV 95 presso:

PREMUDA GESTIONI Srl
Ufficio Equipaggi
Via Fieschi 3/23
16121 GENOVA

L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 (III PIANO)
TRIESTE
040/661.777 - 760.0243
Orario estivo: mattino ore 9.00-12.00
pomeriggio ore 16.00 - 18.00

TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

DISPONIAMO di ville singole ed accostate in diverse ubicazioni di Trieste dal Carso alla Costiera. Informazioni in studio previo appuntamento.

VIA COLOMBO tranquillissimo vista mare quarto piano con ascensore in stabile trentennale appartamento composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, tinello con angolo cottura matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, L. 135.000.000.

NUOVA ACQUISIZIONE via della Scalinata in palazzo d'epoca piano alto luminoso e silenzioso appartamento in ottimo stato che si compone di atrio, saloncino d'angolo, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, grande singola con guardaroba, ripostigli, bagno, terrazzino; riscaldamento autonomo ed impianto di condizionamento Lit. 180.000.000.

NOVITA' piazza San Giacomo stabile recente appartamento soleggiatissimo composto da: atrio soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno rifatto in toto, poggiolo ed ulteriore veranda sul verde. Porta blindata. Facciate in fase di rifacimento a cura del venditore. Lit. 180.000.000 trattabili.

PARAGGI PIAZZA GOLDONI ultimo piano panoramico in importante stabile d'epoca con ascensore proponiamo un appartamento di ampia metratura con doppio ingresso che si compone di atrio, particolarissimo salone d'angolo, ampia cucina con poggiolo, tre camere, ampio bagno e wc, tetto, facciate interne e terrazzi appena rifatti. Buone condizioni interne. Lit. 240.000.000.

NOVITA' via Fabio Severo ristrutturato come un primo ingresso in palazzo signorile composto da grande atrio in marmo, salone doppio, grande cucina abitabile arredata su misura, due matrimoniali, doppi servizi, armadiature, ripostiglio, tre poggioli, cantina. Condizioni assolutamente perfette, impianti a norma. Nel prezzo è incluso l'arredo della cucina su misura super attrezzata appena comperata e mai usata. Lit. 265.000.000.

VIA GIULIA (altezza Rotonda del Boschetto) piano alto panoramico, stabile recente con parti comuni perfette, ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzino e balcone verandato, Lit. 230.000.000.

DA VEDERE centrale stupendo appartamento in stabile d'epoca con ascensore piano alto ristrutturato completamente, arredato molto bene con mobili ad hoc e ottime rifiniture composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi e ripostiglio. Lit. 320.000.000.

PARAGGI LUMINOSA condizioni perfette: circa 180 mq, penultimo piano con ascensore, soleggiato in stabile elegante. Si compone di atrio, salone, sala da pranzo con cucina, tre stanze matrimoniali, stanza guardaroba, ampi doppi servizi con finestra, ripostiglio e soffitta. Riscaldamento autonomo. Lit. 445.000.000.

OTTIMA OPPORTUNITA' sia come investimento che come acquisto seconda casa (valore fiscale molto conveniente), paraggi posta centrale, in palazzo d'epoca proponiamo graziosa mansarda molto luminosa dotata di grandi lucernai, si compone di ampio soggiorno, matrimoniale, cucinino con tinello, bagno con vasca, impianto di riscaldamento autonomo, pavimentazione in cotto ed impianti a norma. Lit. 99.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE (altezza cinema Nazionale) appartamento di ampia metratura in elegante stabile recente composto da atrio, salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi e due terrazzini.

CENTRO STORICO ultimo piano soleggiatissimo in importante palazzo d'epoca, grande appartamento da rappresentanza estremamente signorile, si compone di: amplissimo salone d'angolo con terrazzo, atrio con annesso vestibolo, cucina ab. con poggiolo, attigua lavanderia, tre stanze, studio, ulteriore stanza lavoro, doppi servizi e tre grandi soffitte (possibilità di comunicazione con appartamento). Lit. 590.000.000.

CORTINA D'AMPEZZO multiproprietà (due ultime settimane di luglio ultima settimana di agosto ultima settimana di gennaio e prima settimana di febbraio) in albergo centralissimo 4 stelle con posto macchina in suites di quattro posti letto dotate di tutti i comfort Lit. 30.000.000 ognuna: in caso di mancata occupazione è affittabile e scambiabile con altri periodi.

MALBORGHETTO (Tarvisio) comprensorio sciistico «Tre confini», in stabile in corso di ristrutturazione vendesi 5 appartamenti di varie tipologie: ottima esposizione al sole. Informazioni presso il nostro studio.

LUSSUOSISSIMO paraggi via Franca in palazzo prestigioso proponiamo ultimo piano dotato di terrazzoni panoramici vista mare assolutamente totale, di grandissima metratura adatto a clientela estremamente sofisticata, restaurato sapientemente con scelte di indubbia raffinatezza, offre, nel suo genere, il massimo che si possa desiderare. Prezzo impegnativo.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

PER FAMIGLIA referenziatissima cerchiamo in affitto appartamento vuoto in zona Romagna, Commerciale, Scorcola, Opicina, che si componga di salone, due stanze, servizi, preferenza per terrazza abitabile e/o giardino, posti auto. Massime garanzie.

CERCHIAMO casetta da ristrutturare zona Maddalena.

CERCHIAMO casetta a Muggia di circa 80/100 mq con giardino preferibilmente in zona servita.

CERCHIAMO ad Opicina appartamento di circa 100/120 mq sia in affitto che in acquisto.

CON LA MASSIMA URGENZA cerchiamo un appartamento di cca 60 mq per una coppia che ha appena venduto il proprio appartamento nelle zone di San Vito, S. Andrea, Murat, Campi Elisi. Definizione immediata.

PER INNUMEREVOLI richieste ricerchiamo un appartamento in qualsiasi zona composto da cucinino, soggiorno, due stanze e bagno max Lit. 160.000.000.

L'IGLOO PROPONE: ATT. COMMERCIALI MAGAZZINI-BOX

CENTRO COMMERCIALE «Il Giulia» (vicinanze), primo ingresso in palazzina nuova locale d'affari di cca 120 mq perfetto, ristrutturato completamente, dotato di servizi anche adatto ad ambulatorio medico-veterinario, fornito di due ingressi indipendenti.

VENDIAMO box in Viale Miramare zona Stazione.

LIMITANEA magazzino con passo carraio e servizio adatto a molteplici attività di circa 250 mq. Lit. 300.000.000 trattabili.

AFFITTIAMO in via Caboto (zona industriale) grande palazzina bipiano adatta ad uso uffici, con strutture aperte adatte anche al pubblico. Grande metratura (circa 250 mq per piano), canone di locazione adeguato possibilità di affitto separato dei due enti. Lit. 8.000.000 mensili adatto a istituto bancario.

CENTRO CITTA' vicinanze Ospedale Maggiore ottimo foro commerciale/magazzino di grande metratura dotato di svariati ingressi, vetrine, ottime altezze soppalcabili. Adatto a molteplici attività (p.e. supermercato, ristorante, grande punto vendita).

L'IGLOO PROPONE: GLI AFFITTI

SAN LUIGI in residence con grande parco proponiamo splendido appartamento totalmente panoramico composto da: grande atrio, salone doppio con terrazza, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, grande cucina, ulteriori due poggioli, posto macchina in garage più posto macchina esterno e cantina. Rifinitissimo Lit. 2.500.000 spese condominiali comprese.

VIA SAN FRANCESCO in elegante stabile trentennale appartamento composto da: soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno e terrazzino. Vuoto per residenti. Lit. 850.000.

SCORCOLA in elegante palazzo d'epoca appartamento soleggiatissimo, ultimo piano senza ascensore composto da atrio, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno e terrazzino riscaldamento autonomo Lit. 700.000 comprese spese condominiali.

ZONA FIERA sesto piano panoramico in palazzo signorile, proponiamo appartamento con doppi terrazzini, arredato benissimo che si compone di atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno ripostigli ed armadiature. Lit. 900.000.

L'IGLOO, LA PROFESSIONALITA' E LA SERIETA' CHE DA SEMPRE AVETE CERCATO, E SOPRATTUTTO L'IMPEGNO DI PROFESSIONISTI CHE DEL LORO LAVORO HANNO FATTO UNO STILE DI VITA! SCEGLIERE NOI SIGNIFICA SCEGLIERE LA TRANQUILLITA' DI AFFIDARSI A UN'AGENZIA DINAMICA, AFFIDABILE E CONCRETA.

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

VIALE D'ANNUNZIO luminoso. Ultimo piano. Cucina abitabile, soggiorno, tre camere, poggiolo. Autometano. 190.000.000.
ZONA CENTRALE in signorile palazzo piano alto con ascensore. Panoramico. Salone, cucinona, tre matrimoniali, biservizi, poggiolino. Autometano, scorcio mare e città.
S. GIACOMO grazioso, ammezzato alto, luminoso. Soggiorno, cucinona, camera, bagnetto. Autometano, porta blindata. 110.000.000.
VIA PISONI quarto piano con ascensore. Saloncino, tinello con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, soffitta.
VICINANZE STAZIONE epoca, piano alto, soleggiato. Recentemente ripristinato. 12 mq. Autometano. Possibilità permuta con casa o villino anche accostato.
LAZZARETTO VECCHIO in elegante palazzo appartamento d'angolo. Piano alto con ascensore, 230 mq. Autometano, luminoso. Adatto studio/abitazione. Scorcio Sacchetta.
VICINANZE OSPEDALE MAGGIORE luminoso, quarto piano senza ascensore. 120 mq da ripristinare. Signorile palazzo d'epoca. 200.000.000.

RICERCHE

IN ACQUISTO CON URGENZA APPARTAMENTINO CAMERA, CUCINA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, IN BUONE CONDIZIONI. ZONA S. GIACOMO E LIMITROFE. 80.000.000.
IN ACQUISTO O AFFITTO MAGAZZINO da 70 a 150 mq (meglio se con cortile). Zone: Costalunga, Borgo San Sergio e limitrofe.
IN ACQUISTO APPARTAMENTO ZONA SISTIANA/DUINO. 70/100 mq con poggiolo e/o giardino.
IN ACQUISTO VILLA. Zona Opicina/Carso. In buone condizioni con giardino. Max 800 milioni.
IN ACQUISTO APPARTAMENTO ZONA GRETTA fino a Opicina. 70/90 mq. Eventuale parcheggio.
IN ACQUISTO ATTICO 100/130 mq con terrazzo abitabile. Palazzo signorile in zona residenziale.

ELLECI IMMOBILIARE

VICO (ADIACENZE) libero, ottime condizioni, in stile rustico, soggiorno con cucina a vista, camera, bagno, ampio cortiletto di proprietà, termoautonomo, 105.000.000.
ROIANO libero, recente, signorile, perfetto, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, molto luminoso circa 60 mq. 120.000.000.
SAN GIACOMO libero, ristrutturato come primo ingresso, riscaldamento autonomo, circa 90 mq, saloncino all'americana, bagno, in stabile d'epoca adatto anche come studio. 175.000.000.
BAIAMONTI libero, recente, adatto anche come ufficio, camera, cucinotto, soggiorno, ampio ingresso, terrazzino, molto luminoso 135.000.000.
MONTECCHI libero, adatto giovane coppia o single, soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, buonissime condizioni, 80.000.000.
ROIANO libero particolare appartamento, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno più wc separato, 140.000.000.
BARCOLA libera casetta accostata, adatta giovani o come seconda casa, perfetta senza accesso macchina, ampio soggiorno con soppalco (usato come camera), cucina, bagno, tutto in regola con le normative e/o condoni piccolissimo cortiletto con vista mare 145.000.000.
NUDA PROPRIETÀ soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, quarto piano con ascensore, 65.000.000.
CENTRALE piano alto con ascensore, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, affittato a tre studenti/esse, disponibile da settembre a giugno 2001. 1.050.000 mensili.
RISTORANTE PANINOTECA/PUB molto grazioso, tutto pronto per lavorare cedesi. Trattative riservate presso i ns. uffici.
SENZA ALCUNA SPESA CERCHIAMO CAMERA, CUCINA, BAGNO, ANCHE DA RISTRUTTURARE IN S. GIACOMO PONZIANA E LIMITROFE.
STIMIAMO IMMOBILI DI QUALSIASI GENERE L'INCARICO A VENDERE SARÀ FATTO SENZA ALCUNA SPESA.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

Muggia-Residence Panorama appartamenti in costruzione con bella vista mare e centro storico, consegna 2002, visione planimetrie e informazioni in ufficio.

Via Brigata Casale in palazzine di tre piani, vista mare, appartamenti in costruzione composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto auto coperto, primi piani con giardino, visione planimetrie in ufficio.

Largo Promontorio ampio appartamento di prestigio, vista mare e su parco, salone doppio, due stanze, stanzino, tre bagni, cucina, ampia terrazza, cantina, soffitta, posto auto in autorimessa, prezzo impegnativo. Informazioni presso i nostri uffici.

Vista mare zona Università-Strada di Basovizza vendesi in blocco villa bifamiliare occupata con scadenza contratti a breve, formata da due appartamenti panoramici con salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino. Informazioni in ufficio.

Muggia ampia villa su due livelli con piscina, parco, box auto, prezzo impegnativo. Trattative riservate nei nostri uffici.

Adiacenze Rive-via Belpoggio appartamento rimodernato, scorcio mare soleggiato saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggiolino su corte, quarto piano, soffitta, ascensore nuovo.
Nel verde via Udine appartamenti nuovi pronto ingresso in palazzo d'epoca, composti da soggiorno e angolo cottura, una o due stanze, wc doccia, poggiolo, cantina, primo piano con giardinetto. Ultimo piano con cucina, stanza e vano mansarda con terrazze, servizi. In vendita anche locale d'affari di mq 32 con wc.
Borgo Teresiano-via Galatti appartamento primingresso con saloncino, ampia stanza matrimoniale, stanza, cucina, poggiolino, mq 100, piano alto luminoso, ascensore, localino uso cantina mq 20.
Giardino Pubblico appartamento adatto anche ufficio, due stanze, stanzetta, cucina, servizio, ascensore, riscaldamento centrale, terzo piano.

Vendesi o affittasi viale XX Settembre adiacenze teatro Rossetti in bel palazzo d'epoca monolocale uso ufficio/attività artigianale con wc-doccia, mq 30, piano ammezzato.

Piazza Garibaldi adiacenze vendita in blocco di 3 box auto, 1 box auto doppio, 3 posti auto coperti, 3 posti auto scoperti e locale d'affari.

Attico immobiliare srl

TRIESTE via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa) Tel. 040.766984

LARGO BARRIERA in palazzina in fase di restauro alloggi primingressi rifiniture a scelta di: angolo cottura soggiorno 1-2 stanze 1-2 bagni ripostiglio. A partire da L. 110.000.000.
CHIARBOLA recente buone condizioni di: cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone 1 o 2 posti auto di proprietà L. 130.000.000.
VIALE ADIACENZE epoca ristrutturato ascensore come primingresso lussuoso arredato su misura di: atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo L. 180.000.000. Altro zona ROSSETTI con cucina abitabile e 2 stanze da letto L. 210.000.000.
MUGGIA CENTRO STORICO ottime rifiniture luminoso su 2 livelli con piano mansardato di cucina saloncino con caminetto due stanze bagno soffitta L. 200.000.000 trattabili.
FIERA recente 7.o piano ascensore di: cucinotto soggiorno 3 stanze bagno servizio ripostiglio terrazzi L. 200.000.000.
VIALE MIRAMARE ADIACENZE in strada chiusa prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato piano alto ascensore alloggio buone condizioni di: cucina abitabile saloncino 1-2 stanze bagno servizio ripostiglio L. 205.000.000.
PIAZZALE ROSMINI recente buone condizioni ascensore di: atrio cucina saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio cantina terrazzo balcone L. 249.000.000. Altro in zona ottime condizioni stessa posizione L. 160.000.000.
RIVE PIAZZA SQUERO zona pedonale piccola palazzina d'epoca signorilmente ristrutturata, asc., ultimo primingresso di: atrio cucina ab. saloncino 2 stanze bagno L. 260.000.000.
PIAZZA UNITÀ disponiamo di alloggi primingressi rifiniture lussuose di: cucina abitabile soggiorno 1-2 stanze 1-2 bagni ripostiglio. A partire da L. 155.000.000.

CASETTE E VILLETTE

AURISINA villa in bifamiliare primingresso rifiniture di particolare pregio di: cucina ab. salone con caminetto 2 stanze 2 bagni mansarda abitabile con bagno ampia taverna con caminetto cantina porticato box e posti auto giardino c.ca. 600 mq con sistema di irrigazione. L. 470.000.000.
OPICINA VILLAGGIO villette indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate di: atrio cucina ab. salone 3-4-5 stanze 2-3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà garage posti auto possibilità taverna. A partire da L. 560.000.000.
DUINO villetta primingresso accostata su un lato lussuosa di: cucina abitabile salone 3 stanze 4 bagni mansarda ab. taverna 2 cantine rip. giardino posti auto anche coperti.
STRADA DEL FRIULI villini indipendenti primingressi vista golfo-città di: cucina abitabile salone 3-4 stanze 2-3 bagni terrazzo ab. taverna giardino portico posti auto coperti. TRATTATIVE RISERVATE.
CAMPO COLONIA villino come primingresso vista mare di cucina ab. salone tre stanze due bagni taverna ab. rip. cantina garage doppio terrazzi giardinetto p. auto.
COSTIERA E GRIGNANO disponiamo di ville indipendenti con accesso auto e accesso mare.

LOCALI COMMERCIALI

PIAZZA DELLA BORSA - RIVE-OPICINA - L.GO BARRIERA disponiamo di locali commerciali varie metrature.

CASACITTÀ IMMOBILIARE

VIA ROMA 28 - Tel. 040/362508

SAN VITO - OCCASIONE in stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, con vista nel verde, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, bagno e servizio, termoautonomo, cantina **L. 150.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE ALTO in bel stabile d'epoca, appartamento primo ingresso, luminosissimo, composto da ingresso, salone con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno con sauna, termoautonomo, rifiniture di pregio **L. 195.000.000.**
SAN GIOVANNI - VIA VERGA in bellissima palazzina recente, appartamento completamente immerso nel verde, composto da: ampio ingresso, salone con terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, singola grande, bagno completo, ripostiglio, cantina, posto macchina; **PREZZO INTERESSANTE**, possibilità mutuo personalizzato.
ALTURA appartamento ristrutturato composto da: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, terrazza, cantina, parcheggio a giardino condominiale, **L. 200.000.000.**
VIA ROMAGNA in stabile recente con ascensore, appartamento luminosissimo, con vista totale sul mare e sulla città composto da: atrio, salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola grande, due bagni completi, terrazza, cantina, posto macchina in box, giardino condominiale, **L. 385.000.000.**

CASETTA E VILLE

MUGGIA CENTRO STORICO casetta su tre livelli composta da salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, mansarda, ripostigli, termoautonomo, **L. 270.000.000.**
VIA BONOMEA casetta vista mare con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno grande, cantina con possibilità di creare una taverna, lastrico solare, giardino garage **L. 480.000.000.**
MUGGIA villa in posizione panoramica nel verde, con scorcio mare e ampio giardino composto da: ingresso, cucina abitabile con zona pranzo sul ballatoio, salone con caminetto, due matrimoniali, bagno terrazza abitabile, taverna con caminetto, ampia cantina. Inoltre piccola dependance composta da soggiorno con angolo cottura, due camere mansardate, bagno, **L. 550.000.000.**
VIA CATULLO, villa signorile di ampia metratura, da risistemare, immersa nel verde, disposta su due livelli con possibilità di creare due appartamenti indipendenti, grande giardino alberato, L. 600.000.000.

MUGGIA IMMOBILIARE

Muggia, già al grezzo, in zona verde tranquilla e servita con incantevole vista mare, impresa assolutamente affidabile propone per nostro tramite 3 ville a schiera ciascuna di 180 mq coperti, giardino (circa 450 mq), posto auto.
Finiture signorili.
Documentazione, informazioni, capitolati, visite in cantiere esclusivamente in ufficio.

Possibilità permuta, **nessuna mediazione per chi acquista.**

P.zza Galilei, 3
Tel. 040.275118

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER S.R.L.
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A10118)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ASTRID nuovissima biondissima spettacolare dalle 10-24 0333/4154685. (A9987)
ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia. 0339-6219653. (A10117)
AVVOLGENTI onde di erotismo per lui e lei. Notti trasgressive. 0333/3981036. (A00)
BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A10022)
CIAO sono Viola ricevo tutti i giorni 10-22. 0349/0614056. (A10106)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A9956)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10021)
TRIESTE Isabella nuovissima, affascinante ti aspetto dalle 10-23 tutti i giorni. 0339/4221539. (A10020)
TRIESTE Silvana affascinante giovane ti aspetta tutti giorni 0339-6305052 sempre valido. (A9986)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183. (A10019)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

PROFUMERIA avviata in Opicina privato vende solo se interessati. Tel. 040/212061 ore negozio. (A10008)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 -305343. (A9496)

Euro Casa

TEL. 040 638440
ORARIO DA LUN. A VEN. 9 - 12.30 e 15 - 19.30 SABATO 9 - 12.30
TRIESTE VIA C. BATTISTI 8

PIAZZA PUECHER in stabile d'epoca signorile ristrutturato nelle parti comuni, mansarda composta da: ingresso, quattro vani, cucina abitabile, spazio servizio, ripostigli sottotetto, da ristrutturare, solo **49.000.000.**
ZONA BARRIERA epoca circa 95 mq interni, atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta termoautonomo, impianti a norma, **105.000.000**
ROIANO (VIA APIARI) ultimo piano luminoso, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, in casa recente, **110.000.000.**
CAMPO SAN GIACOMO epoca, piano alto luminoso, con vista aperta, ottime condizioni, ingresso con corridoio, due camere, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo, serramenti nuovi in PVC, arredato, **118.000.000.**
ADIACENZE VIA TIGOR (VIA SAN DANIELE) in stabile semirecente signorile, con ascensore, appartamento tranquillo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, **120.000.000.**
ZONA FIERA luminoso, ristrutturato, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, termoautonomo, **130.000.000.**
VIA TORREBIANCO in ottimo stabile d'epoca, proponiamo piano alto molto luminoso e tranquillo, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, termoautonomo, possibilità permesso parcheggio per residenti. **145.000.000.**
SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente, con facciate appena rifatte, appartamento luminoso e tranquillo, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina **145.000.000.**
RONCHI DEI LEGIONARI appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo.
ROSETTI ADIACENZE luminoso ingresso due matrimoniali, cucina abitabile arredata, bagno, wc separato, cantina termoautonomo, **150.000.000.**
MONFALCONE ZONA CENTRALE proponiamo diverse tipologie di alloggi uso abitazione o ufficio, primo ingresso, ottime finiture, riscaldamento autonomo, cantina con possibilità di posti auto, a partire da **152.000.000.**
MONFALCONE ZONA CENTRO appartamento ottimo, soggiorno arredato, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, **160.000.000.**
ZONA PALAZZETTO ultimo piano con vista mare, ristrutturato a nuovo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, due poggioli, ripostiglio, cantina, termoautonomo, serramenti in PVC, impianti a norma, **160.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE (ADIACENZE POLITEMA) epoca, circa 110 mq, atrio corridoio, ampio salone con quattro finestre, due camere, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, ripostiglio, da rimodernare, **160.000.000.**
ZONA STAZIONE piano alto con ascensore, ristrutturato a nuovo, ingresso salone, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, due soffitte, termoautonomo nuovo, serramenti in PVC, **168.000.000.**
VIALE D'ANNUNZIO recente, ottimo, luminoso, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, terrazza, poggiolo, cantina, arredato con mobili nuovi compresi nel prezzo, **170.000.000.**
ZONA BARRIERA circa 105 mq ristrutturati a nuovo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, bagno ripostiglio, termoautonomo, **175.000.000.**
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA recente, piano alto con ascensore, molto luminoso, ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina **195.000.000.**
VIA GIULIA ALTA epoca, appartamento ottimo, luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, **200.000.000.**
FORO ULIANO in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, terzo piano con ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, veranda, ripostiglio, cantina, serramenti alluminio, adatto abitazione/ufficio/ambulatorio, **200.000.000.**
GIARDINO PUBBLICO recente, perfetto, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, terrazza di 17 mq, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, serramenti legno/alluminio, porta blindata, **210.000.000.**
BORGO SAN SERGIO in palazzina recente, appartamento recente, appartamento perfetto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto auto, **220.000.000.**
DUINO ottimo ultimo piano su due livelli, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, ampia terrazza, ripostiglio, cantina, due posti auto coperti propri, termoautonomo, **230.000.000.**

VILLE - CASETTE - TERRENI

VIA DELL'EREMO ALTA terreno edificabile di circa 1260 mq, con vista mare, indice di fabbricabilità di 0,96 metricubi per metroquadro, **160.000.000.**
CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, totalmente ristruturata a nuovo (interni ed esterni), disposto su due piani, con cortiletto proprio, senza acceso auto, facilità di parcheggio, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, tutti gli impianti nuovi a norma, **290.000.000.**
AURISINA CENTRO CASETTA d'epoca accostata, ottime condizioni, esterne, circa 230 mq interni su due piani con mansarda, da rimodernare, con cortiletto, **300.000.000.**
OPICINA villa bifamiliare di recente costruzione, in ottime condizioni, composta da due appartamenti, con ingresso indipendente per totali 220 mq interni, più 350 mq di giardino e due box auto, **790.000.000.**

BOX AUTO / LOCALI D'AFFARI

POGGI PAESE (SALITA DI ZUGNANO) posto auto in garage con cancello elettrico telecomandato, con acqua e luce, per autovettura di medie dimensioni, **22.000.000.**
VIA CARPINETTO (COMPLESO AGAVI) box auto indipendente con acqua e luce, in ottime condizioni, piastrellato a nuovo, per autovettura di medie dimensioni, **35.000.000.**
VIA GIULIA ALTA ottimo locale d'affari ristrutturato di circa 15 mq, con vetrine, impianto elettrico a norma, contratto annuale o uso commerciale, **380.000 - mensili,** spese comprese, possibilità acquisto a **Lit. 390.000.000.**
ZONA GIARDINO PUBBLICO disponiamo di posti auto in ottimo garage con cancello elettronico telecomandato, con acqua e luce, a partire da **50.000.000.**
VIA TORREBIANCA ottimo locale d'affari ristrutturato, con vetrina, circa 20 mq, impianto d'allarme, cassaforte, aria condizionata, posizione di passaggio, **90.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE ampio locale d'affari/magazzino di circa 105 mq, adatto anche come garage per più autovetture, piastrellato, con acqua e luce, **210.000.000.**
ZONA SAN VITO (VIA HERMET) ampio locale d'affari/magazzino di circa 250 mq interni, finestrato, al piano terra di un ottimo stabile d'epoca. E' provvisto di acqua, luce, bagno, impianto elettrico a norma, riscaldamento autonomo a metano, **210.000.000.**
ZONA OSPEDALE MAGGIORE ampio locale d'affari con magazzino di circa 120 mq, con vetrine, con servizi, **230.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi zona, per nostri clienti referenziatissimi, contratto annuale per non residenti o 4 anni +4, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario.
PER NUMEROSE RICHIESTE NOSTRI CLIENTI cerchiamo urgentemente camera, cucina e bagno o monolocale, qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti, nessuna spesa per il proprietario.
ZONA CAMPI ELSI SAN VITO, soggiorno, una camera, cucina/cucinotto, bagno poggiolo, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari.
ZONA ROIANO GRETTA urgentemente cerchiamo soggiorno, cucina, una o due camere, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari.
URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA SAN LUIGI, SAN PASQUALE, REVOLTELLA ALTA, EREMO, SCAGLIONI, o zone limitrofe, soggiorno, due o tre camere, cucina, bagni, posto auto, per nostro cliente selezionato. Definizione immediata. Nessuna spesa per i proprietari.
ZONA CAMPANELLA COSTALUNGA STRADA DI FIUME appartamento composto da: zona giorno, una o due camere, pagamento contanti. Nessuna sesa per i proprietari.
ZONA RONCHI NORD per nostra cliente selezionata, cerchiamo con urgenza appartamento composto da: soggiorno, una camera, cucina, bagno, pagamento in contanti. Nessuna spesa per i proprietari.

VUOI VENDERE LA TUA CASA IN BREVISSIMO TEMPO, REALIZZANDO LA MASSIMA VALUTAZIONE DI MERCATO SUBITO ED IN CONTANTI? - CHIAMACI SAREMO A TUA DISPOSIZIONE ANCHE PER UNA STIMA GRATUITA

Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE
ORARIO dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/15.00-19.00
VIA SAN NICOLÒ 33 TRIESTE TEL. 040.366544

SAN GIACOMO VIA DELLA GUARDIA vendesi nello stesso stabile 4 appartamenti a partire da 37.000.000 a 50.000.000 attualmente affittati. Ottimo per investimento. Cod. 1890.
S. GIACOMO/VIA CIGOTTI piano basso in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo e cortiletto in uso, scorcio mare. 80.000.000. Cod. 1929.
VIA DELLA GUARDIA soleggiato piano alto composto da salottino cucina abitabile matrimoniale bagno soffitta riscaldamento autonomo vista aperta 85.000.000.
VIA LA MARMORA tranquillo e soleggiato appartamento recente piano basso composto da ampia cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio e soffitta 90.000.000.
BARRIERA/VIA MAIOLICA ultimo piano buona metratura, da rimodernare possibilità di ricavare soggiorno con zona cottura, due stanze e bagno. Cod. 1701.
GHIRLANDAIO comodo piano basso rimodernato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone autometano. 105.000.000. Cod. 1842.
VIA ALFIERI mansarda ben rifinita composta da soggiorno una camera cucina abitabile bagno.
PIAZZA GARIBALDI appartamento mansardato in buone condizioni soggiorno con zona cottura camera matrimoniale cameretta bagno autometano 124.000.000. Cod. 1603.
VIA SETTEFONTANE tranquillissimo recente con ascensore soggiorno con cucinotto e balcone verandato, matrimoniale bagno ripostiglio ascensore. 124.000.000. Cod. 1805.
VIA CORRIDONI soleggiatissimo piano alto in bella casa d'epoca ristrutturata. All'interno completamente rimodernato composto da soggiorno con cucinino camera cameretta bagno ripostiglio autometano. 135.000.000. Cod. 1848.
ADIACENZE PIAZZALE CAGNI in palazzina completamente ristrutturata luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile con balcone camera matrimoniale bagno ripostiglio ascensore vista aperta. 136.000.000. Cod. 1681.
VIA VIDALI in casa bella d'epoca completamente ristrutturata appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due stanze e bagno autometano buone condizioni. 140.000.000. Cod. 1817.
VIA VASARI buona disposizione cucina abitabile tre ampie stanze bagno ripostiglio da rimodernare. Cod. 1847.
VIA CRISPI angolo via Gatteri in casa d'epoca particolare appartamento da rinnovare internamente soggiorno con caminetto tre stanze ampia cucina abitabile servizi separati e soffitta. Cod. 1117.
VICOLO CASTAGNETO tranquillo primo piano con affaccio sul giardino condominiale cucinino con tinello due camere matrimoniali bagno ripostiglio balcone. 152.000.000. Cod. 1816.
PICCARDI in stabile ristrutturato appartamento in buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone cantina autometano. 155.000.000. Cod. 1821.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze piazza Volontari Giuliani ultimo piano in casa d'epoca ampia metratura composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio buone condizioni 160.000.000. Cod. 1757.
ADIACENZE VIA COLOGNA casa gioiello rifiniture di pregio soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Per intenditori, da vedere assolutamente. Cod. 1843.
VIA PASCOLI in bella casa d'epoca due appartamenti sullo stesso piano con possibilità di unificazione, ciascuno composto da soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati balcone autometano. L. 170.000.000 l'uno. Cod. 1815.
VIA CAPPELLO in casa recente appartamento silenzioso con giardino di proprietà soggiorno due camere buone condizioni 190.000.000.
VIA MOLINO A VENTO in ottime condizioni appartamento composto da soggiorno angolo cottura tre camere bagno con vasca idromassaggio terrazzo cantina e posto macchina scoperto. 190.000.000 occasione.
VIA PETRONIO epoca appartamento completamente ristrutturato salone da 40 mq cucina abitabile due matrimoniali servizi separati 2 poggioli. Cod. 1623.
OPICINA in palazzina appartamento ottima disposizione soggiorno cucina abitabile due stanze bagno e giardino di proprietà. Da rimodernare. 220.000.000.
S. VITO con splendida vista sulla cattedrale di S. Giusto ottimo appartamento piano alto con soggiorno cucina abitabile due stanze e servizi separati, piano alto con ascensore. 230.000.000. Cod. 1871.
VIA VALMAURA luminoso piano alto ottima disposizione soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio due terrazze ascensore. 220.000.000. Cod. 1841.
ZONA FIERA in stabile ristrutturato ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali una stanza singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina ascensore. 250.000.000. Cod. 1851.
PAISIELLO ottime condizioni ampio soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza e veranda posto macchina coperto autometano ascensore. 260.000.000. Cod. 1839.
S. GIOVANNI ALTA in casa recente nel verde appartamento ottima disposizione composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza soffitta garage e posto auto ascensore. Cod. 1818.
BONOMEA perfetto piano alto splendida vista mare soggiorno cucina abitabile due stanze bagno terrazza cantina posto macchina coperto ascensore 300.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544. Cod. 1846.
TARABOCHIA ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile quattro stanze servizi separati autometano completamente rimodernato all'interno. 325.000.000. Cod. 1916.
OPICINA terreno edificabile con progetto villa singola da presentare.
CENTRALISSIMO appartamento ca. 150 mq adatto ufficio ambulatorio 320.000.000. Cod. 1822.
BAR in zona di fortissimo passaggio con licenza di alcolici e superalcolici e ricevitoria. Possibilità di gestione.
VIA COMMERCIALE vista mare ultime due occasioni in contesto di bifamiliare a schiera di appartamenti primingresso: – ultimo piano composto da saloncino con terrazza cucina abitabile due stanze bagno più ampia terrazza soprastante con particolare gazebo vista golfo rifiniture a scelta compreso posto auto; – splendido appartamento di 150 mq composto da salone di 42 mq cucina abitabile quattro stanze doppi servizi taverna lavanderia giardino proprio terrazzone con gazebo due posti auto. Eventuale possibilità di frazionamento in due appartamenti più piccoli.
VICOLO OSPEDALE MILITARE si accettano prenotazioni per prossima costruzione di: – appartamenti soggiorno angolo cottura due stanze doppi servizi terrazza posti auto a L. 250.000.000; – attico sue due livelli salone cucina tre stanze doppi servizi ampie terrazze posti auto vista mare a L. 450.000.000; – ultime disponibilità box singoli e/o doppi a partire da L. 30.000.000 con acqua e luce.
COMMERCIALE in stabile in fase di completo restauro a livello di parti comuni e con prossima installazione ascensore vendesi appartamenti al grezzo varie metrature a partire da L. 1.400.000/mq.
CONTOVELLO nel verde villetta indipendente con giardino su tre livelli e accesso auto.
BONOMEA ultima disponibilità in palazzina quadrifamiliare in costruzione con splendida vista golfo: – appartamento su due livelli composto da salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi giardino di proprietà e due posti auto rifiniture personalizzabili. Consegna chiavi in mano a L. 440.000.000 rifiniture pregiate a scelta.
OPICINA splendida villa d'epoca singola disposta su due livelli con parco alberato.
S. GIUSTO caratteristica casetta storica disposta su tre livelli completamente ristrutturata con vista mare composta da taverna con caminetto una stanza con bagno cucina e mansarda. 315.000.000.
COSTIERA splendida villa indipendente sul mare composta da salone doppio cucina quattro stanze tripli servizi taverna con caminetto ampio giardino disposto su due pastini accesso alla spiaggia. Cod. 6.
COSTALUNGA vista mare villa bifamiliare buonissime condizioni con due appartamenti soprastanti uguali composti da salone con terrazza cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio più soffitta e piano terra con stanza con bagno taverna box. Giardino di totali 450 mq. Cod. 1643.
VIA COMMERCIALE stabile con appartamenti vista mare parzialmente restaurato disposto su 6 piani per totali 1.300 mq di appartamenti più 185 mq di scantinato vendesi in blocco completamente libero. Adatto impresa uso investimento.
PIANCAVALLO grazioso appartamento mansardato ottimamente rifinito soggiorno con caminetto bistanze due balconi garage. 126.000.000.